

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 33

17/23 agosto 1969 100 lire

COPIA
FUORI
CONCORSO
ESTRAZIONE DEL 23 AGOSTO 1969

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE**

in gettoni d'oro

**GRAN
PREMIO**

Nuova Saponetta

Mira
MIRA LANZA

e altri

**49
PREMI**

*le norme
del concorso
a pagina 4*



**MARIA GIOVANNA ELMI, CHE
PRESENTA I PROGRAMMI TV**

**Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali**



AGFA GEVAERT

il direttore

Copertina

«Egregio direttore, perché sulla copertina del Radiocorriere TV vi sono sempre delle belle ragazze e MAI dei BEI RACISTI? Sono una diciassettenne da anni abbonata al suo giornale ed ho notato che dal 1° gennaio del '69 è apparso un solo rappresentante del sesso forte: Gianni Morandi, ma ahimè! era vestito da Babbo Natale! Vorrei inoltre ricordarle che non esistono solo annunciatori televisivi, ma anche tutti quei bravi e simpatici lettori del TG come Tito Stagno, Andrea Barbato, Marco Ravari, ecc. Non so se pubblicherà questa lettera all'apparenza frivola, ma sono certa che molte gentildonne mi approvano» (Marcella Morbioli - Verona).

Gentile signorina, io non credo che la maggioranza dei nostri lettori gradisca copertine dedicate a personaggi maschili di bell'aspetto. Potrei, tuttavia sbagliarmi. Apro perciò un dibattito tra i nostri lettori proprio sul tema «copertina». Le indicazioni che riceveremo potranno esserci molto utili.

Callas superlativa

«Egregio direttore, rispondo a D. T. di Roma, a proposito della lettera pubblicata sul numero 30 del Radiocorriere TV. Desidero informare D.T. che, con tutta probabilità, la sua lettera non farà che incoraggiare il bravo ed intelligente Franco Soprano, titolare della rubrica Il mondo dell'opera, a continuare sulla stessa strada, quella cioè di trasmettere il più spesso possibile interpretazioni di Maria Callas. E questo non soltanto perché le interpretazioni della grandissima cantante greca vengono richieste moltissimo, e soprattutto da giovani uomini come me, ma anche perché, finché ci saranno persone che dimostreranno di non aver capito l'importanza enorme, incommensurabile della Callas nell'interpretazione della melodramma (soprattutto ottocentesco), bisognerà insistere e battere sulla stessa strada, finché tutti, più o meno, saranno convinti. Se ci sono ancora delle persone che, dopo avere ascoltato le interpretazioni superlative della Callas trasmesse ne Il mondo dell'opera e le arringhe di Franco Soprano in difesa di detta cantante, parlano ancora di voce sgradevole e di timbro metallico, significa che dette persone non hanno capito niente. Nessuno ha mai detto che la voce della Callas è bellissima, anzi... Sono tutti d'accordo nel dire che la voce della Callas non è bella (nel senso apollineo e freddo ed esteriore della parola), ma quasi tutti, oggi, sono altresì d'accordo nel riconoscere che i suoi pregi, grandi, grandissimi, enormi, fanno dimenticare i suoi difetti (se ancora li vogliamo chiamare così), oggi che il fenomeno Callas è stato studiato e valutato con mente più serena e sgombra da sciocchezze e assurde polemiche. Perché D. T. non si prende la briga di leggere il libro di Maria Callas di Eugenio Gara, uno dei quattro o cinque veri, autentici intenditori di voci che ci sono in Italia? Troverà una solenne smentita alle sue dichiarazioni sulla voce sgradevole della Cal-

las. Che cosa ce ne importa se qualche nota non è perfetta? Non si può certo pretendere che una voce eccezionale come quella della Callas (Carmen) il soprano di coloritura (Lucia di Lammermoor), sia perfetta e pura in tutta la gamma. Che cosa ci fa un'emissione metallica, quando ci troviamo di fronte ad un'artista che ha nobilitato, purificato il melodramma, togliendogli tutto ciò che vi era di veristico, esteriore, teatrale, accademico? Quando ritroveremo un'artista che interpreta i suoi personaggi con la voce, con il canto e non con il gesto esteriore e teatrale, che penetra nelle più riposte pieghe dell'animo dei suoi personaggi, dando ad ogni interpretazione l'impronta dell'artista (cantante e attrice) e della musicista di razza? Una grande cantante dei nostri giorni, Montserrat Caballé (che possiede una voce splendida e purissima, proprio come piacerebbe a D. T.) ha detto: «Maria Callas è e sarà la grande cantante del nostro secolo, quella alla quale tutti noi dobbiamo qualcosa». Detto questo, basta un aggettivo sbrigativo e ambiguo quale «abilissima» per definire un'artista completa e fenomenale, consacrata ormai alla storia del melodramma quale fenomeno tuttora insuperato? Naturalmente, sulla scia della Callas, si è venuta a formare una vera e propria pleiade di grandi, grandissime cantanti. Ed è proprio a queste (e non solo alla Callas) che Franco Soprano dedica gran parte dei brani musicali inseriti nella trasmissione. Parlo della Scotti, della Gencer, della Caballé, della Sutherland, della Fremi, della Suliotis (tutte grandissime) e dei mezzosoprani Horne, Verret, Cossotto, Berganza, Bumbry. Ecco le cantanti per

le quali c'è posto in una trasmissione intelligente e qualificata come Il mondo dell'opera e non è vero che si trasmette solo la Callas. Da come scrive D. T., sembrerebbe che interpretazioni della Callas vengono trasmesse ogni settimana, e questo non è assolutamente vero. E se tali interpretazioni vengono trasmesse, è perché vengono richieste. Se D. T. ha qualche predilezione speciale per qualche cantante, scriva a Il mondo dell'opera e sarà certamente accontentato. Ho lo scritto ben tre volte, richiedendo brani di diversi cantanti, e tutte e tre le volte sono stati trasmessi. Il mondo dell'opera è una trasmissione giovane e c'è posto quindi solo per cantanti che hanno saputo dire veramente qualcosa di nuovo, ma anche di antico nello stesso tempo. Quei cantanti cioè che si sono riallacciati alla grande scuola ottocentesca delle varie Malibran, Pasta, Grisi, Frezzolini e dei vari Mario, Tamburini e Lablache. Per altri cantanti, di altro stampo, ci sono altre rubriche e non sarebbe giusto intaccare una trasmissione che ha ormai una sua linea conduttrice (che per altro sta riscuotendo grandissimi consensi) e deve quindi mantenerla, visto anche il successo di pubblico» (Claudio Tracchia - Roma).

«Egregio direttore, leggo in Lettere aperte l'appuntamento di Roma fra Franco Soprano ed alla sua trasmissione Il mondo dell'opera, unicamente perché si interessa a Maria Callas, anzi lui dice che si interessa solo di Maria Callas. Lei che scrive un pezzo della lirica ed in particolare di Maria Callas e debbo dirle che dal momento che io ho sentito tutte le trasmissioni in casa

e le ho anche tutte registrate non è vero che l'intelligente e garbato Franco Soprano abbia fatto «un panegirico di Maria Callas». Posso solo dire che in questa trasmissione, che io trovo molto ben fatta senza con Callas, Franco Soprano, a parte certe critiche per certi cantanti già scontate in partenza, poiché di «cani» oggi nei nostri palcoscenici ce ne sono tanti, sempre molto onesti ed obiettivi. Se poi, e mi scusi se mi dilungo, si parla di Maria Callas, non vedo come non si possa dire tutto il bene possibile su questa enorme cantante che da sola è riuscita a portare la lirica, ormai da molti creduta morta, nei primi posti dell'interesse mondiale. Lasciamo stare questa donna nella sua vita privata, giudichiamola come cantante e come grande attrice e troveremo in lei una voce stupenda, sovrana, di un timbro e calore personalissimi, che riesce a magnetizzare intere platee, unicamente con la sua presenza. Io forse ho esagerato, ma per me Maria Callas è solo ed esclusivamente la più grande cantante che io abbia conosciuto» (Andrea E. Tomsas - Milano).

Onorificenza

«Gentile direttore, occorre «creare» subito l'onorificenza della «Stella della Grande Luna» e premiare — con clamoroso, fragoroso e scrosciante applauso — i vostri insuperabili: Andrea Barbato, Tito Stagno, Piero Forcella, Elio Sparano, Ennio Mastrolustro e... perché no... anche Ruggero Orlando per il sensazionale, impressionante, meraviglioso spettacolo offerto con la narrazione storica dei fatti secondo l'ordine dei tempi della più

Grande Impresa Spaziale di tutti i secoli!!!» (Carmine Passaro - Bagnoli, Napoli).

Kempff

«Nel numero 29 di Radiocorriere TV Luigi Fatti commemora degnamente lo scomparso grande Bachhaus. Dice però a un certo punto: «E' morto con lui l'ultimo pianista di così alta tempera e di così alti celebri pianisti per il confronto. Tutto bene, ma penso che una citazione a parte avrebbe meritato l'altro grande pianista beethoveniano ancora vivente: Wilhelm Kempff. La sua ultima incisione integrale delle Sonate di Beethoven ha avuto il «Prix Charles Cros» 1967 per l'interpretazione e la tecnica. Di questa superba serie di dischi un critico scriveva: «Dai tempi di Schnabel un'edizione così completa e soprattutto così interessante non si è avuta. E' impressionante infatti ascoltare tutti i dischi, così come vengono, in ordine cronologico delle opere, e poi riascoltarli, a proprio piacimento, ed accorgersi della straordinaria linearità interpretativa di Kempff, della sua sobria, severa e, dove vi è bisogno, trasognata lettura delle pagine di Beethoven». E un altro critico: «L'esecuzione delle 32 Sonate di Beethoven è qui affidata ad un grande pianista e grande artista, Wilhelm Kempff, la sua impresa è senz'altro degna della sua fama. Accantoniamo il lato tecnico, che non si discute, e vediamo che l'opera di interpretazione è stata condotta con un approfondimento che probabilmente è il frutto di una maturazione avvenuta in anni di contatto con queste pagine immortali». Non potrei dire di più e di meglio. Se si citano i pure ottimi Watts e Pollini, non capisco come si possa dimenticare un Kempff» (Francesco Moncada - Caronno Pertusella, Varese).

Plauso

«Egregio direttore, credo che nessuno, dico nessuno, almeno per quest'anno ossi rampingere il canone di abbonamento alla TV dopo avere assistito alla bellissima trasmissione di quella meravigliosa impresa spaziale, che sinceramente mi ha commossa. Il mio modesto ma sentito plauso agli organizzatori, ai tecnici, agli addetti alle telecamere, ai presentatori, a tutti coloro insomma che hanno cooperato per la bella riuscita della trasmissione» (Alba Rizzardini - Venezia-Mestre).

Indirizzate le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a FERRUCCIO DE CERESA



«Ho apprezzato l'intermezzo di prosa nel lungo, interminabile programma sulla Luna. Vorrei sapere da Ferruccio De Ceresa, che ha letto alcuni brani, come si è trovato in quel frangente, lui, come attore abituato a dominare per molto entrare in altri personaggi. Mi pareva che fossero tutti un po' nervosi, a cominciare da Warner Bentivegna che a un certo punto se ne è andato. Come avete fatto per farlo tornare?» (Vittorio Tanzi - Caserta).

Che fossimo tutti nervosi, non c'era alcun dubbio. Innanzi tutto perché era una cosa veramente non preparata.

Lei sa meglio di me che ormai ogni commedia è registrata, l'attore va in diretta solo su un palcoscenico di un qualsiasi teatro davanti a poche centinaia di persone. Lì, invece, si era «in diretta» davanti a trenta milioni di spettatori: ce lo hanno detto a un certo momento e la cosa mi è sembrata sconvolgente. Siamo andati a quel tavolo senza sapere neppure come era fatto; lo stesso Dante Guardamagna, che ha raccolto e curato i testi, non aveva esperienza «dal vivo», mentre leggendoli sapevamo che da un momento all'altro potevamo essere interrotti per la grande notizia. Non c'è dubbio: avevamo i nervi a fior di pelle. Sapevamo di aver il compito di intrattenere l'immensa platea trasmettendo qualcosa al pubblico, facendogli capire che anche la cultura è servita per arrivare alla Luna, leggendo i brani di scienziati come Galileo, avevano intrinseco secoli fa le storiche vicende del 20 e del 21 luglio 1969. Ma in quel momento, noi eravamo in attesa, come lo erano anche gli spettatori. E a un certo punto ci siamo agitati: che cosa fare? Propinare allo spettatore che aspetta le stesse cose che attendiamo noi, Galileo, Calvino, Keplero, Platone e Dante? Di qui l'impeto di Warner Bentivegna. Ma non abbiamo dovuto persuaderlo perché tor-

nasse: quel gesto di stizza, in realtà, era nato poche ore prima, durante le prove, e Fallava ci aveva detto che andava benissimo, che quel gesto avremmo dovuto ripeterlo anche in trasmissione: sarebbe servito egregiamente a dare una sferzata violenta all'attenzione di chi era in attesa. Le dirò che tenendo al momento era così autentica che il gesto di Warner è riuscito molto bene, tanto che molti come lei si sono posti la stessa domanda. Per il resto è chiaro che non è stata una trasmissione «normale», per fortuna leggevamo cose sulla Luna e lo spazio e quel poco pubblico che avevamo di fronte era preparato: qualcuno ha anche riconosciuto un brano di Giordano Bruno in cui si diceva che la Luna era diversa vista dalla Luna e la Terra vista di lassù era un'altra Terra. Per concludere la mia risposta le farò una confessione: per me il momento più emozionante è stato fuori del mio intervento: all'alba, verso le cinque, quando Armstrong mettendo piede sulla Luna per la prima volta si tenne aggrappato a una zampa del LEM: in quel momento — tra tanti computers, numeri e scienziati — con la sua quasi infantile insicurezza ha ricordato a tutti di essere un uomo e non un robot.

Ferruccio De Ceresa

padre Mariano

Ventre o seno?

«Sento che, recitando l'Ave Maria, c'è chi dice "benedetto il frutto del ventre tuo" e chi dice invece "benedetto il frutto del seno tuo". Ventre o seno? Chi ha ragione?» (N. S. - Faenza).

Il testo della prima parte dell'Ave Maria è composto a sua volta di due parti distinte: a) «Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te»: che sono parole rivolte dall'Arcangelo Gabriele a Maria nell'Annunciazione (Luca 1, 28); e b) «tu sei benedetta tra le donne, e benedetto è il frutto del ventre tuo» (parole del saluto di S. Elisabetta a Maria, v. Luca 1, 42). Il testo greco di S. Luca ha «ventre» e non «seno». Infatti una donna non genera, ma allatta col seno (anzi con i seni) il frutto che ha generato col ventre. Questo realismo sembra è tanto bello ed è un peccato che per un, come chiamarlo? — puritanesimo fuori posto — si dica invece «seno». I buoni educatori cristiani possono anzi prendere lo spunto dall'Ave Maria (che gli adolescenti recitano spesso) per illuminarli inizialmente, in modo delicato e sublime, sul grande mistero della generazione umana.

Né bene né male

«Sono un'anziana signorina. Non ho fatto del male nella vita, ma nemmeno del bene! Sento che la mia vita è stata tanto vuota e inutile! Ora poi non ho più molta salute e posso fare anche meno di prima. Perché ad alcuni il Signore dà ingegno, possibilità, capacità di fare, d'operare, di comporre, di inventare per il vantaggio e l'utilità degli uomini, e ad altri (come a me) nega queste possibilità? Che significato ha la mia vita?» (R. B. - Viareggio).

Nessuno è inutile su questa terra, anzi le cose più insignificanti al nostro corto giudizio, sono talvolta più preziose, utili e insostituibili di quelle molto in vista. Che ne sa lei, signorina, se la sua vita, davanti a Dio, non sia molto più preziosa di quella di uno scienziato, di un musicista, di un artista di grido? Non ricorda le sagge parole del Matteo a Gelsomina che piange perché si sente inutile nella vita? «Guarda le stelle, Gelsomina, guarda il cielo. Com'è bello! Se tu togli una di quelle stelle il cielo diventa più brutto e gli viene a mancare qualche cosa. Vedi questo sassolino? Anche questo fa parte del creato. Se togli questo sassolino, il creato diventa più brutto. Così è per te, Gelsomina. Tu sei preziosa, anche se sei piccola come un sassolino» (dal film *La strada* di Fellini). E lei signorina, per poco che abbia fatto nella vita, vale assai più di un sassolino!

Preghiera per la TV

«Non c'è una "preghiera" anche per i telespettatori?» (O. D. - Vico nel Lazio).

C'è, ed è stata diffusa nella «Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali» del 1969. Ecco. Accendendo il video: «Signore, per imparare qualcosa di nuovo, che questo programma sia fatto con gusto, con arte e allarghi i nostri orizzonti. Signore, per passare un po' di tempo in sano riposo, che questo programma ci conceda serenità di spirito. Signore, per conoscere ciò che

succede nel mondo, che questo programma sia la lode della sincerità e della verità. Signore, per restare tutti uniti, che questo programma ci faccia gustare la gioia dell'unità nell'amore, non turbi i nostri pensieri, non ci faccia arrossire di essere assieme a vedere e ascoltare». Sono concetti che tutti condividiamo, non è preghiera troppo lunga ed è opportuna. Più breve e più soddisfacente mi sembra però la conclusione finale: «Risplenda la luce della tua verità, Signore. Accresci la fiamma della carità affinché con Te vediamo e ascoltiamo, e con Te possiamo glorificare il Padre».

Sorridere

«E' vero che i cinesi stimano molto il sorriso?» (M. O. - Firenze).

Non solo essi, ma, credo, ogni uomo sano di mente e di cuore. Comunque eccole una serie di detti cinesi molto... sorprendenti. 1) Un sorriso costa niente, ma crea molto. 2) Un sorriso dura un istante, ma il suo ricordo persiste talvolta per tutta una vita. 3) Non si può comperare il sorriso, non lo si può mendicare, non lo si può prendere in prestito né rubare: un sorriso non serve assolutamente a nulla, finché non è stato donato. 4) Quando nella vostra giornata incontrate una persona così stanca che non può più sorridere, cedetele il vostro sorriso. 5) Nessuno ha più bisogno di un sorriso di colui che non ha più più nulla da offrire. Colgo l'occasione per aggiungere questa massima, non dei cinesi, ma di un mio amico, sempre su questo soggetto: «così, «bello»: accendere un sorriso vale più che accendere un magnifico lampadario e costa di meno.

Fiori diversi

«Io mi diletto (è l'unico mio hobby) nel leggere preghiere mistiche di tutte, senza distinzioni, le religioni del mondo. Ne ho ormai una buona raccolta. Le confesso che la mia religiosità è cresciuta (con grande sorpresa di mia moglie) anche nel leggere elevazioni mistiche di appartenenti a religioni diverse dalla mia (sono valdese). Faccio forse male ad attingere a orti stranieri succhi di fiori diversi?» (E. S. - Firenze).

Fa benissimo, caro signore, fa benissimo! Magari tutti avessero il suo hobby! E con la mia lode un bel testo, che forse lei non conosce, che servirà ad arricchire il suo florilegio. E' quello dei Ruybroeck, il grande mistico del sec. XIV, e contiene una bella lode per il suo hobby. «Osservate l'ape saggia e farete come essa. Essa si ferma e dimora nell'assemblaggio dell'unità che è formata dall'assemblea di tutte le api, al fine che la cera e il miele possano utilmente fruttificare. Il cuore splendente su cui brilla il Cristo, eterno sole, cresce e si fonde con tutti i suoi raggi e si fonde con tutte le sue energie interiori nella gioia e nelle dolcezze» (Ornamento delle Nozze Spirituali).

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

Mira
Nuova Saponetta
MIRA LANZA

1 MILIONE
IN GETTONI D'ORO
E 49 PREMI
DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT
UNA FENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
PIÙ UNA BATTERIA ANTIERADENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE
micet
lanificio pastore

SANYO
radio transistor portatile

GENEVE
Caltanus
un orologio per uomo
o per signora

VALIGIA
LA COMPAGNA
DELLA VOSTRA FORTUNA



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



COSMETICI
FONTÈN



IFRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32



POLICAR 1/24
autopista
elettrica
2 corsie

STUFFE
OLMAR



l'azienda che arreda
il bagno-salotto
un elegante
mobile da bagno



GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO

servetto
L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO

MATERASSI A MOLLE
ENNÈREV
MODELLO SUPER TRAPUNATO
A LOSANGELO cm. 85 x 190/5

CONFEZIONI LOZIONI
TONIC FIORANS
PER LA CURA DEI CAPELLI
FIORETTI
CORSO F.LLI BANDIERA 15
TELEFONO 49.893 - ALBA (CN)

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del RADIOCORRIERE TV posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del RADIOCORRIERE TV poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV della settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con la lettera di serie e cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI via del Babuino 9 - 00187 Roma (Contrada RadioCORRIERE TV), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il rigo dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV recante il numero estratto,

- dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della estrazione radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.
- L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantuno premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Editioni RAI Radiotelevisione Italiana.

Non riconosco più mio figlio!

Mamma, mamma!
Voglio lavarmi le mani!

Ma se le hai lavate
adesso!!...

Tu hai qualcosa
da farti perdonare.
Cos'hai combinato?

Beh!... questa poi... non
riconosco più mio figlio!!
Che bastasse una nuova
saponetta per trasformarlo così:
non l'avrei mai pensato!

Niente, mamma.
Mi piace
lavarmi le mani con
questa nuova
saponetta.

Mamme, avete un bambino che per lavarsi Vi fa disperare?
Provate la nuova saponetta Mira. La nuova saponetta Mira
ha un profumo nuovo, è più ricca di schiuma,
è più morbida e forse, chissà, anche vostro figlio...

scegliete
la Vostra Mira!

CONTENGONO LE FIGURINE
DEL CONCORSO MIRA LANZA

GIORNATA NAZIONALE DELL'EDUCAZIONE STRADALE

Il secondo autoraduno « Giornata nazionale dell'educazione stradale » organizzato dall'« Ausonia Assicurazioni », si è svolto recentemente nella ridente cittadina di Monteporzio.

Alla importante manifestazione sono intervenute numerose Autorità, con alla testa il prefetto di Pesaro dr. Italo Grano, e una folta schiera di automobilisti convenuti da diverse province dell'Italia centrale.

Il rag. Elio Mottura, amministratore delegato della « Ausonia » ha dichiarato che la giornata di Monteporzio è solo l'inizio di una catena di manifestazioni che la Compagnia di Assicurazioni intende promuovere, allo scopo di dare un valido contributo all'educazione stradale.

Successivamente, hanno avuto luogo la « Caccia all'errore della segnaletica stradale » e una microgimkana automobilistica, riservata ai bambini di età non superiore ai 10 anni.

PIATTI FACILI, GUSTOSI GRAZIE AD UN BEL RICETTARIO GRATUITO

La donna veramente « in gamba » cerca sempre piatti nuovi. Anche Voi potete facilmente ravvivare la Vostra cucina con ricette spiccie e gustose, come saporiti canapés (antipasti), frittate col formaggio, cocktails di formaggio. Queste ricette ed altre sono raccolte in un pratico libretto illustrato di 24 pagine, offerto a titolo assolutamente gratuito dalla sig.na Silvana Schaub, Servizio Consulenza formaggi svizzeri, corso Magenta 56, 20123 Milano. Sarà sua premura di spedirvelo, franco porto, appena riceverà una vostra cartolina di richiesta. Chiedetelo ancora oggi stesso, precisando chiaramente il Vostro indirizzo e... buon successo!

Al Festival di Cannes per i films pubblicitari

LA YOUNG & RUBICAM PREMIATA PER I SUOI LAVORI VENTIDUE VOLTE

La Young & Rubicam, una delle maggiori agenzie internazionali di pubblicità, ha ottenuto anche quest'anno al « Festival Internazionale del Film Pubblicitario » di Cannes, un alto numero di riconoscimenti per i films cinema e televisione da essa realizzati. I premi consegnati alla Y & R sono stati ventidue, tra cui cinque « Leoni d'Oro » e sei « Leoni d'Argento ». Tra i lavori che hanno ricevuto i più alti premi figurano i films: Bayer, Brionvega, Davide Caremoli (Golia), Gulf Oil.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il passato

«Dopo una procedura durata tre anni, sono prossimo alla sentenza di separazione tra me e mia moglie. Prevedo, purtroppo, che la separazione sarà pronunciata per mia colpa. Ci auguro il punto che mi preoccupa è che mia moglie ha chiesto che io sia condannato a versarle una certa somma (esorbitante) mensile, a titolo di mantenimento, con decorrenza dal giorno nel quale ho proposto la domanda di separazione. Tenga presente che in questo frattempo, a titolo provvisorio, ho dato a mia moglie una somma mensile sensibilmente inferiore, con la quale mia moglie ha provveduto ai propri bisogni. Sarò condannato al pagamento del residuo?» (G. S. - Milano).

Direi di no. La Cassazione ritiene che il principio « nemo alitur pro praeterito » non va ritenuto limitato al tema degli « alimenti », ma è estensibile per analogia al diritto di « mantenimento » del coniuge. Per chiarire questa massima, comincerò col ricordarle (per il caso che lei non lo sappia) che gli « alimenti » sono le prestazioni dovute a chi versi in stato di bisogno, mentre il « mantenimento » è la prestazione che il coniuge (di regola, il marito) deve all'altro coniuge per tutto quanto occorra allo scopo che quest'ultimo viva nelle condizioni economiche e sociali rispondenti al tono della vita familiare. Per gli alimenti, che sono collegati allo « stato di bisogno », è di tutta evidenza che essi non siano dovuti per il passato: infatti, se in qualche modo l'alimentando ce l'ha fatta a sopravvivere, l'obbligo di provvedere al suo sostentamento nei limiti del necessario, di regola, non dovrebbe aver ragione di sussistere. Per il mantenimento la stessa regola non è di altrettanta evidenza, ma, come vede, la Cassazione non esita ad applicarla.

Maggioranza

« Sono un modesto pensionato, che con la liquidazione avuta dal suo datore di lavoro nel momento di andare in pensione ha acquistato un appartamento con un mutuo da scomputare in vent'anni. I condomini sono 14, dei quali 11 si trovano in floride condizioni finanziarie, dato che sono possidenti e commercianti, 2 sono modesti impiegati, e un pensionato sono io. Ora, di tanto in tanto, nelle riunioni che si fanno, si stabilisce di fare qualche spesa voluttuaria, e dato che in maggioranza sono i benestanti (undici contro tre), tutto ciò che viene proposto da essi è accettato e diventa legge e la minoranza è costretta a subire. Il sottoscritto perciò desidererebbe, dalla sua cortesia, conoscere se vi è una legge alla quale appellarsi contro quella del condominio che è tutta favorevole alla maggioranza » (Raffaele E. - Napoli).

La legge sui condomini, salvo che per alcune cose, è tutta e sempre informata al principio che la maggioranza, purché sia consistente, deve prevalere sulla minoranza e decidere quindi di sul da farsi. Se non fosse così, andrebbe a finire che, litigiosi come sono i condomini,

90 condomini su 100 non sarebbero in grado di funzionare. Mi rendo conto che per lei la situazione è ingrata; ma perché non si è informato circa i suoi futuri condomini prima di acquistare l'appartamento? Quando si compra una casa in un condominio bisogna badare tanto alla casa quanto al condominio.

Comproprietà

«Durante le tristi settimane estive nelle quali, in un albergo milanese, si trattava di così detta "compravendita" dei giocatori di calcio mi è capitato più volte di leggere sui giornali che il giocatore Tizio e il giocatore Caio erano in "comproprietà di due diverse società". Dato che i giocatori di calcio, sino a prova contraria, sono esseri umani, mi domando come possa parlarsi giuridicamente di comproprietà degli stessi » (Alfonso B. - Roma).

Usualmente si parla proprio di comproprietà e di compravendita dei giocatori. Ma si tratta, naturalmente, soltanto di un modo di dire perché, come lei giustamente osserva, i giocatori di calcio sono esseri umani, cioè « soggetti giuridici », che per definizione non possono costituire oggetto di rapporti intercorrenti tra altri soggetti (nella specie: di rapporti economici intercorrenti tra le società). Considerata la fattispecie dal punto di vista tecnico-giuridico, non si tratta di compravendita, ma di cessione di contratto d'ingaggio di un giocatore, né si tratta di comproprietà, ma di contitolarietà del diritto alle prestazioni agonistiche del calciatore. Tutto per bene, quindi, nonostante la indubbia brutalità del linguaggio comune.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Reversibilità

« Quale documentazione è necessaria per la liquidazione della pensione di reversibilità a favore della vedova di un dipendente comunale? » (Ida Tremoli - Firenze).

All'atto del decesso di un dipendente di un ente locale, la vedova acquista ex lege il diritto ad un assegno vitalizio da parte dell'Inadeli, se il marito era titolare di assegno vitalizio, o alla pensione indiretta di reversibilità della Cpdel, nel caso che il coniuge fosse titolare di pensione diretta. Per accertarsi della situazione previdenziale del defunto marito, la vedova potrà chiedere al Comune, se non lo ha in suo possesso, il libretto di quiescenza intestato all'assicurato. Se risultasse che il coniuge aveva acquistato il diritto a pensione diretta, l'interessato dovrà svolgere la seguente procedura per ottenere la pensione di reversibilità. Dovrà, cioè, inviare istanza in carta semplice alla Cpdel, specificando l'oggetto della richiesta (la pensione), alla quale dovranno essere aggiunti il certificato di morte del coniuge, quello di matrimonio, nonché atto notile del quale risulti non essere passata in giudicato sentenza di separazione personale per colpa della moglie e, che quindi, i due coniugi hanno stabilmente convissuto. Se, al contrario, la vedova do-

vrà inviare la domanda di reversibilità dell'assegno alla Direzione Generale dell'Inadeli, alla quale dovranno essere uniti il certificato di morte del coniuge, il certificato di matrimonio e il certificato notile che attesti lo stato di famiglia della morte del coniuge, la non avvenuta sentenza di separazione legale, e, nel caso vi sia stata, deve essere allegata la sentenza stessa, oltre ad un attestato dal quale risulti che, al momento del decesso, la moglie non usufruiva di pensione propria a carico dello Stato o di altri enti pubblici e, in caso affermativo, indicandone la misura.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Cassetta di sicurezza

«Ho impiegato i risparmi che ho fatto col mio lavoro in Buoni del Tesoro novennali 5%. Ora sono avanti negli anni e desidero che alla mia morte questi B.T. vengano ereditati dalla mia unica nipote. Ormai, da un po' di tempo, il manifesto invitante alla sottoscrizione a detti Buoni quanto segue: "I Buoni, gli interessi ed i premi annuali sono esenti: a) da ogni imposta diretta reale, presente e futura; b) dall'imposta di successione e da quella sul valore globale delle successioni; c) dall'imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito, ecc. ecc.". Siccome tengo detti Buoni in una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio, desidererei sapere: che cosa avverrà alla mia morte in merito a questi Buoni? Verranno essi consegnati senza eccessive formalità dalla Banca alla mia erede, e senza che ella debba veramente pagare alcuna tassa? Verrà informato dell'Ufficio Imposte e, in caso affermativo, che cosa potrà essere pretendere? Insomma, posso lasciare detti Buoni ove stanno, o è preferibile li trasferisca in una mia cassetta privata?» (Carlo Mirabello - Bassano del Grappa).

Se all'atto della sua morte i titoli in questione saranno nella cassetta di sicurezza, per l'apertura l'avente diritto (erede) dovrà dimostrare la legittimità dei suoi titoli. Nessuna imposta di successione colpirà i titoli stessi, che verranno consegnati (essendo al portatore) alla nipote-erede.

Restauro

«Verso i contribuiti GESCAL e ho una casa da restaurare. Mi interesserebbe conoscere la procedura da seguire per l'esonero dal pagamento del dazio. A quale Ufficio debbo rivolgermi?» (D. V. - Orba, Bolzano).

La norma esoneratrice è l'articolo 45 della legge 13-5-65 n. 431. L'esenzione, comunque, spetta solo se il restauro è configurabile come totale ricostruzione o, quanto meno, come un ampliamento che realizzi una vera e propria unità immobiliare e non un ampliamento di maggior comodo riferito ad unità immobiliari precedentemente edificate. L'Ufficio a cui va fatta la domanda di esenzione è lo stesso cui va fatta comunque la denuncia di inizio lavori, e cioè, l'Ufficio delle Imposte di Consumo del Comune nel quale i lavori devono realizzarsi.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 4ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie AD del concorso « Gran Premio Nuova Saponetta MIRA Mira Lanza », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 2 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/MIRA da 1 MILIONE a:

Paola Barbieri Arveda - Via Beroldo, 21 - Bologna

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Maria Pappalepore - Napoli; Giuseppina Sperandio - Milano; Elvira Osimani - Ancona; Loreno Menichetti - Firenze; Elvira Gigliotti - Roma; Carlo Morra - Torino; Maria Cingia - Brescia; Rocco De Falco - Pomigliano d'Arco (Napoli); Camillo Navarra - Castell. del Golfo (Trapani); Nico Schettin - Vicenza; Giuseppe Magnani - Mortara (Pavia); Antonietta Nava - Sesto S. Giovanni (Milano); Fernanda Mezzanotte - Roma; Elisabetta Bianca Mantelli - Cascinette d'Ivrea (Torino); Umberto Valtorta - Sovico Brianza (Milano).

Settima estrazione

Venerdì 8 agosto, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CINQUANTA NUMERI relativi alla serie **BB** del concorso

GRAN PREMIO



tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 31 portanti la data del 3/9 agosto 1969:

BB 235375	BB 056665	BB 451658	BB 330717	BB 457086
BB 424891	BB 625444	BB 332235	BB 541626	BB 608071
BB 229631	BB 218447	BB 522316	BB 242580	BB 356534
BB 139944	BB 321235	BB 240057	BB 627330	BB 310579
BB 637393	BB 454890	BB 217578	BB 524732	BB 108376
BB 004989	BB 339617	BB 005227	BB 412193	BB 144061
BB 725033	BB 113868	BB 212424	BB 501005	BB 435924
BB 005292	BB 725160	BB 637834	BB 345293	BB 714366
BB 043308	BB 356192	BB 544287	BB 443386	BB 723763
BB 020241	BB 535108	BB 100475	BB 443326	BB 413070

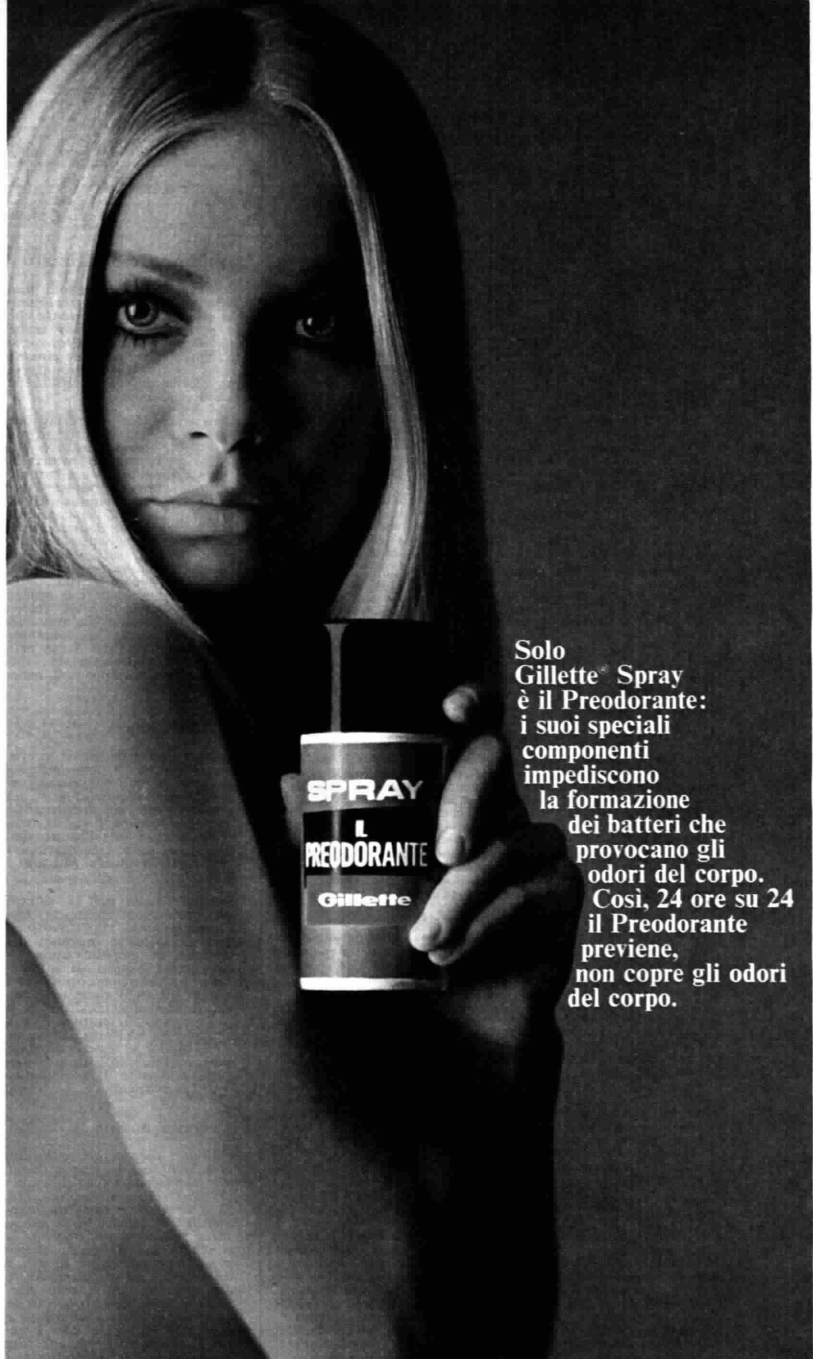
L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 31 datata 3/9 agosto 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso Radiocorriere TV) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 23 agosto 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



Solo
Gillette® Spray
è il Preodorante:
i suoi speciali
componenti
impediscono
la formazione
dei batteri che
provocano gli
odori del corpo.
Così, 24 ore su 24
il Preodorante
previene,
non copre gli odori
del corpo.

NON COPRIRTI!

**Non coprirti, previeni gli odori del corpo
con Gillette® Spray il Preodorante**

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora, sono una ragazza di tredici anni, che legge con molto interesse. Un giorno ho sentito nominare la Rivoluzione russa d'ottobre e, pur cercando sulle enciclopedie, non ho trovato nulla che potesse soddisfare la mia curiosità. Così ho deciso di scrivervi e di chiederle di consigliarmi qualche libro, perché lei è gentile e bene informata. Sperando che mi risponda, la ringrazio tanto. (Margherita Caraffa - Milano).

Come non rispondere a chi ama la storia? Io ho una stima grandissima di coloro che amano la storia, perché dimostrano la vera «maturità»: quella consistente nel giudizio che nasce da una conoscenza diretta dei fatti. Ti consiglierò, perciò, un'opera fondamentale sulla Rivoluzione russa e, naturalmente, sull'opera di Lenin: *A History of Soviet Russia* di E. H. Carr, il 1° volume, tradotto in italiano (*La rivoluzione bolscevica*) è pubblicato da Einaudi. Dello stesso editore è il volume di C. Hill *Lenin e la Rivoluzione russa*. Qualcuno dirà che sono libri difficili, per te. Ma io penso che i giovanissimi sono meno distratti degli adulti e «leggono meglio» (il mio giovanissimo fruttuoso legge, fra un cliente e l'altro, la monumentale *Storia della seconda guerra mondiale* di Winston Churchill. Da quando l'ho scoperto, è diventato una specie di eroe, ai miei occhi).



Cara signora, io vorrei tanto sapere qualcosa sul nome Olga. La ringrazio infinitamente. (Patrizia Bove - Bari).

Rimaniamo in Russia. Olga, infatti, fu una principessa russa. Morì 1000 anni fa, nel 969. Poiché è una santa, si festeggia l'11 luglio. Vuoi sapere qualcosa di più? Ti riassumerò la sua storia, piena di colore. Era una contadina, probabilmente di notevole bellezza, e per suo merito la Russia conobbe e amò Gesù. Kiev, capitale dell'Ucraina, è considerata, dai russi, città santa: ed il merito è di Olga, la contadina-principessa-santa. La chiesa più antica di Kiev, S. Sofia, è del 1037; il monastero di Pechersk, il più antico della Russia, è meta annuale di moltitudini di pellegrini. Sotto le mura di Kiev, dice una antica tradizione, si convertì al cristianesimo Vladimir il Grande, con tutto il suo esercito. Questo sarebbe avvenuto nel 989: esattamente vent'anni dopo la morte di Olga, la prima russa battezzata.



Cara Anna Maria, tu puoi dire se esiste il nome di mio fratello, cioè Otello? Da quando è nato non ha mai potuto festeggiare l'onomastico. (Carmela Costanzo - Siracusa).

Nessun «S. Otello» è registrato nel «Martirologio Romano». Niente onomastico, dunque. I genitori dei figli senza santi in Paradiso dovrebbero provvedere in tempo e stabilire, comunque, una festa che sostituisca l'onomastico. Oppure, festeggiare il secondo nome, badando bene che si trovi nei calendari. E' una questione di giustizia. Detto questo, Carmela, ti dirò che il nome di tuo fratello esiste, e com'è! E' portato da un personaggio reso famoso prima da Shakespeare e poi da Verdi nella tragedia e nel melodramma omonimi. Sorveglierò soltanto perché non abbia amici di nome «Jago»: sarebbe un pericolo gravissimo.

ZIBALDINO

«Potrebbe pubblicare, per favore, il mio annuncio per qualche settimana nella sua posta...?». *Innamorato Thierry, Carbonara (Bari)*. Ma ti pare che questa nostra colonnina possa diventare uno spazio pubblicitario? Suvvia, un po' di comprensione. «Bisogna andare a trovare i bambini negli ospedali, nelle case di ricovero, negli istituti religiosi. Bisogna che sentano l'amore degli altri...». *Nonnissima, di Savona*. Cara Bionnona, molti lo fanno. Conosco personalmente dei ragazzi, Pionieri della Croce Rossa, che passano giornalmente delle ore, a turno, con i bambini spastici, per esempio. Auguriamoci che tanti seguano il loro esempio. Come lei sa bene, anche la solidarietà è contagiosa. «Vorrei che ci fosse un Festival per i ragazzini dai dodici ai quindici anni. Cerchi di convincere il Direttore della RAI» *Maria Teresa Reschiolo, Milano*. Mettiamo prima a punto il progetto del Festival per i ragazzini dai nove ai dodici anni. Che ne facciamo, di quel- li? «Questa è la quarta volta che le scrivo. La prego mille volte di darmi finalmente una risposta sul concorso delle sigarette che le ho detto». *Tino Cecchinato, Borgo Borghetto 5, Granze di Camin (Padova)*. Se mi avessi pregato soltanto 999 volte, forse avrei aspettato la quinta lettera, ma così mi dichiaro vinto. Eccoli l'informazione autorevole di due sigarette tabacche (che, a loro volta, si sono informate «in alto loco»): quelle sigarette non lanciano alcun concordo: i numeri misteriosi che appaiono sulle «linguette» e che tu ed altri vi siete messi a collezionare riguardano, semplicemente, le confezionatrici dei pacchetti. Delusione? Consolati: ci sono altre migliaia di concorsi.

Anna Maria Romagnoli

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Impianto centralizzato

«Abito in una palazzina unita di antenna centralizzata la quale ha l'inconveniente che a mezzanotte in punto si interrompe con il risultato che il video scompare e rimane solo l'audio. Quale può essere la causa di ciò?» (Raffaella Landi - Genova).

Pensiamo che l'interruzione segnalata sia dovuta ad un orologio temporizzatore il quale a mezzanotte interrompe l'alimentazione all'amplificatore che distribuisce i segnali agli appartamenti. Il segnale residuo che riesce a raggiungere il televisore nonostante lo spegnimento dell'amplificatore è sufficiente per assicurare la ricezione audio, ma è inadeguato a mantenere la ricezione video: ciò spiega il comportamento del televisore. Se l'ipotesi da noi formulata è esatta la soluzione è immediata poiché basta porre al condominio una differente regolazione dell'orologio a tempo.

Interruzione

«Pregherei vivamente di volermi spiegare il seguente fenomeno: il mio televisore funziona perfettamente per un certo tempo, poi improvvisamente si oscura il video mentre funziona bene l'audio fino alla fine della trasmissione» (Marcello Bertola - Murano - Venezia).

Poiché l'audio non è affetto da interruzioni riteniamo che l'inconveniente sia dovuto a qualche saltuaria anomalia del circuito di amplificazione video con i circuiti di alimentazione del cinescopio. Fra questi ultimi il circuito generatore dell'alta tensione è il più pratico in quanto il trasformatore dell'alta tensione o il diodo ad esso collegato possono facilmente andare soggetti a perdite di isolamento o a interruzioni.

Vecchia testina

«Alcuni anni fa acquistai un giradischi per la riproduzione di dischi a solco normale (78 giri) e a microsolco (16, 33 e 45 giri). Per il funzionamento del giradischi è necessario innestare sul braccio la capsula piezoelettrica appropriata normale per i 78 giri e microsolco per gli altri. Avendo innestato la capsula normale e non trovandola più in commercio vorrei sapere se è possibile impiegare con eventuali accorgimenti la testina microsolco per riprodurre i dischi a 78 giri senza che ne derivino danni per l'apparecchio o per i dischi». (Amedeo Bruno - Salerno).

La puntina per dischi a microsolco ha l'estremità sferica con raggio di curvatura di 0,025 mm. mentre in quella normale (te) la dimensione è circa 3 volte maggiore: ciò corrisponde alle diverse caratteristiche dei solchi e infatti il disco a 78 giri ha un solco che è circa 2 volte più largo di quello dei nuovi dischi. Le dimensioni della puntina sono calcolate in modo che la sua parte conica appoggi sul diametro del solco. Dunque l'estremità della puntina non deve

toccare il fondo del solco, poiché, se ciò avvenisse, si avrebbe un sensibile aumento del rumore di fondo e una rapida usura delle parti. Da quanto sopra appare sconsigliabile l'impiego di una capsula per microsolco nella riproduzione di dischi a 78 giri in quanto la puntina andrebbe certamente a toccare il fondo del solco e la riproduzione sarebbe distorta e fruscata. Riconosciamo d'altra parte la difficoltà di reperire testine per dischi a 78 giri in quanto questi ultimi sono ormai esclusi dalla normalizzazione internazionale. Se per caso non trovasse la testina presso la casa produttrice del suo giradischi non resta che vedere alla graduale sostituzione del disco a 78 giri con le corrispondenti riduzioni in microsolco.

Antenna

«Posseggo un apparecchio radio ricevente per onde corte e vorrei mi fossero suggeriti tipo e caratteristiche di una antenna esterna idonea per la ricezione di queste frequenze» (N. Vettori - Lido di Camaiore - Lucca).

Le più semplici antenne esterne adatte alla ricezione di onde corte sono a facile installazione sono il radiostilo ed il filo orizzontale. Il radiostilo è un'asta verticale provvista di disca schermata ed è facilmente reperibile in commercio: la sua installazione è rapida e non offre problemi di spazio. La caratteristica di ricezione è circolare, cioè l'antenna riceve i segnali da tutte le direzioni con uguale sensibilità. L'antenna orizzontale è costituita da una treccia di rame lunga dai 15 ai 20 metri, tesa orizzontalmente fra 2 pali metallici verticali. Le estremità di questo conduttore sono fissate ai sostegni attraverso appositi isolatori. Il collegamento di questa antenna al ricevitore avviene mediante un cavo coassiale il cui conduttore interno è collegato ad una estremità dell'antenna, mentre il conduttore esterno è collegato al sostegno vicino. Questa antenna ha un diagramma di ricezione che non è perfettamente circolare e dipende dalla frequenza ricevuta. Non si meraviglia se, per la ricezione delle onde corte, si possono adottare antenne a polarizzazione sia verticale sia orizzontale: il fatto è che le onde corte anche se irradiate orizzontalmente, arrivano all'ascoltatore con polarizzazione mista a causa delle riflessioni subite negli strati ionizzati.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Spotmatic

«Ho una Asahi Pentax Spotmatic. In genere sono abbastanza soddisfatto, ma spero acquistare col tempo più esperienza. Però ho già sprecato parecchie fotografie per sottoesposizione. Il sistema «spot» di misurare la luce ha bisogno di qualche accorgimento? Come devo fare per una corretta esposizione? Quali sono i vantaggi e svantaggi del teleconverter, 2x (Ap1)? Ho preso in prova un Super Takumar f. 4/200 mm. Non sono riuscito ancora a fare una buona fotografia. In genere se non c'è lu-

ce più del sufficiente bisogna usare diaframmi molto aperti, e lunghi tempi di esposizione. Dopo tutto difficilissimo mettere a fuoco. A parte l'inesperienza del fotografo novellino, non sarà buono l'obiettivo? E' forse più consigliabile un altro? Le fotografie appaiono mosse o sfocate o molto poco nitide. Mi potrebbe indicare qualche soluzione?» (Francesco Gosso - Bollengo).

Il nome Spotmatic è molto bello e, con la presa che esercita sul pubblico, deve avere contribuito notevolmente al grande successo di questo modello della Pentax. Esso non corrisponde però alle caratteristiche della fotocamera. Infatti era stato coniato per il prototipo di questo apparecchio, che adottava la lettura dell'esposizione attraverso l'obiettivo secondo il sistema «Spot», limitata cioè solo ad una porzione del campo inquadrato. Dal prototipo ai modelli di produzione il nome è rimasto invariato, mentre, invece del sistema di lettura dell'esposizione «spot», è stato adottato quello a «lettura integrata», che agisce in base alla luminosità media dell'intera inquadratura. Saranno probabilmente in molti a rimpiangere che su questo apparecchio non si sia conservato il sistema scelto in origine. Tuttavia, i tecnici della Asahi devono aver avuto dei buoni motivi per orientarsi sul metodo della «lettura integrata». Il loro scopo è stato probabilmente quello di universalizzare l'apparecchio, adottando un sistema che consentisse anche a chi non è un esperto di ottenere immagini correttamente esposte, o quanto meno stampabili. Non v'è dubbio però che la «lettura integrata» presenti maggiori rischi rispetto a quella «spot». L'ampiezza del campo misurato può infatti far sì che in questo siano comprese zone di luminosità differente da quelle del soggetto principale, che possono però influenzare in maniera negativa la lettura di esposizione, provocando una sotto o sovraesposizione della parte più interessante della scena fotografata.

Un sistema per ovviare a queste inconvenienti è quello di eseguire la misurazione e la conseguente regolazione del diaframma e del tempo di posa, limitandosi il più possibile al soggetto che si vuole riesca correttamente esposto. Ciò può ottenersi o avvicinandosi a questo in modo che esso riempia l'intera inquadratura o almeno puntando l'obiettivo su una zona che abbia lo stesso grado di luminosità. Una volta eseguita questa operazione, si può ritornare all'inquadratura desiderata, anche se questa comprende porzioni di cielo, fonti luminose o zone scure, e scattare la foto con la certezza che il soggetto principale riuscirà correttamente esposto.

I vantaggi e gli svantaggi dell'Apinar Auto Tele Converter 2x sono più o meno quelli di tutti i duplicatori di focale. Poiché di questo argomento si è già parlato in altre occasioni, ci limiteremo a ripetere che riteniamo questo accessorio molto utile in un corredo fotografico, poiché i servizi che può renderci compenso sempre largamente il modico prezzo d'acquisto.

Come tutti i Super Takumar, anche il tele 200 mm. f. 4 è un obiettivo di qualità superiore alla media. Gli eventuali insuccessi non sono dovuti a imputare ad esso, ma alla mancata osservanza degli accorgi-

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 17 al 23 agosto
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 24 al 30 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 31 agosto al 6 settembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 7 al 13 settembre
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottotitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) QUATTRETTI E QUINTETTI DI LUI. GI. BOCCHERINI

9,45 (18,45) TASTIERE

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in fa magg. op. 11 per flauto, viola e pianoforte

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO
F. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24 per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI EZIO PINZA E CESARE SIEPI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do magg. op. 112 (II versione) - Orch. Sinf. di Radio Mosca, dir. G. Rozdestvenski (Disco Melodiya)

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14; M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) ALEXANDER BORODIN
Nelle steppe dell'Asia centrale

10,20 (19,20) MUSICHE CARMATICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) FOLK-MUSIC

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carl Richter, fl. Aurèle Nicolet, vl. Hansain Schneeberger, clav. Carl Richter e Orch. Bach di Monaco, v.la Dino Asciolla e pf. Eugenio Bagnoli, dir. Anatole Fistoulari, br. Camille Maurane, dir. Désiré Emile Inghelbrecht

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Escapulo al neon, fantasia musicale in un atto su testo di L. Folgore - Musica di Emilio Porrino - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» - dir. N. Bonavolonta - M. del Coro G. d'Onofrio
La Didelina, intermezzo in due parti di G. Gigli - Musica di Domenico Scarlatti - Trascriz. e rev. di F. Degradé - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Muti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Parks: Somethin' stupid; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Ruiz: Amor amor amor; Medini: Non bacio al lunedì; Modugno: Notte di luna calante; Dallara-Ceragioli: Non ho avuto mai; Amuri-Canfora: Vorrei che fosse amore; Straus: Geschichten aus dem Wienerwald; Migliacci-Zambrini: Chimera; Paulos: Inspiration;

13,10 (22,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in do magg. per tre clavicembali e archi

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Bianchi: Jauré Rudel, poema sinfonico; G. Saponaro: Variazioni e Finale su un tema accademico per orchestra d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Lull: Ballet-Suite; P. I. Ciaikovsky: Serenata in do magg. op. 48 per orchestra d'archi; R. Strauss: Salome; Danza dei sette veli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rossi: Mon pays; Bardotti-de Hollanda: Far niente; Jarre: Much more money; Ferrara: Amore amor; Wells-Mancini: The shadows of Paris; Pagani-Berato: Cin cin gli occhiali; Galhardo-Porte-Du Vele: Lisboa antiga; Testa-Rensis: Frin frin frin; Berlin: Cheek to cheek;

Mogol-Donida: Gli occhi miei; Mercer-Rakain: Laura; La Rocca: Tiger rag; Leoncavallo: Mattino; Mancini: A shot in the dark; Pace-Panzer-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come ti; Loewe: Get me to the church on time; Pottel-Casadei: The vieta plangere; Newkirk: Spilatore-Oshaleki-De Villier: Boy watchers theme; Sordi-Piccinini: Amore amore amore amore; Lerner-Loewe: I could have danced all night; Del Monaco-Pollito: Magia; Martin: Double scotch; Nisa-Bindi: Per vivere; Goldsmith: Our man Flint; Nisa-Salerno: Meglio una sera (piangere da solo); Suesdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Luttazzi: El can de Trieste; Tizol: Perdido

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Bonner: Happy together; de Hollanda: Pedro Pedreiro; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Pecarère-Pullins: J'ai su un ouf; Anonimo: When the Saints go marching in; Lecuna: Sibony; Rossi: Vecchia Europa; Mogol-Accri-Soffici: Non credere; Gimbel-Nilto-hobo: Trieste; De Witt: Flowers in the wall; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; David-Barachar: I say a little prayer; Offenbach: Quadrilles; David-Charaden: Petite fille; Savio-Callano: Due parole date al vento; Mercer-Mancini: Moon river; Webb: Up, up and away; Maggi: Chi come me; Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Anonimo: La bamba; Nisa-Ferrari: Amore di un'estate; Wayne: Vanessa; Conte-Coppotelli-Martino: Come fai a dire che è amore; Herrick-Bock: Fiddler on the roof; Moretti: Sous les toits de Paris; Anonimo: Darling baby - Down by the river-side; Hernandez: El cumbanchero

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: Charade; Kenny-Coots: Love letters in the sand; Bacharach: Walk on by; Pockrise: El amor; Cassia-Umliani: Buttati a terra; Lara: Solamente una vez; Mogol-Sanjuti-Aber: Jorge e Natacha; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Chartman: Every day I have the blues; De La Calva: La, la, la, la; Dylan: Quit your low down ways; Mercer-Burns: Early autumn; Pagan-Anelli: L'amiciizia; Montenegro: Boo qui, who qui; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Adderley: Work song; Leitch: To Susan on the West Coast waiting; Anderson: The syncopated clock; Mogol-Battisti: Il paradiso; De Moraes-Jobim: So danço samba; Webster-Tiomkin: Green leaves of summer; Shearing: Lullaby of Broadway; Young-Parker-Morales: Arriba y abelo; De La Rue-Shaper: Interlude; Wallington: Twins; Currie-Donegan: I'll never fall in love again; Yount-Miller-Williams: Release me; Peterson: Hallelujah time

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Page: The - In - crowd; Cucchiara: Il tema della vita; Mercer-Burke-Hampton: Midnight sun; Castaldo-Corima-Torti-De Martino: A che giochino; Porter: Just one of those things; Pace-Panzeri-Conte: La ploggia; Mercer-Mancini: Moon river; Russell-Barroso: Brazil; Adamo: Una larme aux nuages; Porter: Love for sale; Nistri-Mc Kuen: I'll catch the sun; Ferrara: Stetete de nos dole; Testa-Remigi: Una famiglia; Taccani: Chella lla; Chiosso-Kramer: Grassa e bella; Loesser: Wonderful Copenhagen; Limiti-Mogol-Isola: La voce del silenzio; De Lange-Van Heusen: Darn that dream; Pallavicini-Intra: No, amore; Mauriat: Mirabella

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Barachar: This guy's in love with you; Anderson: Serenata; Alfven: Swedish rhapsody; Vannoni-Califano: Una ragione di più; Delano: Aufray: Le rossignol anglais; Eichler: Holiday parade; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfi: Manha de carnaval; Alessandrini: Bossa italiana; Daisno: Ruskin: Quelli erano giorni; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Morricon: Per qualche dollaro in più; Brandin-Testa (lib. traccato: Albino): Adagio; White-Franklin: Dr. Feel good; Léhar: Valzer da «Il Conte di Lussemburgo»; Delano-Bécoud: Le jour où la pluie viendra; Baroldi-Bracardi: Baci baci baci; Bergman-Panathassius-Pachelbel: Rain and tears; Kander-Ebb: Cabaret; Bertini-Boulanger: Vivre; Cates: Stockholm; De Moraes-Jobim: Felicidade; Nistri-Cahn-Van Heusen: Star; Ulmer: Pigalle;

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata n. 20 in do min. per pianoforte; R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 3

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ILDEBRANDO PIZZETTI

9,20 (18,20) POLIFONIA

9,55 (18,55) MUSICHE DA CAMERA ITALIANE
G. Donizetti: Me voglio fa' na casa per tenore e pianoforte - Diriti addio, per soprano, corni e pianoforte

10,05 (19,05) SILVESTRO REVUELTAS
Homenaje a Garcia Lorca

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

F. J. Haydn: Sinfonia in do magg. n. 82 «L'Orso»; S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 «Classica»

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Furto, commedia lirica in quattro atti di G. A. de Calvelat e R. de Fries (de «Le Châleir» di A. de Musset) - Musica di André Messager - Orch. de l'Association des Concerts Colonne, dir. P. Dervaux

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER BORODIN

Sinfonia n. 3 in la min. «Incompleta» - Il Principe Igor di A. Konchak (Atto II) - La Principessa dormiente - Quartetto n. 2 in re magg. per archi

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra John Schira di New York
- Il quintetto di Miles Davis
- I cantanti Solomon Burke, Wilson Pickett, Joe Tex, Don Covay, Ben King, Otis Redding
- L'orchestra diretta da Enzo Ceragioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Hugh: Exactly like you; Rossi: Quando vedrò; Ciotti-Martino: Ora; Dallara-Ceragioli: Non ho avuto mai; Gentile-Capotosti: C'è chi

Nisa-Reitano: Una chitarra, cento illusioni; Porter: I love Paris; Anonimo: Rock a my soul; Califano-Lai: Vivere per vivere; Amuri-Canfora: Ne come né perché; Dubin-Warren: Lullaby of Broadway; Mogol-Pagani-Mariano: L'immenità

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pascal-Mason-Read: I'm coming home; Merrill-Styne: Funny guy; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway; Williams: Royal Garden blues; Isola-Carreras-Pace-Panzeri: Vio d'angelo; Hancock: Watermelon man; Calabrese-Rado-Ragni-Mc Dermot: Non c'è vita senza amore; Rodgers: This can't be love; Daisno-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Coleman: Tijuana taxi; Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Pace-Crew-Gauldo: Io per lei; Mercer-Warren: Jeepers creepers; Baroldi-Bracardi: Il mio amore; Puente: Traigo el coco seco; Sordi-Piccinini: Amore amore amore amore; De Moraes-Jobim: Muchacha de Ipanema; Tessa-Diamond: Tu sei una donna oramai; Davenport: Fever; Marchetti-Schiorre-Rosa: Hélène; Jones: I remember Clifford; Gimbel-Thieleman: Bluesette; Mercer-Mancini: Days of the future; Rogers: Migliaia; Zambrini-Cini: La bambola; Green-Dankworth: Modesty; Loewe: They call the wind Maria; Mariano-Bacchi: Merzo; Marilyn-Bergman-Le-grand: His eyes, her eyes; Devol-Holland-Dozier: The happening; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

può; Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada; Trascr. da Beethoven: Passion flower; Carste: Continental melody; Migliacci-Farina-Lusini-Pinullo: Il cigno bianco; Robuschi-Norma: L'ultimo tango; Gershwin: Soon; Feste-Mastroromiglo: O trapianto; Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io; Pallavicini-Conte: Azzurro; Rose: Holiday for flutes; Mogol-Accri-Guscicelli: Soffici; Zuccherò: Pallavicini-Isola: Il treno; Wayne: Vanessa; Judson-Panzeri-Ripa: Aveva un bavero; Fontanari-Sore: Se ti diranno; Chioia-Rocka: I'm coming home; Tessa-Diamond: Non piangere; Polidori-Rossi-Tamborelli: La spiaggia è vuota; Salerno: Dai vieni giù; Maggi: Questa notte no; Seitz: The world is waiting for the sunrise; Piccolo-Pescaldi-Raspetti: Amica; Dominguez: Perfidia; Migliacci-Cini-Marcocchi: Gli occhi dell'amore; Anonimo: Chiodi; Modugno: Mi sei entrata nell'anima; Adderley: Sermonette

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hanley: Zingl went the strings of my heart; Califano-Lombardi: Un uomo; Lehtinen: Letkias jenkka; Gershwin: Embraceable you; Arrighini-Vannucci: Cerco un amore per l'estate; Kampfert: Magic trumpet; Musy-Gigli: Ieri solo ieri; Mandour-Testa-Orpheus-Renis: La canzone portafortuna; Lara: Granada; Di Giacomo-Costa: Olli olli; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: Ricorda ti me; Bocker-Jones: Green onions; Cassia-Tocci-Ryan: Elote; Bestgen: Everybody dance; Grever: Te quiero dijiste; Boscoli-Menescal: O barquinho; Fidenzo: Ti ricordi; Arlen: That old black magic; Pascal-Mauriat: Une simple lettre; Loesser: Luck be a lady; Quwick-The hukilau song; Edwards-Wayne: See you in September; Specchia-Ratti-Zappa: Bombolina; Bacharach: This Guy's in love with you; Anonimo: Plaine ma plaine; Jasper-Gu: Vita; Piano; Mc-Hol-Battisti: Non è Francesca; Bianco: La chiappa; Groz: Tenderly; Rossi: Le mille bolle blu

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: Fidgety feet; Paoli-Donagiol: Il sole della notte; Fishman-Salina: El truco de Pernambuco; Marnay-Stern-Barclay: Tire l'aiguille; Dolphy: Miss mouvement; Berlin: Top hat, white tie and tails; Melina: I got a feeling; Anonimo: The yellow rose of Texas; Usselli: Meravigliosa labbra; Gillespie: Pop-pop-da; Albertelli-Riccardi: Zingara; Botton: Java dis down; Valdemarini: Before ten o'clock; Salter: Sit for a record; Epner: El bodeguero; Ferrante-Techer: Firebird; Nisa-Bindi: Per vivere; Rodgers: Do re mi; Holland-Dozier: Seven rooms of gloom; Hight: Count Basie; Waller: Honeyuckle rose; Lyra: Mrs. Minner; Mann-Hampton: Hamp's boogie woogie; Argento-Conti-Cassano: E' stato bello per me; Bonfà: Samba de Orfeu; Adamo: Et tu n'es plus là; Gershwin: Oh, lady be good; Wetzel: Intermittent riff; Caruso: Ay sundays; Rose-Eliscu-Younans: More than you know

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

segue da pag. 8

menti richiesti dall'uso di un teleobiettivo. Un'ottica di lunga focale avverte moltissimo anche le minime vibrazioni che provocano immagini mosse e quindi poco nitide. L'uso di un buon cavalletto eliminerebbe perciò ogni preoccupazione. Nell'impiego a mano libera, bisogna invece ricorrere a dei surrogati. Questi sono: una corretta impugnatura della fotocamera e dell'obiettivo, che va tenuto poggiato sul palmo della mano, una salda impostazione del corpo e delle gambe e lo sfruttamento di ogni possibilità di appoggiare i gomiti, o almeno la schiena, contro un sostegno solido. Nell'uso a mano libera di un teleobiettivo, occorre dimenticarsi dei lunghi tempi di posa e usare sempre il più breve possibile, allo scopo di ridurre ulteriormente gli effetti delle vibrazioni. Ciò richiede naturalmente l'impiego di pellicole piuttosto rapide, le quali, oltre a consentire tempi di posa brevi, permettono anche, quando non si fotografa in condizioni critiche, di diaframmare leggermente, migliorando così le possibilità di resa dell'obiettivo. Le difficoltà di messa a fuoco sono invece un fattore personale, superabile con un po' di pratica, poiché il sistema telemetrico a microprismi della Spotmatic può forse generare qualche perplessità con i grandangolari, ma risulta ottimo con i teleobiettivi.

Senza esagerare

« Possiedo una macchina fotografica Kodak « Retina » del 1948. L'obiettivo è un Kodak Anastigmat Ektar, f. 3,5 F. 5 cm.; tempi di posa fino a 1/500 i diaframma da f. 3,5 a f. 16. Desidero sapere se gli accessori di questo apparecchio sono attualmente in commercio, quali sono le sue prestazioni, e un giudizio complessivo. Inoltre, se detti accessori sono in vendita, quali conviene comprare per primi? Conviene poi tenere questo apparecchio o è troppo superato? Può fotografare a colori e può essere adattato per fotografie subacquee? »
(Guido Boccadamo - Napoli).

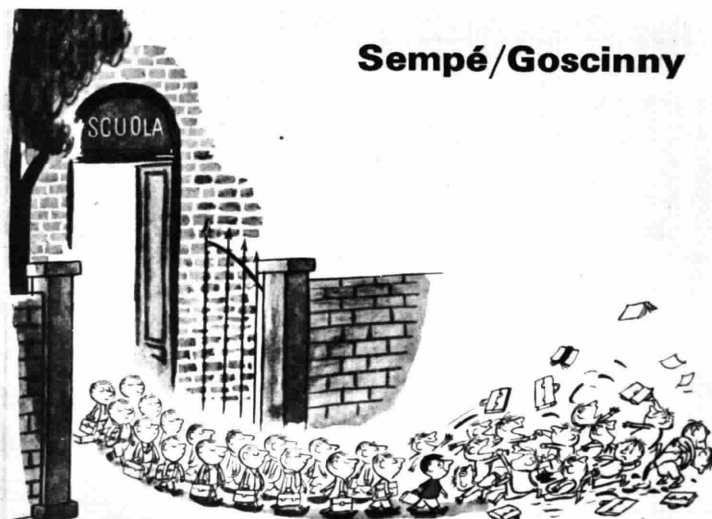
La Kodak Retina del 1948 è effettivamente un modello un po' obsoleto. L'obiettivo Ektar è onesto ma non eccezionale, tanto è vero che tutti i successivi modelli Retina e loro derivati hanno adottato ottiche Schneider di qualità sensibilmente migliore. Tuttavia, data la tradizionale longevità degli apparecchi Kodak, non c'è da dubitare che anche questo, se è stato tenuto con cura, possa fornire e continuare ancora a lungo a fornire le sue migliori prestazioni, sia nel bianco e nero, sia nel colore. Perciò, se va bene e se le esigenze fotografiche del suo proprietario ne sono soddisfatte, non c'è motivo di sostituirlo. E' meglio però non esagerare. Infatti, un suo uso per riprese subacquee richiederebbe l'acquisto di una costosa custodia che poi magari potrebbe non essere ripagata da risultati entusiasmanti e non essere nemmeno adatta a un nuovo apparecchio con cui si decidesse di sostituirlo. Per quanto riguarda gli accessori, è estremamente improbabile poterne trovare di originali allo stato di nuovo. Tuttavia, si può sempre attingere con successo al settore degli accessori universali per fotocamera (filtri, paraluce, ecc.) e a quello dell'usato, seguendo, nella loro scelta, l'ordine suggerito dalle esigenze fotografiche che si intende soddisfare.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



**MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI**
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969

Sempé/Goscinnny

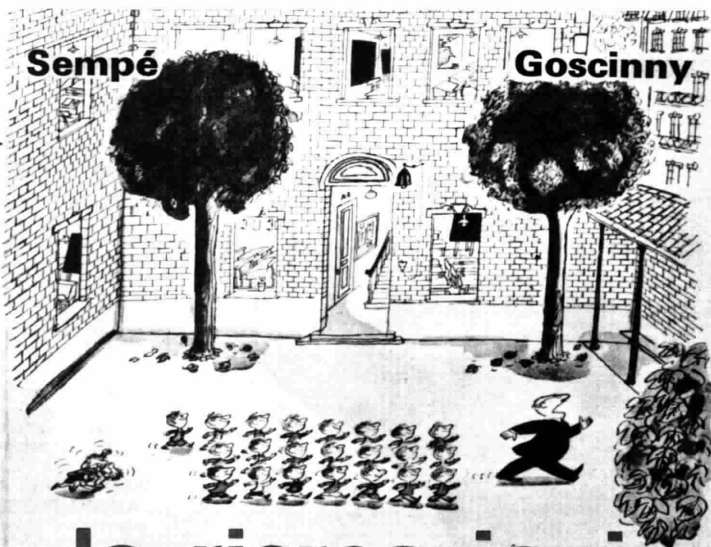


le avventure di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

ogni volume L. 1.000

due piccoli capolavori che "assolutamente" non devono mancare nella bibliotechina dei vostri ragazzi



le ricreazioni di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 33 - dal 17 al 23 agosto 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

- | | |
|------------------------|---|
| Ernesto Baldo | 14 Campioni a Ferragosto |
| Renzo Arbore | 14 Il blues mascherato |
| Luigi Locatelli | 16 Cominciò per caso continua per paura |
| Lia Agostini | 18 Ciuffettino, capellone d'altri tempi |
| | 20 Arsenico e vecchi merlotti |
| Giovanni Amedeo | 22 Un harem per re Nasone |
| Giuseppe Rossini | 22 Il ma'e antico del Risorgimento |
| Guido Guidi | 26 I confessori laici di - Chiamate Roma 3131 - |
| Luigi Falt | 28 Un violino sul lago |
| Furio Colombo | 29 Il cronista di - Z - |
| Annibale Paloscia | 30 La profanazione chimica |
| Michelangelo Zurletti | 35 Il folklore ceco nell'opera di Dvorak |
| Giovanni Carli Ballola | 35 Fra la commedia borghese e il dramma semiserio |

40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
	4 PADRE MARIANO
	6 LE NOSTRE PRATICHE
	8 AUDIO E VIDEO
	13 PRIMO PIANO
Mario Pastore	Governo sulla terra
	24 LINEA DIRETTA
	25 VI PARLA UN MEDICO
	32 BANDIERA GIALLA
	DISCHI LEGGERI
	33 DISCHI CLASSICI
	34 CONTRAPPUNTI
	36 MONDOPOTIZIE
	37 QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	L'utilità delle antologie
P. Giorgio Martellini	Con Kolosimo ai confini fra la realtà e la fantasia
	38 MODA
	Quest'autunno tutti in maglia
	71 COME E PERCHÉ
	IL NATURALISTA
	73 DIMMI COME SCRIVI
	L'OROSCOPO
	PIANTE E FIORI
	74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADICORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO Di P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / Via Maurizio Gongoza, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pia. 12,50; Malta Sh. 2,71; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



GOVERNO SULLA TERRA

Il monocolore costituito dall'on. Rumor si caratterizza per il programma di centro-sinistra. Il primo dei suoi obiettivi è il ritorno all'organica collaborazione insieme con i due partiti socialisti e i repubblicani

di Mario Pastore

Nel 1963, pressappoco di questi giorni, e poi ancora nel 1968, un'altra volta in piena estate, il senatore Giovanni Leone faceva il suo ingresso a Palazzo Chigi come presidente del Consiglio. Governo monocolore il primo, in attesa, disse Leone alle Camere, che si creino le condizioni per un governo di coalizione fra i partiti di centro-sinistra. C'erano appena state le elezioni e si aspettava che il PSI, nel Congresso di autunno, decidesse di entrare al governo, per la prima volta dopo il 1947. Governo monocolore il secondo, anche questa volta l'indomani delle elezioni politiche, per creare le condizioni di un rilancio della coalizione DC-PSI-PSI, messa temporaneamente in mora da quello che venne definito il «disimpegno» dei socialisti, non del tutto soddisfatti del primo risultato elettorale dopo l'unificazione. Sia nel primo sia nel secondo caso, i cronisti politici inventarono varie definizioni di questi due governi, non sempre, in realtà, corrispondenti al carattere, al programma, ai compiti dei governi medesimi: governo d'attesa, governo ponte, i meno convinti parlarono anche di governo balneare, governo di decantazione.

Adesso che è nato il governo monocolore Rumor, è stata inventata un'altra di queste definizioni,

L'on. Moro, che ha assunto il dicastero degli Esteri, conversa con il ministro Forlani nei saloni del Quirinale dopo la cerimonia del giuramento del nuovo governo Rumor

presa a prestito dal linguaggio spaziale: monocolore di parcheggio, con riferimento all'orbita nella quale «Columbia» ha aspettato girando intorno alla Luna il ritorno del «Lem» che era andato sul satellite terrestre.

L'hanno inventata, beninteso, gli oppositori del governo, proponendosi di additare alla pubblica condanna un governo che si ferma, che aspetta, in un Paese come il nostro dove l'urgenza dei problemi impone ovunque un «divieto di sosta».

«Sono degli incompetenti di cose spaziali», dicono che sia stato il commento di un autorevole personaggio della maggioranza. «Il parcheggio in orbita è tutto il contrario della sosta: è l'essenza del movimento, il presupposto e le condizioni per il successo del balzo finale». Fuori dello scherzo, del secondo governo Rumor, monocolore, composto cioè da uomini di un solo partito, la Democrazia Cristiana, non si può dire che abbia i caratteri di un ministero in sosta, vietata o meno. Indicano proprio il contrario tre cose: le dichiarazioni del presidente del Consiglio, prima e durante il dibattito parlamentare sulla fiducia; il suo programma; la maggioranza che lo sostiene (DC-PSI-PSU e astensione dei repubblicani). Le dichiarazioni di Rumor hanno inteso in ogni momento caratterizzare questo monocolore come un governo di centro-sinistra: di centro-sinistra è la linea politica generale che intende seguire; di centro-sinistra il programma che si propone di attuare, che d'altra parte è lo stesso programma sulla base del quale era nato nel dicembre dello scorso anno il governo di coalizione.

Ma c'è pure un altro elemento. E riguarda il tipo di rapporto che il governo, nel momento della sua formazione, ha instaurato coi partiti disposti ad appoggiarlo. Si

tratta di un monocolore, ma di un monocolore «concordato». Che cosa significa? Per capirlo bisogna rifarsi alla fase immediatamente precedente la soluzione della crisi, quando Rumor — che pure aveva sino a quel momento lavorato per fare un governo con programma e linea di centro-sinistra — fu indotto a portare al Quirinale una risposta negativa, rinunciando all'incarico. Non era stato possibile rifare il governo con tutti i partiti della coalizione (DC, PSI, PSU, PRI), perché i socialisti del nuovo partito, pur restando favorevoli alla politica di centro-sinistra, dicevano, e dicono, che il problema dei rapporti con i comunisti, indicato come prima ragione della loro uscita dal PSI, rendeva necessario un chiarimento anche in sede di governo, in termini che i socialisti del PSI non ritenevano accettabili. Non era stato possibile fare un governo bicolore, DC e PSI, per il timore dei democristiani che ciò avrebbe ulteriormente inasprito i rapporti fra i due partiti socialisti e, come conseguenza, deteriorata forse in maniera irreparabile la stessa prospettiva di centro-sinistra. Restava la via del monocolore, di fronte alla quale si manifestava la buona disposizione del PSU e la possibilità di un indiretto appoggio dei repubblicani (astensione). Avrebbe percorso anche il PSI questa strada? L'alternativa sembrava essere lo scioglimento anticipato delle Camere, cioè le elezioni politiche subito.

Parve ad alcuni, e soprattutto al PSI, che in queste condizioni il monocolore si presentasse come una sorta di «aut-aut», una specie di imposizione. E venne così il «no» dei socialisti del PSI. La conseguenza fu che il governo monocolore sarebbe nato privo di una maggioranza precostituita, con la prospettiva certa di essere battuto alle

Camere. Rumor, infatti, non avrebbe accettato che altri partiti, fuori dello schieramento di centro-sinistra, lo sostenessero al posto dei socialisti.

Di qui la rinuncia di Rumor, il successivo reincarico (dopo il sondaggio del presidente del Senato) e l'avvio di una operazione nuova, rapidissima. Rumor si sarebbe messo preventivamente d'accordo con tutti i partiti di centro-sinistra, avrebbe concordato con loro, non solo il programma (mai messo in discussione), ma anche il carattere del governo, la sua funzione esplicitamente preparatoria di un nuovo ministero di coalizione da concretare a chiarimento avvenuto fra i partiti che la compongono, soprattutto fra i due partiti socialisti. E niente elezioni anticipate.

In questo senso si è parlato di governo «concordato» e «implicitamente limitato nel tempo»; per questo il PSI ha deciso, infine, di dargli i suoi voti. Certo, nessun governo — la Costituzione non immagina neppure un'ipotesi del genere — può predeterminare formalmente il giorno della sua fine; e tutti i governi, davanti alla Costituzione, sono eguali, per compiti e responsabilità. Però, se dal punto di vista giuridico-costituzionale le cose stanno così, è evidente che, sul piano politico, non si può impedire a un partito o a una coalizione di partiti di assegnare al governo che essi esprimono un compito politico determinato, esaurito il quale finisce la ragion d'essere del governo medesimo.

Nel caso nostro, possiamo prevedere che il giorno in cui si avranno le condizioni di una organica collaborazione fra i partiti di centro-sinistra, senza scandalo alcuno, il monocolore cederà il passo a più organiche formazioni. E' questa d'altra parte una intenzione che i partiti interessati hanno esplicitamente dichiarato nel momento cruciale della crisi. La quale, giova ricordarlo, non è scoppiata — come altre volte è accaduto — per dissensi sulla linea politica del governo o per controversie riguardanti l'attuazione del programma. E' scoppiata per i riflessi politici, psicologici e personali che la scissione del PSI ha avuto, ed era evitabile, su un governo del quale facevano parte uomini trovatisi d'improvviso su fronti aspramente contrapposti.

Ecco dunque che, in queste condizioni, è sul programma, cioè sulle cose concrete da fare, che il governo Rumor si propone ora di costruire la strada del ritorno alla coalizione. Al di là delle intenzioni, dei sottintesi, delle riserve mentali, diciamo pure che è nel momento dell'attuazione del programma che una linea politica si qualifica davanti al Paese. In questo senso il governo Rumor, anche se monocolore, può rendere un servizio importante alla politica di centro-sinistra.



CAMPIONI A



Le recenti classifiche di vendita fanno registrare un ritorno clamoroso: Mina interessa nuovamente il pubblico giovane con «Non credere»

Il confronto con l'estate dello scorso anno offre un'idea dell'altalena dei gusti del pubblico giovane e della costanza di certe presenze

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

A metà agosto, mentre ancora i juke-boxes funzionano a pieno volume, per il mondo della canzone «il gioco è fatto»: la stagione può perfino considerarsi conclusa. Superate le ferie d'obbligo, con una mano si fanno i bilanci e con l'altra si mettono a punto i programmi autunnali: Mostra di Venezia (18, 19 e 20 settembre) e Canzonissima (comincia il 27 settembre e finisce il 6 gennaio), sono infatti gli appuntamenti che premono più urgenti. Può essere interessante, a questo punto, vedere chi sono i personaggi che alla ripresa di settembre possono presentarsi con il titolo di «campioni di Ferragosto», chi sono in altre parole gli autentici mattatori dell'estate '69. Un'indagine del genere tuttavia non può prescindere da un confronto, che offrirà un'idea più precisa degli orientamenti del pub-

blico, dell'altalena dei gusti e della costanza di certe presenze. Estate 1968-estate 1969: solamente Adriano Celentano, dei dieci cantanti che un anno fa risultavano come i «più venduti» sul mercato discografico, ritroviamo oggi nelle classifiche. Il ragazzo della via Gluck, che nello scorso agosto spadroneggiava con *Azzurro* (un brano che piace ai bambini e come tale si vende tuttora) sta ripetendo l'exploit con *Storia d'amore*. Nonostante difetti e atteggiamenti, che talvolta rendono il suo personaggio discutibile, Celentano rimane indubbiamente l'interprete più valido del mondo canoro italiano.

Assenti gli stranieri

Non dimentichiamo che il suo «boom» dura ormai da dieci anni e si può dire che non ha mai registrato flessioni. Di questo artista i rivali invidiano soprattutto una qualità: l'abilità con cui sa amministrare se stesso e le sue «idee». Potrebbe accettare ogni estate decine di serate a due milioni l'una ed invece riduce al minimo le esibizioni in pubblico per non logorare il fascino che a distanza di un decennio avvolge ancora il suo personaggio. Nessuna traccia, invece, nella attuale *Hit parade* di altri «campioni '68» come Jimmy Fontana (*La nostra favola*), Riccardo Del Turco (*Luglio*), Maurizio (*Cinque minuti ancora*), Mino Reitano (*Avevo un cuore*) i quali evidentemente non hanno trovato la canzone giusta. Così come dalle più recenti classifiche italiane sono assenti canzoni e cantanti stranieri. E' un fatto abbastanza insolito, ma può trovare delle precise ragioni: in questo ultimo periodo la produzione americana e inglese non ha fornito idee sfruttabili commercialmente anche in Italia: non c'è in classifica un solo titolo tradotto. Nel '68, per esempio, c'era *Dalilah* (*La nostra favola*). Inoltre bisogna tenere presente che questa è un'estate difficile per gli stessi «superbig» del mercato discografico americano. Infatti scorrendo l'ultima graduatoria di *Billboard* (la rivista specializzata edita a New York) si rileva l'ascesa di nomi nuovi, fatta eccezione per Stevie Wonder (quarto con *My chérie mon amour*), i Rolling Stones (ottavi con *Honky tonk woman*) e i Beatles (decimi con *The ballad of John and Yoko*). Né più né meno di cosa sta accadendo da noi dove tra i più venduti troviamo adesso Mario Tesusto, che con *Lisa dagli occhi blu* ha superato largamente le 600 mila copie; Mal (*Penstero d'amore*), Massimo Ranieri (*Rose rose*) e Rossano, un giovane che si è fatto un nome con un altro brano lanciato trent'anni fa da Beniamino Gigli: *Ti voglio tanto bene*. Que-

Le tendenze e le mode d'oggi: la storia si ripete

Il blues mascherato

di Renzo Arbore

Roma, agosto

E' forse poco rispettoso citare Giam-battista Vico e la sua teoria dei corsi e ricorsi storici parlando di canzoni ma noi siamo spesso tentati di farlo allorché siamo invitati a parlare dell'attuale momento che sta attraversando la musica leggera. E' inevitabile, infatti, notare come la «storia» si ripete anche in fatto di canzonette e come ogni «periodo» ne ricordi altri con le stesse caratteristiche e gli stessi fenomeni. La situazione di oggi ricorda infatti per molti aspetti sia quella che seguì all'avvento del boogie-woogie sia l'altra che seguì, più recentemente, la moda del rock and roll.

In realtà queste furono le due «rivoluzioni» più importanti prima di quella «beat» che pare abbia concluso il suo ciclo da appena qualche mese. Ogni volta si è parlato di gioventù scatenata e ribelle, di ritmi negroidi, di giovani insoddisfatti e bruciati, anche se per la prima furono trovate più che ampie giustificazioni nella guerra e nella voglia di dimenticarla che ne seguì. E' strano notare che in tutte e tre le «rivoluzioni» ci fu una costante musicale comune: il blues e il suo giro armonico. Da quale base infat-

ti partirono il primo Ray Charles (ricordate *What 'd say o I got a woman?*), i primi Beatles (*Kansas City, Rock and roll music, She loves you*), il primo Bob Dylan? Il blues e i suoi derivati hanno da anni un linguaggio che colpisce direttamente tutte le generazioni di giovani che via via si succedono, e non solo nel mondo occidentale. Quando questo nuovo modo di riproporre il blues si esaurisce, viene troppo modificato o semplicemente viene a noia, allora si riparla puntualmente di ritorno alla melodia immanzitutto e poi di nuove, rapidissime mode legate molto spesso all'effimero successo di un nuovo ballo. Rapide e senza una grande incidenza sul costume sono state infatti mode che spesso ci proponevano suggestive forme musicali di altri Paesi: la bossanova e il cha cha cha, per citarne due tra le più valide e tuttora esistenti, anche se modificate, nei loro Paesi d'origine. Adesso il ciclo «beat» è concluso e puntualmente si parla di ritorno alla melodia e si lanciano nuove mode. L'ultima, tutto sommato un fallimento, è stata quella che voleva un ritorno musicale agli anni Trenta. Passata come una meteora anche questa, ora si assiste ad una stasi, ad una mancanza di originalità e di fantasia nella musica leggera. Il successo di questo o di quel cantante o complesso è asso-

lutamente occasionale. Vengono fuori fenomeni isolati il cui successo è spesso legato a una trovata musicale, a un effetto dell'arrangiamento o addirittura della registrazione. Per quanto lo si cerchi, non c'è un comune denominatore che faccia intravedere al discografico attento un punto su cui concentrare i suoi sforzi e che gli faccia prevedere quello che vorrà il pubblico tra qualche mese, quando si darà il via alla nuova produzione di musica leggera. Manca, insomma, tutto quell'insieme di fattori che dettero vita al beat, prima fra tutti la voglia di rinnovarsi. L'unico focolaio rimane ancora l'Inghilterra; in America poi, innestando del nuovo sul vecchio (ancora una volta fa la parte del leone il blues), si tenta di sposare il rock inteso nella sua più vasta accezione al pop jazz e al jazz vero e proprio. E' un esperimento difficile e probabilmente poco commerciale in un campo dove il commercio è elemento determinante per il successo di un nuovo genere. Dovrebbe rimanere, quest'ultima, una musica di élite e niente affatto comprensibile al grosso pubblico. A meno che questa stessa musica non scenda a compromessi e non si modifichi fino al punto di interessare e di essere capita dai nuovi giovani senza tuttavia perdere la sua relativa originalità.

ra è già tempo di bilanci per l'industria discografica

FERRAGOSTO

ste reclute, dopo la prima apparizione in gare diverse (*Disco per l'estate*, Cantagiò, ecc.), devono gran parte della loro fortuna al fatto di essere entrate nella *Hit parade* radiofonica: la sola presenza nella classifica del venerdì provoca il raddoppio delle vendite. Oggi la *Hit parade* è considerata dai discografici il veicolo di successo più valido. Addirittura più della televisione. Perché un pezzo ottenga il favore del pubblico attraverso il video bisogna imbrogliare la trasmissione giusta nell'ora giusta; con *Hit parade*, no. L'importante è conquistare uno degli otto posti. E finalmente le fortunate poltrone le decide il pubblico dei consumatori; infatti come è noto la classifica della trasmissione radiofonica di Lelio Luttazzi viene compilata in base ai sondaggi settimanali degli intervistatori della Doxa in duecento negozi italiani.

Ma il fatto più clamoroso delle attuali classifiche si chiama Mina che è tornata, come merita, a vendere dischi ed a interessare il pubblico giovane, ripetendo con *Non credere* il successo di *La banda* nel '67. Il brano ricco di atmosfera consente alla cantante di utilizzare tutto l'arco vocale di cui dispone e l'esperienza maturata nella sua carriera. Anche come personaggio da palcoscenico Mina si può ritenere la regina dell'estate, nonostante l'indisposizione che l'ha fermata per una quindicina di giorni. Tuttavia adesso ha ripreso e i locali che la ospi-

tano registrano il tutto esaurito. E proprio considerando il caso Mina si può notare che quest'anno a differenza dell'agosto '68, dominato dalle esibizioni dei Tom Jones, degli Aznavour, dei Bécoud, sono proprio le donne a dominare la scena dei grandi night club.

Indiscrezione

Il cartellone della Versilia, che rimane l'approdo più ambito dai divi della musica leggera, annuncia infatti due grandi nomi: Miriam Makeba e Mireille Mathieu, le cui esibizioni saranno registrate dalla televisione.

La Makeba, che come tutti sanno è una delle più grandi vedette negre, è reduce da uno strepitoso successo riportato nel tempio della musica leggera, l'Olympia di Parigi. In questi giorni è apparso in Italia il suo ultimo disco — *I shall be released* (un pezzo di Bob Dylan) — e contemporaneamente l'artista sud-africana ha ricevuto la cittadinanza algerina in riconoscimento dei servizi da lei resi « alla lotta rivoluzionaria contro l'imperialismo ».

Mireille Mathieu, che approda a Viareggio subito dopo Ferragosto, è reduce a sua volta da una faticosa serie di spettacoli per la televisione americana registrati a Londra. Si dice, ma l'indiscrezione ha un sapore vagamente pubblicitario, che per i due recital italiani la



Mathieu percepirebbe una dozzina di milioni.

C'è di più. Fra i « campioni di Ferragosto » troviamo i volti sui quali si accinge a puntare, nella prossima stagione, il cinema italiano. Il mondo della celluloida ha scoperto che il cantante è un prodotto di consumo da valorizzare.

Nel cinema

Non siamo più sul piano del filmetto commerciale con una trama frettolosamente cucita sul titolo della canzone di successo, ma all'interprete canoro che mette da parte la musica e diventa attore: Massimo Ranieri, Patty Pravo, Gianni Morandi e lo stesso Adriano Celentano, il quale, manco a dirlo, in questo nuovo campo applica il criterio che gli ha portato fortuna nel mondo della canzone. Ha esordito in passivo con *Serafino*, un film che gli è valso, tra l'altro, un premio al Festival di Mosca, ed ora per una nuova esperienza cinematografica esige 100-150 milioni e Greta Garbo (o Kim Novak) come partner. I produttori sono impalliditi alle sue richieste, ma alla fine cederanno poiché *Serafino* è risultato per loro un affare d'oro. Ranieri diventa il protagonista del *Metello* di Mauro Bolognini tratto dal romanzo di Vasco Pratolini; Morandi sta per cominciare *Faccia da schiaffi*, una commedia brillante diretta da Armando Crispino (il produttore è lo stesso dei film di Gassman) e Patty Pravo, infine, attende di leggere il copione che sei autori stanno scrivendo apposta per lei su commissione di Dino De Laurentiis.



Qui sopra: Massimo Ranieri, prossimo protagonista del film « Metello ». In alto, Celentano: dei dieci cantanti che risultavano più venduti un anno fa è il solo che sia riuscito a rimanere nei primi posti della classifica

Felice Andreasi dalla

pittura attraverso il cabaret fin

di Luigi Locatelli

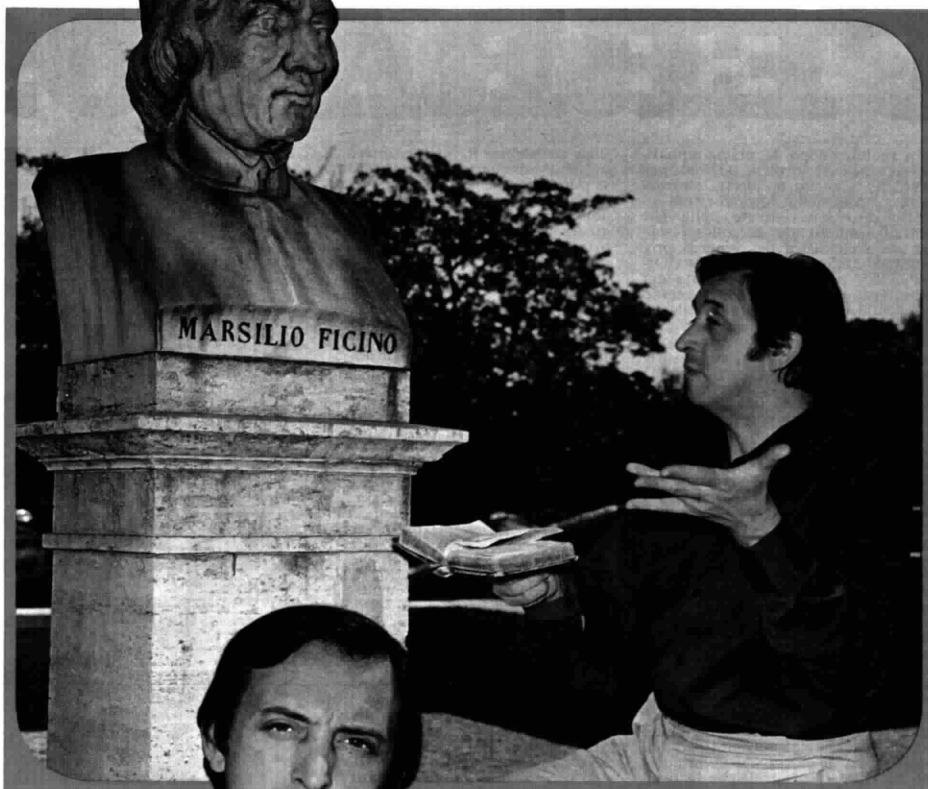
Roma, agosto

Può raccontare bugie questo tipo magro, pallido, timido? Così apparentemente buono da rallegrarsi che l'alberguccio dove alloggia adesso si chiami «Hotel Sorriso». Così felice di quella frase di Tino Buazzelli, la prima volta che l'ha visto, come non lo sarebbe per una laurea ad honorem o un titolo nobiliare. Buazzelli gli si parò davanti, con la sua mole, coprendogli tutto l'orizzonte. E' grosso, Buazzelli, e la sua apparizione pare un agguato. E' perentorio come tutti i grassi e insieme bonario, anche quando dice le più abili perfidie. Ma con Felice Andreasi fu quasi profetico. Gli passò una mano sul viso, inquadrandogli le pupille tra indice e pollice aperti: quasi una sacra unzione. E diceva: «Tu hai la poesia qui, sugli occhi».

Felice Andreasi: un nome nuovo, ancora seminascondito nelle locandine dei programmi televisivi. Ma tra qualche settimana salterà fuori, malgrado le resistenze, le opposizioni, le fughe del suo legittimo titolare. A meno che, di punto in bianco, Andreasi non scompaia a tempo indeterminato.

L'omino in grigio

Quarant'anni, nato a Torino, naso sottile, occhi svagati e ironici, capelli che cominciano il grigio, vestiti un po' ampi, proprio come erano gli omini di Novello, il pittore che con i suoi disegni, i suoi album, le sue illustrazioni, ha raccontato la più deliziosa, pungente, vera cronaca del piccolo borghese italiano negli anni a cavallo della guerra. L'omino in grigio, soffocato tra la moglie, la suocera, il dirigente, l'autorità, onesto fino alla



Felice Andreasi a Roma, fotografato durante una passeggiata al Pincio. E' torinese, ha quarant'anni. Cominciò a dipingere ancora ragazzo, e anche oggi tra uno spettacolo di cabaret e l'altro, si ritira nella sua soffitta a Torino per dedicarsi ai pennelli. E' un timido, si spaventa ogni volta che deve apparire in pubblico, e ancor più davanti alle telecamere.

Dipinge per un pubblico di amici-clienti, ma si tiene lontano dalle mostre ufficiali. Entrato anni fa in un locale torinese per ascoltare musica jazz si lasciò trascinare in palcoscenico e improvvisò una delle sue folli delicate storielle

ingenuità. Mi avevano detto: «ricorda Tati».

No. Tati è grosso, invadente, untuoso e polemico. Andreasi è trasparente, direi che cammina a passi indietro, per paura di occupare troppo spazio: una sorprendente eccezione, oggi che si cammina a gomiti avanti, che si pestano i piedi agli altri utile o no, perché non si sa mai. E' come trovarsi il pulcino di un usignolo che ti saltella sulla tavola e canterella per rallegrarti l'ascolto del Giornale Radio. Per questo mi domando: è un gran furbo e un gran bugiardo, oppure è una miracolosa eccezione? Tutti gli attori, specialmente le attrici, a sentire loro, hanno cominciato la carriera per caso. Avevano una gran passione, il fuoco dell'arte, ma poi una sera, e loro non ne sape-

no alla ribalta di «Aiuto, è vacanza!», il varietà TV per l'estate

COMINCIÒ PER CASO CONTINUA PER PAURA

vano niente, venne il messo del produttore, con un mazzo di fiori e una campana di vetro. Mamma e papà annuirono, così è cominciata la carriera. Ma per Felice Andreasi, è proprio così: ha cominciato per caso, ha continuato per soldi.

Come i pomodori

«Quella sera», dice lui: e si riferisce a tre o quattro anni fa, quando andò a sentire il jazz suonato da Maurizio Lama a «Los amigos», ch'era l'unico cabaret di Torino. Finiti gli applausi, il pianista disse al pubblico, testuale: «Ma adesso voglio farvi sentire un mio amico, molto bravo, molto divertente. Lui non suona, ma sa raccontare storie deliziose». Poi tese un braccio verso il buio e chiamò lui: «Felice, vieni qui».

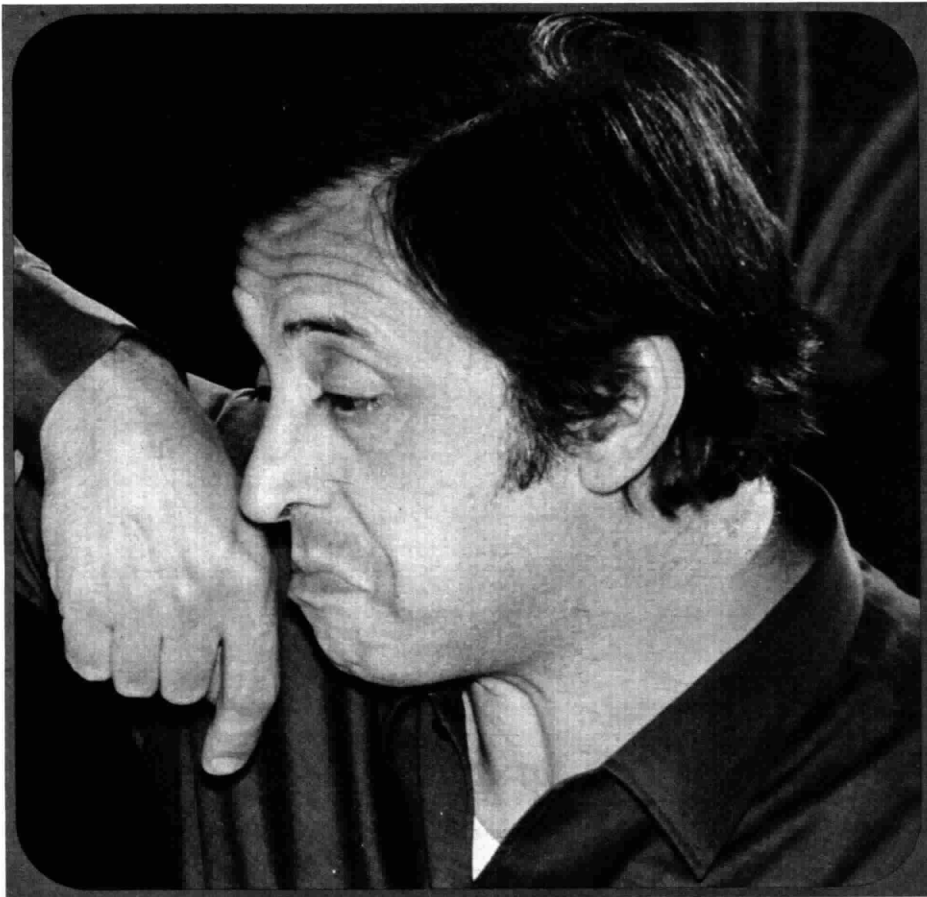
Felice aveva incontrato il pianista poche ore prima, in una galleria dove stranamente aveva esposto i suoi quadri. Dico: stranamente perché Andreasi è pittore da 20 anni, ma non espone, non frequenta gallerie, non ha un mercante, non stampa cataloghi. Ha solo amici-clienti. Una cosa così, spontanea, personale. Quadri dal produttore al consumatore, come i pomodori dell'ortolano, cresciuti genuini senza concimi. Davanti ai suoi quadri, Felice e Maurizio si scambiarono impressioni, battute. Il pittore raccontava del pubblico che va a vedere le mostre. Senza saperlo, fece mirabili miniature del professore, del critico d'arte, delle vecchiette che non hanno niente da fare: personaggi veri, visti, assorbiti. Trascinato sul piccolo palcoscenico, quella sera Andreasi non sapeva che fare e che dire. E allora ripeté le chiacchiere e le smorfie fatte poche ore prima con l'amico.

«La gente stava buona, poi rideva, alla fine applaude. Ma io», racconta Andreasi, «pensavo che tutto fosse finito lì. Me ne andai arrabbiato con Maurizio che mi aveva combinato quello scherzo, davanti a quelle 60, 80 persone: come respiravano! Non vedevano le facce, ma sentivo i respiri, e il fumo delle sigarette». La mattina dopo gli telefonò il direttore de «Los amigos».

«Andreasi, quanto vuole? Passi da me, ci metteremo d'accordo». Ma lui niente: non gli sembrava che lo scherzo di Maurizio fosse già durato abbastanza? Un anno di tira e molla. Per fame è ritornato su quel piccolo palcoscenico. «In fin dei conti, questo qui continua a insistere. Mi paga, dice. E' vero che perdo tempo e non dipingo, ma in fondo, se mi paga, adesso che quadri se ne vendono pochi...».

Buazzelli, Walter Chiari, Jannacci, tanti attori veri e importanti sono andati a sentirlo. Buazzelli l'ha voluto subito con sé: insieme hanno messo in scena *Mercadet*. E Jannacci se l'è portato a Milano, in un cabaret.

Bisognerebbe vederlo, Andreasi, a



Ancora Andreasi in primo piano. Ha un'eccezionale abilità nel volgere in satira i fatti della vita quotidiana

quattr'occhi, per capire la sua sofferenza, ogni sera, al momento di cominciare il suo quotidiano debutto. Figuratevi: un pittore che si fa i colori da sé, in cantina tiene 2000 chili di cartocci con le polveri, le terre, i minerali per impastare i colori. Oggi tutti vanno dal negoziante e comprano i tubetti, i barattoli di smalti, di lacche, di gialli, di verdi, di rossi. Lui, quando si lasciò tentare dalla pittura, a 18 anni, dopo aver visto alcuni quadri di Modigliani, si presentò in un negozio e chiese: «Vorrè un pennello, e dei colori». «Che colori?». «Ma, mi dia un grigio». «Senta giovanotto, il grigio se lo deve fare da sé». «Io non sapevo nemmeno questo», racconta Andreasi, «comunque imparò a impastare i colori come facevano gli antichi.

La sera, al momento di andare in scena, va da solo in palcoscenico e comincia a camminare avanti e indietro, per un quarto d'ora, venti minuti. Una specie di «footing» psicologico, come fanno gli atleti al momento di entrare in campo, che saltellano e spalancano le braccia per scaldarsi i muscoli.

Vorrebbe andarsene

Lui si scalda l'anima, con il contatto del palcoscenico. Poi si alza il sipario, si accendono le luci e avanti. Da quel momento, si diverte, fa il mimo, racconta le sue storie buffe, pazzie, vere, poetiche, tristi, ironiche, gustose.

Adesso che è alla TV, e recita in

Aiuto, è vacanza!, tutto questo non lo può fare. Lì, c'è il regista che sta in alto, sull'Olimpo, ci sono i cameramen, gli autori, il microfonista, c'è tanta gente che partecipa al lavoro e non assiste allo spettacolo. Il timido Andreasi si sente solo, vorrebbe andarsene ogni volta. Ma per farlo, gli ci vuole un coraggio più forte che per restare. Si vendica più tardi, quando seduto a casa si rivede sul video: allora pensa che saranno in pochi a capire i suoi drammi, e la sua vendetta di uomo solo, contro una vita così affollata, così frettolosa, così prepotente e ipocrita.

Felice Andreasi appare in *Aiuto, è vacanza!* in onda sabato 23 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Si girano sul mare di Ponza gli esterni per la ri

CIUFFETTINO, CAPELL



po ribelle al quale volevano tagliare i capelli. Il maestro, il giorno prima degli esami, gli dice: "se non ti farai tagliare il ciuffo, sarai bocciato". Dopo il maestro, anche il padre di Ciuffettino cerca di trascinarlo dal barbiere, ma lui si ribella e viene bocciato. Allora va dal maniscalco e mangia, di nascosto, la sua cena, poi si pente e cerca di rimediare pensando di arrostitire il gatto di casa. Ma il gatto scappa e Ciuffettino dietro. Così cominciano le sue avventure. Con Ciuffettino scappa anche Burchiello, il figlio del farmacista del paese, un tipo tutto tirato a lucido che mi arriva sì o no al petto e, insieme, finiscono nel bosco. Ma Burchiello, fifone com'è, torna indietro, mentre Ciuffettino si addormenta e sogna di incontrare il Lupo Mannaro».

Sei episodi

Il racconto di Maurizio continua: «La mattina, quando si sveglia, dice: "per fortuna che è un sogno" e scappa di nuovo insieme al cane Melampo. Ciuffettino arriva poi alla città dei Sapienti e a quella dei Fannulloni, finché non incontra il capo burattinaio Spellacani che lo assume nella sua compagnia. Ma Ciuffettino si stanca presto di fare il burattino e scappa di nuovo, inseguito da Spellacani che non vuole mollarlo. Quando arrivano sulla spiaggia, Ciuffettino si getta in acqua e raggiunge il brigantino comandato dal capitano Mangiavento

Due foto scattate a Ponza, a bordo del brigantino «Papà Vincenzo», sul quale si svolge in parte la storia di Ciuffettino. Qui a fianco, Maurizio Ancidoni, il protagonista. In basso, ancora Maurizio con Edoardo Toniolo, nel personaggio di capitano Mangiavento

Un'intervista con Maurizio il piccolo protagonista della vicenda a bordo d'un brigantino

di Lia Agostini

Ponza, agosto

La storia di *Le avventure di Ciuffettino* secondo Maurizio Ancidoni, undici anni appena compiuti, protagonista del teleromanzo tratto dall'opera omonima di Yambo, è pressappoco questa: «Ciuffettino era un bambino di ti-



ONE D'ALTRI TEMPI

che ha i denti neri, la barba lunga e le orecchie dure, mentre Spellacani, che non sa nuotare, rimane a terra. Durante i viaggi che Ciuffettino fa sul brigantino, impara tante cose e diventa un tipo meno ribelle. Quando torna a casa, dopo tante avventure con Mangiavento, il padre gli perdona tutto quello che ha fatto, Ciuffettino si rimette a studiare e nessuno gli chiede più di tagliarsi il ciuffo». Maurizio Ancidoni mi racconta questa storia tutta d'un fiato sul ponte del brigantino «Papà Vincenzo» per metà nave pirata e per l'altra parco macchine, spogliatoio e teatro di posa, ancorato al largo di Ponza, a bordo del quale il regista Angelo D'Alessandro sta girando uno dei sei episodi in cui si articola il teloromanzo. Leggendo oggi *Le avventure di Ciuffettino* che Ermete Novelli, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Yambo, scrisse nel 1902, ci rendiamo conto che gli anni che ha, il romanzo li dimostra tutti. L'opera dello scrittore toscano è senza prospettive, lo stesso personaggio di Ciuffettino, un bambino insofferente a qualsiasi autorità, non diventa mai completamente figlio del suo tempo come di ogni tempo, ma ne resta solo vittima. Raccontando certe avventure che chiudevano un ciclo popolato di ragazzini scapigliati con una vena fiabesca, Yambo qualche merito lo ha avuto, perché, magari senza rendersene conto, egli ha anticipato di mezzo secolo il quadro dei ragazzi e dei loro problemi che sarebbero poi venuti tanto in evidenza nei cicli successivi. La fortuna del personaggio di Ciuffettino è tutta qui, nella felice intuizione dell'autore quando dimostra che ogni uomo, in ogni tempo, ha sognato almeno una volta di ribellarsi come fa Ciuffettino; ed è proprio la fase di questo «ciuffettinismo» cara ad ogni epoca, che Yambo ha catturato, come eterno malessere e lo ha attribuito, senza sbagliare, alla psicologia infantile quale dato costante.

Il regista D'Alessandro, noto al grande pubblico dei ragazzi per la serie televisiva *I racconti del faro*, in un anno e mezzo di lavoro ha riportato alla luce il personaggio di Ciuffettino, lo ha liberato dai legami del dialetto, della retorica e della macchietta cari a Yambo, rendendolo attuale non solo nella sua ribellione ma soprattutto nella sua conversione. Al falso fantastico del romanzo di Yambo, il regista pugliese nella trasposizione televisiva, oppone il vero fantastico della vita reale, usando tutta l'ironia, la parodia, l'esagerazione che si possono affidare ad un bambino ed alla sua fantasia. Per fare di Ciuffettino bambino ribelle del '900 un bambino di ogni tempo, D'Alessandro ha agito sull'opera di Novelli in maniera totale, tirando fuori la parte fiabesca, l'irreale, il mondo fantastico, fino a fare di una storia in costume, una storia di costume. Ma le idee contestatrici di Ciuffettino non sono le sole ragioni valide del romanzo di Yambo: questo bambino ribelle si addomestica non solo perché lo vuole l'autore, ma, soprattutto, perché lo vuole lui stesso. La ribellione del Ciuffettino televisivo ha la sua pa-

rabola precisa, il sogno e la realtà sono portati all'autenticità al punto da non poter essere altro che realtà e sogno; inoltre per D'Alessandro, Ciuffettino è un ragazzino come tanti altri, forse più spavaldo, ma che vive una miseria vera, reale, che sente di non poter accettare l'eredità di frustrazioni che i

patito. Questo significa che i bambini prodigio oggi sono cresciuti, che la macchina creatrice di cani sapienti quali sono sempre stati questi divi in erba, con Maurizio ha perso un colpo. Il regista D'Alessandro lo definisce un Ciuffettino ideale, perché Maurizio ha le due qualità indispensabili per definire

sciocche e parlano sempre di storie non vere».

Gli chiedo: «Ma secondo te Superman esiste?».

«Certo, altrimenti come avrebbero fatto gli astronauti ad andare sulla Luna?». Poi, molto seriamente, Maurizio fa una lista delle cose che, secondo lui poteva fare solo un ragazzo sciocco come Ciuffettino: «Scappare di casa perché il papà vuole che si tagli i capelli, o perché il maestro lo ha bocciato a scuola. Andare in giro per il mondo senza dire ai genitori dove uno intende andare».

Poi decide che «le mamme sono tutte buone, ma la mia lo è di più perché è vera mentre quella di Ciuffettino è inventata. I papà sono meno buoni. I maestri sono sempre cattivi». E conclude con «ma poi come fa un bambino a chiamarsi Ciuffettino?».

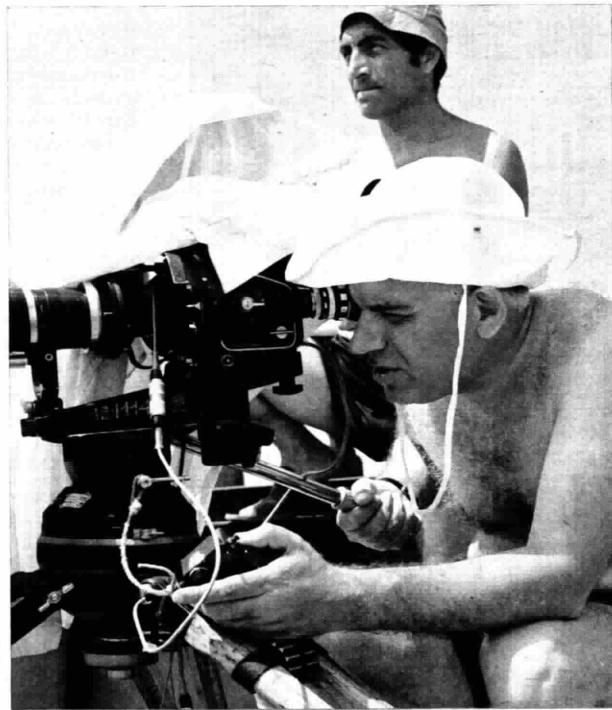
Gli chiedo ancora: «Che differenza c'è fra te e lui, a parte il ciuffo?».

«Se io non farò l'attore, da grande diventerò un ingegnere elettronucleare».

«E Ciuffettino cosa sarebbe diventato?».

«Un esploratore».

«Come ti sei trovato a lavorare con i «grandi»?».



Durante le riprese delle «Avventure di Ciuffettino»: il regista Angelo D'Alessandro studia nel mirino un'inquadratura, prima di dare il «ciak»

«grandi» cercano di imporgli. Questo bambino sudicio, pieno di lentiggini, rattoppato, ma ricco di fantasia e di umanità, esce dalla povertà «di colore» in cui l'ha costretto Novelli e rifiuta l'unica visione che ha avuto da sempre della vita «che stritolata gli uomini come un Lupo Mannaro». E questo Lupo Mannaro, per il Ciuffettino di ogni epoca, diventa un sogno, un trasferta, una forma di liberazione per vincere la paura al limite di un bosco, oltre il quale sa che comincia la sua grande avventura.

Umano e ribelle

Anche per Maurizio Ancidoni, come per il regista di Ciuffettino, l'impressione non è stata facile, benché vanti già un discreto passato di attore e di doppiatore. Maurizio non si sente un bambino eccezionale, non si vede bello, ma si trova molto sim-

bene il personaggio che deve interpretare: è umano e ribelle e la sua faccia da «impunito» simpatico, con le lentiggini accentuate dal trucco e il naso per aria, giustifica ogni tipo di ribellione. Ora Maurizio, a bordo del brigantino di capitano Mangiavento gira davanti alla macchina da presa con la sicurezza di un attore consumato, con il frontino che gli spiove sugli occhi, segue il regista con aria attenta e diligente, chiama gli altri attori «colleghi» e, se parla di Ciuffettino, lo fa con l'aria e la sufficienza di uno costretto a dare un giudizio su un compagno di scuola appena appena scomodo.

Dice Maurizio: «Due anni fa ho saputo tutta la verità sulla Befana e su Papà Natale, ma ho finto di crederci ancora per un anno, perché mi faceva piacere ed era più emozionante, poi anche perché i regali arrivavano lo stesso. Non leggo mai le fiabe, preferisco Topolino e Superman, le fiabe sono

Nessuno lo sa

«Mi sarei trovato meglio se avessero capito subito che non dovrebero darmi tanti bacetti».

«Sai chi è l'autore di Ciuffettino?».

«Un toscano che si faceva chiamare Yambo, come Mina e Milva, senza cognome».

«Qual è il personaggio del teloromanzo che ti è più simpatico?».

«Capitan Mangiavento perché mi insegna a mangiare le aringhe salate senza farmi venire il male alla pancia».

«E il meno simpatico?».

«La bambina del mare che fa il solletico sotto il naso a Ciuffettino e gli fa un sacco di smancerie».

«Che parte ha nel racconto di Ciuffettino il Lupo Mannaro?».

«Nel libro rapisce Ciuffettino, ma poi il regista ha capito che i lupi mannari non esistono più, allora lo ha fatto diventare un sogno».

«C'è qualcosa di cui hai paura?».

«Ho paura solo di Belfagor e del dottor Jekyll».

La televisione, oltre ai miti, crea anche i bau bau per spaventare i bambini, lasciando le fate e le streghe di buona memoria a un passo dal ridicolo.

«Ma tu lo sai come si chiamava di nome Ciuffettino?» chiede Maurizio.

Nessuno lo sa, nemmeno il regista, sembra che anche Yambo se ne sia dimenticato.

Mentre questo Ciuffettino moderno un po' scettico e un poco scontroso, con la faccia sporca e il ciuffo per traverso ripassa a memoria tutto il copione, gira 120 metri di pellicola senza interruzione, cambia venti posizioni diverse senza sbagliarne una davanti alla macchina da presa, i «grandi», intorno, si affannano per cercare nome e cognome del bambino di Yambo. Per non deludere Maurizio.



**Vedremo Daniela Nobili in TV
nella commedia di Kesselring**

E VECCHI

Una ragazza tra le vecchiette terribili di Arsenico e vecchi merletti: è Daniela Nobili, ventiseienne, vegetariana, socia della « World Wild Life Fund », che è come dire associazione per la salvaguardia delle razze animali in via di estinzione. La presiede il principe Bernardo d'Olanda. L'adesione di Daniela, intanto, non è che sia puramente simbolica. Prima di tutto lei gli animali, che siano gli opulenti vitelli danesi o le magre starne abbattute nell'agro romano, non li mangia. E con grave sacrificio personale. Perché vivendo di teatro e con frequenti « tournées » in provincia, è difficile trovare, dopo le recite, ristoranti ancora aperti ed è quasi impossibile, poi, trovarne con pietanze ancora disponibili e al tempo stesso prive di ogni sia pur lontano sospetto di contaminazione con prodotti di origine animale.



ARSENICO MERLOTTI



Specializzata in personaggi moderni, vittime di ricorrenti nevrosi, tortuosi e contraddittori, Daniela Nobili dispone di un repertorio già cospicuo che comprende Pirandello e Pasolini, Alfieri e Albee. Da quando ha lasciato l'Accademia d'Arte drammatica (aveva diciassette anni) è stata presente in tutte le stagioni teatrali italiane con « ditte » di grande prestigio, come la Stoppa-Morelli-Ferrati o la Albertazzi-Proclemer. Puntate frequenti e proficue, Daniela ha fatto anche sui palcoscenici « sperimentali », fino a partecipare, al Teatro dei Satiri di Roma, a spettacoli del Living Theater. Come pure ha partecipato a tutte le campagne per la protezione degli animali, compresi i vetusti merlotti che gracidano tra i ruderi dei teatri all'aperto dopo le rappresentazioni dei testi greci e romani.



TV: un personaggio e un interprete della storia d'Italia a confronto in

Un harem per re Na



In un film di Franciolini la singolare figura di Ferdinando I, il monarca napoletano che perseguì ferocemente i patrioti della Repubblica del 1799 e vent'anni più tardi non seppe difendere la Costituzione da lui stesso concessa. Vittima di una moglie autoritaria e bisbetica, lasciò in mano a lei e al primo ministro Lord Acton le cure di governo del regno: dal canto suo, preferiva la caccia, la pesca e le avventure galanti



Ferdinando I di Borbone, re di Napoli, in un ritratto ufficiale. Nell'illustrazione in alto, accanto al sommario, sua moglie Maria Carolina, figlia dell'imperatore d'Austria Francesco I

di Giovanni Amedeo

Roma, agosto

Dopo aver concesso la Costituzione, nel 1820, Ferdinando fu chiamato a Lubiana dove erano riuniti i plenipotenziari dell'Impero, della Russia e della Prussia, a rendere conto del suo clamoroso atto di governo. Per compiere la prima parte del viaggio salì su un vascello inglese, « Il Vendicatore »; ma un incidente turbò la navigazione a poche miglia dai moli napoletani: « Il Vendicatore » urtò nella notte un altro vascello di Sua Maestà britannica e dovette riparare a Baia. Il mattino seguente, la famiglia reale, insieme alle ambascierie del Parlamento, della cittadinanza e dell'esercito, venne a visitare il sovrano, che tranquillo e riposato accolse tutti sfoggiando all'occhiello il nastrino tricolore della carboneria. Il distintivo stupefacente: ormai gli ardori

rivoluzionari erano sopiti e il nastrino tricolore era portato solo da qualcuno tra i più accesi liberali. Nel mattino chiaro di Baia, re Na-sone aveva inscenato un numero del suo repertorio istrionico.

Intercessore di pace

Tra gli altri, a Baia venne anche il duca d'Ascoli, fedelissimo a Ferdinando, al quale era stato fino al giorno prima compagno inseparabile negli svaghi della caccia e della pesca. Il duca, gioendo per lo scampato pericolo del suo re, si credette in dovere di chiedere ancora una volta istruzioni per il periodo di crisi che si apriva. « In carità di antica e incorrotta servitù », disse, « prescrivere le mie azioni ». E Ferdinando: « Io vado al congresso intercessore di pace; pregherò, la otterrò, tornerò grato ai miei sudditi. Voi, che qui restate, manterrete la quiete interna, e, se

Incontro con Denis Mack Smith,

IL MALE AN

di Giuseppe Rossini

Che cosa sa il lettore medio di Mack Smith? Direi poco o nulla, tranne forse che esiste in Inghilterra una antica e consolidata tradizione di studi storici diretta a « idoleggiare » le grandi figure del Risorgimento secondo una tratteggiatura tipicamente liberale. Ed anche questa tradizione, che pure sembrava così irreversibile ed affondava le sue radici in storici come Trevelyan o Bolton King, ed in letterati come Swinburne e Meredith, aveva subito, a seguito della guerra, scosse massicce, tant'è che qualcuno aveva osservato: « Ora che l'Impero britannico ha scoperto che l'Italia unita è un vicino pericoloso ed ostile, forse ci si può aspettare che venga alquanto mitigato l'incondizionato entusiasmo per il Risorgimento, che pure è stato di moda per tanto tempo ». Ci volle del tempo per ricreare un tessuto, fatto di amicizia, di tradizione e di storiografia, e solo nel 1954 apparve l'opera di un giovane storico inglese: Denis Mack Smith



Denis Mack Smith, l'inglese che ha scritto « Garibaldi e Cavour 1860 » e una fortunata « Storia d'Italia »

due trasmissioni sone

avverso destino lo vuole, vi apparecchierete alla guerra». A tanta nobile fermezza, il duca d'Ascoli si commosse, pianse. Quelle lacrime, come vedremo, l'uomo che glie le aveva strappate non doveva dimenticarle.

Una volta in territorio austriaco, Ferdinando riprese a cacciare nelle tenute imperiali, e invece di informare il reggente e il Parlamento delle trattative in corso per difendere la Costituzione solennemente giurata, inviava notizie circa l'abilità dei suoi cani da caccia, a suo dire, superiori perfino ai famosi cani dello zar. A Napoli la trepidazione cresceva, e Ferdinando assicurava che avrebbe portato nel reame dei magnifici orsi russi per ripopolare le selve abruzzesi.

Come si sa, prima degli orsi, arrivò un'armata austriaca. Una mossa sbagliata del generale Pepe permise la prima vittoria degli invasori. La situazione precipitò. Il Parlamento si sciolse. Dietro gli austriaci, re Nasone ritornava senza stancare i cavalli, a piccole tappe. A Firenze, nella chiesa del-

segue a pag. 24

Peppino De Filippo si riposa dalle fatiche del palcoscenico coltivando fiori nel giardino della sua casa romana. L'attore napoletano è fra i protagonisti del film di Franciollini «Ferdinando I re di Napoli», con il fratello Eduardo e la sorella Tittina



lo storico britannico che ha studiato a fondo le vicende dell'Unità TICO DEL RISORGIMENTO

Cavour and Garibaldi 1860. E subito fu chiaro che la così detta parte democratica del Risorgimento aveva trovato un suo storico, che riusciva a prendere di petto Cavour, senza muovere da tesi marxiste o impelagarsi nelle vecchie critiche mazziniane antimonarchiche.

Il suo discorso storiografico, fatto di idee, ma chiaramente ancorato a pazienti indagini in archivi pubblici e privati, muoveva da lontano, poiché la critica alla soluzione unitaria del Risorgimento, così come l'aveva voluto Cavour, si ritrova con accenti vari e con spinte talvolta di natura chiaramente politica in molti, da Giovanni Amendola a Gramsci, per citare due personaggi del tutto diversi, che partivano da punti diametralmente opposti.

Tesi spregiudicata

La tesi di fondo — e la schematizzazione, un po' semplicistica forse, aiuterà a comprendere — è questa: la vittoria di Cavour ha soffocato lo sviluppo della democrazia italiana, i cui ideali, per realizzarsi,

avrebbero subito ritardi così cospicui che solo nel 1946, con la creazione della Repubblica e con la attuazione, almeno parziale, dell'ordinamento regionale, sarebbero stati colmati.

Si comprende facilmente come una tesi di questo tipo, condotta innanzi spregiudicatamente, senza compromessi, con piglio polemico e più volte ribadita e motivata specie nella sua fortunata *Storia d'Italia*, trovasse negli specialisti un coro spesso compatto di proteste, assieme ad una larga schiera di lettori. Perché di una cosa, comunque, si può essere certi: che una storia del genere, senza note, di agevole lettura, che spinge al dibattito, tutta scritta più in funzione dei lettori che di un pubblico accademico, non poteva restare priva di lettori. Quanto ai critici, il discorso è tutto diverso, poiché per il Mack Smith il Risorgimento è solo un punto di partenza, da cui si prende le mosse per una reinterpretazione del processo di formazione nazionale, dal post-Risorgimento al fascismo, alla ricerca dei «vizi intrinseci nel patriottismo liberale del secolo diciannovesimo e nelle sue realizzazioni», soprattutto perché risulta strano

che «l'Italia, che nel 1861 era stata fra tutti il Paese più ammirato dagli uomini politici liberali, fu anche il primo a cedere, dopo il 1919, al nuovo imperialismo totalitario».

Tra Fellini e Zola

Da qui, una serie di valutazioni, che lo avvicinano a Fortunato ed a Salvemini e che lo allontanano da Croce. Tanto sono forti attorno a lui i contrasti che uno storico famoso, oggi scomparso, il Maturi, riusciva perfino a formulare questo articolato giudizio: «A dire il vero, a me sembra qualcosa di mezzo tra Federico Fellini, il regista della *Dolce vita* ed Emilio Zola, autore del ciclo di romanzi veristici sulla famiglia dei Rougon-Macquart. La forma del libro, rapida ed avvincente nelle sue sequenze, lo avvicina di più al film *La dolce vita*. Il contenuto del libro, invece, e la serietà scientifica dell'autore richiamano alla mente Emilio Zola... Come il film neorealistico e come il romanzo veristico non trovano la catarsi artistica, così l'opera di Mack Smith non trova la catarsi

storiografica». Ce n'è abbastanza per giustificare un ritratto televisivo dell'autore, la cui opera ha suscitato tanto scalpore. Diciamo scalpore, e non scandalo, poiché le sue idee, a ben guardare, non sono del tutto nuove: sono presentate in modo inusitato, forse talvolta indisponente, certo tutte roteanti attorno ad un unico problema, quello del fascismo, inteso come logica conclusione di una serie di dittature parlamentari (Cavour, Depretis, Giolitti), di pratiche antidemocratiche e iliberali (Crispi e Mussolini), d'impresie coloniali fallite, di figure storicamente dubbie come nel caso di Vittorio Emanuele II, che Mack Smith fa passare ingiustamente per «an amorous playboy». Con tutti questi limiti, tuttavia, la «sua» storia resta il contributo migliore scritto da uno straniero: anche in lui si ritrovano, ed egli lo ammette, antichi pregiudizi ed opinioni preconstituite, ma il margine di autonomia e di serenità dà a questa rilettura della storia d'Italia un fascino, che altre non hanno.

L'Incontro con Denis Mack Smith va in onda lunedì 18 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



RITA PAVONE

Rita torna a casa

Ferragosto a casa per la «mamma del mese», Rita Pavone, che il giorno 6 ha dato alla luce in una clinica inglese il piccolo Alessandro (tre chili, capelli scuri e, almeno per il momento, nessuna apprezzabile somiglianza), lascia infatti Londra per raggiungere la sua villa di Ariccia. Il giorno dopo la nascita, Teddy Reno ha iscritto il figlio all'anagrafe del quartiere londinese di Marylebone, e contemporaneamente ha richiesto per lui il passaporto inglese. Ad Ariccia dunque Alessandro figurerà come «straniero residente in Italia». Trascorse le emozioni della maternità, mamma Rita ricomincerà a pensare alla carriera: pare certo che la cantante ritornerà sulla scena in grande stile, partecipando alla ormai prossima edizione di *Canzonissima*, ai nastri di partenza la sera di sabato 27 settembre.

Prima dell'Apollo

Il viaggio dell'Apollo 11 continua a tener desto l'interesse generale, ma c'è chi sostiene che in realtà gli astronauti americani sono stati preceduti di due settimane dagli svizzeri. Infatti, quindici giorni prima che Armstrong e Aldrich ponessero piede sul nostro satellite, Radio Monteceneri ha messo in onda, con la regia di Alberto Perrini, il radiodramma *I prati di cenere* di Barbara Del Castillo. Scritto come originale televisivo (vinse un premio, come tale, al concorso bandito nel 1963 dalla Rai), il lavoro della Del Castillo e di Perrini è una specie di finto e parodistico documentario del viaggio Terra-Luna, una garbata satira: la fantasia che si prende gioco della realtà.

Kessler più uno

Nell'attesa di cominciare le prove di *Canzonissima*, le gemelle Kessler si sono già trasferite a Roma dove si realizzano alcuni telefilm nei quali sono protagoniste accanto a Johnny Dorelli. La serie, che si intitola *K2 + 1*, è diretta dal regista Luciano Emmer e sarà ambientata a Roma, Venezia e Firenze per i primi tre episodi in programma. Tutti gli interventi della celebre coppia e di Dorelli saranno realizzati a Roma poiché essi dovranno esaurire l'impegno entro il 31 agosto. Do-

linea diretta

podiché il terzetto di *K2 + 1* passerà a disposizione di Falqui e Sacerdote per *Canzonissima*. In questi telefilm Ellen, Alice e Dorelli danno vita ad un complesso musicale la cui attività è turbata da una forma di cleptomania delle gemelle. Ciò costringe Dorelli a vivere sui carboni ardenti per rimediare ai guai provocati dalle sue compagne ed evitare che finiscano in prigione, mandando in fumo l'attività artistica del trio. In questo programma comico-avventuroso viene sfruttata, per confondere le idee, la rassomiglianza esistente tra Ellen e Alice. Pur basandosi sulle strutture dell'intrigo avventuroso, lo spettacolo dovrebbe fornire lo spunto a molte trovate umoristiche. Dato che Emmer ritiene che questi telefilm — per la notorietà internazionale delle Kessler — possano avere uno sfruttamento all'estero essi vengono girati in lingua inglese, lingua che anche Dorelli parla correttamente.

Canzoniere

Tele-canzoniere è il titolo di un nuovo programma musicale, articolato in sei puntate, che ha riunito ben 48 cantanti appartenenti ad una mezza dozzina di scuderie discografiche. Gli interpreti, quasi tutti big, sono stati ripresi nella vita di tutti i giorni — con mogli e figli — o in ambienti che si rifanno ai loro sogni non realizzati. La presentazione di questo programma, in chiave giornalistica, è stata affidata a Sandro Ciotti, il radiocronista che nei giorni scorsi si trovava ad Anversa per i mondiali di ciclismo. Non a caso è stato scelto Ciotti che, in passato, si esibiva come violinista in complessi jazz e scriveva canzoni per Fred Bongusto, Marino Barreto, Bruno Martino ed altri. D'altra parte Ciotti anche come radiocronista è poliedrico: si occupa di ciclismo, di calcio, di canzoni e di cinema. Dovendo partire per Anversa, Sandro Ciotti ha dovuto registrare le presentazioni del *Tele-canzoniere* tutte insieme e, poiché non conosceva la suddivisione dei cantanti per

ciascuna puntata, ha dovuto, nei giorni in cui era impegnato in questo lavoro, indossare la stessa calchia, la stessa cravatta e lo stesso abito.

L'impiegato

Giorgio Gaber in settembre si trasferirà a Roma per stare vicino a Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta che nel frattempo — rientrati da San Felice Circeo e da Madera — dovrebbero aver già cominciato a scrivere *Molto lieto*, una storia musicale — in 6 puntate — che avrà, appunto, per protagonista il cantautore milanese. *Molto lieto* è la storia in musica di Alberto Ramella, un impiegato di Pavia che ha trovato lavoro a Milano e vuole far carriera all'interno della ditta che l'ha assunto. C'è anche una doppia storia d'amore. La vicenda, che sarà realizzata a Roma entro la fine dell'anno, è ricca di motivi composti, naturalmente, dallo stesso Gaber.

Diana malquerida

Fra tanti spettacoli all'aperto che caratterizzano l'estate teatrale italiana, *La malquerida* di Giacinto Benavente ha dovuto rifugiarsi al chiuso per farsi riprendere dalla televisione. Il famoso dramma spagnolo, scritto e rappresentato la prima volta nel 1913, dopo una lunga «tournée» sulle piazze e nelle arene è stato riallasciato per la Tv sul palcoscenico del teatro San Babila di Milano. Della *Malquerida*, messa in scena da Ruggero Jacobbi, è protagonista Diana Torrieri che, per la ripresa televisiva, ha avuto un regista a lei particolarmente caro: Sergio Velitti, suo figlio.

Canzonissima

Dino Verde che la televisione aveva già affiancato ad Amuri in *Doppia Coppia*, sarà il terzo autore di *Canzonissima* insieme con Enrico Vaime e Italo Terzoli. In realtà l'autore napoletano prende il posto di Marcello Marchesi che per ragioni di famiglia ha rinunciato alla trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno. Nell'attesa di riprendere l'attività con i nuovi partners, Dino Verde partecipa, sfoggiando una «grinta alla Pietrangeli», al torneo tennistico di Tor Janjica che vede in gara le più popolari racchette dello schermo.

(a cura di Ernesto Baldo)

Ferdinando I re di Napoli

segue da pag. 23

l'Annunziata, aveva appeso una lampada votiva d'argento e d'oro. A Roma, città prossima alla capitale del Regno delle Due Sicilie, si ricordò delle pratiche di governo: e il primo a farne le spese fu il duca d'Ascoli, tenuto per liberale non per altro che per quelle lacrime di devozione sparse sul ponte del «Vendicatore» e interpretate quale segno di simpatia verso le nuove idee. Il vecchio nobile fu condannato all'esilio con decreto regio firmato in Roma. Una piccola colpa, poiché le colpe gravi del Borbone sono state sempre considerate il non aver difeso la Costituzione e l'aver ferocemente perseguitato i rappresentanti della Repubblica Partenopea nel '99. Ferdinando IV, divenuto I dopo il Congresso di Vienna, era nato a Napoli il 12 gennaio 1751 terzogenito di Carlo III e di Maria Amalia di Sassonia. Il 10 ottobre 1759 fu designato al trono di Napoli. Il fratello maggiore Filippo era demente e il secondogenito doveva succedere al padre sul trono di Spagna. La sua educazione era stata molto approssimativa. Affidato al principe di San Nicandro, uomo d'ignoranza mitica, imparò appena a scrivere. In compenso fu perfettamente edotto nel cacciare, nel duellare e nel cavalcare. Nel 1766 si fidanzò con l'arciduchessa Maria Giuseppa, figlia di Francesco I imperatore d'Austria.

Nipoti e cugini

La fidanzata morì di vaiuolo, ed egli sposò Maria Carolina, sorella della defunta. Allora cominciarono i terribili matrimoniali di questo re, che quasi pareva partorito dalla fantasia d'un librettista d'opera buffa. «L'umore e le maniere di mia moglie sono state infami», annota nel suo diario il 20 gennaio 1799. E nei giorni seguenti: «L'umore e le maniere di mia moglie infami». Forse fu per sfuggire agli umori e alle maniere quasi sempre poco buone di Maria Carolina che Ferdinando si creò una specie di harem a San Leucio, feudo reale presso Caserta dove spinse il diritto di proprietà fino a radunare una strana popolazione: ogni paesano, qualunque fosse il suo sesso e la sua condizione, si riteneva imparentato alla famiglia reale e i successori di Ferdinando si sentirono chiamare «nipote» dai più vecchi e «cugino» dai giovani. Inoltre San Leucio, unico tra i villaggi delle Due Sicilie, non pagava tasse ed era esentato dal servizio di leva. Altro ristoro alle angosce matrimoniali era la pesca al Fusaro. Dopo aver tirato le reti, il re veniva a Napoli e impegnava coi pescatori di Santa Lucia accese discussioni sulla qua-

lità del pesce pretendendo che il suo fosse il migliore mai pescato; vanteria che i «luciani» respingevano trattando il re da dilettante. Ferdinando, per farsi ragione, passava ai fatti: entrava in gara con loro nella vendita. I fatti quasi sempre gli dettero ragione: il suo pesce era subito preferito e acquistato. Era venduto sottoprezzo. Ma la necessità di svagarsi mal si accordava col governare. Re Nasone ridusse al minimo le ore di lavoro e con un silenzioso trapasso di poteri affidò gran parte delle cure di Stato alla moglie e al primo ministro Acton.

Accuse e obiezioni

Scrive Denis Mack Smith: «I Borboni, che avevano governato Napoli e la Sicilia prima del 1860 erano stati tenaci sostenitori di un sistema feudale colorito superficialmente dallo sfarzo di una società cortigiana e corrotta. Avevano terrore della diffusione delle idee ed avevano cercato di mantenere i loro sudditi al di fuori delle rivoluzioni agricola e industriale dell'Europa settentrionale. Le strade erano poche o non esistevano addirittura ed era necessario il passaporto anche per viaggi entro i confini dello Stato». Lo stesso storico considera un disastro la Restaurazione del '15. Non manca, tuttavia, chi a parziale obiezione rileva che i Borboni avevano ereditato un regno impoverito da un lungo sfruttamento. Talune scelte, poi, come le alleanze con l'Inghilterra e l'Austria scioglievano Napoli dalla sudditanza spagnola e quindi le convenivano; bene fecero perciò la regina e l'Acton a volerle. I liberali del '20, è stato scritto ancora, tanto rumorosi nel chiedere la Costituzione, come la difesero? Bisogna ricordare che il generale Pepe, il maggiore responsabile del disastro militare nella breve guerra difensiva contro gli austriaci, era un fervente carbonaro.

Indubbiamente, Ferdinando amava l'onnipotenza del re assoluto; ma ammosso che lo volesse, lui re d'un piccolo e debole Stato, quale argomento aveva per difendere la Costituzione davanti ai rappresentanti di questi imperi? Una vecchia volpe del suo stampo sapeva cosa volesse dire per quei tempi «la volontà del popolo», chiamata in causa da eloquenti discorsi parlamentari: significava pressoché nulla, sia nella realtà sia a Lubiana; i liberali rappresentavano una ristretta minoranza e i capi degli Stati stranieri in nessun caso avrebbero tollerato un nuovo Parlamento.

Giovanni Amedeo

Il film *Ferdinando I re di Napoli* va in onda lunedì 18 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

IL DILEMMA: MARE O MONTAGNA?

di Mario Giacobazzi

Tra gli elementi positivi della società attuale debbono annoverarsi la limitazione dell'orario di lavoro quotidiano, il riconoscimento del riposo settimanale, che di recente anche in Italia si comincia ad estendere, oltre che alla domenica anche al sabato, e l'aumento del periodo di ferie annuali retribuite. Il continuo ridursi complessivo del tempo dedicato alle attività lavorative è dettato infatti da norme di igiene lavorativa che non possono essere ignorate. E' indubbio infatti che, per un operaio costretto a lavorare più di 12 ore al giorno con in più la necessità di impiegare altre 2-3 ore per raggiungere il posto di lavoro, la perdita di sonno costituiva un immane bisogno di dedicare tutte le domeniche e le feste di precepto al recupero parziale del sonno perduto. Oggi, nel corso di 104 giorni di week-end, delle molte feste infrasettimanali con aggiunta di vari « ponti », dei 30 giorni di ferie annuali, è più facilmente possibile ritemperare lo spirito ed il corpo con il dedicarsi ad esempio, ad attività complementari al mestiere od alla professione che normalmente si svolge (musica, lettura, teatro per l'operaio manuale; attività all'aria aperta che sovrappone al lavoro sedentario per l'impiegato o l'intellettuale). Durante questi giorni di vacanza il lavoratore ha la possibilità di richiamare la propria attenzione e il proprio interesse su argomenti e temi assolutamente diversi da quelli di ogni giorno, il che costituisce una « valvola » di scarico di molti sentimenti e tendenze repressi, un motivo insomma di vera distensione fisica e psichica. Ma, naturalmente, quando parliamo di vacanze, intendiamo soprattutto riferirci al famoso mese di ferie estive che si vuole trascorrere al mare o in montagna.

L'individuo debole in senso lato (bambino, vecchio) sopporta con difficoltà le brusche modificazioni della temperatura ambiente per un certo torpore dei centri termoregolatori; per siffatte ragioni egli si gioverà immediatamente e senza alcuna necessità di acclimatazione di un soggiorno in località marina. I trenta giorni trascorsi in clima marino saranno utilissimi (raggi ultravioletti!) per il rachitismo e la scoliosi dei giovanissimi scolari; al mare, in questi casi, si ottengono risultati migliori che con i comuni mezzi di rieducazione motoria (ginnastica da camera, fisioterapia, ecc.). Le vacanze al mare gioveranno moltissimo ai bambini linfatici, cioè grassi, ad

abito costituzionale pastoso e flaccido, astenici (eterni stanchi!), adenoidi (dormono con la bocca aperta!), a ricambio lento con ritardo di sviluppo puberale e con sistema nervoso « a reazione lenta », sconvolti e disattenti a scuola. Il soggetto linfatico torpido e pastoso al mare vedrà aumentare il suo ricambio energetico e il consumo di ossigeno, per l'effetto stimolante dello iodio sulla funzione della tiroide. Le vacanze in clima marino giovano moltissimo infine ai soggetti affetti da tubercolosi extrapulmonare (ossea, articolare, linfoghiandolare, sierosa).

Per quanto concerne le vacanze in montagna, bisognerà tenere presenti alcune caratteristiche negative del clima montano, prima di giudicarne l'effettiva utilità. Un uomo non acclimatato, portato bruscamente sulla sommità di una montagna di 4.500 metri di altezza, si verrebbe a trovare in serio pericolo di vita, anche senza aver eseguito alcun esercizio fisico, perché la depressione barometrica comporta una diminuzione tanto sensibile della tensione parziale di ossigeno nell'aria degli alveoli polmonari, che l'ossigenazione del sangue ne risulta fortemente ridotta. L'organismo umano reagisce con l'aumentare la ventilazione polmonare, la frequenza del cuore, la pressione arteriosa e, dopo qualche ora, anche la massa di globuli rossi in circolo. Tali meccanismi di compenso, a 5.000 metri di altezza sono attuabili con molta difficoltà da un soggetto non acclimatato, anche se perfettamente sano. Per questo motivo è da proscriversi l'uso indiscriminato di funivie e di seggiovie da parte di soggetti non acclimatati, non adatti cioè a subire tali sbalzi di pressione atmosferica. Un esercizio fisico in montagna ovviamente accrescerà, in un soggetto non alpinista, le difficoltà inerenti la messa in opera dei meccanismi di compenso cardiocircolatorio, d'anziché accennati. Un soggetto poi che abbia qualche modesto disturbo cardiocircolatorio o renale potrà notare sofferenze notevoli già a 2.000 metri di altezza. Prima di partire per vacanze montane, bisognerà perciò interpellare il medico!

Si gioveranno di vacanze in clima montano i bambini eretistici (nervosi, insonni), i convalescenti di malattie infettive acute, gli anemici, i linfatici con forme gravi di eczema. Le vacanze in montagna saranno senz'altro vantaggiose nei soggetti affetti da anemia (per aumento dell'eritropoiesi o formazione del sangue), da ipertiroidismo (rallentamento del ricambio per azione di freno sulla tiroide), da tubercolosi polmonare.

circondata di freschezza '25 ore al giorno'



Respond con Didoril il nuovo sapone deodorante

Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di "25 ore", c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



R. 169 D.M. 2/10/99 del 11.3.1999

...C PUNTI QUALITÀ

I CONFESSORI LAICI DI



Gianni Boncompagni, che con Federica Taddei e Franco Moccagatta riceve ogni giorno le confessioni degli italiani. Non tutti i « casi » vengono risolti subito al microfono: in qualche situazione delicata o drammatica le risposte vengono date privatamente

di Guido Guidi

Roma, agosto

Francò Moccagatta, Gianni Boncompagni, Federica Taddei: due giornalisti ed una studentessa da otto mesi, tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, per tre ore ogni mattina, chiusi in due studi radiofonici nello scantinato di via Asiago si trasformano in « confessori » laici di un intero Paese. Insieme ai funzionari del Servizio rivista e varietà della RAI, Luciano Rispoli ed Enzo Marchetti, sono i responsabili della trasmissione *Chiamate Roma 3131*: cinquecento telefonate al giorno in arrivo, oltre tre milioni di ascoltatori, un indice di gradimento tra i più elevati se non il più elevato, un successo folgorante, senza precedenti. Per tre ore, ogni mattina Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni, Federica Taddei parlano, danno consigli, soprattutto ascoltano, inventano situazioni, risolvono problemi, chiamano al telefono ministri, sottosegretari, direttori generali, deputati, senatori, professori d'università, prelati, scrittori, medici, avvocati; sollecitano le risposte ai quesiti che sono stati loro posti; affrontano argomenti molto spesso delicati e li mettono in discussione: sempre con il tono di chi si trovi in un salotto tranquillo anziché di fronte ad una platea invisibile composta da alcuni milioni di persone. Per loro ormai tutto è normale.

« Non è una battuta, ma una constatazione scientifica », ha detto della trasmissione uno psicologo di fama internazionale, il prof. Fausto Antonini, « *Chiamate Roma 3131* deve essere considerato il fatto di costume più importante dal dopoguerra ad oggi. Infatti, ha consentito e consente agli italiani di abituarsi a parlare, a sfogarsi, a non avere pau-

il padre con il figlio, il figlio con il padre, il marito con la moglie e viceversa: ma sempre con il proposito, o quasi sempre, di evitare i problemi veri, concreti, delicati, scottanti. Inoltre con questa trasmissione è cominciata, mi sembra, la demitizzazione della retorica. Mi spiego: in Italia, ufficialmente, tutto va bene, gli uomini sono buoni,

sono stati i più faticosi per noi. Ci siamo trovati di fronte a dei problemi di valutazione che non avevamo mai affrontato. Poi, a poco a poco... ».

A poco a poco si è cominciato a toccare gli argomenti più delicati e le reazioni del pubblico sono state sempre favorevoli. I primi passi furono stentati, come quelli di chi ha paura sapendo quale terreno vada a pestare: una ricetta di cucina, una discussione su *Canzonissima*, un'intervista a Gianni Morandi anche se Moccagatta, d'accordo con Leone Piccioni e con Giuseppe Antonelli che avevano voluto la trasmissione, si preoccupò subito di avvertire gli ascoltatori che sarebbe stato opportuno non chiedere nulla ai cantanti, perché la rubrica si proponeva altri scopi. (Ed infatti da mesi ormai nessuno sente il bisogno di parlare con un cantante). Poi, una ragazza chiese dei consigli, e la risposta toccò ad Enzo Biagi. Dopo quindici giorni arrivò il primo tema imbarazzante: è vero che si può determinare il sesso dei nascituri se i genitori durante il concepimento hanno seguito un certo comportamento? Negli studi di via Asiago — ora lo ammettono tutti — vi furono momenti di ansia: ma nessuno si tirò indietro, la conversazione fra esperto ed ascoltatrice proseguì e non accadde nulla. Anzi: la reazione del pubblico, unico e vero giudice, fu tutt'altro che negativa. Una signora impostò di lì a poco il problema sulla gelosia; un'altra ascoltatrice volle che si par-

Un noto psicologo, il professor Fausto Antonini, l'ha definita come il fatto di costume più importante dal dopoguerra ad oggi. Cinquecento telefonate ricevute in una sola mattinata

ra di esprimere le proprie opinioni e di manifestare le proprie idee. Non solo: ma vorrei aggiungere che questa trasmissione sta alla società italiana come la psicanalisi sta alla nevrosi individuale. « In sostanza », è la tesi del prof. Antonini, « *Chiamate Roma 3131* sta insegnando agli italiani che parlare in pubblico ed esporre i propri problemi, anche i più gravi e più intimi, non è affatto pericoloso. E Dio soltanto sa se non abbiamo bisogno di questi insegnamenti. E' vero che in Italia si parla ed anche molto: ma sempre in modo elusivo. Il fidanzato parla con la fidanzata,

la società è perfetta quasi che il male non esista. *Chiamate Roma 3131* dà invece la misura di un mare di sofferenze, fatto di cose reali, quotidiane e cattive, come di cose buone. Attraverso questa trasmissione salta fuori, cioè, che esistono i mariti e le mogli fedeli ma che ve ne sono anche di infedeli; che i genitori sono talvolta in contrasto con i figli; che sorgono dovunque dei problemi come ve ne sono in qualsiasi parte del mondo dove vivono degli uomini ». « Ed è per questo forse », confessa candidamente Franco Moccagatta, « che i primi due mesi soprattutto

ata ogni giorno da oltre tre milioni di italiani

CHIAMATE ROMA 3131



Franco Moccagatta negli studi radiofonici di via Asiago durante una trasmissione di « Chiamate Roma 3131 ». Dopo un primo periodo di rodaggio, il pubblico s'è orientato verso quesiti e problemi di vasto interesse, specialmente nel campo della medicina e della psicologia

lasse della infedeltà coniugale; una terza della menopausa. Una ragazza chiese un consiglio perché si era innamorata di un uomo sposato; una madre desiderò sapere come avrebbe dovuto comportarsi con una figlia di sedici anni; una moglie che era riuscita a riconquistare il marito infedele sentì il bisogno di dare dei suggerimenti a chi era meno fortunata di lei.

Il colloquio da allora è diventato sempre più fitto. L'interesse degli ascoltatori che sembrava essere polarizzato da principio su argomenti medici si è spostato con il trascorrere delle settimane e dei mesi su problemi psicologici. Una vedova ha chiesto se poteva sposarsi nuovamente anche se sua figlia di otto anni manifestava chiaramente un sentimento di odio verso l'uomo che doveva diventare il suo futuro patrigno. Una moglie ha voluto sapere come avrebbe dovuto regolarsi con il marito che la lasciava sempre a casa per andare al night. Un giovanotto si è rivolto a padre Rotondi perché intendeva redimere una mondana. Una ragazza ha telefonato perché suo padre l'aveva cacciata di casa per colpa del fidanzato disoccupato ed allora Moccagatta, Boncompagni e Federica Taddei cominciarono a dire che era una storia impossibile di questi tempi. Due giorni dopo, al 3131 telefonò il padre e disse che aveva ascoltato la trasmissione e che si era reso conto di avere sbagliato.

La vita di un Paese intero con le sue bellezze e le sue brutture ha

preso a sfilare ogni mattina, attraverso i telefoni, nei due studi radiofonici: drammi terribili ed angoscianti come quello di una madre la cui figlia era andata via di casa dicendo di odiarla; gioie profonde come quella di un cieco il quale ha assicurato di adorare la figlia che la moglie aveva avuto da un precedente matrimonio e di consi-

gliare i coniugi dormano in un letto matrimoniale o divisi; sono stati chiesti ad un ginecologo chiarimenti sulla frigidità femminile e sugli eventuali rimedi; si è parlato della esperienza prematrimoniale dibattendo il problema se fosse utile o negativa.

Non tutte le richieste ovviamente possono essere soddisfatte. La sele-

gliamo di essere forte: due settimane dopo la ragazza ci chiamò nuovamente ringraziandoci perché il suo uomo aveva trovato un posto». «A metterci in imbarazzo», ricorda Boncompagni, «non sono soltanto le situazioni drammatiche, ma soprattutto i bambini. Uno ci ha chiesto come la balena allatta i suoi piccoli. Nessuno di noi lo sapeva ma non volemmo lasciarlo capire. E Moccagatta cominciò a raccontare che la balena si ferma in mezzo al mare come un battello di gomma con tutti i balenotteri intorno. Poi finita la trasmissione andammo a sfogliare d'urgenza una enciclopedia e richiamammo subito il bambino per avvertirlo che la balena ha le mammelle fra i denti».

Dopo otto mesi, Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei sono stanchi? Nient'affatto, tant'è che rinunciano persino alle vacanze. Non lo dicono ma si sono affezionati ai loro invisibili interlocutori. Anzi pensano al futuro della trasmissione. Alla direzione della RAI, il dott. Antonelli pensa di mandarla in onda alla presenza del pubblico in un auditorio in modo che il dialogo sia più immediato, più vero. L'idea li elettrizza, li entusiasma.

Colloquio sincero, senza inutili ipocrisie, sui temi più delicati e scottanti della vita quotidiana. Gli italiani imparano ad esporre i problemi della coscienza, a discutere le loro idee

derarla come fosse sua; situazioni sconcertanti come quella di un ex detenuto il quale ha telefonato per rivelare che in carcere vengono compiuti dei «tatuaggi psicologici» di molto più indelebili che i tatuaggi sulle braccia.

Una signora ha denunciato il caso di una madre che vendeva i propri figli (ed era una denuncia fondata, purtroppo); una ragazza illegittima si è sfogata contro la società per la condizione giuridica e morale in cui si trova; una madre ha chiesto un consiglio perché suo figlio intendeva separarsi dalla moglie.

E' stato discusso sulla opportunità

zione, dopo una prima cernita fatta dalle telefoniste che raccolgono le chiamate (cinque studentesse), è vera. Il pericolo dei mitomani o di qualche burlone è sempre in agguato. Poi esistono spesso dei problemi di coscienza. «Una vedova», ricorda Moccagatta, «ci chiese se poteva rivelare al figlio che suo padre si era tolta la vita. Decidemmo di risponderle in privato. Come in privato risponderemo ad una ragazza che era in attesa di un bimbo, e ci telefonò per avvertirci che in quelle condizioni, senza prospettive, aveva stabilito di uccidersi perché il suo fidanzato era disoccupato. Le consi-

Chiamate Roma 3131 va in onda domenica 17 alle ore 11, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22 alle ore 10,40 e sabato 23 agosto alle ore 9,40 e alle 11,35 sul Secondo Programma radiofonico.

Uto Ughi, l'artista che sarebbe piaciuto a Respighi



In questa foto, Uto Ughi appare con Elsa Respighi, vedova del compositore. Di Respighi, il giovane violinista ha in repertorio il « Concerto Gregoriano »

di Luigi Fait

Roma, agosto

È l'opposto di Paganini: bello, alto, atletico. Non sarebbe piaciuto al critico francese Castil Blazé, che, agli inizi dell'Ottocento, si compiacceva di scoprire e di segnalare i difetti fisici degli artisti, sicuro di illuminarne più a fondo le virtù spirituali. Blazé dubitava che un violinista potesse aver connotati diversi da quelli di Paganini, « costruito in lunghezza, dinoccolato, dal viso lungo e pallido, dai lineamenti forti e dal naso marcato, con occhi d'aquila e con capelli ondulati che scendono sulle spalle e che nascondono un collo estremamente sottile... ».

Uto Ughi, 25 anni, sorride se osservo che in lui non riscontro alcunché di demoniaco. Al contrario, la sua natura è limpida, il suo genio spontaneo, il suo metodo di studio normale. Chi non lo conosce bene lo giudica addirittura ingenuo. E' sempre pronto ad un atto gentile, umile, modesto, felice di vivere. Il successo pare non toccarlo, la gloria non interessargli. Afferma di avere ancora molta strada da percorrere, di sentirsi, sì, sulla via dei suoi idoli; ma gli sembrano per ora proibite le vette di un Menuhin, « il più grande violinista vivente », dice.

Eppure, anche i critici più severi, quelli che non concedono facilmente le lodi ai giovani, oltre a quelle di maniera, si commuovono. L'Abbiati, dopo un concerto di Milano, scriveva: « Come non mai Ughi sa ciò che vuole e come ottenere con l'arco ciò che sa. Suona composto, ammirabile nella tecnica non meno che nell'espressione ». Altri lo ritengono « senza dubbio uno dei migliori archi di cui dispone l'arte interpretativa italiana... senz'altro il maggiore talento in questo campo apparso nell'ultimo decennio ».

UN VIOLINO SUL LAGO

Fisicamente, è l'opposto di Paganini. Ma anche i critici più severi sono pronti a riconoscergli qualità eccezionali. Se ascolta la musica dopo cena, passa la notte in bianco

Elsa Respighi, vedova del famoso compositore, è forse oggi la persona che confessa di beneficiare maggiormente dell'arte di Uto Ughi. E' lei stessa a raccontare a me e a Ughi nel suo appartamento romano ai Prati che il 5 febbraio del '22, mentre era in tournée con il marito in Cecoslovacchia « aveva avuto luogo all'Augusteo di Roma la prima esecuzione del *Concerto Gregoriano*: violino solista Mario Corti e direttore Bernardino Molinari ».

« Ci giunse notizia », prosegue, « che il successo era stato assai mediocre e ne fummo molto addolorati. Respighi poneva questo *Concerto* tra le sue opere migliori, ma durante tutta la vita non gli fu dato di ascoltarne una perfetta esecuzione ». Anche la signora Respighi aveva perso ogni speranza. Fortunatamente, qualche anno fa le annunciarono che un giovane violinista voleva farsi ascoltare da lei. Sapendo ormai della mania

per la velocità e per gli artifici dei nuovi interpreti, la signora lo accolse un po' prevenuta. Ma quando lo sentì sfiorare con l'archetto le corde e ne sentì il suono caldo e appassionato, la cavata piena e insieme morbida: « Ecco », mi confida oggi, « avevo trovato il violinista che mio marito aveva sempre desiderato per il *Concerto Gregoriano*. Ughi mi ha fatto la stessa impressione di Horowitz; m'ha dato lo stesso brivido. Ho avvertito in lui l'anima dell'artista così come l'intendio. Lui sì, avrebbe eseguito il *Concerto* nel suo più autentico significato. Nessun altro potrà uguagliarlo ». L'entusiasmo di Elsa Respighi non è esagerato, anche perché avendo ella conosciuto i più grandi musicisti del nostro secolo può a ragione fare autorevoli confronti. E tra questi la signora ricorda Max Bruch, Ferruccio Busoni, Arrigo Serato, Richard Strauss, Béla Bartók. « Mi sorprende tut-

tavia », rileva la signora Respighi, « il fatto che in Italia Uto Ughi suoni pochissimo. Lo conoscono di più in Inghilterra e in Danimarca. Renzo Silvestri, presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, ad esempio, dopo anni di insistenze e dopo le sublimi prove di Ughi all'estero, esclude ancora inspiegabilmente il nome del violinista dai cartelloni delle stagioni romane ».

Ughi, da parte sua, odia le complicate manovre utili all'inserimento nella vita concertistica odierna. E non appena i suoi impresari glielo permettono torna al lago di Garda, sulle cui rive ha preso in affitto una villetta ed esce in barca a pescare: oppure scala una parete di montagna, capace di arrivare in un rifugio delle Dolomiti con zaino e Stradivari. « Amo lo sport », dice il violinista, « pratico lo sci, il tennis, il nuoto ». Nei viaggi è preso da un doppio amore: i concerti che deve dare

(e questi sono presso le più famose società e con orchestre quali la Rias di Berlino o la Royal Philharmonic dirette da Barbirolli, Prêtre, Chytenens) e le tradizioni culturali dei luoghi visitati. Se giunge a Vienna o a Firenze, le sue predilette, rischia di studiare meno del previsto: musei e monumenti, la gente e lo stesso folklore del posto lo ispirano e suona meglio che se avesse fatto ore ed ore di acrobazie con l'archetto. E' ormai padrone di una tecnica trascendentale (vanta un glorioso passato come fanciullo prodigo) fin da quando frequentava a Parigi le lezioni di Enesco, lontano dalla casa natale di Busto Arsizio.

Gli chiedo che cosa sia per lui la musica: « E' un fatto di cervello », risponde, « oltre che di cuore e di tecnica: deve essere pensata profondamente; è come una architettura ideale di cui ogni nota è un elemento ». Certamente tra le sue più gravi difficoltà c'è stata quella di trovare un pianista adatto alla propria natura (è sensibile al punto che, se gli capita di ascoltare musica dopo cena, non riesce più ad addormentarsi e passa la notte in bianco). L'ha da qualche anno trovato nel musicista Tullio Macoggi, titolare di pianoforte al Conservatorio di Perugia. Dice che è questo il pianista con cui tutti i solisti di strumento ad arco vorrebbero collaborare. Lo trova duttile, preciso, vivo. Macoggi, nei concerti con Uto Ughi, si sente fiero di portare il frutto di passate esperienze in duo con artisti quali la De Vito, Vasa Prihoda, Milstein. « Da quando suonano con Uto », precisa il pianista, « mi sembra di avere iniziato una nuova vita; mentre gli americani, affascinati dalla personalità e dalla figura di questo giovane violinista, mi invidiano e dicono che la mia è un'attività al fianco di un principe dei secoli passati ».

Ascolteremo Uto Ughi in Nuovi interpreti, lunedì 18 agosto alle 14 sul Terzo Programma.

Intervistato alla TV per «Un volto, una storia» il giovane scrittore greco Vassilis Vassilikos

di Furio Colombo

Roma, agosto

Lavorava e aveva successo, Vassilis Vassilikos, scrittore di Salonico, poeta, sceneggiatore, romanziere, negli anni prima del colpo di Stato. Intorno a lui una società giovane e acerba, piena di promesse, si stava svegliando, rivolta verso il futuro con una ostinazione adolescente nonostante il peso, i legami, i richiami, di una grande tradizione volta al passato. Ma la tradizione era, allo stesso tempo, un valore prezioso e remoto. In mezzo c'erano i cadaveri di una guerra spaventosa, della repressione nazista, di una tragica guerra civile, e di un'altra lunga e dura repressione che aveva immobilizzato il Paese «come qualcuno», dice Vassilikos, «che abbia subito una frattura e sia tenuto legato e ingessato, ma senza cure, senza nessuna possibilità di guarire». Ma un disgelo, dapprima quasi segreto e impercettibile, poi sempre più aperto coraggioso e intenso, aveva cominciato a prodursi nella Grecia degli anni Sessanta. Quello che a molti sembrava disordine (le grandi manifestazioni del tempo di Papandreu, il ritorno di grandi masse a qualche forma di partecipazione politica) era la faticosa e difficile nascita di un Paese nuovo, di una democrazia che in Grecia poteva forse tornare ad esistere davvero dopo secoli di distruzione e di sangue.

Lavoro febbrile

Per i giovani intellettuali come Vassilikos si trattava di un'ondata furiosa ed entusiasmante di «impegno», di un modo di esistere che all'improvviso non aveva più niente in comune con la vita dei padri e dei fratelli maggiori che avevano conosciuto solo le prigioni e la paura delle prigioni, la «furbizia» dei silenzi, degli ammiccamenti, della infinita capacità di stare immobili senza dare alcun segno di creatività e di vita, tipico delle agghiaccianti paralisi dell'oppressione — nazista o poliziesca. Adesso era il lavoro febbrile nei circoli giovanili, era l'impegno appassionato per ideali, la pace, il disarmo, la fine del prestigio sinistro delle armi, che stava ormai diventando il segno distintivo di generazioni nuove un po' in tutto il mondo. La Grecia stava muovendosi con uno scatto di vitalità verso la fine di un incubo, verso la nascita di un Paese moderno i cui soli protagonisti non siano i gendarmi, gli informatori di corte e i noleggiatori di navi che ammassano altrove le loro ricchezze. Sulle rovine di guerre, repressioni, prigioni, armi, censure, sospetti e separazioni sociali da califfato, il mondo sentiva formarsi un nuovo fervido e ricco frammento d'Europa. Stava nascendo un nuovo cinema, stava nascendo un teatro popolare, stavano nascendo generazioni di nuovi intellettuali, scrittori, artisti. E tutti nel momento stesso in cui cominciavano a sentire la consapevolezza e l'orgoglio di una libertà in espansione, sembravano comprendere da un lato l'esigenza dell'impegno politico, dall'altro la necessità di non restare soli, di stabilire rapporti sempre più forti con le masse povere e in risveglio che stavano uscendo da una umiliazione lunghissima.

IL CRONISTA DI "Z",



Vassilis Vassilikos durante l'intervista. Dal suo libro è stato tratto un film di Costa Gavras proiettato con successo, la scorsa stagione, in Italia

Autore d'un libro che ha denunciato coraggiosamente gli assassini del deputato Lambrakis, parla davanti alle cinesprese dell'attuale situazione nel suo Paese, della dura lotta per la libertà, delle speranze e delle prospettive per il futuro

Questi sono gli anni che descrive Vassilikos quando parla del proprio lavoro a Salonico, del tenderismo febbrile verso tanti impegni, professionali e politici, nel bisogno di non accettare più nessun impedimento. E' in mezzo a questi giovani, nel panorama ancora doloroso ma pieno di promesse di questo Paese, che compare e diventa subito celebre il deputato Lambrakis. Che cosa unisce Lambrakis e Vassilikos? Oggi noi sappiamo che Vassilikos è lo scrittore che, con il romanzo *Z* (e con il film che è

stato fedelmente tratto da libro) ha riproposto alla coscienza del mondo la figura del leader greco assassinato, le ragioni, la natura, la qualità del complotto che hanno portato a quel delitto. Ma il legame non è solo letterario o solo morale o solo politico. Nella Salonico e nella Grecia di allora erano questi uomini, coraggiosi, ostinati, attivi, pieni di entusiasmo e di vita, non legati a particolari gruppi politici ma piuttosto al bisogno della libertà, al valore della fratellanza e della pace, i protago-

nisti della «nuova classe» e della nuova speranza. Se tanti di loro, a cominciare da Lambrakis, non avessero pagato questo impegno con la vita, potremmo ancora pensare a un nobile gioco di ideali e di parole, al chiuso dei propri impegni professionali. Lambrakis era un medico, fortunato e di grande successo, Teodorakis un musicista noto in tutto il mondo, Vassilikos, con molti libri e molte sceneggiature, era nel gruppo dei giovani intellettuali di talento che stavano diventando noti in Europa.

Contro le armi

Trovarono il loro punto di riferimento, accanto a Lambrakis nella lotta per la pace, in un movimento contro le armi e l'apparato militare, che in un Paese carico di ricordi dolorosi delle stragi naziste e della lunga, non ancora interrotta esperienza delle carceri piene, di una misera libertà «vigilata», di un ruolo di interferenza poliziesca nella vita di tutti, aveva un senso più chiaro, preciso e politico che in ogni altro Paese. Essi, i Lambrakis, i Teodorakis, i Vassilikos e tutti i giovani e le masse che si univano intorno ad essi, sapevano che la nascita del loro Paese poteva avvenire soltanto attraverso una «liberazione» dal potere delle gendarmie, dei gruppi militari, della discriminazione, della potenza fisica, delle armi e delle deformazioni sociali che tutto ciò richiedeva, conservava. In un Paese dolorosamente segnato dalla tradizione e dalla esperienza del sangue, avevano scelto in modo naturale il valore della pace e lo strumento della non violenza.

Quando Lambrakis fu colpito a morte, vittima di un complotto di polizia e militari (che il libro *Z* e il film tratto dal libro descrivono con cura ed esattezza da verbale che nessuno ha mai potuto smentire) fu chiaro per tutti che, nel rifiuto della violenza come strumento di oppressione, essi avevano identificato la radice del male e svelato in anticipo la tragedia che stava per abbattersi sulla Grecia: il colpo di Stato militare, la negazione di tutte le libertà, i campi di concentramento, le persecuzioni, le torture, il silenzio e il terrore. Nei giorni scorsi Vassilis Vassilikos è stato in Italia, e la redazione di *Un volto, una storia* lo ha intervistato. Nell'intervista Vassilikos risponde a domande drammatiche sulla «continuazione» della dolorosa storia di *Z*. Che cosa è successo agli uomini del delitto Lambrakis? Dove sono, adesso, gli assassini la cui responsabilità è stata messa in luce senza ombra di dubbio dal coraggioso giudice istruttore? E che cosa è successo al giudice, alla sua famiglia, alla sua vita? E agli amici e sostenitori di Lambrakis e del Movimento per la Pace? La trasmissione apparirà a molti tesa ed emozionante, perché le vicende tragiche di cui si parla sono vere e stanno ancora svolgendosi. Il volto è quello di un esule che si è battuto e si batte per la libertà del suo Paese. La storia è quella di una lotta e di una speranza di pace e di libertà che non si può sopprimere neppure con il delitto, con i campi di concentramento e con i colpi di Stato.

Un volto, una storia va in onda sabato 23 agosto alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

di Annibale Paloscia

Roma, agosto

LA PROFANAZI

Un preminente valore di civiltà, assoluto, universale e non transeunte, tale da caratterizzarlo come patrimonio dell'umanità, di cui ogni possessore singolo, ogni Paese, ogni generazione, debbono considerarsi soltanto depositari, e quindi responsabili di fronte alla società, a tutto il mondo civile e alle generazioni future». Così è definito l'intero patrimonio artistico, storico, archeologico italiano nella «dichiarazione di principio» con la quale si apre il documento conclusivo della Commissione d'indagine per la tutela e la valorizzazione dei monumenti, delle opere d'arte e di ogni altro elemento d'interesse culturale e paesaggistico, presentato, dopo due anni di lavoro, il 10 marzo 1966, al Ministro della Pubblica Istruzione. Un noto studioso d'arte osservò subito che, in tal modo, la competenza passava all'ONU. La proposta sembrò irrealizzabile e fuori luogo. Che invece avesse serio fondamento lo dimostrò la stessa ONU intervenendo, poco tempo dopo, per il salvataggio delle opere d'arte di Firenze messe in pericolo dal disastro provocato dall'inondazione dell'Arno. Inoltre, è noto a tutti, ormai, l'interesse che l'Organizzazione delle Nazioni Unite porta alle vicende di Venezia minacciata dal lento franamento del fondo lagunare.

Il grande patrimonio culturale, che secondo la definizione delle commissioni d'indagine appartiene a noi e agli altri, consiste in 1500 musei, zone archeologiche, monumenti, raccolte artistiche, storiche, scientifiche, nelle quali sono conservate decine di migliaia di opere d'arte dell'antichità, del Medioevo, del Rinascimento, dell'età moderna e del-

l'età contemporanea; in più di due-mila edifici e chiese di grande valore architettonico; in 1500 biblioteche (delle quali le sole 34 statali posseggono 17 milioni e mezzo di volumi, che comprendono 130 mila manoscritti, trentaseimila incunabili e 220 mila cinquecentine); in 113 archivi di Stato con seicento chilometri di scaffali,

depauperamenti causati dalle deviazioni dei centri storici e del verde delle città, dalle mostruosità edificate nelle zone panoramiche e dall'inquinamento atmosferico. Per il prossimo anno sono stati stanziati 34 miliardi per far fronte alle accresciute esigenze di tutela e di conservazione. Gli esperti stipendiati dallo Stato per difendere il «pas-

saggio» sono appena 293, una trentina in più rispetto agli organici del 1930, quando in uno dei tanti settori in cui si svolge l'azione di controllo, quello delle costruzioni edilizie nelle zone d'interesse storico o paesaggistico, venivano posti all'esame della direzione generale delle Belle Arti una ventina di progetti l'anno, contro i venti al giorno che rappresentano la media attuale. La carenza di tecnici è uno dei più gravi problemi sollevati

dalla Commissione d'indagine. Si contano sulle dita gli architetti disposti a divenire impiegati dello Stato per amore del patrimonio artistico.

All'ultimo concorso per 14 posti di architetto nelle Soprintendenze si presentarono 14 candidati: cinque superarono gli esami e di questi uno solo accettò il posto. «Nei nove anni che ho retto la direzione generale delle Belle Arti», dice il direttore generale prof. Molaioli, «ho visto 32 funzionari passare all'Università. Nel futuro ci troveremo di fronte a un baratro, perché grazie alla riforma universitaria il 47 per cento del nostro personale più qualificato, costituito da liberi docenti o da professori incaricati, ci lascerà per trasferirsi definitivamente agli Atenei».

La tesi di Molaioli e di parecchi soprintendenti è che per potenziare la tutela bisogna trasformare la direzione generale delle Belle Arti in un'azienda autonoma, in modo che la sua attività non venga rallentata dalla legge sulla contabilità dello Stato.

Recente è stato il caso di un soprintendente accusato di «distrazione di fondi» perché aveva speso una parte della somma destinata al restauro di un antico pavimento per far puntellare il soffitto della stessa sala che minacciava di crol-

Oltre all'edilizia indiscriminata, nuovi e insidiosi nemici minacciano i quartieri storici di molte città: sono gli scarichi industriali e i comuni detersivi

nei quali sono sistemati oltre sei milioni e mezzo di documenti, un milione e 150 mila pergamene, 16 mila sigilli, 8 mila 500 monete. Per custodirli e tenerli in ordine, per impedire i saccheggi dei ladri e le devastazioni dei vandali non spendiamo davvero molto: nove miliardi l'anno.

Solo i furti di «terracotte» producono annualmente danni per circa mezzo miliardo di lire; una briciola, comunque, rispetto agli ingenti

saggi» sono appena 293, una trentina in più rispetto agli organici del 1930, quando in uno dei tanti settori in cui si svolge l'azione di controllo, quello delle costruzioni edilizie nelle zone d'interesse storico o paesaggistico, venivano posti all'esame della direzione generale delle Belle Arti una ventina di progetti l'anno, contro i venti al giorno che rappresentano la media attuale. La carenza di tecnici è uno dei più gravi problemi sollevati



ONE CHIMICA

lare sui restauratori. Naturalmente è stato assolto.

Nelle infinite e inesauribili polemiche per l'aumento dei fondi delle Belle Arti sono stati fatti ripetuti riferimenti a due inchieste dell'Enit. La prima è stata svolta nel 1967 fra i turisti stranieri nel momento che entravano in Italia: il quaranta per cento degli intervistati ha affermato di visitare l'Italia per ammirare il patrimonio artistico. Nella successiva indagine quest'anno compiuta sono stati interpellati gli agenti di viaggio di 14 nazioni. Essi hanno detto che il 54,7 per cento dei loro clienti si reca in Italia per visitare le «città d'arte». Questo interesse è espresso in particolare dai 91,2 dei turisti canadesi, dall'87 per cento di quelli americani, dal 66,7 di quelli svizzeri e dal 59,2 di quelli francesi. Le spese per la tutela del patrimonio artistico sono un buon affare per l'Italia — dicono i sostenitori dell'aumento dei fondi — perché fanno entrare nel Paese una buona parte dei mille miliardi l'anno che rende il turismo, una somma vicina a quella annualmente destinata per sopprimere a tutte le esigenze della scuola italiana, cioè a preparare l'Italia del futuro. Ciò non toglie che anche il «passato» debba essere conservato adeguatamente. Quali sono le minacce? Si grida

allo scandalo per i ladri, i vandali e i profanatori. Nella graduatoria dei nemici del passato questi dannosi parassiti non occupano posti di rilievo. Il primo, irriducibile nemico del passato è il consumo. Per le esigenze del consumo le strade hanno sostituito i sentieri, le autostrade hanno sfondato le montagne, i golfi sono divenuti im-

dall'aria cadono sulle pietre e sui bronzi dei monumenti, e quando trovano basi attive come ossidi e carbonati si combinano con essi provocando reazioni chimiche che trasformano le materie originali. Si spaccano i marmi, si squarciano i metalli, le opere d'arte vanno a pezzi.

Le scorie dei detersivi bruciano

dei detersivi, le cui qualità corrosive rimangono inalterate dopo l'uso, è stata proibita. I detersivi di questo tipo rimasti giacenti nei depositi di grandi produttori europei sono finiti in Italia, che è stato l'ultimo Paese a prendere provvedimenti di difesa.

Se questa aggressione al passato non può essere contenuta si può fare in modo tuttavia di ridurre gli effetti demolitori con iniziative che incoraggino i cittadini a collaborare alla salvaguardia dei beni di valore culturale. Molti quartieri storici sono stati demoliti perché divenuti marci: i proprietari degli stabili se ne sono disfatti, anche svenendo, per non sostenere le gravose spese per i restauri e per non pagare le pesanti imposte di successione. La direzione generale delle Belle Arti ha preparato un disegno di legge che prevede l'esenzione per venticinque anni dal pagamento del tributo per chi riporta a condizioni di decenza e di abitabilità edifici d'interesse storico e architettonico. Un'altra iniziativa di grande impegno è in corso per favorire gli studiosi e per stroncare il traffico internazionale di opere d'arte rubate. Si tratta del censimento di tutto il patrimonio artistico nazionale. Per realizzarlo occorreranno venti anni. Nei giganteschi archivi della direzione della Soprintendenza, vi saranno le schede con i microfotogrammi incorporati di tutte le opere d'arte e i monumenti. In dieci secondi sarà possibile avere la fotografia e i dati storici e scientifici di qualsiasi opera per trasmetterli allo studioso che li abbia chiesti da qualsiasi parte del mondo o alle polizie delle frontiere in modo da impedire che la preziosa refurtiva esca dal Paese.

Capolavori nascosti va in onda venerdì 22 agosto, alle ore 22, sul Secondo Programma televisivo.

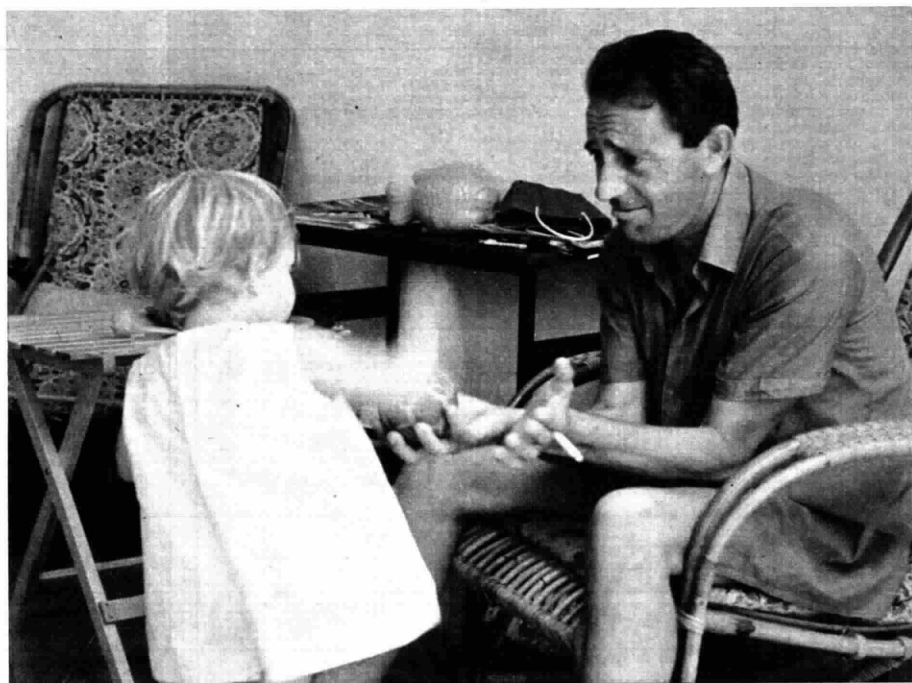
Una recente iniziativa: sarà allestito in venti anni un gigantesco archivio di microfotografie per combattere il traffico internazionale di opere rubate

mensi porti brulicanti di navi, oltre venti milioni di nuovi vani hanno divorato in un paio di decenni gli spazi verdi e i quartieri d'interesse storico e architettonico delle città. Gli «ambienti» sono saltati e i monumenti sono rimasti isolati. Un male che era sconosciuto alla natura ha attaccato le pietre e i bronzi: il cancro prodotto dagli scarichi solforosi delle grandi industrie e dalle scorie dei detersivi usati nelle case. I solfuri portati

ogni forma di vegetazione lungo i percorsi di deflusso. Le sponde di laghi e fiumi che avevano una rigogliosa vegetazione sono divenute zone desolate e l'ambiente dei monumenti è rimasto stravolto. Quando sono stati accertati gli effetti distruttivi dell'inquinamento dell'aria e delle acque, in numerosi Paesi europei sono stati adottati severi provvedimenti. Le industrie sono state obbligate a schermare gli impianti di scarico e la vendita

TÈ A GOGÒ PER BRINDARE ALLA LUNA

Non si riposa mai, Piero Forcella. Dopo brevissimi intermezzi familiari sulla spiaggia di Fregene, con la moglie Maria Letizia e la figlia Roberta (due anni), si precipita a via Teulada per seguire le affascinanti vicende di questa tumultuosa estate spaziale. 45 anni, redattore scientifico del «Telegiornale» dal 1961, collaboratore di numerose pubblicazioni tecniche, Forcella, tra un Apollo e l'altro, ha ultimato un libro sui dischi volanti che sarà pubblicato come strenna natalizia. Preciso, informato, appassionato del suo lavoro, durante la lunghissima notte televisiva dedicata alla conquista della Luna, non è riuscito ad allontanarsi neppure per un minuto dagli studi televisivi, «drogato» dalla straordinaria avventura che era stato chiamato a commentare insieme con Andrea Barbato e Tito Stagno; suo unico alimento erano enormi tazze di tè. Malgrado il rigore e la precisione delle sue informazioni, dalla sua voce traspariva, spesso, la sua personale emozione: ciò gli ha procurato simpatie tra i telespettatori che gli hanno scritto migliaia di lettere. Nelle foto: Piero Forcella con la famiglia.





PERSONAGGIO MAGICO

Nella maggior parte dei casi, la magia nera è solo il miglior sistema per guadagnare molto denaro in poco tempo, e nulla di più. Sono parole di Malcolm Rebennack, meglio noto negli Stati Uniti come Doctor John the Night Tripper, uno strano personaggio diventato famoso nel mondo della musica leggera americana come il principale esponente di una corrente musicale denominata «voodoo-rock», un genere che attualmente gode di grande popolarità tra i giovani statunitensi. Doctor John, però, predica bene e razzia male: è proprio con la magia nera, applicata alla sua musica, che in pochi mesi è riuscito a diventare un cantante pagatissimo. Nato a New Orleans, 27 anni, occhi piccoli e barba rada e incolta, Doctor John è di origine creola, canta e suona la chitarra, il pianoforte e la batteria. Sua nonna era famosa a New Orleans per le sue capacità magiche e per la sua abilità nel far levitare oggetti pesantissimi e suo padre, morto in circostanze misteriose, gli lasciò in eredità null'altro che quattro antichi libri di stregoneria, sui quali il ragazzo si gettò avidamente alla ricerca, come racconta oggi egli stesso, della «verità». Pochi giorni dopo i funerali del padre, mentre era al cimitero di New Orleans, Doctor John ebbe durante un violento temporale la visione del fantasma di Marie Laveau, una delle più famose fattucchiere creole del secolo scorso. Con questi presupposti, non si poteva certo pretendere che il giovane Malcolm Rebennack crescesse in maniera normale. Fin da quando era bambino, infatti, Doctor John è vissuto in un mondo ai confini del soprannaturale, nell'ambiente dei creoli della Louisiana e delle «queens», le streghe che preparavano pozioni come l'acqua Van Van o l'elisir di John il Conquistatore, antiche «medicine» buone per mettere in fuga gli spiriti maligni e per curare i reumatici o la gotta.

Anche adesso che è ricco e famoso, Doctor John continua a vivere in modo abbastanza inconsueto. Abita in una vecchia casa piena di strani oggetti come maschere da stregone, gufi impagliati e bocchette piene di polvere di scarafaggio, ed è molto superstizioso, non dorme in un letto che non sia orientato secondo l'asse est-ovest, saltella per trentatré volte sul piede

destro se vede un gatto nero, cosparge di sale il portico di casa durante le notti di plenilunio. Il suo nome d'arte, Malcolm Rebennack, lui lo scelse da poco: dopo aver trascorso due anni a Hollywood, dove lavorava come chitarrista per gli studi di registrazione, ha improvvisamente «sentito» che lo spirito di Doctor John the Night Tripper, un leggendario «medicine man», uno stregone «mezzo uomo e mezzo diavolo», si era reincarnato in lui. Nella sua musica Doctor John parla di tutte queste antiche leggende e tratta dei problemi di oggi secondo la filosofia voodoo. Nei dischi, in genere, lo accompagnano sassofoni, flauti, chitarre, strumenti a percussione haitiani e cubani e un coro femminile. Tra le sue incisioni più vendute figurano *Gris-gris*, *Babylon*, *The lonesome guitar strangler*, *Twilight zone* e *The patriotic flag-waver*. Sono tutti dischi la cui principale caratteristica è la riproduzione sonora di un mondo fantastico e di grande interesse, non solo dal punto di vista del folklore.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Arriveranno in Italia a settembre, per partecipare alla Mostra della Musica Leggera di Venezia e per esibirsi in alcuni locali, i Vanilla Fudge, il complesso americano che ha lanciato la musica psichedelica e che ha recentemente inciso la versione pop di alcune composizioni di Beethoven. Il gruppo, formato dal cantante e organista Mark Stein, dal chitarrista Vince Martelli, dal bassista Tim Bogert e dal batterista Carmine Appice, resterà in Italia per una decina di giorni.

● La notizia dell'esibizione di Bob Dylan in Inghilterra al prossimo Festival dell'isola di Wight ha fatto molto rumore e si prevede un successo senza precedenti della manifestazione. A un mese dal suo svolgimento, la presenza di Dylan ha già fatto vendere circa seimila biglietti.

● Sta prendendo sempre più piede in Inghilterra la moda dei concerti gratuiti all'aria aperta. Dopo quelli ormai leggendari dei Rolling Stones e dei Blind Faith dati in Hyde Park, a Londra, è ora la volta di un altro grosso nome della musica pop, Donovan. Il folk-singer scozzese ha in programma due concerti gratuiti, uno a Londra in ottobre ed uno, verso la fine del mese, a Glasgow.



Torna la crisi

Dagli anni Trenta, quando furoreggiò a lungo sulle onde della radio, *Ma cos'è questa crisi?* era stata ripresa, tempo fa, soltanto in chiave cabarettistica dalla coppia Milva-Gustino Durano. Era comunque un episodio limitato a una ristretta cerchia di pubblico e non prevedeva di mettersi a confronto con Rodolfo De Angelis, l'autore e interprete che aveva sfornato un prodotto perfetto che fu riprodotto in migliaia di copie (allora non s'andava oltre) in 78 giri dalla «Voce del Padrone». Ora la canzone, che ricorda la grande crisi economica dell'intervallo fra le due guerre mondiali, cerca invece, il successo di pubblico nella edizione di Luciano Finelli per un film musicale. Il suo nome è *donna Rosa*, ed è stata incisa anche in 45 giri dalla «Carosello». Fa un certo effetto riascoltarci il vecchio motivo: il testo risente del tempo trascorso, ma la linea melodica è ancora valida e trasparente anche attraverso la lieve deformazione ritmica che le è stata imposta: ancora oggi, una canzone costruita in quel modo avrebbe tutte le carte in regola per diventare un successo.

Canta Gisella



GISELLA PAGANO

Era stata preannunciata da tempo; coloro che hanno assistito alle eliminatorie del Concorso «voci nuove Motta-Castrocaro Terme» hanno già avuto modo di ascoltarla; ora è apparso il disco. Si tratta della canzone *Amichevolissimevolmente*, composta da Marcello Marchesi perché divenisse sigla di quel concorso e musicata da De Vita per le dimensioni canore di Gisella Pagano, dinamica attrice e sobrette ed ora anche cantante, che segue l'intera serie degli spettacoli organizzati per selezionare le giovani voci che parteciperanno alla finale di Castrocaro. Nel 45 giri edito dalla «Carosello», la voce di Gisella ci giunge fresca come una ventata d'aria frizzante di montagna, sorretta da un brio che è raro ascoltare nelle giovani cantanti d'oggi.

La malinconia

Se avesse un viso ed una voce diversi, Endrigo non sarebbe mai diventato un cantautore, e le sue canzoni sarebbero certamente rimaste in un cassetto. Perché soltanto lui sa renderle accettabili al pubblico, offren-

do una dimostrazione di autenticità che altrimenti stenterebbe a trovarsi. I suoi pretesti sono troppo sottili, troppo lieve la linea melodica, perché un vero cantante possa raccoglierci e farli suoi. Prendete per esempio questa *Sophia* e questo *1947* (45 giri «Cetra») appena usciti dalla sua fantasia: un manifesto della Loren gli offre l'occasione per meditare sul tempo che passa; il ricordo di una città, questo di pensare alla gioventù che è trascorsa e non ritorna. I versi sono esili, la vena melodica non dispiega mai pienamente le ali, ma dall'atmosfera un po' crepuscolare nascono due immagini vive che non possono non colpire.

Enigmatici Cream

Molti critici sono concordi nell'affermare che i Cream sono il miglior trio blues del mondo, ed in realtà il batterista Ginger Baker, il contrabbassista Jack Bruce ed il chitarrista Eric Clapton, producono musiche assolutamente fuori dell'ordinario, su un piano che, per purezza d'ispirazione e per chiarezza d'intenti, può essere paragonato all'autentico jazz. Anche se i loro fans affollano i teatri inglesi abbandonandosi a frenesie collettive, i Cream non concedono nulla a chi li vorrebbe più «commerciali», ed anche nel loro ultimo microscopico intitolato *Goodbye* che hanno inciso (33 giri, 30 cm, stereomono) per la «Polydor», dimostrano una piena coerenza con le loro idee. Sei sono, in totale, i pezzi presentati, tre dei quali dal vivo, durante un concerto, ma la purezza del suono è la stessa di quella che hanno ottenuto in studio. Segno evidente che non si servono di trucchi o di sovrapposizioni. In alcuni pezzi si unisce a loro Felix Pappalardi, uno dei migliori produttori dell'industria britannica del disco, il quale suona a volte il pianoforte, a volte il mellotron, a volte il contrabbasso. In ogni esecuzione spicca un'idea centrale intorno alla quale le tre linee strumentali si legano e si disgiungono, ondeggiano e volteggiano, completandosi a vicenda e formando un tutto inseparabile. Un ottimo disco.

b. 1.

Sono usciti

● PAUL MAURIAT: *Chitty chitty bang bang* e *Those were the days* (45 giri «Philips» - 328085) Lir 750.

● TEREZA: *Due ragazzi e Sinfonia* (45 giri «Philips» - PF 363738) Lir 750.

● RICCARDO DEL TURCO: *Il complimento* e *Gelido* (45 giri «CGD» - N 9726) Lir 750.

● TOMMY BOYCE e BOBBY HART: *Alice long e P.O. Box* 8847 (45 giri «AM» - AM 823) Lir 750.

● JANIS JOPLIN: *Piece of my heart* e *Summertime* (45 giri «CBS» - 3726) Lir 750.

● RICCHI & POVERI: *Si fa chiaro la notte* e *Er me maledico* (45 giri «CBS» - 4195) Lir 750.

● PINO PRESTI: *In un posto fuori dal mondo* e *Un messaggio d'amore* (45 giri «Beldice Italiana» - BD 8014 B) Lir 750.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 2) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 3) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
- 4) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Non credere* - Mina (PDU)
- 6) *Ti voglio tanto bene* - Rossano (Variety)
- 7) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 8) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)

(Secondo la «Hit Parade» dell'8 agosto 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 2) *Crystal ball persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 3) *Spinning wheel* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 4) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) *What does it take to win your love* - Jr. Walker (Soul)
- 6) *Ruby, don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
- 7) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (UNI)
- 8) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
- 9) *Baby I love you* - Andy Kim (Steed)
- 10) *The ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)

In Inghilterra

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
- 3) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
- 4) *Something in the air* - Thunderclap Newman (Track)
- 5) *Hello Susie* - Amen Corner (Immediate)
- 6) *That's the way God planned it* - Billy Preston (Apple)
- 7) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 8) *A way of life* - Family Dogg (Bell)
- 9) *It meek* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 10) *Baby make it soon* - Marmalade (CBS)

In Francia

- 1) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 3) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 4) *Oh lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 5) *Réveries* - Claude François (Fleche)
- 6) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 7) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 8) *Get back* - Beatles (Apple)
- 9) *Daydream* - Wallace Collection (Pathé-Mercani)
- 10) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)

Pagine diletteose



LUCIANO BETTARINI

Un microscolco di singolare interesse, recentemente edito, comprende otto *Sonate* per clavicembalo con accompagnamento di violino, del settecentista Mattia Vento. Il nome di questo compositore è certamente assai poco familiare al pubblico degli appassionati di musica, ed è assolutamente nuovo in campo discografico. Nato a Napoli nel 1735, il Vento morì a Londra nel novembre 1776, appena passati i quarant'anni. Trasferitosi in Inghilterra nel 1736 vi svolse, dicono i biografi, un'intensa attività musicale: fu anche direttore del Teatro dell'Opera Italiana a cui destinò vari suoi lavori. Fra i titoli di musica da camera si contano fra l'altro sessanta *Sonate* per clavicembalo e violino. Come avverte la breve nota critica di cui è corredata la nuova pubblicazione, le otto *Sonate* del disco sono contenute nei volumi quinto, sesto e settimo della raccolta pubblicata a Londra nella seconda metà del '700 dal noto editore Peter Weicker. Sono pagine chiare e diletteose che potrebbero decedere in nuda piacevolezza se la ricca invenzione melodica, la vitalità ritmica, la scrittura sgorgante, fluida e colorita non affinasero il linguaggio e non lo arricchissero di accenti espressivi, che dall'esterno procedono all'interno e s'innalzano poi nella sfera dell'arte pura. Le otto *Sonate* del microscolco sono il frutto di un'amorosa e lunga fatica, di una minuziosa ricerca compiuta da Luciano Bettarini su quella regione splendida che è la musica del '700. Il Bettarini ha recuperato le *Sonate* di Mattia Vento, ha compiuto la revisione ed è, nel disco che segnaliamo, l'esecutore al clavicembalo. La parte del violino è affidata a Guido Mozzato, artista di finissima sensibilità. Il microscolco, edito da «Campi», è decoroso sotto l'aspetto tecnico. Gli appunti critici, pur nella loro concisione, giovano a illuminare l'ascoltatore mediante essenziali notizie sulle musiche, l'autore di esse e gli interpreti. La versione stereo è siglata: SCG 11004.

Il «caso» Ciaikovski

Su disco «Fontana», la *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* di Ciaikovski, affidata alla direzione di un artista fra i più insigni e meritevoli: Wolfgang Sawallisch. E' noto che l'autore russo beneficia di una discografia

particolarmente ricca, in virtù del favore popolare che la sua opera incontra. La *Quinta*, come le altre *Sinfonie* di Ciaikovski, è stata registrata numerosissime volte dai più grandi direttori. Vi citiamo alla rinfusa i primi nomi che vengono alla mente: Karajan, Schmidt-Isserstedt, Markevitch, Monteux, Krips, Barbirolli, Bernstein, Mrawinski, Mehta, Maazel, Maticic. La lista non è completa, ma fra le interpretazioni segnalate, ci sembra di poter accordare la nostra personale preferenza alla splendida esecuzione di Mrawinski alla guida dell'orchestra Filarmonica di Leningrado, per l'intensità patetica che l'interprete tocca soprattutto nell'*Andante cantabile*, cioè nel secondo movimento. Nonostante l'ammirazione profonda che merita Sawallisch (qui alla guida dell'Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam), ci si accinge all'ascolto di questa *Sinfonia op. 64* con perplessità, cercando di immaginare quale tinta lo spirito luminoso e chiaro del direttore tedesco possa conferire a una musica in cui la febbrile esaltazione scivola costantemente lungo il pendio di un confuso e tortuoso soffrire. Ma, quando si giunge alla fine del disco, ci si avvede che Sawallisch ha risolto con la consueta finissima sagacia il «caso» Ciaikovski, affidandosi senza riserve alla lettura attenta e precisa della partitura, evitando come tentazione i riferimenti extra-musicali, cioè ogni suggestione che la sfortunata vicenda umana dell'infelice artista russo poteva offrire. Ha rinunciato agli abbandoni, alle perorazioni, agli urti eccessivi: ha seguito attentamente il discorso orchestrale, i dialoghi degli strumenti, chiamando alla ribalta sonora o l'uno o l'altro. Così facendo ha illuminato l'intera partitura, ha scoperto i particolari, le «trovate» che nella musica di Ciaikovski ben pochi si curano di mettere a punto: e anche la *Quinta*, fra mano a Sawallisch si è affacciata su un mondo di pura gioia musicale, purificata dalle sue scorie. Una esecuzione di singolare interesse che ci aiuta a intendere ciò che di vero e di valido Ciaikovski ha detto nella storia della musica. Il disco, in edizione economica, è abbastanza decoroso tecnicamente. E' siglato 894 057 ZKY ed è in versione stereo-compatibile.

1. pad.

Sono usciti

● MONTEVERDI: *Vespro della Beata Vergine* («The Gregg Smith Singers», «The Texas Boys Choir», «The Columbia Baroque Ensemble». Direttore Robert Craft) («CBS», stereo 77212, 2 dischi). Lire 6400 + tasse.

● BEETHOVEN: *Cristo sul Monte degli Ulivi* (Judith Raskin, soprano; Richard Lewis, tenore; Herbert Beattie, basso, «The Temple University Choirs» diretti da Robert E. Page; Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) («CBS», stereo 72462). Lire 3200 + tasse.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



INTERMEZZI DA OPERE

Pietro Mascagni: *Cavalleria Rusticana* (Intermezzo)
Franz Schmidt: *Notre Dame* (Intermezzo)
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da János Kulka
Ruggero Leoncavallo: *I Pagliacci* (Intermezzo atto I)
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner
Giacomo Puccini: *Manon Lescaut* (Intermezzo atto III)
Ermanno Wolf-Ferrari: *Il Campiello* (Intermezzo)
Pietro Mascagni: *L'unicco Fritz* (Intermezzo)
Umberto Giordano: *Fedora* (Intermezzo atto II)
Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Intermezzo atto II)
Giacomo Puccini: *Suor Angelica* (Intermezzo)
Ermanno Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi* (Intermezzo)
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss
Amikare Ponchielli: *La Gioconda* (Danza delle ore)
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE e DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

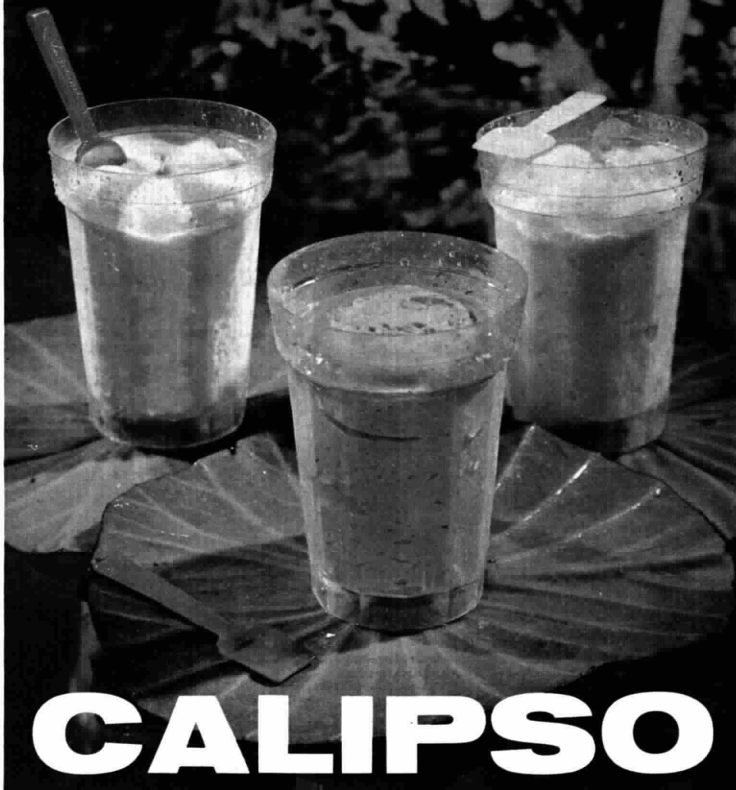
1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSDIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
e altre composizioni per chitarra
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI

...e che usciranno

35. BACH: TOCCATA E FUGA IN RE MIN., e altre composizioni per org.
36. CONCERTO PER FIATI
M. e J. Haydn, Mozart, Fasch
37. DVORAK: SINFONIA «DAL NUOVO MONDO»

E' già in vendita il trentaquattresimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

fresco, leggero...
dissetante...



CALIPSO

cola
orzata / frutti rossi
arancio / liquerizia
orzata / menta

Morbido, saporito, dà refrigerio
e toglie la sete:
quando il caldo picchia, è
il modo nuovo di **bere**

CALIPSO

una novità

TOSERONI

TOSERONI ALIMENTI GELATI s.p.a.



Anello ripudiato

E' il cosiddetto «Anello di Beethoven», che l'Accademia di Musica di Vienna aveva deciso di attribuire a Friedrich Gulda quale massimo segno di riconoscimento per l'incisione discografica da lui effettuata di tutte le *Sonate* per pianoforte beethoveniane. E' invece accaduto che l'estroso pianista viennese ha compiuto il clamoroso gesto di restituire al mittente l'anello pochi giorni dopo averlo accettato, sia pure tra polemiche e dissensi, al termine del concorso pianistico intitolato appunto al «titano di Bonn». Gli animi si sono naturalmente accesi e sono volate (nell'aria e sulla carta) parole grosse, mentre Beethoven — uscito piuttosto malconco, stando ai critici, dal trattamento riservatogli da Gulda nei concerti da lui tenuti durante il recente Festival di Vienna — era il primo a fare le spese di tanto imprevedibile rumore.

Ad majora

Si era appena letto del record d'incasso stabilito all'Arena di Verona in occasione della seconda recita di *Turandot* diretta da Francesco Molinari Pradelli e interpretata dal terzetto italo-ispanico-svedese Tucci-Domingo-Nilsson (poi sostituito da quello italo-eco-rumeno Chiara-Janku-Spiess), che Verdi non ha tardato a prendersi la rivincita con la solita *Aida* già detentrica del primato. La terza recita dell'opera «da aperto» per eccellenza, ha visto infatti affluire in platea e sugli spalti cocenti 22 mila persone e alle casse areniane qualcosa come 34 milioni 370.648 lire, ossia 870 mila lire in più della cifra di *Turandot* e oltre un milione e 200 mila in più dell'*Aida* che aveva inaugurato la scorsa stagione.

Provando...

E riprovando, ovvero il celebre motto dell'Accademia del Cimento, che ha trovato insolita applicazione alla Staatsoper di Monaco. Ci sono volute infatti la bellezza di 33 prove di orchestra e 377 dei cantanti prima che il maestro Michael Gielen decidesse di andare in scena con *Die Soldaten*, la complessa opera (ma forse si dovrebbe parlare di «esperienza di teatro musicale») del cinquantunenne compositore tedesco Bernd Aloys Zimmermann — già rappresentata in «prima mondiale» a Colonia il 15 febbraio 1965 e successivamente ripresa a Cassel lo scorso ottobre — che il pubblico monacense ha accolto tra vivi contrasti, mentre alcuni critici l'hanno giudicata uno dei

maggiori contributi alla storia della musica, paragonabile senz'altro al *Wozzeck* di Berg. «Il tempo lo dirà», ha commentato cautamente il critico di «Opera» Greville Rothorn. Nell'attesa che il tempo si pronunzi, ricordiamo frattanto il nome dei volenterosi e bravissimi (e alcuni anche piuttosto noti) «stakanovisti» del canto: Catherine Gayer (un'eccezionale «coloratura» che qualcuno rammenterà certo interprete di *Intolleranza 1960* di Nono), Gudrun Wezewow, Charlotte Berthold, Anton de Ridder, Keith Engen, Ruza Baldani-Pospis, Raimund Grumbach, Hans Wilbrink e, in una parte di fianco, il tenore Lorenz Fehenberger.

Ponchielli inedito

Nella frenetica caccia al «nuovo» (anche se vecchio, anzi meglio ancora se vecchio) è venuto ora il turno del povero e bistrattato Amilcare Ponchielli. Si apprende infatti che, nell'ambito dell'inconsueto tema «Musica da camera negli operisti italiani dell'Ottocento», che verrà svolto durante la terza edizione dell'«Autunno musicale a Como», sarà eseguito, in «prima» italiana, un *Quartetto* per fiati e pianoforte del musicista cremonese, il quale sarà seguito, nel concerto successivo, da una pagina quasi analoga, ovvero un breve *Quartetto* d'archi di George Gershwin, esso pure finora sconosciuto nel nostro Paese.

Musica comparata

Sarà oggetto di studio del nuovo Istituto internazionale sorto recentemente a Venezia con sede nell'isola di San Giorgio Maggiore. Tale organismo — il cui direttore è stato nominato nella persona dello specialista di musicologia orientale Alain Danielou, e che si ispira all'analogo istituto già da molti anni operante a Berlino — si propone infatti di «incoraggiare lo studio e la conoscenza dell'arte musicale d'Asia e d'Africa, di studiare ogni aspetto della musica del Medio ed Estremo Oriente e dell'Africa, anche in rapporto con le espressioni musicali europee; di favorire la reciproca conoscenza delle tecniche e delle espressioni delle tre grandi civiltà; di diffondere al più largo pubblico possibile, attraverso concerti, dischi e specialmente trasmissioni radio-televisive, le musiche dei vari Paesi dei tre continenti, favorendone con opportuni mezzi l'apprezzamento; di attivare lo scambio di programmi tra gli organismi radio-televisivi dei vari Paesi con ogni iniziativa idonea».

gual.



Il grande violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich

di Michelangelo Zurletti

È stato scritto recentemente che l'importanza di Dvorak nella musica ceca risiede, prima ancora che nella qualità intrinseca della musica, nel ruolo complementare svolto dal musicista nei confronti dell'opera di Smetana. La differenza tra i due musicisti, «che veniva a comporre una collaborazione di intenti e opere, sussisteva in fondo più nel loro temperamento che nella disparità creativa: prima nella predisposizione spirituale che nella disposizione artistica. Allo Smetana operista e lizianamente orientato alla musica a programma, Dvorak... opponeva la strenua dovizia, persino artigiana vocazione strumentale... Ma se quello inoltrava rappresentava il lato spiritualmente «eroico» e drammatico del popolo ceco, Dvorak doveva affidare alla musica l'aspetto più umanamente intimo e domestico della sua razza: lirico, folkloristico e nostalgicamente elegiaco».

E sono proprio queste caratteristiche, strettamente fuse e compenetrare, a qualificare il capolavoro strumentale di Dvorak, il *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra. La compenetrazione dei valori folklorici con quelli del formalismo classico è qui perfetta. La biografia spiega l'intensità del richiamo al folklore ceco con la lunga permanenza americana e la conseguente nostalgia della propria terra (analogo richiamo era già affiorato nella *Sinfonia Dal Nuovo Mondo*): atteggiamenti che in una sensibillità vivissima ma naturalmente portata all'abbandono come quella di Dvorak si tradussero in una sorta di dolce tormento: al cui acuirsi nel tempo corrisponde la crescente pregnanza dell'elemento folklorico ceco. Dvorak insomma non scrisse mai per la sua patria come quando ne fu lontano. La ricchezza del materiale tematico e la facilità, quasi la spontaneità, con cui esso si inserisce nel discorso musicale è qui, come altrove, qualità fondamentale dell'opera: un melodizzare generoso, sicuro, in-

tuitivo, immediata soggettivazione di malinconie e di furori ottenuta senza quella mediazione intellettuale che porta all'arte più robusta e tuttavia espressiva e nella sua emotività genuina. A risolvere le notevoli difficoltà, espressive e tecniche, della parte solistica è stato chiamato Mstislav Rostropovich, lo straordinario violoncellista sovietico che ha fatto del *Concerto in si minore* uno dei suoi «cavalli di battaglia».

Barba Garibo, l'opera di Darius Milhaud che Franco Caracciolo dirigerà nella prima parte del programma, è uno dei primi lavori scritti dal maestro francese al ri-

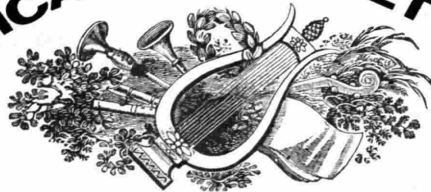
torno in patria dopo il soggiorno americano. Le date della composizione sono: dicembre 1949, gennaio 1950. *Barba Garibo*, *Divertissement sur des thèmes de folklore mentonais*, è un curioso spettacolo scritto in collaborazione con Armand Lunel e rappresentato a Mentone il 19 febbraio 1950 con scene di André Marchand. L'opera si articola in due parti; la prima è la vera e propria *Suite* di canzoni mentonesi per coro e orchestra, e comprende: *Berceuse*; *Barba Garibo*; *St-Jean*; *Rassemblement, clocher*; *Le petit corbillon au bras*; *Le romarin fleuri*; *Le Père*; *Gian Braghetta*; *Un, deux,*

trois; *Retraite*. La seconda parte, eseguita spesso come opera a sé (come del resto succede per la prima) è un balletto dal titolo *La Cueillette des citrons*. L'interesse che Milhaud ha sempre provato per l'espressione del canto popolare (così vivo da dare origine a un filone caratteristico nella sua enorme produzione, e con risultati notevolissimi) è stimolato questa volta dal folklore mentonese. *Barba Garibo* si inserisce quindi nel solco tracciato da opere come *Suite Provençale* e *Suite Française*, e che proseguirà poi a dare frutti come la *Suite Campagnarde*, l'*Ouverture Mé-*

diterranéenne e la *Suite Cispaline*: opere che nel filone popolare costituiscono il momento mediterraneo, francese, e stanno su un altro piano rispetto alle opere «americane». Libere da impegni ideologici e programmatici, le pagine di *Barba Garibo* valgono a illuminare le qualità del mestiere di Milhaud, le straordinarie risorse della sua tavolozza orchestrale, la ricchezza dei ritmi. Il concerto presenta in apertura di programma la *Sinfonia Sinfonia* di Schubert.

Il concerto diretto da Franco Caracciolo va in onda venerdì 22 agosto alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radio.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Rostropovich interpreta il «Concerto in si minore»

IL FOLKLORE CECO NELL'OPERA DI DVORAK

«L'ajo nell'imbarazzo» di Gaetano Donizetti

FRA LA COMMEDIA BORGHESE ED IL DRAMMA SEMISERIO

di Giovanni Carli Ballola

A l pari di un'esplosione atomica, si può dire che l'opera buffa rossiniana lasciò attorno a sé un terreno radioattivato, che per tutto l'arco del secolo condizionerà inesorabilmente la natura del «genere» e la sua stessa possibilità di sopravvivenza. Opere buffe in Italia, dopo il *Barbiere* e prima del *Falstaff*, se ne continueranno a scrivere in quantità, né mancheranno successi più o meno duraturi; ormai minato alla radice, tra i molti rami secchi il vecchio albero riuscirà ancora a produrre almeno due capolavori come *L'Elisir d'amore* e *Don Pasquale*, senza contare qualche altro titolo valido. Ma si tratta, appunto, degli ultimi frutti di una civiltà ormai prossima a spegnersi, nati in momenti di irripetibile felicità creativa, e circondati da un penoso vuoto: quello delle innumerevoli produzioni asfittiche ed epigoniche che i vari Ricci, De Giosa, Rossi, Petrella, Cagnoni, Usgilio vanno allineando con povertà di idee e spesso con mediocrità di

mestiere, nell'illusione di mantenere in vita una tradizione giunta alla fine del proprio corso storico.

La declinante opera buffa ottocentesca si scinde in due tronconi, eludendo, in entrambi, l'imperdibile totalità comica di Rossini (il quale, con la lucidissima oggettività del suo classicismo musicale si era levato troppo in alto anche per i suoi migliori imitatori). Da una parte si assiste a una sorta di ritorno alle origini, con le false plebee e dialettali e gli intrighi di maschere dei Ricci, dei De Giosa, dei Petrella; dall'altra l'opera buffa sfuma nella commedia borghese e nel dramma semiserio, rifacendosi più che agli esempi rossiniani, a quelli di Piccini, Cimarosa, Paisiello.

Su tale strada si avviò risolutamente il giovane Donizetti per il suo primo importante esperimento comico, quell'*Ajo nell'imbarazzo* che, rappresentato per la prima volta il 4 febbraio 1824 al Teatro Valle di Roma, fece ben presto il giro dei principali centri italiani ed europei (talora col nuovo titolo di *Don Gregorio* e in un rifacimento appron-

tato per le scene napoletane), rimanendo a lungo nel repertorio delle compagnie comiche. L'argomento del libretto, di Jacopo Ferretti (autore, come ognuno sa, del testo della *Cenerentola* rossiniana) è informato a quei motivi ispiratori di stampo illuministico che da oltre mezzo secolo avevano alimentato il filone progressista dell'opera buffa italiana — quello blandamente contestatario e moralistico della *Cecchina*, della *Villanella rapita*, di *Matrimonio segreto* — e ai quali la società della Restaurazione, uscita profondamente frustrata da un marasma politico in cui le sublimi alienazioni rossiniane avevano costituito una sorta di eccitante evasione, ritornava con rinnovata emozione.

Già nel 1821 Mercadante aveva ritentato con fortuna il «genere», dando alla «Scala» *L'Elisa e Claudio*, una tra le sue migliori creazioni giovanili; ora era Donizetti a riproporre il dramma di due sposi segreti, il marchese Enrico e l'orfana Gilda, in contrasto con il tirannico autoritarismo del marchese padre, buon uomo, in fondo, ma pieno di orgo-

glio di casta e idee superate dalla nuova realtà sociale. Mediatore tra i due giovani e il rigido «pater familias», tra la nuova generazione, con le sue aspirazioni e i suoi ideali, e la vecchia, con i suoi miti e radicati pregiudizi, è il buon pedagogo di casa, Don Gregorio.

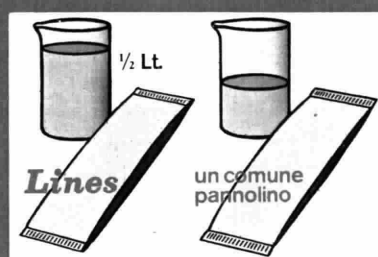
Attorno a questo nucleo di motivi umani e ideali si condensa il meglio della partitura donizettiana, che anticipa, in un clima stilistico dai tratti esteriori ancora strettamente rossiniani, le successive conquiste dell'*Elisir* e di *Don Pasquale*, soprattutto nelle caute e preziose concessioni al pathos affettuoso.

Tuttavia, la nota prevalente dell'*Ajo* è ancora quella di una comicità a tutto tondo, che fa centro su due personaggi secondari, appartenenti alla più schietta tradizione buffa: l'attentata fantesca Leonarda, affetta da prurigne amorosa, e Pippetto, il rampollo cadetto del marchese, sorta di Masinelli ferravilliano con ali da Cherubino mozartiano.

L'opera di Donizetti va in onda lunedì 18 agosto alle 15,30 sul Terzo Programma radio.

**pannolini
Lines
se ne usano di meno
perché assorbono di più
quindi sono:
PIÙ CONVENIENTI!**

Mamme, il valore di un pannolino si giudica dal suo potere assorbente. I pannolini Lines assorbono di più perché contengono più sostanza assorbente e lo si sente dal peso!



Provate! Per assorbire 1/2 litro basta un solo pannolino Lines. Un comune pannolino non basta.



per il suo sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).



MONDO NOTIZIE

Aumenti tedeschi

I teleabbonati della Germania occidentale hanno raggiunto la cifra di 15.500.000 abbonati. I radioascoltatori hanno raggiunto il numero di 19.200.000. Gli apparecchi televisivi per il colore venduti nella Repubblica Federale dall'inizio delle nuove trasmissioni, nell'autunno 1967, sono 300.000 e di questi, 240 mila sono stati venduti nel corso del 1968. Nello stesso periodo il mercato ha assorbito 2.800.000 televisori in bianco e nero dei quali circa 1.900.000 nello scorso anno. Si prevede che entro cinque o sei anni le vendite dei televisori per il colore avranno eguagliato quelle degli apparecchi per il bianco e nero. Un apparecchio su tre sarà a colori e più del venti per cento dei telespettatori potrà vedere i nuovi programmi.

Ore di trasmissione

I programmi televisivi messi in onda dai nove organismi della Repubblica Federale Tedesca raggruppati nella ARD, hanno raggiunto lo scorso anno un totale di 12.639 ore di trasmissione. Di queste: 2.757 sono state utilizzate per il Primo Programma comune ai nove organismi; 4.880 per i Programmi regionali; 5.000 per il Terzo Programma. Tenendo conto, però, che per lo scambio di materiale fra i vari organismi alcune trasmissioni sono state replicate, le ore effettive sui Programmi regionali sono state 2.189 e solo 3.745 sul Terzo Programma.

Legge dell'obiettività

La « fairness doctrine » (legge dell'obiettività), il tema più dibattuto e controverso dell'ultima riunione annuale della National Association of Broadcasters è stata approvata unanimemente dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. Questa « regola di lealtà » è sempre stata propugnata e difesa dalla Federal Communications Commission contro l'opinione delle stazioni e delle reti radio-televisive che per rispettarla erano costrette a concedere tempo di trasmissione a coloro che erano stati vivacemente attaccati nel corso di un programma. Le stazioni hanno sempre sostenuto che l'accettazione di tale norma sarebbe stata contraria al « First Amendment » che garantisce a tutti la libertà di parola e di stampa. Già due volte, in giudizio nei confronti di due stazioni televisive, anche la Corte Suprema si era dichiarata contraria alla « fairness doctrine » ritenendola anti-

costituzionale; nella riunione del 9 giugno, però, ha dato il suo totale appoggio al diritto di replica. Il relatore per la Corte ha detto che ciò « aumenta anziché togliere la libertà di parola e di stampa » e che la differenza « nelle caratteristiche dei mezzi di informazione giustifica la differente applicazione del First Amendment ».

Televisori USA

L'American Research Bureau ha pubblicato il rapporto semestrale sulla diffusione della televisione a colori nel Paese. Secondo i dati relativi ad un'inchiesta compiuta nel febbraio-marzo 1969, il numero dei televisori a colori continua ad aumentare: essi ammontano ad oltre venti milioni, cifra che rappresenta il 35 per cento del totale di apparecchi televisivi e un aumento di circa 800.000 unità rispetto al gennaio precedente. Las Vegas è il mercato più denso: il 52 per cento circa dei televisori della città sono a colori.

Rapporto americano

In USA, la Commissione costituita dall'ex-presidente Johnson, che sotto la direzione di Eugene Rostow ha effettuato uno studio sulla politica delle comunicazioni (Task Force on Communications Policy), ha pubblicato nella seconda metà di maggio i risultati delle sue ricerche. L'occasione è stata offerta dalla discussione in corso al comitato governativo (House Commerce Subcommittee) sull'impiego e la regolamentazione dei programmi televisivi diffusi via cavo (Cable Television). Rostow nella sua esposizione ha affermato che l'uso delle CATV « è il più promettente » metodo di comunicazione che favorisce la diversificazione dei contenuti e la trasmissione dei programmi per i gruppi etnici e sociali. Rostow ha anche aggiunto che la FCC (Federal Communications Commission) ha portato l'industria delle CATV ad uno stato di immobilismo ammettendo, tuttavia, che l'intenzione del presidente della FCC, Rosel Hyde, è di valorizzare nel tempo lo sviluppo della televisione via cavo.

Cracovia

Il telecentro di Cracovia, il secondo per grandezza dopo quello di Varsavia, è entrato recentemente in funzione. Gli studi coprono una superficie di 850 metri quadri; l'antenna, alta 58 metri, è situata sul monte Ksemenki.

QUALCHE LIBRO PER VOI

I classici della latinità
in due volumi curati da Ettore Paratore

L'UTILITÀ DELLE ANTOLOGIE

Fare un'antologia è come evitare superfluo lavoro a chi legge: mettergli sotto gli occhi quanto vale da essere appreso. E' un'arte difficile, che suppone un lungo studio, come trovare il filo d'oro in un mare di arena. Se posso riportarmi ad un'esperienza personale, mi sono sempre regolato così nel scegliere: ho segnato i passi che mi avevano più impressionato, e che avrei ricordato anche senza un lavoro sistematico di catalogazione mentale. I nostri maestri, perciò, dedicarono alle antologie una infinita cura: basti pensare al travaglio che costò al Pascoli la sua, intitolata *Fior da fiore*. Ci conforta l'animo, in tempi che sembrano tanto alieni ed estranei agli studi classici, vedere sul nostro tavolo due bei volumi di Ettore Paratore: *Antologia latina dell'età repubblicana* e *Antologia latina dell'età augustea* (1° vol., 478 pagine, 2500 lire; 2° vol., 526 pagine, 2500 lire) che raccolgono il meglio della prosa e della poesia latina. Già, oggi il latino non è più di moda, e lo si è quasi scacciato dalle scuole. Forse è giusto in questo senso: che la scuola d'oggi esige conoscenze pratiche, tecniche e non umanistiche. Era fatale che, una volta innesto nella scuola un numero sempre crescente di allievi, il livello degli studi non potesse più essere quello d'una

volta, e si gungesse, prima o poi, al compromesso. La scuola umanistica andava bene quando si trattava di formare la classe dirigente di una società artigianale e agricola; ma non si può pretendere che vada bene quando le richieste sono diverse, e si tratta non già di reggere lo Stato o amministrare la giustizia, ma di costruire ponti, o, magari, macchine elettroniche. Il latte della lupa, cioè il latino, continua però ad essere indispensabile per quelli, e non sono molti, che formano « l'intelligenza » (è un buon termine russo) naturale del Paese. Il latino infatti abita a pensare, a intendere i sottili rapporti che legano gli uomini in una società, a saper governare questi uomini con l'arte della parola, a persuaderli col ragionamento. Se volete apprezzare l'importanza del latino, sfogliate questa antologia, troverete il « senno del genere umano », come avrebbe detto Vico, unito al decoro e alla dignità dell'espressione, da cui quel senno è inseparabile. Chi potrebbe, meglio di Lucrezio, condensare in poche, alte parole, il mistero della vita? Val la pena rileggere l'inizio del *De rerum natura*, i versi immortali: « *Aeneadum genitrix, hominum divomque voluptas / Alma, Venus, coeli subter labentia signa / quae mare naverigum, quae terras frugiferentis / concelebras...* ».

Con Kolosimo ai confini fra la realtà e la fantasia



S è proprio gli si volesse dare un'etichetta adeguata al linguaggio corrente, il « Bancarella » assegnato ogni anno a Pontremoli meriterebbe certo la definizione di « premio consumistico ». E visto che in Italia, malauguratamente, il consumo di carta stampata è tuttora così scarso, così lontano dai livelli raggiunti, che so, nei Paesi anglosassoni, quell'aggettivo tanto screditato, tanto contestato assume qui un valore positivo. A Pontremoli, città d'antica tradizione libraria, si premia insomma l'opera più venduta, il « best-seller » dell'anno: senza l'intervento di giurie, ma sulla base delle indicazioni fornite da un certo numero di librai d'ogni parte d'Italia. Si potranno forse, in sede accademica, avanzare riserve alla formula; ma secondo noi è un mezzo utilissimo per tastare il polso, periodicamente, al pubblico, per verificarne umori e preferenze. Anche l'editoria, se vuole uscire dall'impasse di ricorrenti crisi, ha bisogno d'un suo « marketing », e d'un costante e diretto contatto con i suoi clienti effettivi e potenziali. Nell'anno della Luna, le tendenze emerse dal « Bancarella » sono comunque coerenti e significative. L'ha vinto Non è terrestre, di Peter Kolosimo (ed. Sugar). Non un narratore dunque, né un saggista né uno storico, piuttosto l'esponente (tra i più) di un genere che anche da noi va conquistando spazio: la divulgazione scientifica. Italiano a dispetto del nome (vive e lavora a Torino), Kolosimo proviene dalla matrice giornalistica, essendo stato

dapprima corrispondente, poi redattore e inviato d'un quotidiano politico. Dal '50 in avanti, trasformando in professione quello che era stato soltanto un hobby, s'è dedicato con crescente successo ad un tipo di ricerca quantomeno singolare e di indubbia suggestione: l'archeologia spaziale. Kolosimo, intendiamoci, scienziato non è, né pretende d'esserlo: ma, sia pur facendo appello nei limiti del lecito e dell'accettabile alla fantasia, si basa su dati scientifici. E le vicende che ipotizza (un esempio soltanto: l'uomo non è che l'anello d'una catena evolutiva iniziata « altrove » nel cosmo, e continuata sulla Terra) sono tali, e vero, da far concorrenza alla più immaginosa fantascienza, ma d'altro canto toccano il fine, non secondario, di informare e sugli inquietanti interrogativi che l'umanità del secolo ventesimo ha di fronte, proprio nel momento in cui ha varcato la prima soglia verso l'infinito. Dopo Non è terrestre, segnaliamo, Sugar ha pubblicato di recente un altro libro di Kolosimo, Il pianeta sconosciuto, non meno ricco d'un suo fascino sottile, e destinato a non minore successo per l'abilità veramente « giornalistica » con la quale l'autore sa rendersi interprete e divulgatore d'una materia non facilmente accessibile e ancor tutta da scoprire.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Peter Kolosimo, l'autore di « Non è terrestre », Premio Bancarella

così magnificamente tradotti dal Paratore: « Genitrice della stirpe d'Enea, voluttà degli uomini e degli dei, alma Venere, che al volger delle stelle nel cielo riempi di vita il mare popolato di nai e le terre fiorenti di messi, che da te attinge la vita ogni schiatta d'esseri animati, e al suo nascere si bea della luce del sole, te, dea, fuggono i venti procellosi, al tuo arrivo i nubi sgombrano il cielo, al tocco delle tue piante la terra si copre d'un varipinto tappeto di fiori, ti arridono le onde

del mare e serenato risplende, in un trionfo di luce, il cielo. Che appena si chiude il sorriso di un giorno di primavera e fuori dal carcere (invernale) prende vigore il soffio genitale del zefiro, te, dea, per primi in alto gli alati salutano annunciando la tua presenza, tocchi nell'intimo della tua forza. E gli armenti selvaggi ruzzano sui rigogliosi pascoli e passano a nuoto i fiumi impetuosi; ogni creatura, vinta da letizia, ti segue bramosa per ogni dove il tuo fremito la stimola. Insomma pei mari e pei

monti e pei fiumi rapinosi e per le dimore fronzute degli uccelli e pei campi verdeggianti, infondendo a tutti nel petto il suadente amore, fai che le età, stirpe da stirpe, nella brama si continuano ». Nell'antologia dell'età augustea ci viene incontro una folla di nomi, di cui il mondo non ebbe mai forse l'equale in sì piccolo spazio d'anni: e Virgilio, Catullo, Tibullo, Propertio, e Livio « che non erra » e il sommo Orazio che poteva affermare: « *Exegi monumentum aere perennius / regale situm pyramidum altius* ». « Ho eretto un monumento più duraturo del bronzo e per maestà di mole più eccelso delle piramidi... » un monumento che avrebbe dovuto durare « *dum Capitolium / scandet cum tacita virgine pontifex* », « finché sul Campidoglio / la vergine tacita sale dietro al pontefice », e che dura invece ancora e riflette la maestà del nome romano.

Tutto questo narra l'antologia di Paratore, e ci commuove e ci agita con la forza del passato e ci trascina ancora negli Elisi, ove domina l'irreale, ove le pallide ombre che Virgilio vide nell'Erebo riacquistano vita e vigore, come quella di Marcello, il nipote di Augusto, del quale il poeta canta anticipando il triste fato: « *et tu Marcellus eris...* »; verso che appena Livio uldà dalla bocca del poeta fu presa da tale commozione che svenne.

Cari, antichi ricordi e memorie suscita questa lettura, che ci riporta agli anni più belli e che l'antologia di Paratore ha saputo ora rendere accessibili a tutti, con una versione appropriata, precisa, la quale però nulla toglie al fascino del testo.

Italo de Feo

novità in vetrina

Il « Who's who » dell'auto

« Dizionario delle auto 1970 ». I patiti dell'automobile troveranno in questa voluminosa pubblicazione tutto quanto occorre ad esaurire le loro curiosità. Corredate da fotografie e da disegni, sono catalogate in bell'ordine le auto attualmente in produzione o in circolazione su tutte le strade del mondo, comprese le fuoriserie, le fuoristrada e le « caravan ». Di ogni vettura sono pubblicati i dati tecnici salienti, il prezzo ed altre nozioni utili. (Ed. Domus, 787 pagine, 2500 lire).

Un viaggio in terre lontane

Felice Bellotti: « Agli Antipodi ». L'alienante isolamento nel quale la vita contemporanea sembra costringere l'uomo, l'aspetto stesso delle città in cui viviamo, la « routine » quotidiana entro lo schema prefissato « lavoro-tempo libero », hanno riportato alla ribalta l'ottocentesco mito delle lontane terre felici, degli orizzonti liberi e senza confini, d'una vita a contatto

con la natura. E proprio da quel mito traggono il loro fascino libri come questo che propone, con la scrittura piana e scarna del reportage giornalistico, gli appunti d'un viaggio in Australia e Nuova Zelanda. Fito di notizie e d'immagini non scontate, è lettura che tornerà gradita soprattutto al pubblico più giovane, così sensibile sempre all'attrattiva dell'avventura. (Ed. La Scuola, 260 pagine, 1400 lire).

Storia di una cucina

Massimo Alberini: « Emiliani e Romagnoli a tavola ». Quella emiliano-romagnola, fra le cucine italiane, è una delle più ricche di ricette famose. La circostanza ha una precisa giustificazione storica: nove città, in questa terra, sono assunte nel passato al rango di capitali di signorie, principati o ducati. Da ciò si intuisce come in ognuna di queste città sia fiorita una corte di ministri, di dignitari, uomini tutti dotati di palati raffinati e appetiti eccezionali, seguiti da uno stuolo di cuochi e pasticceri giunti da ogni parte del mondo. Scomparsi i duchi e i principi sono rimasti i « piatti », a cominciare soprattutto dei gastronomi.

Massimo Alberini, autore di altra produzione sull'argomento (I Liguri e i Piemontesi a tavola), racconta di portate e di specialità con stile amabile. Il volume è corredato da un elenco di osterie, trattorie e ristoranti dove si possono trovare i « piatti » serviti. (Ed. Longanesi, 294 pagine, 2800 lire).

Un « giallo » di classe

Nicholas Mosley: « Assassini ». Di quando in quando, anche nel gran calderone della letteratura poliziesca, per lo più votata a secondare il gusto così diffuso per l'azione e la violenza, si trovano buoni libri. E' il caso di questo « giallo » psicologico che si dipana sullo sfondo d'un complicato intrigo internazionale, ma che raggiunge i suoi effetti migliori nello studio dei caratteri e delle loro reazioni sotto lo stimolo della paura. La vicenda, tesa come si conviene fino all'ultima pagina, prende spunto dalla scomparsa d'una giovanetta, figlia d'un importante uomo politico inglese. Al di là d'ogni distinzione di « genere », Assassini è un romanzo di qualità, che ha reso popolare in Inghilterra il nome del suo autore. (Ed. Feltrinelli, 235 pagine, 1800 lire).

MONICA

Abito per bimba di 8 anni

OCORRENTE: gr. 450 lana Fila tipo « Bonnie » colore rosso-blu, poca lana Fila Colibri bianca; ferri n. 3 1/2, cm. 130 nastro di velluto blu.

Punti impiegati. Punto doppio: 1 m. a dir., 1 m. passata a rov. Punto costa 3/3: 3 m. a dir., 3 m. a rov. Punto righine: 1° ferro: * 8 m. a rov., 1 m. a dir. Ferri seguenti: lavorare le maglie come si presentano.

Descrizione. Dietro: avviare 135 m., lavorare 2 ferri a dir. e 48 a costa 3/3 poi, a cm. 20 ridurre le maglie come segue: sul ferro a dir. del lavoro: * 3 m. a dir., prendere assieme le 3 m. a rov. e lavorarle in 1 m. a rov. *; ferro seguente: * 3 m. a rov., 1 m. a dir. * 3° ferro:

3 m. a rov. (sulle 3 dir.) * 2 m. assieme a rov., 2 m. a rov., 2 m. assieme a rov., 1 m. a dir. (la 2° delle 3 m. a dir.), 1 m. a rov., 2 m. assieme a rov., 2 m. a rov. *. Nei ferri seguenti lavorare le m. come si presentano (a p. righine); si formano così 7 motivi a righine sulle 69 m. rimaste. A cm. 50, per lo scavo manica, chiudere ai lati 1 volta 4 e 2 volte 1 m.; a cm. 54, per l'apertura, lavorare solo sulle prime 29 m.

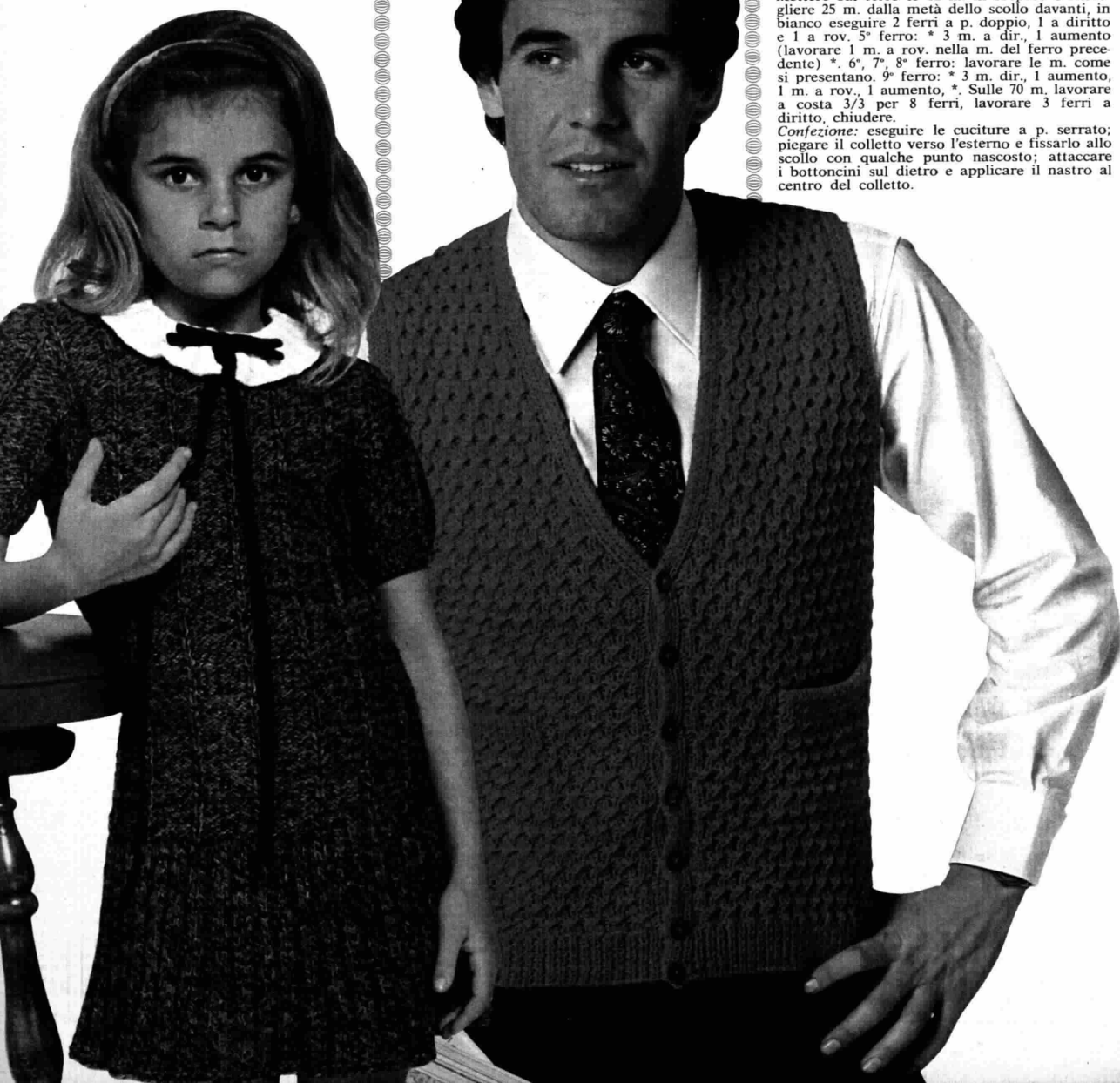
e aumentare 1 m. al centro (a rov.), tenere in sospenso il lato sinistro. A cm. 3, 6, 5 e 10 dall'apertura formare un occhiello: sul ferro a rov. eseguire 1 m. a dir., 1 a rov., 1 gettata, 2 m. assieme a dir. A cm. 63 per la spalla chiudere 6 m. per 3 volte, tenere in sospenso le 12 m. dello scollo. Mettere 2 m. a nuovo al centro e lavorare il lato sinistro, senza fare occhielli.

Davanti: come il dietro, ma per lo scollo, a cm. 60 chiudere 11 m. al centro, proseguire separatamente sui due lati e chiudere 1 volta 2 e 3 volte 1 m.

Manica: avviare 53 m., lavorare 4 ferri a p. doppio e 4 a costa, proseguire a p. righine; al 9° e al 17° ferro aumentare 1 m. ai lati, a cm. 10 chiudere ad ogni inizio ferro 2 volte 4, 12 volte 2 e 4 volte 4 m., chiudere le 9 m. centrali.

Collo: si lavora in 2 pezzi. Cucire le spalle. Mettere sul ferro le 12 m. in sospenso e raccogliere 25 m. dalla metà dello scollo davanti, in bianco eseguire 2 ferri a p. doppio, 1 a diritto e 1 a rov. 5° ferro: * 3 m. a dir., 1 aumento (lavorare 1 m. a rov. nella m. del ferro precedente) *. 6°, 7°, 8° ferro: lavorare le m. come si presentano. 9° ferro: * 3 m. dir., 1 aumento, 1 m. a rov., 1 aumento, *. Sulle 70 m. lavorare a costa 3/3 per 8 ferri, lavorare 3 ferri a diritto, chiudere.

Confezione: eseguire le cuciture a p. serrato; piegare il colletto verso l'esterno e fissarlo allo scollo con qualche punto nascosto; attaccare i bottoncini sul dietro e applicare il nastro al centro del colletto.



O TUTTI IN MAGLIA

INCONTRO A S. SIRO

Gilet fantasia per uomo

OCORRENTE: gr. 275 velicren Snia tipo cashmere rosso lampone, ferri n. 3 1/2, 7 bottoni. **Punti impiegati.** Punto doppio: 1 m. a dir., 1 m. passata a rov. Punto costa: 1 m. a dir., 1 m. a rov. Punto topolino: avviare un numero di maglie multiplo di 4 più 1. 1° ferro: 1 m. a rov.,

* 3 m. a dir., 1 m. a rov. *. Ferri pari: * 1 m. a dir. sulla m. che si presenta a dir., 3 m. a rov. *. 3° ferro: 1 m. a rov., * prendere assieme le 3 m. a dir. e, senza sfilarle, lavorarle prima in 1 m. a dir., eseguire 1 gettata poi lavorarle ancora in 1 m. a dir. e sfilarle; 1 m. a rov. *. 5° ferro: 2 m. a dir., * 1 m. a rov., 3 m. a dir. *. 7° ferro: 2 m. a dir., 1 m. a rov. e ripetere il 3° ferro dal * al *. 9° ferro: ripetere dal 1°.

Descrizione: usare il filato a 4 capi.

Dietro: avviare 121 m., lavorare 4 ferri a p. doppio e 16 a costa, proseguire a p. topolino. A cm. 35, per il bordino inserito del giromanica, lavorare a p. costa le prime e le ultime 6 m

del ferro; dopo 4 ferri eseguire una diminuzione ai lati, all'interno del bordino, ogni ferro a diritto, per 12 volte (diminuzione a destra: lavorare la 6ª assieme alla 7ª m. in una m. a rov.; ripetere la diminuzione sulla 7ª e sestultima m. del ferro). A cm. 55 per le spalle chiudere 7 m. ad ogni inizio ferro 4 volte per lato. Chiudere le 41 m. centrali.

Metà davanti destro: avviare 67 m., lavorare 4 ferri a p. doppio e 16 a costa, proseguire a p. topolino ma lavorare sempre a costa le prime 6 m. a destra, per il bordo. A cm. 21 lavorare la tasca: tenere sul ferro le prime 22 m., lavorare a p. costa su 29 m. per 4 ferri, eseguire 4 ferri a p. doppio, chiudere a p. maglia. Mettere 29 m. a nuovo sul ferro, per l'interno della tasca, lavorarle a p. topolino per cm. 8 poi metterle al posto delle 29 m. chiuse e riprendere il lavoro su tutte le maglie. Per lo scollo a cm. 33 eseguire una diminuzione all'interno del bordo ogni ferro a dir. per 5 volte e ogni 4 ferri per 11 volte. A sinistra lavorare lo scavo manica e la spalla come per il dietro. Terminata la spalla proseguire sulle 6 m. del bordo per cm. 6,5 (metà bordo scollo dietro), poi tenerle in sospenso. Lavorare il davanti sinistro invertendo la mano e formando 6 occhielli sul bordo.

Confezione: a p. maglia unire le 6 m. del bordo. Cucire l'interno delle tasche e i due bordini delle tasche; eseguire le cuciture, attaccare i bottoni. Non stirare.

GIOCO DI CATENE

Giacca a punto catena e treccine

OCORRENTE: gr. 300 lana shetland «Silver Cloud» Magnaghi, ferri n. 3 1/2, 2 ferretti a 2 punte, 8 bottoni.

Punti impiegati. Punto doppio; punto costa. **Punto treccine bucate:** avviare un numero di m. multiplo di 5 più 3. 1° ferro: * 3 m. a rov., 2 m. a dir. * si termina con 3 m. rov. 2° ferro: * 3 m. a dir., 2 m. a rov. *. 3° ferro: * 3 m. a rov., 1 m. a dir., 1 gettata, 1 m. a dir. *. 4° ferro: * 3 m. a dir., 3 m. a rov. *. 5° ferro: * 3 m. a rov., 3 m. a dir., poi accavallare la 1ª m. a dir. sulla 2ª e la 3ª *. 6° ferro: ripetere dal 2°.

Punto catena a treccine: avviare un numero di maglie multiplo di 10 più 3. 1° ferro: 3 m. a rov., * 2 m. a dir., 3 m. a rov., 2 m. a dir., 3 m. a rov. *. Lavorare 14 ferri a treccine bucate (3 motivi). 15° ferro: si esegue il 1° incrocio. * 3 m. a rov., mettere 2 m. a dir. sul 1° ferretto e tenerle davanti al lavoro, mettere 3 m. a rov. sul 2° ferretto e tenerle dietro, lavorare 1 m. a dir., 1 gettata e 1 a dir., poi lavorare a rov. le 3 m. sul ferretto dietro; sulle 2 m. sul ferretto davanti lavorare 1 m. a dir., 1 gettata e 1 m. a dir.; 3 m. a rov., 1 m. a dir., 1 gettata, 1 m. a dir., 3 m. a rov., 1 m. a dir., 1 gettata, 1 m. a dir. *. Lavorare 3 motivi a treccine bucate, al 31° ferro eseguire il 2° incrocio; lavorare le prime 2 colonne a treccine bucate ed eseguire l'incrocio sulla 3ª e 4ª colonna. Lavorare 3 motivi poi ripetere dal 15° ferro.

Descrizione. **Dietro:** avviare 93 m., lavorare 4 ferri a p. doppio e 8 a costa, proseguire a p. catena a treccine bucate. A cm. 37, per lo scavo manica, chiudere ai lati 1 volta 4, 1 volta 3 e 3 volte 1 m. A cm. 52, per le spalle chiudere 2 m. ad ogni inizio ferro 2 volte per lato e 3 m. 6 volte per lato. Chiudere le 29 m. centrali.

Davanti sinistro: avviare 60 m., lavorare 4 ferri a p. doppio poi 8 a p. costa per 8 ferri, ma lavorare a m. rasata rovescia le ultime 4 m. a sinistra. Proseguire a p. catena a treccine lavorando le ultime 7 m. (bordo) come segue: 1 dir., 1 rov., 1 dir., 4 a rov. (3 a costa 4 a m. rasata rov.). Al 5° incrocio per lo scollo diminuire 1 m. all'interno del bordo (lavorare assieme a rov. le 2 m. che precedono il bordo), eseguire la diminuzione ogni 4 ferri per 21 volte. A destra eseguire lo scavo manica come per il dietro, proseguire diritto sulle 22 m. della spalla; terminate le diminuzioni dello scollo chiudere le 22 m. della spalla, proseguire sulle 7 m. del bordo e aumentare 1 m. a destra; lavorare 20 ferri, chiudere.

Davanti destro: come il sinistro, invertendo la mano e formando gli occhielli: al 7° ferro lavorare le prime 5 m., eseguire 1 gettata e 2 m. assieme a dir.; ripetere l'occhiello al 3° ferro della lavorazione a treccine e poi ogni 12 ferri, per altre 6 volte.

Manica: avviare 53 m., lavorare 4 ferri a p. doppio e 12 a costa, proseguire a p. catena, ad ogni incrocio aumentare 1 m. ai lati per 3 volte poi ogni 8 ferri per 7 volte. A cm. 40 chiudere 1 m. ai lati, poi ogni ferro a dir. eseguire una doppia diminuzione ai lati all'interno di 4 m. per 5 volte (3 m. assieme a rov.); 1 diminuzione semplice (2 m. assieme) per 14 volte e una doppia diminuzione per 2 volte, chiudere le 11 m. centrali.

Confezione: eseguire tutte le cuciture, attaccare i bottoni. Non stirare.



Questi tre modelli fanno parte del volume *Maglia: Ferri e uncinetto 4°* Tuttomodelli di Maria Rosa Giani (editore Rizzoli 160 pagine, 1000 lire). La Giani non ha bisogno di molte parole di presentazione: le appassionate di lavori a maglia conoscono da anni le sue creazioni e i tre volumi già usciti per la serie Ferri e uncinetto di cui il recente Tuttomodelli costituisce una specie di conclusione. Si tratta infatti dell'applicazione pratica, su modelli appositamente studiati, delle regole insegnate in precedenza

MAGARA E MAIANI DELLA UNO.A.ERRE CAMPIONI JUNIORES TOSCANI DEL SALTO IN LUNGO E DEI 1.500 METRI

Le Società o Gruppi Sportivi che da più tempo praticano i campi di gara conseguono abitualmente i risultati di maggior rilievo. E ciò è facilmente comprensibile qualora si pensi alle necessarie selezioni degli atleti ed alle lunghe preparazioni che tutte le discipline ed in particolare quelle dell'atletica leggera richiedono, sotto il profilo organizzativo, alle Società e, sotto quello della pratica attiva, agli atleti.

Ma anche società giovani, se sostenute da una adeguata organizzazione e dall'entusiasmo e dalla dedizione dei propri preparatori e dei propri atleti, possono accelerare i tempi e conseguire rapidamente quei risultati per i quali abitualmente si richiede un'attività di anni.

Tra le società giovani di atletica leggera che hanno dato rapidi e brillanti risultati può essere senza dubbio annoverata la Società Sportiva UNO.A.ERRE i cui atleti, pur essendo al primo anno di attività generale e specifica, hanno dato prova di essere all'altezza delle migliori società toscane e nazionali.

Sul campo ASSI GIGLIO ROSSO di Firenze, ai campionati toscani juniores del 12 e 13 luglio la Società Sportiva UNO.A.ERRE ha conquistato due titoli, due medaglie d'argento e due medaglie di bronzo conseguendo il secondo posto fra tutte le società sportive della Toscana.

Questi i risultati: Walter Magara 1° nel salto in lungo. Vale qui ricordare la prestazione dello stesso atleta ottenuta a Roma allo Stadio delle Terme in occasione del 1° maggio atletico nazionale che saltando m. 7,21 (già record italiano juniores della specialità) ottiene il 6° valore assoluto come possiamo rilevare dalle graduatorie stagionali pubblicate da «Atletica» il mensile della FIDAL. Proseguendo la elencazione dei risultati conseguiti ai campionati regionali di Firenze citiamo Vaiani Lisi Mario 1° nei 1500 metri; il quartetto Magara, Scarpini, Zacchei e Bianchi 2° nella staffetta 4 x 100 con 43"2 (record provinciale); Vaiani Mario 2° nei 5000 metri ed infine Bianchi Silvano e Scarpini Sergio medaglie di bronzo rispettivamente nei 200 m. con 22"7 e nei 100 m. con 11"1.

Hanno completato il successo della squadra della UNO.A.ERRE i lodevoli piazzamenti di Nespoli nel peso, di Peruzzi nei 400 m. e di Tani e Gallorini nei 5000 m.

Magara per il lungo, Bianchi per i 200 piani, Scarpini per i 100, ai quali si aggiungerà Zacchei per la staffetta 4 x 100, hanno partecipato ai Campionati Nazionali Juniores di Firenze del 26-27 luglio.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

la TV dei ragazzi

18,45 **I MONROES**
Dalla parte del giusto
Telefilm - Regia di Larry Pearce
Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Aranciata Ferrarelle - Gran Pavesi - Girmi Gastronoma - Cristallina Ferrero - Pepsi - Industria Armadi Guardaroba)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magnetelli Marelli - Crema Bel Paese Galbani - Lysoform Casa - Aperitivo Rossi - Gran Ragù Star - Lame Wilkinson)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Api - (3) Simmenthal - (4) Crodino
Aperitivo analcolico - (5) Crackers Premium Salwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) R.P. - 3) Film Made - 4) Pagot Film - 5) Arno Film

21 — **Palcoscenico di Broadway**

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kesselring
Traduzione di Vinicio Marinucci

Adattamento televisivo di Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:
Abby Brewster Elsa Merlini
Marta Brewster Lina Volonghi
Teddy Brewster

Vincenzo De Toma
Jonathan Brewster
Gianni Galavotti
Mortimer Brewster

Nando Gazzolo
Elena Harper Daniela Nobili
Reverendo Harper

Carlo Montini
Dottor Einstein
Enrico Ostermann

Signor Gibbs Guido Verdiani
Tenente Rooney Mimmo Craig
Sergente Klein Alvise Battain
Sergente Brophy

Luciano Zuccolini
Sergente O'Hara
Arnaldo Bellofiore

Signor Whitterspoon
Armando Alzelmo
Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Davide Montemurri

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Legumi Cirio - Pellicole Ferrania - Super-Iride)

22,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Ola Biologico - Gancia Americano - Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro)

21,15

HO COMINCIATO COSI'

con Paola Quattrini
Testi di Chiosso e Simonetta
Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Lino Procacci
Quarta puntata

DOREMI'

(Brandy Stock - Ondaviva)

22,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveglio

22,25 **AI CONFINI DELL'ARIZONA**

Destinazione Tucson
Secondo episodio
Telefilm - Regia di William F. Claxton
Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Joan Caulfield, Frank Silvera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

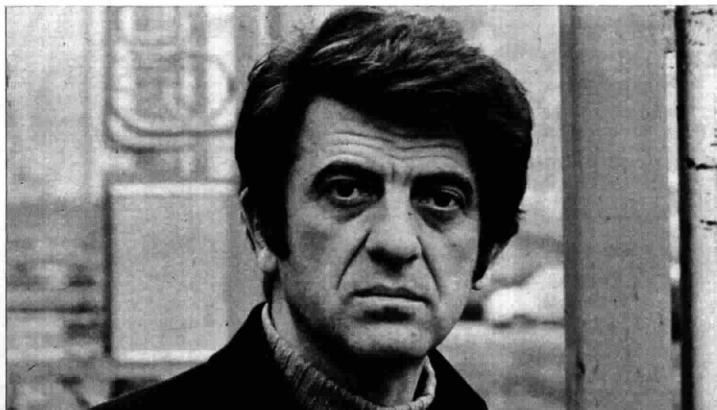
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Phantasie in U-Dur**
Musikalisches Programm mit Elfriede Ott und Erik Werba

2. Teil

Regie: Herbert Fuchs
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK



Nanni Loy rievoca la sua carriera in «Ho cominciato così» alle 21,15 sul Secondo

ore 16 nazionale

CICLISMO: « MONDIALI » DILETTANTI

Le sorti italiane nei campionati mondiali dilettanti su pista sono affidate nel tandem a Verzini-Bruno e Corini-Orlani; nella velocità a Borghetti e Bruno; nel chilometro da fermo e nell'inseguimento individuale a Sartori e Morbiato. Nel mezzofondo sentiremo la mancanza di Grassi. Buone possibilità nell'inseguimento a squadre.

ore 21 nazionale

ARSENICO E VECCHI MERLETTI



Elsa Merlini, Armando Alzimo e Lina Volonghi in una scena della celebre commedia di Joseph Kesselring

Due deliziose vecchiette hanno trovato un modo originale di salvare gli uomini soli dalla tristezza della loro vita: li invitano a casa loro e gli offrono in assaggio un gocciolito di delizioso vinello debitamente arsenicato. Poi sotterrano i cadaveri in cantina con l'aiuto di un loro robusto nipote che crede di essere Teodoro Roosevelt. Le cose si complicano alquanto con l'arrivo di un ignaro cronista e di un altro nipote delle vecchiette, truce maniaco assassino il quale si porta dietro il cadavere della sua ultima vittima. Finalmente il cronista mette tutto a posto e spedisce le vecchiette in una casa di cura: senonché le due zitelle si sentono in dovere di offrire un bicchiere del loro vinello al direttore della casa di cura e questi, incauto, accetta... (Vedi un fotoseguito a pag. 20).

ore 21,15 secondo

HO COMINCIATO COSÌ

Per la puntata di questa sera, Paola Quattrini ha invitato Marisa Del Frate la quale ricorderà il tempo in cui faceva la « coniglietta » e la « gattina ». Un posto di riguardo merita Lino Toffolo che rievcherà i suoi esordi nel cabaret. Faranno numero speciale due tra i più simpatici fratelli del teatro italiano: Aldo e Carlo Giuffrè. Chiude la serie degli ospiti il regista cinematografico Nanni Loy.

ore 22,25 secondo

DESTINAZIONE TUCSON

Riassunto della prima puntata

John Cannon, con la moglie Annelee, il figlio Billy e il fratello Buck, giunge nel suo nuovo ranch per iniziare una nuova vita. Ma l'arrivo non è tranquillo perché la zona è devastata dagli Apaches e perché la sua mandria è stata rubata dagli uomini di Don Sebastian Montoya. Buck e Billy sono mandati a Tucson per procurarsi degli uomini per lavorare il ranch e per recuperare il bestiame. Dopo diverse avventure torneranno in possesso delle bestie, ma rientrando a casa avranno la tragica sorpresa di trovare Annelee uccisa da una freccia indiana.

La puntata di stasera

Cannon decide di concludere con Don Sebastian Montoya un patto di alleanza contro gli indiani. Il vecchio proprietario accetta ad una condizione: che, a garanzia della reciproca buona fede, John sposi sua figlia Victoria. Ma Billy è profondamente offeso dal nuovo matrimonio del padre e fugge nel deserto. Lo zio Buck riesce a riportarlo indietro appena in tempo per sfuggire agli indiani. L'attacco dei pellerossa è violento e solo dopo una accanita lotta può essere respinto. Billy è ferito e curato da Victoria.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacinto dell'Ordine dei Predicatori, confessore.

Altri santi: S. Mirone prete e martire; S. Eusebio papa a Roma; S. Chiara monaca dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino, vergine a Montefalco.

Il sole a Milano sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,28; a Roma sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,09; a Palermo sorge alle 6,23 e tramonta alle 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, nasce a Brooklyn l'attrice del cinema muto Mae West. Film: Notte dopo notte, Lady Lou. Ogni giorno una vacanza, Mia piccola Chickadee, Non sono un angelo.

PENSIERO DEL GIORNO: E' curioso vedere che quasi tutti gli uomini che valgono hanno le maniere semplici; e che quasi sempre le maniere semplici sono prese per indizio di poco valore. (Leopardi).

per voi ragazzi

L'episodio che va in onda oggi per la serie *I Monroes* ha per titolo *Dalla parte del giusto*. I cinque fratelli Monroes si trovano, inconsapevolmente, al centro di una disputa che, nel corso della vicenda, assume proporzioni drammatiche. Due uomini che lavorano nel ranch del maggiore Mapoy incontrano in città Kathy e la sorellina Amy e, data l'ora tarda, si offrono di accompagnarle a casa. Kathy, che conosce Ruel e Sleeve da vario tempo, accetta cordialmente. La cosa, però, non garba a due compari che, con una futile scusa, provocano a tal punto Ruel e Sleeve da far scoppiare un taferuglio. Nella lotta, uno dei due ennergumi è ferito ad una gamba: costui è Billy Dan, figlio di Wales Dan, che ha giurato di riuscire — in ogni modo — con ogni mezzo — a mandar via da Valle dell'Orso il maggiore Mapoy e tutta la sua gente. Naturalmente, prima o poi toccherebbe anche ai Monroes e agli altri fattori. Il grosso Wales si presenta con un gruppo di gaglioffi suoi pari al maggiore Mapoy e gli dice: « Uno dei vostri uomini ha ferito mio figlio ed ha fatto fuggire la mia mandria di cavalli. Voglio, per risarcimento, semila dollari, altrimenti... ». Altrimenti, che cosa? E' facile immaginarlo: aggressioni, soprusi, agguati. Tuttavia non si può cedere alla prepotenza; non si può rinunciare a vivere in pace nella propria casa, sulla propria terra.

TV SVIZZERA

- 17,20 Da Schupfheim (Lucerna): FESTA DEGLI JODLER. Cronaca diffusa.
- 18,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirks. 13 treni senza fumo.
- 18,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 19,10 UNA RAGAZZA VIVACE. Telefilm della serie Perry Mason interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper.
- 20 I DISEGNI ANIMATI.
- 20,15 DIBBUCC. Balletto di Vera Paasator, da un dramma di Schalom Anski. Musica di Leo Nadelman. Personaggi ed interpreti: Lea Vera Paasator, Chanan: George Trinchel.
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Ripstein.
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 21,35 TRINITAT. Lungometraggio interpretato da Rita Hayworth e Glenn Ford. Regia di Vincent Sherman.
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA.
- 23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva del teleschermo



presenta

Ferrarelle



E ORA CHI
L'INVITERÀ
a pranzo?
Mangia forte, usa
orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIESTE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:
a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16
al 30 di ogni mese

a S. Remo: via Mamei 30/4 tel. 74.507 dal 1º
al 15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere
all'uno o all'altro indirizzo, usando L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di
nascita. Per consultazioni urgenti telefonare.
Lunga pratica orientale e indiana.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
della MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE '30 Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL » 7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Canzoni senza passaporto — Omo	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Vima Lisi , Giuliana Lofredo , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Saluto a Chagall. Conversazione di Corrado Sofia 9,30 Corriere dall'America , risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani 9,45 Concerto del Coro di Dallas dir. Lee Roy Till (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10	'15 Le ore della musica C'era una volta il West, Ciao nemica, La mia strada, Chimmè chimmè, Delilah, Albatross, Sette lune, Le ragazze dell'estate, Una lezione particolare, L'anniversaire, Dove sei felicità, Aquarius, Lindberg, My spanish night, Pioggia di immagini, In fondo al viale, Attacco d'amore, per l'wiggy, La première étoile, Il concerto del leone, Ticket to ride, This guy's in love with you, The colour of my love, Lady Jane, Wichita lineman, Ma che domenica, Caesatschok, Oh mother, Le Dixieland, Una spina in una rose, Berimbau, Cherry cherry, Irene, Il pretesto, Prendi la chitarra e vai, Canta cuore mio, Ricordi parigini	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizz. di C. Gigli — Milkana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Fortwangler) • R. Strauss: Quattro ultimi Lieder per sopr. e orch. (sopr. E. Leier - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
11			11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '32 Sì o no '37 Un teatro del Cinquecento oggi: l'Olimpico di Andrea Palladio . Conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 12,30 Orchestra diretta da Enrico Intra e Mario Migliardi Pronto Spray	12,10 Foscolo traduttore dell'Iliade. Conversazione di Francesco Vagni 12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in fa magg. K. 13; Sonata in re magg. KV. 7; Sonata in mi bem. magg. K. 302 (R. Brengola, vl.; G. Bordon, pf.)
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele Regia di Riccardo Mantoni	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	13 — INTERMEZZO G. Rossini: Sonata a quattro in re magg. • N. Paganini: Le Streghe op. 8, introduzione e tema con variazioni • F. Liszt: Grande Fantasia dell'opera « Norma » di V. Bellini • A. Dvorak: Tre Danze slave dall'op. 46 13,55 Folk-Music Quattro Canti folkloristici spagnoli (Cante Jondo)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi '30 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli 14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	14,10 Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) 15,18 Pomeridiana	15,30 Pas de deux Due templi di Renato Mainardi Cosima: Lilla Brignone, Lorenzo: Gianni Santuccio Musiche di Emilio Bonucci Regia di Mario Ferrero
16	ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina) '30 POMERIGGIO CON MINA	16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	16,50 Orchestra diretta da Gil Evans, Neal Hefti e il Quintetto di Chico Hamilton
17	Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport	17,30 Place de l'Etoile - Istantanea della Francia 17,45 CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOFFREDO PETRASSI , a cura di Boris Porena VII e ultima trasmissione. Concerto per orch. n. 7
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Wilfried Boettcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA	18,20 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigalli L'opera omnia di F. T. Marinetti (come nacque il futurismo)
19	'05 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE » '30 Interludio musicale	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciana Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Cino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Progr.)	20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT - Tenore LU-CIANO PAVAROTTI (Vedi Locandina)	20,30 Passato e presente Italiani celebri in Inghilterra III. « Dante Gabriele Rossetti » (In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
21	'10 Le quattro tastiere di Dorsey Doods '25 CONCERTO DEL PIANISTA ANDOR FOLDES (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,25 I MOSTRI SACRI DELLA BELLE EPOQUE a cura di Giuseppe Lazzari III. « Luciano Zucconi » 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto La macchina del ridere Un programma di Giuseppe Rinuncia
22	'05 Intervallo musicale '15 Parliamo del telefonvisore '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL TRAM PER CINECITTÀ - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,40 NOVITÀ DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini « Il pianoforte di Chopin » IX. Dal « 12 Studi op. 25 »
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA - Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli . Regia di Manfredo Matteoli	23,10 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • «Mani tese», Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Franz Joseph Haydn: *La vera costanza*: Sinfonia: Presto, Allegretto • Allegro moderato • Andante, Allegro moderato (Orchestra da Camera dei Solisti di Mannheim diretta da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «I cori vi dono» (Christa Ludwig, mezzosoprano; Erich Kunz, baritono • Orchestra Filarmonica di Vienna) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Allor che scorse de' forti il sangue» (Mario Filipposchi, tenore; Giuseppe Taddei, baritono; Giorgio Tozzi, basso • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: Marcia dell'incoronazione (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Reinhard Linz).

18/Concerto sinfonico Wilfried Boettcher

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 30 in re maggiore K. 202*: Molto allegro • Andantino con moto • Minuetto • Presto • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra: Allegro • Adagio un poco mosso • Rondò (Allegro) (pianista Alfred Brendel).

21,25/Concerto del pianista Andor Foldes

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la minore K. 310*: Allegro maestoso • Andante cantabile con espressione • Presto • Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. 120*: Allegro moderato • Andante • Allegro • Frédéric Chopin: *Due Mazurke*: in la minore op. 41 n. 2 • in do diesis minore op. 63 n. 2; Polacca in la maggiore op. 40.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cagliari e Sassari O.C. su kHz 900 pari a m 49,50 e su kHz 955 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Giorno in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouverture e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: mezzosoprano Shirley Verrett tenore Luciano Pavarotti

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Amour, viens rendre à mon âme» (S. Verrett • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Tombe degli avi miei» (L. Pavarotti • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • S. Verrett • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» (L. Pavarotti • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Charles Gounod: *Safo*: «O ma lyre immortelle» (S. Verrett • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: *La bohème*: «Che gelida manina» (L. Pavarotti • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cor» (S. Verrett • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre).

TERZO

9,45/Coro di Dallas

Don Hustad: *Prayer before singing* • Warren Angell: *How excellent is Thy name* • Nicola Zingarelli: *Go not far from me, God* (arrangiamento di John Hullah) • Randall Thompson: *The last word of David* • Johann Sebastian Bach: *Due Corali dal Motetto* «Jesu, meine Freude» (Coro di Dallas diretto da Lee Roy Till e con la partecipazione dell'organista William Hanson e del pianista Bobby Davis).

11,15/Presenza religiosa nella musica

Josquin Des Prés: *Messa* «Pange Lingua»: Kyrie - Gloria - Credo - Benedictus - Agnus Dei (Complesso vocale «Philippe Caillard» diretto da Philippe Caillard) • George Philip Telemann: *Magnificat in do maggiore* per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, soprano; Ira Malaniuk, contralto; Theo

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 46,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 20 Nassa nedejela a Kristuamov: porocia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Dimmi cosa canti, a cura di P. Felice Rufini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Parole pontificali. 22 Santo Rosario. 22,15 Okumenische Frager. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Ruetionica. 10,10 Conversazione

Altmeier, tenore; Heinz Rehfuß, Franz Reuter-Hof, bassi - Orchestra «Pro Arte» di Monaco e Coro «Giovani di Losanna» diretti da Kurt Redel - Maestro del Coro André Charlet).

14,10/Orchestra Filarmonica d'Israele

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture (dir. d'orch. Lorin Maazel) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* «Scozzese» (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Paul Kletzki) • Anton Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22* per orchestra sinfonica (dir. d'orch. Rafael Kubelik).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli: *Sinfonia a quattro* per legni, ottoni e archi (Milan Chamber Orchestra diretta da Newell Jenkins) • Georg Friedrich Haendel: *Oda per il giorno di S. Cecilia* per soli, coro e orchestra (April Cantelo, soprano; Jan Partidge, tenore - Complesso strumentale e Coro del King's College di Cambridge e Coro dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretti da David Willcocks) • Maestro del Coro Neville Marriner • Georg Benda: *Concerto in sol maggiore* per clavicembalo e orchestra (solista Gennaro D'Onofrio • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Kramer: *Il basco rosso* (New Callaghan Band) • Blakley: *The legend of Xanadu* (Kenny Woodman) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • Marinuzzi: *Il gidi* (Ettore Ballotta) • Tucci: *Capriccio* (Luigi Bonzagni) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Valle: *Batucada* (Walter Wanderley) • Del Pino: *Only rhythm* (Natalie Romano) • Moesser: *Jolly* (Peter Moesser) • Zauli: *Replika* (Elvio Monti) • Assandri: *La gaira* (William Assandri) • Donaldson: *Yes sir that's my baby* (Baja Marimba Band).

SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Rickigiano: *Celeste* (Gian Pieretti) • Simontacchi-Gainsbourg: *La moto* (Ombretta Colli) • Fiastri-Gorman-Mc Gear-Mc Gough: *La mezza mela* (Four Kents) • Licrate: *Dimmi il vero* (Bruno Wassetz) • Sacher: *Long long road* (Gilder Cage) • Pallavicini-Modugno: *Si va bene come* (Shirley Bassey) • Fogarty: *Proud Mary* (Credence Clearwater Revival) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli).

evangelica del Pastore Guido Rivoli. 10,30 Santa Messa. 11,15 L'Orchestra Lawrence. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,15 Le gioie della domenica. Scene popolari di Tony Blair. 14,35 Scene nostrane. 14,45 L'aria: la prestataria di E. Sironi. 15,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 15,30 Temi da film. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni per voi. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Strumenti e orchestra. 19,30 La giornata sportiva. 20 Motivi popolari. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 «Danni di guerra», commedia in tre atti di C. Wildrac nella traduzione di S. Rochat. 22,40 Passerella internazionale. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Ad libitum. J. C. Bach: *Sonata in mi maggiore op. 5 n. 10* (O. Aloufy, clavic.). R. Gallies Montbrun: *Missa* (M. Nazzari - Quilès). Arrabida - Caparica (A. Bunderovet, pf.). 15,50 Estate nella letteratura. 16,15 Interplay. 17-18,15 Occasioni della musica. 21 Diario culturale. 21,15 Notizia. 21,30 21,30 I grandi incontri musicali. 22-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

Il personaggio della settimana



Il protagonista della trasmissione

TITO STAGNO O DELLA PRECISIONE

15,15 secondo

Il requisito professionale di cui Tito Stagno va maggiormente orgoglioso è la precisione, spinta fino alla pignoleria, che mette nei suoi resoconti. Non affronta un tema se non ne è completamente padrone, soprattutto nei particolari minori, quelli che possono sfuggire anche ai cronisti più attenti e solerti. Quando lo intervistano, tiene sempre a puntualizzarlo: per lui una telecronaca non si improvvisa. Anche se l'argomento che deve affrontare non è particolarmente impegnativo, non cede alla tentazione di liquidarlo frettolosamente: raccoglie tutti gli elementi e soltanto allorché è informato anche dei dettagli è pronto ad affrontare le telecamere. Quando qualche anno fa, microfono alla mano, dovette affrontare per la prima volta il tema delle imprese astronomiche, applicò alla lettera tale principio. Raccolse e selezionò i testi più autorevoli, si impossessò di quella speciale terminologia non tralasciò nemmeno la fantascienza prendendo le mosse da Giulio Verne, si recò in America e per mesi interi seguì da vicino l'eccezionale fenomeno umano, industriale e scientifico che ha portato alla conquista della Luna. Da allora non ha mollato. In materia, oggi può essere definito una miniera di notizie, informazioni, curiosità che poi, di volta in volta, dosandole nella giusta maniera, riferisce davanti al video.

Tito Stagno è nato a Cagliari nel 1930. Entrò, fresco di Università, nella redazione del Giornale Radio del capoluogo sardo. Ad un certo punto si trovò di fronte al bivio: abbandonare la Facoltà di medicina e dedicarsi «full time» al giornalismo o viceversa. Optò per la prima soluzione. Dopo alcuni anni era a Roma. I primi avvenimenti importanti affidatigli furono le telefonate del Concistoro, dei Giochi Olimpici e dell'arrivo nella Capitale della regina Elisabetta d'Inghilterra. Ebbe modo anche di intervistare personalità del mondo politico internazionale. Fra gli incontri che egli tuttora giudica tra i più efficaci, quello con Hussein di Giordania. Per molti mesi fu speaker del Secondo Programma. E' sposato con Hedda Lavazzini e ha due figlie, Brigida, nove anni, e Caterina, sette. Non lo dice mai, ma nella sua vita c'è stata anche una brevissima, fugace parentesi cinematografica. Quando aveva tredici anni interpretò un film intitolato Marini senza stelle. Nulla di eccezionale. Soltanto un ricordo.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 33

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

Aperti i lavori per la presentazione della nuova collezione ABITAL



Il Direttore generale dell'ABITAL, rag. Carlo Lodetti, apre i lavori della presentazione della nuova collezione ABITAL Primavera-Estate 70 agli agenti di vendita ed alla stampa.

MR. B. A. CUMMINGS IN VISITA ALLA COMPTON DUPUY

Mr. Barton A. Cummings, Presidente della sesta più grande Agenzia pubblicitaria al mondo, la Compton Adv. Inc. di New York, è stato in Europa per presiedere alcune importanti riunioni presso tutte le 14 sedi Compton in Europa, in relazione al sempre maggior sviluppo della rete Compton.

Mr. B. A. Cummings ha volutamente riservato l'ultima tappa del suo viaggio europeo alla sede italiana, la Compton Dupuy Italia, dove nuovi progetti sono in corso a ritmo accelerato.

La Compton Dupuy Italia infatti, ha quasi triplicato il proprio giro d'affari in meno di due anni ed amministra budgets pubblicitari di alcune tra le più grandi Aziende multinazionali quali la Chase Manhattan Bank - John Deer - Gervais-Danone - Procter & Gamble - Schick.



Nella foto: Riunione di lavoro alla Compton Dupuy Italia. Con Mr. B. A. Cummings (secondo da sinistra) e Mr. J. Killough (centro) presidente e consigliere delegato della sede italiana, sono i condirettori della Agenzia, Signor J.P. Larue, Dr. A. Ringler e Mr. C. E. Kelly.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Giocagìo
in collaborazione con la BBC a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) OTTOVOLANTE
Giochi, indovinelli, pantomime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fernet Branca - Dentifricio Colgate - Veramon - Aranciata S. Pellegrino - Saponetta Camay - Salumificio Negroni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Saponetta Mira - Motta - Carne Montana - Detersivo All - Ramazzotti - Barilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rosso Antico - (2) Superinsetticida Grey - (3) Mio Locatelli - (4) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (5) Permafless

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Vimder Film - 3) Pagot Film - 4) Gamma Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

FERDINANDO I RE DI NAPOLI

Film - Regia di Gianni Franciolini

Prod.: Titanus

Int.: Peppino De Filippo, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Renato Rascel, Rossana Schiaffino

DOREMI'

(Cafesinho Bonito - Patatina Pai - BP Italiana)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

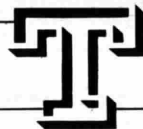
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Wilhelm Kempff interpreta musiche di Beethoven nel concerto in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavatrici - Arrigoni - Slim 2000 Gillette)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Denis Mack Smith: Un risorgimento a colore

DOREMI'

(Cucine Salvarani - De Rica)

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPPF

Musiche di Ludwig van Beethoven

1) Sonata n. 15 in re magg. op. 28 (Pastorale): a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Rondo (Allegro ma non troppo)

2) Sonata n. 18 in mi bem. magg. op. 31 n. 3: a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto vivace), c) Minuetto (Moderato e grazioso), d) Presto con fuoco

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internazionale)

23 — L'AUTOBUS PARTE ALLE OTTO E CINQUE

Soggetto di Thelma Borchers
Realizzazione di Dieter Seelmann

(Una produzione della Monitor-Film - Amburgo e del Servizio Stampa e Informazioni delle Comunità Europee)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

«Du kommst in so fragwürdiger Gestalt»
Fernsehkurzfilm

Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Gastliches Südtirol
Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger

ore 21 nazionale

FERDINANDO I RE DI NAPOLI



Titina, Eduardo e Peppino De Filippo ai tempi del film

Di Gianni Francolini, corretto artigiano della regia immaturamente scomparso nel 1960 a soli cinquant'anni d'età, si ricordano soprattutto i buoni documentari diretti nel periodo anteguerra e quel *Fari nella nebbia* (1941) che molti pongono, per il suo schivo puntiglio d'osservazione, fra i pochissimi antesignani dell'imminente fioritura neorealista. Il film in onda questa sera rientra nel novero degli impegni più spettacolari e «distensivi» del regista, ma non per questo meno professionalmente accurati. Ravvivato dalla presenza di un nutrito e godibilissimo gruppo di attori, che comprende i tre De Filippo, De Sica, Fabrizi, Rascel e Mastroianni, è un divertito e parzialmente risolto tentativo di deformare in chiave totalmente burlesca il personaggio di Ferdinando I, che i napoletani familiarmente chiamavano «Re Lazzarone», e con lui l'ambiente operettistico della corte, lasciando sullo sfondo la realtà tutt'altro che allegra della città e delle miserevoli condizioni di vita dei suoi abitanti. Ferdinando è presentato quasi esclusivamente come donnaiolo incallito, il suo antagonista è un attore che alterna i lazzi di Pulcinella all'organizzazione della rivolta popolare. Fra amenità, cortigiani smidollati e donne dalla virtù eternamente vacillante, il film narra la storia del loro conflitto, che si conclude con la fuga precipitosa del re. (Vedere un articolo a pag. 22).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Denis Mack Smith

Denis Mack Smith è nato a Londra nel 1920, ha studiato a Cambridge, dove ha poi insegnato. Ora si trova in uno dei collegi più famosi d'Inghilterra, non per insegnare ma per di nuovo studiare: «All Souls», in Oxford, dove convengono i più famosi professori inglesi, i quali, liberi dalle necessità dell'insegnamento, si dedicano esclusivamente all'attività di ricerca. Mack Smith è l'autore di alcuni fortunatissimi libri sulla storia unitaria italiana che si distinguono per la sveltezza dello stile, per l'alto livello di documentazione, per il rifuggire dalle ideologie e dagli schemi precostituiti; il lettore e lo storico rimangono polemicamente colpiti dall'inconsueta dimensione attribuita alle vicende italiane, alla cui messa a fuoco il Mack Smith contribuisce in maniera moderna e stimolante. L'incontro con Denis Mack Smith, a cura di Gastone Favero, è stato realizzato dal regista Ugo Gregoretti. (Vedere un articolo a pag. 22).

ore 22,15 secondo

CONCERTO KEMPPF

Va in onda stasera uno dei più interessanti concerti dell'Estate Musicale di Taormina. Protagonista il famoso pianista tedesco di Jüteborg, il settantatreenne Wilhelm Kempff. Compositore, oltreché pianista, Kempff, dopo essersi formato alla severa scuola di Berlino, è stato per lunghi anni uno dei più applauditi concertisti attraverso l'Europa, l'Asia, l'America. L'ha reso celebre il tocco robusto e vigoroso con il quale interpreta Beethoven. Ed è appunto in due Sonate del Maestro di Bonn che Wilhelm Kempff si presenta oggi ai telespettatori. In apertura la Pastorale, in re maggiore, opera 28, il cui titolo si deve al fatto che nel Finale qualcuno ha voluto avvertire suoni lontani di campane e mormorii di foresta. Anche il *D'ndy* aveva osservato che questa Sonata «sembra essere la confessione fatta ai campi e ai boschi di un istante di calma felicità, prima dell'aurora dell'amore per la Damigella Contessa Giulietta Guicciardi». Completa la trasmissione l'Opera 31 n. 3 in mi bemolle maggiore, che, nei movimenti Allegro - Scherzo, Allegretto vivace - Minuetto e Presto con fuoco, rivela caratteri pastorali non meno sudenti di quelli riscontrati nella precedente Sonata.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agapito martire a Palestrina.

Altri santi: S. Giovanni prete; S. Erma martire; S. Elena madre dell'imperatore Costantino.

Il sole a Milano sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,27; a Roma sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,07; a Palermo sorge alle 6,24 e tramonta alle 19,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Parigi lo scrittore Honoré de Balzac. Opere: *Papà Goriot*, *Eugenia Grandet*.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza una grande abiezione, senza un grande animo e senza poesia non si è bravo soldato, non si è buon prete, non si è maestro ed educatore degli uomini. (Settembrini).

per voi ragazzi

Il programma odierno si aprirà con la rubrica *Il viaggio di Marco* destinata ai più piccoli. Marco Dané illustrerà ai suoi amici la bella città di Amsterdam, con i ponti e i canali che sembrano quelli di Venezia. Poi canterà la canzone dal titolo *Un mare tutto per me*. Narratrice di turno sarà Elisabetta, che racconterà la fiaba del *Venditore di cappelli*. Margherita, infine, dirà la filastroca di Mignolina, che era una bimba piccola piccola, così minuscola che aveva per culla un guscio di noce, per copertina un petalo di rosa, ed un bel sommo che le serviva da cappello e da ombrello per ripararla dal sole e dalla pioggia. Seguirà *Immagini dal mondo*, notiziario internazionale dei ragazzi realizzato da Agostino Ghilardi. Chiuderà il programma pomeridiano la rubrica *Oriovoltante*, presentata da Tony Martucci. Tra i ragazzi presenti in studio verranno scelti dieci concorrenti che, divisi in due squadre, dovranno risolvere gli indovinelli che verranno loro presentati attraverso scettone, pantomime, giochi. Per il racconto poliziesco il pittore Prosdociami ha voluto dare al suo supercane Giallino alcuni nuovi simpatici compagni: il poliziotto Alfa, l'agente Tau, l'assistente Gamma e il signor Ippolito. Il pupazzo Galileo illustrerà un nuovo indovinello, accompagnandosi con la chitarra e cantichando il ritornello: «Ballo, ballo, ballo Galileo sereno e arzilla - vi fa spremere il cervello - con un nuovo indovinello». Altro gioco: indovinare, in trenta secondi, il nome di un noto personaggio del quale verrà mostrata una caricatura. Vi saranno, inoltre, i giochi delle diapositive e della clessidra.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. Decimo episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21,30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 I MODELLI DI CHARBET. Telesfilm della serie L'inspiegabile. Glynis, interpretato da Glynis Johns e Keith Anders
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloquio culturale del lunedì. Replica parziale del ciclo di Silvio Ceccato: La cibernetica della mente e le sue applicazioni - il linguaggio
23,05 EUROPARTY. Varietà musicale con la partecipazione di Nicoletta, The Lords, Paola Liebeth, Liet, Barry Ryan, Milan Drany, George Monroe, The Flirtations, George Davignac e Casatschok-Tänzer. Presenta: Albert Rainero. Regia di Dieter Prottel (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1969

MINDOL VINCE IL PREMIO DI QUALITA' E CORTESIA

Nel recente referendum «Milano Qualità e cortesia» MINDOL, il prodotto dell'Industria Chimica Bracco già noto per la sua notevole e pronta efficacia antiodorifica, si è nuovamente affermato ottenendo l'ampio riconoscimento dei consumatori che lo hanno indicato come il preferito tra gli Antinevralgici.

Alla Camera dell'Industria e del Commercio di Milano, alla presenza dell'Assessore alle Aziende Municipalizzate avv. Paride Accetti, l'on.le Emanuela Savio, Sottosegretario all'Industria e Commercio, ha consegnato alla dr. Diana Bracco la Vittoria della Qualità.



L'on.le Emanuela Savio, Sottosegretario all'Industria e Commercio, consegna alla dr. Diana Bracco la Vittoria della Qualità.

I portacolori del G.S. BARBERO hanno conquistato meritatamente il Trofeo «Cav. Lino BARBERO», gara ciclistica organizzata a Canale Piemonte, in occasione dell'annuale Sagra del Pesco, alla quale hanno preso parte numerosi atleti di valore, classificandosi al 2°, 5° e 8° posto.



Nella foto: a sinistra Sacchetto a destra Segatto.

NAZIONALE

SECONDO

18 agosto
lunedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Caterina Valente, Tony Astaria, Rita Pavone, Nico Fidenco, Donatella Moretti, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Peppino di Capri	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»		
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Ciaikovski, Barry, Bardotti-Fontana, Warren, Popp, Padewski, Brooks-Reid, Lecuona, Reigh-Coleman, Reverberi, Hefti, Kreisler, Kesslair, Bacharach	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>		
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 10 Le ore della musica - Prima parte Norwegian wood, Intorno a me mulini, Carosello, Milano 1968, Sermonette, Piangi poeta, Nostalgia, Ragazzina, ragazza, Tu m'hai promesso, Amarsi come ora, Bocca taci, Calli me, Io che sarei, Amore primo amore, I want to live, It's a mad mad mad mad world, Perdona, Il paradiso, God only knows, Mame	10	Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 11ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — <i>Mira Lanza</i>	10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf., ob., cl., fg. e cr. (V. Ashkenazy, pf.; Elementi della «London Wind Soloists») • Z. Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi (Quartetto Vegh) 10,45 Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 11 in mi bem. magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góberman); Sinfonia n. 90 in do magg. «Il diavolo» (Orch. del Festival di Glydebourne, dir. V. Gui)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> — <i>Palmolive</i> 30 UNA VOCE PER VOI : Soprano AGNES GIEBEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10	APPUNTAMENTO CON SARASATE (V. Locandina) 11,30 Giornale radio — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,35 Il Complesso della settimana : I Camaleonti Nuovo Dash 11,50 Cantano Giorgio Gaber e Giuliana Valci	11,30	Dal Gotico al Barocco G. da Venosa: Quattro Madrigali (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini) 11,50 Musiche italiane d'oggi V. Rieti: Concerto per clavic. e orch. (sol. A. van de Wiele - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. M. Pradella
12	Giornale radio 10 Contrappunto 31 Sì o no 36 Intermezzo musicale — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Milvana Blu</i> 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10	G. P. Telemann: Concerto in la min. per vl. e orch. d'archi 12,20 Chansons corali di Debussy e Ravel 12,35 W. A. Mozart : Sei Variazioni K. 613 sul Lied «Ein Weib ist das herrschet Ding» (pf. W. Gleisner) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 54 (pf. Cor de Groot)
13	GIORNALE RADIO 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) — <i>Coca-Cola</i> 45 Musiche da films	13	Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA di Gianni Isidori Regia di Gennaro Magliulo (V. Nota) — <i>Simmenthal</i>	13	INTERMEZZO A. Glazunov: Scènes de Ballet, suite op. 52 (Orch. Sinf. di Nordmark, dir. H. Steiner) • F. Chopin: Krakowiak, gran Rondò da concerto op. 14 per pf. e orch. (sol. N. Magaliff - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • V. Novak: Suite slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	14	NUOVI INTERPRETI : Violinista Uto Ughi O. Respighi: Concerto gregoriano per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) 14,30 Il Novecento storico (Vedi Locandina)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» 45 Arcobaleno musicale — <i>Cinevox Record</i>	15	Selezione discografica — <i>RI-Fi Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno 15,18 Orchestra diretta da Gorni Kramer 15,30 Giornale radio 15,35 Solisti di musica leggera 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,10	C. Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. 15,30 L'ajo nell'imbarazzo Melodramma giocoso in due atti di J. Ferretti (da una commedia di G. Ciraudo) Musica di GATIANO DONIZETTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16	Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	16,25	Musica da camera A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI-ESTATE	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI presentate da Giuliana Rivera 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Ricordando 17,20 Pagine pianistiche di autori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 POLTROMAMMA Racconto di Alberto Savinio
19	08 Musica da operette e commedie musicali 30 Luna-park	19	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Quando la gente canta Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da Otello Profazio	20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	20,15	I GIUSTI Dramma in cinque atti di Albert Camus Traduzione di Valeria Lupo Dora Doulebov: Enrica Corti ; La granduchessa: Germana Paolieri ; Ivan Kalayev: Giancarlo Sbragia ; Stefan Fedorov: Ottavio Fanfani ; Boris Annenkov: Elio Jotta ; Alexia Volnov: Enzo Tarsacchi ; Gianni Tortini ; Il guardiano: Franco Giaculli ; Koca : Carlo Delfini Regia di Enzo Ferrieri (Registrazione)
21	Concerto diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Dora Carral e del tenore Giuseppe Baratti Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo:	21	LA FISARMONICA - Programma musicale con Pepino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese 21,30 Musiche del Sud America 21,55 Bollettino per i naviganti	22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 VI SETTIMANA INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA - DI PALERMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	Strutturalismo e grammatica funzionale (prima parte). Conversazione di Attilio Sartori 30 POLTRONISSIMA - Controstesimale della spettacolo, a cura di Mino Doletti	22	GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL»		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI di Enzo Tortora di Vincenzo Romano 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05	Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Agnes Giebel

Wolfgang Amadeus Mozart: *Zaide*: «Trostlos schluchzt Philomene»; «Thue sanft, mein holdes Leben»; *Il re pastore*: «L'amerò, sarò costante»; «Aer tranquillo e di sereni» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta dal RAI diretta da Franco Caracciolo); Richard Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto III (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy).

21/Concerto diretto
da Massimo Freccia

Ildebrando Pizzetti: *Fedra*: Preludio; «Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «La donna è mobile» (tenore: Giuseppe Baratti); *Aida*: «O cieli azzurri» (soprano Dora Carral); Jules Massenet: *Werther*: «O natura» (Giuseppe Baratti); Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Al dolce guidami, castel natò» (Dora Carral); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo atto III; *La bohème*: «Che gelida manina» (Giuseppe Baratti); Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: «Ah! donato il cor sposo» (Dora Carral); Mario Persico: *La locandiera*: «Mirandolina, mia disperazione» (Giuseppe Baratti); Enrique Granados: *Goyescas*: «A ruiseñor» (Dora Carral); Eduard Lalo: *Le roi d'Ys*: Overture.

SECONDO

10/- Il padrone delle ferriere -
di Georges Ohnet

Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: La marchesa di Beaulieu: Dina Sassoli; La marchesa Clara di Beaulieu: Claudia Gianotti; Filippo Derblay: Walter Maestosi; Rivoire: Bob Marchese; Brigida Angiolina: Quatterno; Giuseppe: Ivano Staccioli; Ottavio: Giorgio Favretto; Susanna Derblay: Francesca Siciliani; Ateinda: Marisa Fabbri; Gastone: Mario Valdemarin; Moulinet: Edoardo Tonio; Bachelin: Loris Gizzi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiame scelto per voi - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

11,10/Appuntamento con
Sarasate

Pablo de Sarasate: *Cinque Danze spagnole* per violino e pianoforte: Malagueña, op. 21 n. 1 - Habanera, op. 21 n. 2 - Jota Navarra, op. 22 n. 2 - Playera, op. 23 n. 1 - Zapateado, op. 23 n. 2 (Ruggero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte).

TERZO

14,30/Il Novecento storico

Charles Ives: *Terza Sinfonia*: I tempo - II tempo - III tempo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Dean Dixon); *Trio* per pianoforte, violino e violoncello: Andante moderato - Tsaij; Presto - Moderato con moto (Nieuw Amsterdam Trio: Edith Mocsanyi, pianoforte; John Pintavalle, violino; Heinrich Joachim, violoncello).

15,30/L'ajo nell'imbarazzo

Personaggi e interpreti: Il marchese Don Giulio Antiquati: Tomino Boyer; Enrico: Ugo Benelli; Madama Gilda Tallemani: Cecilia Fusco; Pipetto: Manlio Rocchi; Gregorio Cordebuono: Pivio Clabassi; Leonarda: Anna Reynolds; Simone: Robert El Hage, Orchestra Filarmonica Romana diretta da Franco Ferrara.

17,20/Pagine pianistiche di
autori italiani contemporanei

Dante Alderighi: *Notturmo* da «Pezzi infantili»; *Quattro Preludi*: Tenore e poco mosso - Cupo e fantastico - Melancolico - Mosso e leggero - Giandomenico Gavazzi: *Bergamasca*: Allegro pesante - Grave cantabile - Presto - Mario Castelnuovo Tedesco: *Cipressi* - Gian Francesco Malipiero: *Passqua di Resurrezione* (pianista Luigi Calabria).

19,15/Concerto di ogni sera

César Franck: *Preludio, Corale e Fuga* (pianista Jörg Demus); Johannes Brahms: *Quintetto in sol maggiore op. 111*: Allegro non troppo ma con bri - Adagio - Un poco allegretto - Vivace ma non troppo (Quartetto Amadeus: Norbert Brail-

nin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola; Bedric Smetana: *Quattro danze ceche* per pianoforte: Medved - Polka in la minore - Polka in fa diesis minore - Furiant (Rudolf Firkusny, pianista).

22,30/VI settimana - Nuova
Musica - di Palermo

John Cage: *Winter Music*, per cinque pianoforti amplificati (1957) (pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista, Antonello Neri, Valerij Voskoboinikov e Friderik Rzewski). Registrazione effettuata il 31 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Mc Cartney-Lennon: *Ticket to ride* (Herbie Goins); Meccia-Micalizzi (Meccia): *E manchi solo tu* (Irene Conte); Pennone-Cordara: *Semplici parole* (Ragazzi del sole); Sani-Kojucharov: *A Jacqueline* (Vasco Vassili); Amurri-Vianello: *La marchesa* (Eduardo Vianello); Pace-Panzeri-Pilat: *Emanuel* (Caterina Caselli); Barbutto-Conte: *Piccola chérie* (Lords); François-Chaumelle-Kesslair: *Non è più casa mia* (Paul Mauriat).

NAZ./17,05/Per voi giovani -
estate

On the road again (Canned Heat) • Il filo di Arianna (Adriano Celentano) • Lady Madonna (Gus D'Amico) • Quando piove (Mina) • Light my fire (Watts 103 rd Street Rhythm Band) • E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri) • My chérie amour (Stevie Wonder) • Chissà se tornerà (5th Dimension) • I've got dreams to realize (Gloria Estefan) • Chérie chérie (Michel Polnareff) • Un anno (Equipe 84) • Badge (Cream) • La tua voce (Profeti) • Hey! Baby (José Feliciano) • Solo in capo al mondo (Patty Pravo) • Agosto (Don Backy) • Mellow-low (California Dreamers) • Hello, come stai? (Rokes) • 30-60-90 (Willie Mitchell) • Fra le mie braccia (Romuald) • Fire (Etta James) • Fly me to the moon (Tom Jones) • Vorrei comprare una strada (New Trolls) • A salty dog (Procol Harum) • Mighty Mighty spade and whitey (Impressions) • Amor a todo gas (Peret y sus Gitanos) • Soli si muore (Patrick Samson) • Manchi solo tu (Salis 'n Salis) • A man and a half (Wilson Pickett) • Insieme lei (Gens) • Soul Deep (Boyz Topp) • La strada che non c'è (Marino Barreto jr.) • Medicine man (parte 1ª) (Buchanan Brothers) • Cuore stanco (Nada) • Cloud mine (Mongio Santamaria).

In azione De Vico e Marchetti



I due popolari attori comici

IL SOGGETTISTA TUTTOFARE

13,35 secondo

Pietro De Vico e Giulio Marchetti sono i protagonisti di Il soggettista, un programma scritto da Gianni Isidori e realizzato per la regia di Gennaro Magliulo. Trasmissione che, settimana per settimana, racconta le vicende cui danno vita due personaggi del mondo del cinema.

Il primo, interpretato da Pietro De Vico, è un soggettista sciocco, balbuziente, autore di lavori assurdi quanto banali, capace di battere a macchina una cartella in cui è riprodotta pari pari la trama di un film fatto qualche mese prima, con qualche infantile ritocco, e proporre come una specie di intervento rivoluzionario nel linguaggio cinematografico. Il secondo, Giulio Marchetti, è un produttore con le mani in pasta in mille cose, con l'anticamera sempre rigurgitante di stelline, attori, caratteristi, con il telefono che non gli concede requie, sempre sul punto di partire per assistere al primo colpo di manovella di un nuovo lavoro. Il produttore diventa la vittima del soggettista che penetra nel suo studio con i più diversi stratagemmi, è capace di attenderlo già in strada per una intera giornata, gli fa la posta sotto il portone di casa: sempre con una cartella ficcata in tasca, sempre con una idea, un progetto per un film colossale, un western, un mitologico. Sistematicamente verrà messo alla porta, sistematicamente troverà un insuperabile sbarramento di segretarie, ma con una testardaggine a prova di bomba non si darà mai per vinto, sicuro che un giorno o l'altro quel magnate del mondo in celluloido si arrenderà, lo farà accomodare in poltrona e gli farà firmare un favoloso contratto. E' un sogno che resterà sempre tale, ma nessuno riuscirà mai a convincerlo di cambiare mestiere. Né d'altra parte molla la preda.

Può succedere che una sera blocchi il produttore in una trattativa con la proposta di mettere in cantiere un Ben Hur riveduto e corretto, e che l'altro, ormai al limite della esasperazione venga colto da un collasso al sol vederlo. Il soggettista è capace di improvvisarsi infermiere, farlo riprendere dallo stato confusionale in cui è piombato e tornare alla carica con quella certa idea fissa.

Igni puntata una storiella nuova, un soggetto nuovo, un nuovo scenario, un nuovo avvenimento, una ritirata precipitosa e un nuovo assalto. Il tutto condito dalla recitazione brillante dei due comici ben noti agli ascoltatori della radio e della televisione. Intorno a De Vico e a Marchetti gravita la variegata e colorata popolazione che anima il mondo cinematografico a cui danno vita gli artisti della radio di Roma. In altre parole, uno spaccato di Cinecittà, delle grandi case cinematografiche, degli studi dei press-agent, visti attraverso la lente comica e parodistica di questa inseparabile coppia. Mai che il produttore accennasse per lo meno a dare una occhiata ai lavori del suo persecutore? Mai, perché già sa come stanno le cose. Ma nella trasmissione di Isidori non è tanto conoscere questi benedetti soggetti quello che interessa, quanto il ballame di situazioni e di scontri che vedono protagonisti De Vico e Marchetti. Questa coppia di attori — legati da un lungo sodalizio professionale — ha conquistato anche il pubblico dei ragazzi dando vita ai popolari personaggi televisivi delle storie della Nonna del Corsaro Nero.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.05 Posseba spagnola in spagnolo. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità. Dialoghi sul divorzio, a cura di Spartaco Lucarini. Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza. Pensiero della sera. 21. Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Non chrétiens et non croyants. 22. Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Musiche del mattino. C. M. von Weber: «Euryanthe», ouverture. R. Sturzenegger: «Fresco» per orch. d'archi (Radiorchestra dir. G. Nussli). 10 Radio matina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità - Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Giuseppe Balsano: romanzo a puntate di A. Dumas. 14,20 Orchestra Radio. 14,50 Compil. d'oggi. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Musica e immagini. J. Rivier: Overture pour un drame (Radiorchestra dir. P. Pagliano). C. Saint-Saëns: Guitares et Mandolines. C. Debussy: Air de Lili; Che-

voux de bois (Pia Balli, sopr.); Luciano Sprizzi, pl.); Ph. Gaubert: Soir sur la plaine (H. Magnée, fl.); L. Sprizzi, pl.); H. Haug: «Ondine», 2ª e 3ª visioni (H. Magnée, Noech). fantasia per orch. (Radiorchestra dir. H. Haug). 18 Radio gioventù. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Jassoli. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,05 Conghe. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sportivo. 21,45 L'ora di Sgarbi. 22,05 Serenato to Music (testo dal «Mercante di Venezia» di W. Shakespeare) per soli, coro e orch.; Songs of travel, per voce e pf. (J. Barry, bar.; L. Sprizzi, pl.). Flos campi: suite per solo v.a., coro a bocca chiusa e orch. (sol. R. Carenzano - Orch. e Coro della RSI, dir. F. Loehrer). 23,05 I paggi delle operette. Biografie sonore di COR: Richard Rodgers. 23,35 Piccolo bar. 24 Notiziario-Cronache. Attualità. 0,20-0,30 Notturmo.

Il Programma

13-15 Radio Suisse romande: «Midi Musical», 17. Radio DRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K 43; J. Hartmann: Facilità - per orchestra. E. Satie: Deux Gymnopédies; W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K 425 (Linzer). 19 Radio ginevrina: «Musica di sera». 19,45 Diachi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Suona la Civica Filarmonica di Lugano. 21,45 Orchestra Radio. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30 Piccola storia del jazz.

EMISSIONE A CORSO LEGALE PAPA IN UGANDA

Per la prima volta nella storia del Cristianesimo un Papa visita l'Africa, più precisamente Kampala.

Là Egli consacrerà l'altare del nuovo monumentale Santuario dedicato ai 22 Martiri di Uganda.

Per solennizzare adeguatamente questo storico avvenimento il Governo ugandese ha emesso una serie straordinaria e limitata a corso legale composta di quattro monete d'oro e sei d'argento. La maggiore da 1000 scellini illustra Paolo VI ed il Santuario. Quella da 500 ricorda il Papa Pellegrino e tutte le località e date di ogni Suo pellegrinaggio, mentre la terza di 100 scellini è la sintesi dell'« Africa Welcomes » (il benvenuto dell'Africa a Paolo VI).

Quella da 50 scellini riproduce il grandioso nuovo e moderno Santuario di Namugongo ed infine un'altra moneta illustra le gru coronate, bellissimo ed elegante emblema nazionale dell'Uganda in un fondale panoramico leonardesco. Al rovescio di ogni moneta appare lo stemma con il motto della Nazione « FOR GOD AND MY COUNTRY » ed i rispettivi valori.

L'apposita legge inoltre stabilisce che queste monete siano limitate a 3000 serie per tutto il mondo.

Il mercato comune della INTERMARCO

Al fine di potenziare le proprie strutture internazionali e di rendere sempre più operante la stretta integrazione e lo scambio di esperienze pubblicitarie e di marketing fra le sue undici sedi europee, l'Agenzia INTERMARCO ha nominato Mr. A. J. Vlessing quale International Account Coordinator.

Oltre che in Italia, l'Agenzia INTERMARCO opera anche in Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania (due sedi), Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Film - Regia di Karel Zeman

Prod.: Ceekoslovensky Film

Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gelati Alemagna - Autopoli Johnson - Dixon - Fania - Barilla - Saponetta Mira)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Goodyear Pneumatici - Caffè Suerte - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Gruppo Industriale Ignis - Saponetta Camay - Pomodori preparati Althea)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fonderie Luigi Filiberti - (2) Milkana De Luxe - (3) Bitter S. Pellegrino - (4) Shell - (5) Mentalredda Cameroli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Film Iris - 3) Pierluigi De Mas - 4) Brera Cinematografica - 5) Produzioni Cinetelevisive

21—

WATERLOO

Originale televisivo di Jiri Sotola

Interpreti: Rudolf Hrušínský, Zdeněk Štěpánek, František Smolík, Radovan Lukavský, Irena Kačírková

Regia di Jiri Belka

(Produzione Československá Televize)

DOREMI'

(Esso extra - Cora Americana - Istituto Geografico De Agostini)

22,40 INVITO A SAN MARINO

Un documentario di Folco Quilici

Testo di Ottavio Alessi

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Geneviève Casile è Isabella nel « Cavalier Tempesta » che va in onda alle ore 22 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Shampoo Amami - Lampade Philips - Detersivo Ariel - Brandy Stock - Gulf)

21,15

LE PICCOLE MANI DI KOZUE

di Yasuji Hamagami (NHK)

Adattamento e testo italiano di Francine Virduzzo

Presentazione di Giovanni Giovannini

DOREMI'

(Liquigas - Birra Wührer qualità)

22 — IL CAVALIER TEMPESTA

Soggetto originale di André Paul Antoine

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta Robert Etcheverry

Gulliot Jacques Balutin

Isabella di Sospel Geneviève Casile

Mazzarino Gianni Esposito

Coralie Dora Doll

Ricardo Frank Estange

Mireille Claude Gensac

Geronimo René Louis Lafforgue

Conte di Sospel Jean Martinelli

Alonso Mario Pilar

Bodinelli Angelo Bardi

Arsene Jacques Echantillon

Robino Christian Leguillochet

Zerbinetta Michele Varner

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

23 — INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Brno

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA DILETTANTI

Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Reisen in Deutschland

• Sauerland, Siegerland, Wittgenstein •

Filmberecht

Regie: Manfred Rudolph

Verleih: BAVARIA

ore 21,15 secondo

LE PICCOLE MANI DI KOZUE



Giovanni Giovannini che presenterà il documentario

La terribile ondata di bambini focomelici nati negli ultimi anni in Giappone, la responsabilità che ha la società nei loro confronti, e gli studi recentemente intrapresi da gruppi di tecnici per portare questi minorati ad uno stato di quasi-normalità attraverso l'applicazione di arti artificiali: ecco lo spunto di questo documentario. A differenza di molti governi che hanno stanziato cospicui fondi a favore dei focomelici, quello giapponese non ha preso finora simili iniziative, ed è stato soltanto attraverso l'intervento di un'associazione privata, nata tre anni fa, che si sono potuti fare notevoli passi avanti nel campo del soccorso ai bambini minorati. Il documentario segue appunto le varie fasi del lavoro di un gruppo di medici e di tecnici i quali, nella primavera scorsa, sono riusciti a realizzare la loro prima protesi, munita di uno speciale dispositivo che la rende « sensibile ». Ma ciò che costituisce il nucleo del documentario è l'applicazione di tale straordinario meccanismo a una bambina focomelica di otto anni, la piccola Kozue. Attraverso le immagini, il commento parlato e le voci dei protagonisti si possono così seguire tutte le fasi dell'esperimento e i suoi risultati: dal momento dell'applicazione degli arti artificiali a quello in cui, dopo lunghi esercizi, Kozue riesce a prendere un bicchiere, a cogliere un fiore e a suonare lo xilofono. Il programma è quasi una favola moderna, dove la fantasia è sostituita dalla rigorosa successione delle cronaca.

ore 22 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

François de Recci, l'audace Cavalier Tempesta, ha lasciato Casale assediata dagli spagnoli per recare un messaggio al maresciallo de la Force. Seguito dal valletto Guillot, il Cavaliere riesce a sottrarsi, con l'aiuto di monsignor Mazzarino, alla caccia degli spagnoli, ma cade in mano dei banditi. Fugge con Isabella di Sospel, rifugiandosi in un castello dove, poco dopo, arrivano anche gli spagnoli. Guillot, riconosciuto, passa dei brutti momenti; Tempesta si unisce ad una compagnia di comici per poter proseguire la sua missione.

La puntata di stasera

Al castello di Sospel si dovrebbe svolgere una conferenza politica tra il delegato spagnolo, don Alonso, quello pontificio, Mazzarino, e il maresciallo de la Force per la Francia. Ma gli spagnoli hanno fatto sì che la convocazione di quest'ultimo non giunga a destinazione. Tempesta cercherà nuovamente di raggiungere il maresciallo. E gli spagnoli, ancora una volta, cercheranno di impedirglielo. Vi riuscirebbero senza l'intervento dei partigiani savoiardi: nasce una scaramuccia e Tempesta è creduto morto. Un nuovo messaggio parte per la Francia.

ore 22,40 nazionale

INVITO A SAN MARINO

Il documentario di questa sera illustra una delle più piccole e democratiche repubbliche del mondo, quella che ha sede nella Rocca del Monte Titano: San Marino. Appoggiata sulle rive dell'Adriatico, la repubblica vanta una costituzione quasi avveniristica, tanto è avanzata; basti pensare che il governo, rappresentato dai capitani reggenti, viene eletto democraticamente dal popolo due volte l'anno. Il territorio, che si estende su pochi chilometri quadrati, basa la sua economia, oltre all'agricoltura, sul turismo. La Rocca infatti è meta ininterrotta di visitatori durante tutto l'arco dell'anno. A San Marino essi possono ammirare, oltre all'architettura rinascimentale, il panorama di tutta la costiera adriatica, da Cesenatico a Riccione e Rimini.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Eudes confessore, missionario apostolico, fondatore della Congregazione dei Preti di Gesù e Maria e dell'Ordine delle Monache di Nostra Signora della Carità a Caen in Francia.

Atri santi: S. Giulio senatore e martire a Roma; S. Sisto III papa e confessore a Roma; S. Andrea tribuno e martire in Cilicia.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,25; a Roma sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,06; a Palermo sorge alle 6,25 e tramonta alle 19,55.

RICORRENZE: nel 1580, in questo giorno, muore a Vicenza l'architetto Palladio. Opere: *I quattro libri dell'architettura*. Si formò con lo studio dei canoni classici, che integrò con ricerche cromatiche preludenti al barocco.

PENSIERO DEL GIORNO: Le grandi elevazioni dell'anima non sono possibili se non nella solitudine e nel silenzio. (Graf).

per voi ragazzi

Viaggio nella preistoria, realizzato dal regista cecoslovacco Karel Zeman narra la straordinaria avventura di quattro giovani studenti: Mirco, Pietro, Gianni e Toni. Essi decidono di intraprendere, durante le vacanze, un fantastico viaggio a ritroso nel tempo. Pochi indumenti in uno zaino, un grosso quaderno da riempire di appunti, un'ottima macchina fotografica costituiscono tutto il loro bagaglio. Su una grossa barca da pescatore, in una notte d'estate, iniziano il loro viaggio risalendo il corso di un fiume misterioso nel tentativo di scoprire le tracce del mondo preistorico. Il loro tentativo è coronato dal successo e così, durante la favolosa avventura, assistono allo svolgersi dei quattro principali periodi dell'evoluzione della terra. Dall'era quaternaria essi risalgono fino all'era primaria, dall'era dell'uomo fino a quella dei fossili. Di ogni periodo dell'evoluzione della terra i quattro ragazzi hanno modo di studiare attentamente la flora e la fauna e di acquistare così la precisa conoscenza degli aspetti e delle trasformazioni subite dalla natura. Nel film vengono successivamente presentati le forme di vita che erano proprie, un tempo, del nostro pianeta, i mammuth del periodo glaciale, i mammiferi e i draghi volanti dell'era terziaria, gli pterodattili del periodo secondario, gli anfibi e gli insetti del periodo primario, i trilobiti del siluriano arcaico, ecc. In sostanza questo film — premiato più volte da giurie internazionali qualificate — ha il pregio di fondere in un racconto avvincente azioni fantastiche e nozioni scientifiche rigorosamente esatte.

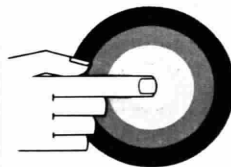
TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,20 TIBETI. Documentario della serie « Francia e i paradisi perduti » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
30 ANNI FA
21,25 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,15 PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 6^a puntata
23,10 MISURE, rassegna mensile di cultura
24 TELEGIORNALE. 3^a edizione

questa sera in CAROSELLO
BILL e BULL presentano:

miniMASSIMA®
super automatica

A KEROSENE E A GAS



le stufe che
si accendono
con un dito ...
... ed è subito

caldo

BRUCIATORI
di gasolio antismog

CALDAIE p.i.
a gasolio antismog

argo

SEMINARIO ALLA MC CANN-ERICKSON

Il 26 giugno si è svolto a Milano un « seminario » internazionale cui hanno partecipato 55 dirigenti e collaboratori dell'agenzia di pubblicità McCann italiana insieme a rappresentanti della McCann-Erickson europea e della Marplan (l'organizzazione di ricerche di mercato che fa parte, come la McCann, del Gruppo Interpublic).

Fra le principali relazioni presentate durante la riunione sono degne di nota quella di F. van Bortel, presidente della Marplan, di New York, sui nuovi metodi di ricerca di mercato e di analisi dell'informazione e quella di Ronnie Kirkwood, direttore creativo della McCann di Londra, sui principi e sulle procedure dell'ideazione pubblicitaria. Inoltre Barbara Fox, del Centro Sviluppo Nuovi Prodotti di Londra, ha presentato un ampio studio sulle ricerche nel campo dei nuovi prodotti. Su tutti gli argomenti la discussione è stata viva ed impegnata.

Durante la riunione Jean-Max Lenormand, presidente del gruppo McCann-Erickson per l'Ovest Europa, ha riferito sull'attività delle agenzie McCann su scala europea ed internazionale. Il 1969, ha detto M. Lenormand, si presenta come un anno di progressi ancor più sensibili di quelli già registrati l'anno scorso. L'attività delle agenzie McCann è in grande sviluppo in tutta Europa ed il mese di maggio di quest'anno ha segnato un livello « record » in tutti i Paesi.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino . Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio *10 Musica stop *47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane *30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Al Bano, Maria Doris, Riccardo Del Turco, Marisa Sanna, Adamo, Iva Zanicchi, Roberto Carlos — Mira Lanza	7,43	Biliardino a tempo di musica		
9	— Manetti & Roberts Agosto, da Augusto. Conversazione di Adolfo Oxilia *06 Colonna musicale Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Mancini, Roumanis, Tobias-De Rose, Spier, Lecuona, Chopin, Kaempfert, Reverberi, Lehar, Ortolani, Novacek, Rodgers, Previn	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio — Ecco *05 Le ore della musica - Prima parte La passerella di 8½. Ti voglio tanto bene, La bilancia dell'amore, Un aquilone, Rosa flamenca, A little bit of soul, La colomba, High society, Frou frou del tabarin dell'opéra, La duchessa del bal tabarin, Se non ci fossi tu, Io che non vivo senza te, Gioia mia, Strada 'nnoia, A whiter shade of pale, Exclusive Butterfly, Over the rainbow, Una chitarra cento illusioni, Le grida, When the ship comes in, La novina, Bach: Fuga in re da "L'arte della fuga"	8,18	Pari e dispari		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni — Palmolive *30 UNA VOCE PER VOI: Baritone LINO PUGLISI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,30	GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
12	Giornale radio *05 Contrappunto *27 Sì o no *32 Intermezzo musicale — Vecchia Romagna Buton *42 Punto e virgola *53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza *15 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regia di Filippo Crivelli	9,15	ROMANTICA — Last 9,30 Giornale radio - Il mondo di lei 9,40 Interludio		
14	Trasmissioni regionali *37 Listino Borsa di Milano *45 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI	10—	Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 12ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) — Invernizzi		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium *45 Un quarto d'ora di novità	10,17	CALDO E FREDDO — Nuovo Dash		
16	Valzer celebri *30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Maccelloni - Regia di Gennaro Magliulo	10,30	Giornale radio - Controluce		
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti *05 PER VOI GIOVANI-ESTATE Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Cesare Gigli — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
18	L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 13ª puntata - Regia di Marco Visconti *30 Luna-park	12,15	Giornale radio		
19	GIORNALE RADIO *15 La Bohème Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Manno Wolf Ferrari Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera - Carlo Felice - di Genova. M° del Coro B. Pizzi (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo XX SECOLO: Attualità di Leibniz . Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra	12,20	Trasmissioni regionali		
20	GIORNALE RADIO *15 La Bohème Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Manno Wolf Ferrari Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera - Carlo Felice - di Genova. M° del Coro B. Pizzi (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo XX SECOLO: Attualità di Leibniz . Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra	13—	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti . Regia di Paolo Limiti Giornale radio - Media delle valute 13,30 LITTLE TONY STORY, un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza		
21	GIORNALE RADIO *15 La Bohème Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Manno Wolf Ferrari Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera - Carlo Felice - di Genova. M° del Coro B. Pizzi (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo XX SECOLO: Attualità di Leibniz . Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra	14—	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Appuntamento con le nostre canzoni — Dischi Celentano Clan		
22	Orchestra diretta da Vittorio Strozzi *30 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL»	15—	Pista di lancio — Seas Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno Giovani cantanti lirici: Sopranos Pina Devini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Giornale radio SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	16—	Ci sarà una volta Un programma de «I Gull» - Regia di Francesco Carnellutti Giornale radio 16,30 I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina) 16,35		
24	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA		
		18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio		
		19—	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Scotlette Kraft 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola		
		20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma		
		21—	Fumo di Ivan Turgenev - Adatt. radiof. di Tito Guerrini - 5ª puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,35 Orchestra diretta da Franco Riva 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22—	GIORNALE RADIO MONSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di R. Nicolosi		
		23—	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24—	GIORNALE RADIO		
		10—	CONCERTO DI APERTURA F. Schubert : Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) * Bartok : Concerto n. 3 per pf. e orch. (sol. J. Katchen - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz) * R. Strauss : Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan)		
		11,15	Musiche per strumenti a fiato H. Stoezel : Sonata a tre in do min. per due ob. i, fg. e clav. * F. R. Gebauer : Quintetto concertante n. 1 in si bem. magg.		
		11,45	Cantate di Alessandro Scarlatti «Lascia, deh, lascia alfine», cantata per sopr. e b. c.; «Pensieri», cantata per ten. e b. c.		
		12,10	Rudyard Kipling : uno snob vittoriano. Conversazione di Romano Costa		
		12,20	Musiche italiane d'oggi V. Tosatti : Divertimento per orch. da camera * N. Medin : Serenata concertante per v.l.a., cb. e orch. da camera		
		12,55	INTERMEZZO I. Pleyel : Sinfonia in do magg. (Revis. di B. Giuranna) * T. A. Hoffman : Sonata n. 3 in fa min. per pf. * J. Strauss jr. : Morgenblätter, valzer; Il pipistrello, ouverture		
		13,50	Itinerari operistici: L'OPERA INGLESE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		14,30	Il disco in vetrina J. B. Lully : Pièces de symphonie: I e II parte (Disco Oiseau Lyre)		
		15,10	B. Galuppi : Due Sonate in la magg. (clav. A. Darres); in si bem. magg. (clav. E. Giordani Sartori)		
		15,30	CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipaz. del violoncellista Janos Starker R. Schumann : Manfred, ouverture op. 115 * L. Boccherini : Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. * C. Debussy : Tre Notturni per coro femm. e orch. * I. Stravinsky : L'uccello di fuoco, suite (Orch. Philharmonia di Londra e Coro femm. della Philharmonia)		
		17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera La tragica vittoria. Conversazione di Antonio Pierantoni Concerto della violinista Bruna Del Parente , con la partecipazione della pianista Mavi Benzoni Borzatta (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		18—	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Musica leggera		
		18,45	EAST AFRICA Note di viaggio su tre paesi di nuova indipendenza, a cura di Vincenzo Zaccagnino III. puntata		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,25	I VIRTUOSI DI ROMA diretti da Renato Fasano «Concerti di Antonio Vivaldi» Presentazione di Remo Giazotto		
		21—	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti		
		22—	IL GIORNALE DEL TERZO		
		22,30	Libri ricevuti		
		22,45	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Lino Puglisi

Amilcare Ponchielli; *La Gioconda*: «O monumento» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Giuseppe Verdi: *Ernani*: «O de' verd'anni miei» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *Un ballo in maschera*: «Eri tu» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *Nicolaï Rimski-Korsakov*: *La fanciulla di neve*: Danza degli spiriti (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux).

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Filippo Derblay: *Waver Masterosi*; La Marchesina Clara di Beaulieu: *Claudia Gianotti*.

15,18/Giovani cantanti lirici:
soprano Pina Davini

Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Ernani, Ernani invola mi»; *I Vespri siciliani*: «Mercé, dilette amiche» • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

16,35/I bis del concertista

Alessandro Scarlatti: *Toccata in la maggiore* (clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Frédéric Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore* op. 53: «Eroica» (pianista Alfred Cortot) • Peter Iljich Ciaikovski: *Valzer scherzo* op. 34 (violinista David Oistrakh) • Igor Stravinski: *Tango* (duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin).

21/Fumo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Litvinov: *Raoul Grassilli*; Irina: *Franca Nitti*; Patingoff: *Stefano Marvra*; Arcadij: *Alberto Ricca*; Rat-

mirov: *Giulio Oppi*; 1° generale: *Sandro Rocca*; 2° generale: *Natale Peretti*; 3° generale: *Ignio Bonazzi*; 1° principe: *Koko*; *Franco Passatore*; La contessa Lisa: *Elena Maggiora*; Lo spiritista: *Renzo Lort*; Un cameriere: *Adolfo Fenoglio*; 1° signora: *Silvana Lombardo*; 2° signora: *Anna Bolens*; 3° signora: *Pi-nuccia Galimberti*; 4° signora: *Wilma D'Eusebio*.

TERZO

9,30/Concerto del flautista
Giorgio Zagnoni

Con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami: Claude Debussy: *Syrinx*, per flauto solo • Paul Hindemith: *Sonata* (1936) per flauto e pianoforte: Allegro vivace - Lento - Vivace - Marcia (Giorgio Zagnoni, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte).

13,50/Itinerari operistici:
L'Opera inglese

Henry Purcell: *The Indian queen*: Trumpet Overture (tromba solista Roger Voisin - Orchestra Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi); *The Indian queen*: «While thus we bow before your shrine» (basso Christopher Keyte - The English Chamber Orchestra e Coro «The St. Anthony Singers» diretti da Charles Mackerras - Maestro del Coro John McCarty); *Dido and Aeneas*: «When I am laid in earth» (soprano Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Thomas Augustine Arne: *Artaxerxes*: «Oh! too lovely» (mezzosoprano Marilyn Horne) • William Shield: *Rosina*: «Light as Thisledown moving» (soprano Joan Sutherland - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Benjamin Britten: *A midsummer night's dream*: «When my cue comes» (baritono Geraint Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill); *Prater Gimes*: Storm, interludio marino (dall'atto I) (Orchestra di Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard van Beinum).

17,20/Violinista
Bruna Del Parente

Partecipa al concerto Mavi Ben-zoni Borzatta: Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore* (Il trillo del diavolo); Larghetto affettuoso - Al-

legro moderato - Grave, allegro assai • Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore* op. 12 n. 1: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondo (Bruna del Parente, violino); Mavi Benzoni Borzatta: piano forte • Maurice Ravel: *Tzigane*.

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Galzunov: *Concerto n. 1 in la minore* op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Tema e variazioni (solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kirill Kondra-sin) • Sergei Rachmaninov: *Sinfonia n. 3 in la minore* op. 44: Lento, Allegro moderato - Andante ma non troppo, Allegro vivace - Allegro (Orch. Sinf. dell'Utah dir. da Maurice Abravanel).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Cassia-Westlake: *Un minuto al giorno* (Ivan Daniele) • Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkel: *Papà Dupont* (Sandie Shaw) • Cherubini-Paganini: *Il primo pensiero d'amore* (Papa Daniele e Rita Bacci) • E' un bravo ragazzo (Walter Rizzatti) • Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Mario Guarniera) • Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica* (Fiannetta) • Dizzoromano-Muskus: *Mare* (Thomas) • Howard: *Fly me to the moon* (Joe Harnell).

NAZ./17,05/Per voi giovani -
estate

Whole lotta staking goin' on (Little Richard) • Irene (Orme) • Fire! (Crazy World of Arthur Brown) • Pomeriggio, ore 6 (Equipage 84) • Love man (Gis Redding) • In fondo al viale (Gens) • Oh happy day (Edwin Hammons Singers) • Rosso corallo (Girasoli) • Everyday with your girl (Classic IV) • Un mondo di parole (Christophe) • My love men (Herman's Hermits) • Concerto (Alunni del Sole) • Choo choo train (Box Tops) • Vino e campagna (Renegades) • Special Delivery (1910 Fruitum Co.) • Shotgun slim (Dyke and the Blazers) • Jacqueline (Tremeloes) • She's about a mover (Otis Clay) • Vedrai vedrai (Farida) • Honky tonk women (Rolling Stones) • Chiudo gli occhi e conto a sei (Fausto Leali) • What does it take (Jr. Walker) • Break away (Beach Boys) • Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Bahama mama (parte 1°) (Jamo Thomas and the Party Brothers) • Vai via cosa vuoi (Noma-di) • Go go barabajagal (Donovan) • Mi innamorai di te (Ornella Vanoni) • The house that jack built (Aretha Franklin) • Non dimenticate chi ti ama (Cliff Richard) • Tell all the people (Doors) • Me la portavo via (Gianni Nazzari) • Willie and Laura Mae Jones (Dusty Springfield) • Mi hanno detto che (Bruno Lauzi) • Clay's blues (Quintetto Milt Jackson).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 353, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 40,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 0,06 Giro del mondo in microfono • 1,36 Acquarello italiano • 2,06 Musica dolce musica • 2,36 Ribalta lirica • 3,06 Fantasia musicale • 3,36 I dischi del collezionista • 4,06 Musica sinfonica • 4,36 Antologia di successi italiani • 5,06 Compleksi di musica leggera • 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa: Albert Schweizer, 18,30 Beati all'organo: Preludio e fuga in fa maggiore: Preludio e fuga in si minore, 20 Novice in porcella, 20,30 Orizzonti: Notte e silenzio, 21,45 Tour du monde apostolique, 22,25 Santo Rosario, 22,25 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La parola del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica, 9,15 Concerto, 10 Radio mattina, 11,30 Musica vivace, 12,30 Notiziario-Attualità, Rassegna stampa, 14 Intervento, 14,05 Giuseppe Balsamo - romanzo a puntate di A. Dumas, 14,20 Ritrovato musicale: «Romeo e Giulietta», 14,30 I Chalkovski, Romeo e Giulietta, quattro-fantasie (Radiochitarra dir.

L. Stokowski); D. Diamond: Musica per il Romeo e Giulietta di ouverture • Onda dal balcone - Giulietta e la nutrice - Morfe di Romeo e Giulietta (Radiochitarra dir. L. Stokowski), 15,10 Radio 24, 17,05 La RSI • Olympe, 18,30 Intervento, 19,05 Il quadrifoglio: 45 giri con Solida 19,30 Cori della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20,30 Intervento, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Chez Cric, 22,15 Il cattivello • dizionario capriccioso di Tony Pezzato presentato da Fausto Tommel, 22,45 Ritratti, 23,05 Incontro con Franca Rama, 23,30 Rassegna di Musica d'Autore, 23,45 Concerto, C. Debussy: «Children's Corner» piccola suite per pianoforte; Volles: A. Roussel: Sonatina op. 16, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15 della RDRS: «Musica meridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», A. Messager: «Vareuse», 19,15 Concerto, E. Loeherer: 19,15 Gioventù, 19,30 La terza gioventù, 19,45 Dischi vari, 20 Per i laureati, 20,15 Concerto, 20,30 Intervento, 20,45 Ginevra, 21 Diario culturale, 21,15 «Don Carlos», 21,45 G. Verdi - Atto I e II (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Roa), 22,15 Concerto del Coro di Meghlin, 22,30 Notturno in musica.

Attualità dell'opera di Puccini



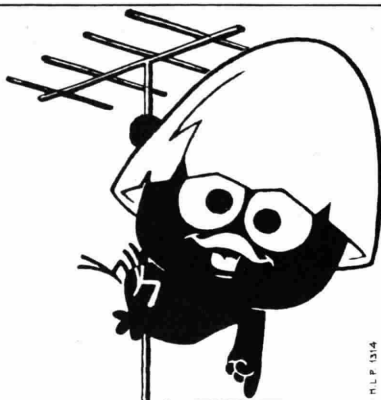
Il soprano Mirella Freni è Mimì

NUOVO FASCINO DELLA «BOHÈME»

20,15 nazionale

«Io amo le cose semplici», disse una volta Giacomo Puccini. Tra le sue «cose semplici» si può senz'altro porre La Bohème, con gli ormai popolari personaggi Rodolfo il poeta, Marcello il pittore, Colline il filosofo, Schuarnard il musicista, Mimì la fioraia e Musetta l'amica del cuore di Marcello: i quali non sono eroi, né eroine oppure gente scellerata; ma uomini e donne d'ogni giorno, modesti e appunto semplici; e l'azione è pure semplice, attingendo alla vita vera e umana, al periodo giovanile dello stesso Puccini, quando a Milano, da studente, viveva come un autentico «bohémien». Scriveva infatti alla madre: «Alle cinque vado al pasto frugale e mangio un minestrone. Ne mangio tre scodelle, poi qualche altro empiastro, un pezzo di cacao coi "bei" e mezzo litro di vino. Dopo accendo un sigaro e me ne vado in Galleria a fare una passeggiata in su e in giù, secondo il solito. Sio li fino alle nove e torno a casa spediato morto». E in un'altra lettera: «La sera quando ho palanche vado al caffè. Ma passano molte sere che non ci vado, perché un ponce costa quaranta centesimi! Ho una camerina bellina, tutta ripulita con un banco di noce a lustrato che è una magnificenza. La fame non la pato. Mangio maleto, ma mi riempio di minestrone e la pancia è soddisfatta...». Nonostante il successo de Le Villi, in scena al Teatro Dal Verme di Milano il 31 maggio 1884, tornò poi per il musicista un lungo periodo di sfiducia e di miseria. Nei confronti della Bohème, che Puccini aveva completato nel 1896 (su libretto di Luigi Illica e di Giuseppe Giacosa adattato dal celebre romanzo di Henri Murger, Scènes de la vie de bohème) e che fu rappresentata la prima volta al «Regio» di Torino lo stesso anno sotto la direzione di Toscanini, si avverie oggi un ritorno spontaneo: i direttori d'orchestra così come i cantanti e lo stesso pubblico ne sentono più che mai la poesia. Ed è risibile l'affermazione di taluni che vedono in quest'opera un autore dal temperamento facile, che si è consacrato al divertimento facile, e la sensualità delle folle. E' opportuno notare che il maestro aveva fatto sudare non poco i due librettisti prima di accettare i loro versi. Illica e Giacosa impiegarono infatti ben due anni a stendere il libretto, mentre Puccini lo musicò rapidamente in otto mesi. E' vero che per sua parte i librettisti il modello rimico per l'aria-valzer del secondo atto, in cui Musetta esalta Parigi e i propri successi («Quando men' vo' soletta...»), Puccini sia ricorso alla stocchia combinazione di parole «cocoricò bistecché».

Malgrado la splendida interpretazione di Toscanini e del corpo dei cantanti, la «prima» della Bohème non ebbe una accoglienza troppo calorosa. Fu soltanto il successivo allestimento di Palermo a iniziare i trionfi della più popolare fra le opere pucciniane. L'esecuzione odierna della Bohème è affidata all'Orchestra e al Coro del Teatro Comunale dell'Opera «Carlo Felice» di Genova. Personaggi e interpreti: Mimì: Mirella Freni; Rodolfo: Luciano Pavarotti; Musetta: Mariella Adani; Marcello: Lorenzo Saccomanni; Schuarnard: Otello Borghonovo; Colline: Silvano Paggi; Benio e Alcindoro: Virgilio Carbonari; Pargipolo: Amleto Guatiero; Sergente dei doganieri: Vico Polotto. Registrazione effettuata il 12 aprile 1969 dal Teatro Margherita di Genova.



R.L.P. 13/4

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

SEMINAR S.S.C. & B. - LINTAS A NEW YORK

Il signor G. L. Falabrino, direttore del Servizio Clienti della Lintas Italia, brinda con tre vice-presidenti dell'Agenzia americana di pubblicità S.S.C. & B., al termine di un « Seminar » che ha raccolto a New York numerosi dirigenti pubblicitari europei, nel quadro della sempre più stretta cooperazione S.S.C. & B. - LINTAS.



Da sinistra: Mr. Morgan McDonough, signor G. L. Falabrino, Mr. Reginald Bankart, Mr. Kenneth McDonnell.

mercoledì

T

NAZIONALE

16-18 INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Brno
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA DILETTANTI

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Addio, mia bella, addio

di Luigi Gramegna

Libero adattamento televisivo in due puntate di Giorgio Buridan

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Roberto Enzo Cerusico
Carlo Santo Versace

Un sergente piemontese

Luigi Casellato

Un capitano piemontese

Loris Gafforio

Sandro Valsecchi

Alberto Marchè

Portaordini piemontese

Alfredo Dari

Irene Mola di San Molo

Luisa Rossi

Massimo, maggiordomo

Attilio Dottesio

Il Padella Silvio Bagolini

Tenente Hellmann

Carlo Enrico

Una contadina

Wilma D'Eusebio

Dottor Bordini Manlio Busoni

Un soldato piemontese

Giorgio Favretto

Un soldato austriaco

Salomone Gabai

Un contadino Gianni Liboni

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Eida Bizzozzero

Regia di Lino Procacci

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta canadese

La riva dei coccodrilli

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) IL RAGAZZACCIO
con Charley Chase

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Star - Acqua minerale
Fiuggi - Savett - Zoppas -
Birra Splügen Bräu - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Atilemon - Cosmetici Vichy - Oia Biologico -
Milkana De Luxe - Gruppi termici Robby)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Williams Aqua Velva -
(2) Amarena Fabbri - (3) Ava
per lavatrici - (4) Bel Paese
Galbani - (5) Hollywood

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelevisione
- 2) Vimder Film - 3) Pagot
Film - 4) Cartoons Film -
5) Film Made

21—

ETIOPIA, AFRICA

La fine degli « abissini »

Un programma a cura di
Gino Nebiolo

Regia di Guglielmo Tomei

DOREMI'

(Enalotto Concorso Pronci-
ci - Total - Safeguard)

22— MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21— SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo All - Promozioni
Immobiliari Gabetti - Sole di
Cupra - Naonis - Campari
Soda)

21,15 INCONTRO CON ASSIA
NORIS (II)

Presentazione di Giulio Cesare Castello

UNA ROMANTICA AVVENTURA

Film - Regia di Mario Camerini

Prod.: E.N.I.C.

Int.: Assia Noris, Gino Cervi,
Leonardo Cortese, Olga
Solbelli, Ernesto Almirante,
Armando Migliari

DOREMI'

(Atlas Copco - Camicia Wistel Sna)

22,45 QUINDICI MINUTI CON
CLAUDE FRANÇOIS

Presenta Mascia Cantoni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20— Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und
Kanonen

• Monsieur Beaujolais
greift ein •

Kriminalfilm mit Robert
Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Prod.: NBC



A Claude François e alle « Claudettes » sono dedicati « Quindici minuti » (22,45, Secondo)

ore 21 nazionale

ETIOPIA, AFRICA

La fine degli « abissini »

L'Etiopia, vista come uno specchio dell'Africa, è in un momento di trasformazione. Cambiano le strutture e cambia anche la sua società. Ma quale società, e in quale misura? E' il tema della seconda puntata di Etiopia, Africa, la realtà è contraddittoria. Da un lato ci sono le città (Addis Abeba, Asmara, Harar) e dall'altro l'immenso entroterra delle campagne. Le città si sviluppano, hanno cominciato il processo di industrializzazione. Addis Abeba è in preda a un boom edilizio senza confronti in tutto il continente. Anche la società urbana, quindi, si modifica. Nasce una nuova borghesia, con i suoi gusti, con i suoi modelli, con i bisogni creati dall'affiorare di una « civiltà dei consumi »: piscine, sale da ballo, automobili; e più scuole, più servizi, più denaro. Le campagne invece faticano a scrollarsi di dosso il peso di secoli di immobilità. Ma dove, anche in campagna, arrivano occasioni di lavoro già si fa largo un maggiore dinamismo. E' così che si avverte La fine degli « abissini »: abissino, era il termine dato in passato, e ancora talvolta impiegato, in senso dispregiativo per definire gli etiopici. Abissino vuol dire arretrato, fermo, chiuso: un termine ormai ingiustificato.

ore 21,15 secondo

UNA ROMANTICA AVVENTURA



Assia Noris al tempo del film di Mario Camerini

Nel tempo non propriamente fausto che è d'uso definire « dei telefoni bianchi », il cinema italiano poté contare su pochissimi personaggi disposti a compiere qualche sforzo per non perdere del tutto il contatto con la realtà nazionale; e anche a loro proposito una simile, positiva qualificazione va presa con molto senso della misura. In realtà, vigenti le disposizioni del Ministero della cultura popolare, nessuno fece veramente qualcosa per contraddirne il contenuto; l'opposizione, la « fronda », come allora si diceva, veniva per vie indirette, soprattutto badando a ignorare le grandiosità del regime e a sostituire gli spunti narrativi di importazione ungherese con qualche trovata lievemente più autonoma e significativa. Mario Camerini fu uno di questi timidissimi « contestatori »; e forse può riuscire indicativa la circostanza che a offrire materia a questo suo delicato Una romantica avventura (1940), secondo film della serie dedicata a Assia Noris, sia stato non un romanzetto o una commedia di origine danubiana, ma un racconto uscito dalla penna d'uno scrittore autentico come l'inglese Thomas Hardy. E' la storia di una lunga incomprensione coniugale, nata dall'incapacità di una donna di campagna di liberarsi dalle fantasticherie legate alla fortuita evasione vissuta, alla vigilia delle nozze, in compagnia del signorotto locale. Soltanto alla fine, la protagonista capisce i suoi errori.

ore 22,45 secondo

15 MINUTI CON CLAUDE FRANÇOIS

Presentato da Mascia Cantoni è questa sera alla ribalta Claude François, uno dei più noti cantanti francesi. Nato a Ismailia, sul canale di Suez, biondo, occhi verdi, figlio di un ingegnere con l'hobby della poesia, Claude François ha imparato dalla madre — diplomata in violino al Conservatorio — ad amare la musica. Debuttò con successo all'Olympia di Parigi e ora gira il mondo con il suo complesso, quattro avvenenti ragazze, le « Claudettes », che ballano e cantano con lui. Questa sera riascolteremo: Come sempre, Ce soir, je me boîte, Ma se vuoi, e infine la canzone che lo ha imposto in Italia: Se torni tu.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardo, primo abate di Chiaravalle.

Altri santi: S. Samuele profeta nella Giudea; S. Lucio senatore martire a Cipro; S. Filiberto abate; S. Massimo confessore in Francia. Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,23; a Roma sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,04; a Palermo sorge alle 6,26 e tramonta alle 19,54.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1854, muore a Ragatz Friedrich Schelling, filosofo romantico tedesco. Opere: Sistema dell'idealismo trascendentale.

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine talvolta è la miglior compagnia, e un breve ritiro esige un dolce ritorno. (Milton).

per voi ragazzi

Per la serie I racconti del Risorgimento andrà in onda la seconda puntata dello sceneggiato Addio, mia bella, addio di Giorgio Buridan, tratto dal romanzo omonimo di Luigi Gramigna. Siamo nel 1848. Gli austriaci, che occupano militarmente la Lombardia, commettono violenze e soprusi contro tutti i cittadini che osano ribellarsi all'Imperial Regio Governo di Vienna. Ma i lombardi preparano l'insurrezione e guardano con speranza al vicino Piemonte dove, da ogni parte d'Italia, affluiscono volontari a rafforzare l'esercito sabauda pronto ad entrare in guerra. Nei pressi del Lambro sorge una villa ove abita la contessa Irene Mola insieme al suo unico figlio di sedici anni, Roberto. Un vecchio girovago, il Padella, giunge una sera in villa e informa Roberto dell'entusiasmo che anima i piemontesi alla rivolta. Il vecchio parla a bassa voce, mentre fa echeggiare sul suo organino le note di un'aria proibita, L'Inno del volontario, che inizia con il verso: Addio, mia bella, addio... Roberto decide di partire quella stessa notte; lo accompagnerà l'amico Carlone, figlio del fattore. I due giovani lasciano la villa scortati dal vecchio Padella, che è una guida preziosa e fidata. Lo scontro clandestino dalla Lombardia al Piemonte avviene al guado del fiume Lambro. Roberto e Carlone si buttano in acqua e, lottando vigorosamente contro la corrente, riescono a toccare la sponda opposta. Dopo varie peripezie, possono presentarsi ad un campo piemontese. Vengono condotti nella tenda-comando, e all'ufficiale che chiede loro chi siano, rispondono insieme: Patrioti. Volontari di Lombardia.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.20 UN VILLAGGIO SOTTO IL MARE. « Amici e vicini ». Documentario della serie « Sopravvivenza » (6 episodi)
20.45 TV-SPOT
20.50 HONG-KONG. Città in sospeso. Realizzazione di Jean-Claude Olierens
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21.30 ANNI FANTASTICI
21.35 TV-SPOT
21.40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Daniela Grigioni
22.05 In Eurovisione da Wolfsburg (Germania Federale): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Coleraine (Gran Bretagna), Alba (Italia), Gosselies (Belgio), Chassio (Svizzera), Wolfsburg (Germania Federale). Regia di Gunther Hassert. Ripresa diretta
23.20 JAZZ CLUB. FESTIVAL DEI DILETTANTI DI ZURIGO 1968. 2ª sezione
0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA
ALLA TV
C'E' LEI!

Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica,
così moderna,
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI

SNIA

SEGRETO!



Questa sera in Carosello
CARLO DAPPORTO
svelerà il segreto del suo
successo.

aqua velva
ice blue
williams

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,43	Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Dalida, Peppino Gagliardi, Orietta Berti, Sacha Distel, Anna Marchetti, Jimmy Fontana, Shirley Bassey — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	Luna, creatura di attualità. Conversazione di Adolfo Oxilia — <i>Manetti & Roberts</i>	8,30	GIORNALE RADIO	8,30	<i>Palmolive</i>
106	Colonna musicale Musiche di Gershwin, Goldsmith, Kaempfert, Fontana, S. Breed, L. Bonfà, Dell'Aera, Chopin, J. Strauss, Ellsworth-Morgan, Reitano, Madriguera, M. Ponce, Pissano, Michelberger	8,40	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
10	Giornale radio Henkel Italiana	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
106	Le ore della musica - Prima parte Bahama sound, Cincilli cincilli, Mon copain Bismark, Una regione di più, Chiacchiere in famiglia, A love story, Un cavallo bianco, Le promesse d'amore, Blue spanish eyes, Sei mia, Se ti ho bruciato il cuore, L'abbaglio, Goodbye, Gli occhi miei, Quando sarò lontano, Do it again, Papaveri a luglio, Oro e argento, Due parole d'amore, Quando salì da Cuba	9,40	Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte Autogrill Pavesi	10	Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet - Adattamento radiofonico di Bellario Rinaldi - 13ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
30	UNA VOCE PER VOI: Soprano MARA COLEVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,30	Giornale radio - Controluce	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di C. Gigli — <i>Milvana Oro</i>
12	Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Intermezzo musicale — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>			
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> 15 Vetrina di « Un disco per l'estate »	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	13	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i>	13,30	Giornale radio - Media delle valute
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » 35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi 45 Parata di successi — C.G.D.	13,35	CETRA - HAPPENING. Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i>	14	Juke-box (Vedi Locandina)
16	Progr. per i piccoli: Il Cantafiabe, a cura di SILVERIO Pisu — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	14,30	GIORNALE RADIO	14,40	Il portadisch - <i>Bentler Record</i>
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI-ESTATE	15	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i>	15,15	Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,15	CONCETTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIAGIANA DI SIENA (Vedi Locandina)	15,18	Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i>
19	13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 14ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)	15,56	Termini per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
20	GIORNALE RADIO 15 Ti assolvo per insufficienza del giudice di Mario Chiochio Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Nota Illustrativa)	16	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gigli	16,30	Giornale radio
21	Intervallo musicale 45 « Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli	16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
22	CONCERTO SINFONICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del pianista Dino Ciani Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,10	LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI presentate da Giuliana Rivera	17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	17,30	Giornale radio	17,20	Concerto della pianista Marcella Pasquali
24		17,35	ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negroficana dalle origini ad oggi - Lettura di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefanis (7ª)	17,20	J. Schobert: Toccata in re min. • D. Scarlatti: Quattro Sonate • M. Clementi: Sonata op. 40 n. 2 in si min.
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i>	18	NOTIZIE DEL TERZO
		19	IL RAGGIO VERDE, un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	18,15	Musica leggera
		19,23	Si o no	18,45	L'ospite desiderato Inchiesta sul turismo in Italia a cura di Ercle Arnaud III. Occorre organizzarsi meglio
		19,30	RADIO SERA	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		19,50	Punto e virgola	20,30	Le ambiguità di Ulisse a cura di Beniamino Placido IV. Odissea 2000 e oltre
		20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello		
		20,45	I virtuosi della fisarmonica		
		21	CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	21	MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI a cura di Alberto Pironi Quarta trasmissione
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry	22	IL GIORNALE DEL TERZO
		22,40	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL	22,30	Saba prosatore, a cura di Aldo Marcovecchio II - Le operette morali
		23,10	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavasini	23	Musiche Contemporanee: Ensemble Musique Vivante (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		23,30	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,35	Rivista delle riviste - Chiusura
		24	GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia

9,25 L'eminenza grigia e il condottiero. Conversazione di Enzo Randelli

9,30 P. I. Ciaikovski: Concerto Fantasia in sol magg. op. 56. per pf. e orch.

10 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. • L. Janacek: Mladi, suite per sestetto di strumenti a fiato

10,45 I poemi sinfonici di Franz Liszt

Hungaria (Orch. dell'Opera di Stato, dir. J. Ferencsik)

11,05 Polifonia: Concerto del Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini

C. Festa: Tre Madrigali; C. Monteverdi: Otto Madrigali a cinque voci dal II Libro (a cura di G. F. Malipiero)

11,35 Archivio del disco

I. Paderewski: Melodia op. 8 n. 3 (Canto del viandante); Leggenda op. 16 n. 1; Notturno in si bem. magg. op. 16 n. 4 • F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi magg.; Desiderio di fanciulla da « Sei canti polacchi » (pf. I. Paderewski)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 Musiche parallele

L. van Beethoven: 15 Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 su una temata dalle « Creature di Prometeo » per pf. • A. Schönberg: Variazioni su un recitativo, per org.

12,55 INTERMEZZO

A. Dvorak: Quattro Leggende dall'op. 59 (dall'originale per due pff., strumentato dall'Autore) • F. Poulenc: Concerto in re min. per due pff. e orch. • D. Scialotkin: Ouverture de Fête op. 96

13,45 I maestri dell'interpretazione:

Pianista Rudolf Serkin (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Melodramma in sintesi:

I DUE BARONI DI ROCCA AZZURRA
Opera buffa in due atti di G. Palomba
Musica di Domenico Cimarosa (Vedi Locandina)

15,30 Ritratto di autore

Joaquin Turina

Tre Danzas Fantasticas op. 22 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); Sonata in re min. op. 61 (chit. L. Almeida); Sonata spagnola n. 2 (V. Brun, vl.; T. Zumeigini Polimani, pf.); Quartetto in la min. op. 6 per pf. e archi (Quartetto Viotti)

16,30 Musiche italiane d'oggi

A. Gentilucci: Movimenti sinfonici (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento) • F. Razzi: Improvvisazioni per vla, 18 strum. a fiato e tp. (sol. A. Bianchi - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)

17 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 L'utopia di Françoise Sagan. Conversazione di Walter Mauro

17,20 Concerto della pianista Marcella Pasquali

J. Schobert: Toccata in re min. • D. Scarlatti: Quattro Sonate • M. Clementi: Sonata op. 40 n. 2 in si min.

18 NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Musica leggera

18,45 L'ospite desiderato

Inchiesta sul turismo in Italia a cura di Ercle Arnaud
III. Occorre organizzarsi meglio

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Le ambiguità di Ulisse

a cura di Beniamino Placido
IV. Odissea 2000 e oltre

21 MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI

a cura di Alberto Pironi
Quarta trasmissione

22 IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 Saba prosatore, a cura di Aldo Marcovecchio
II - Le operette morali

23 Musiche Contemporanee: Ensemble Musique Vivante (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,35 Rivista delle riviste - Chiusura

CORRE CORRE
HA UNA BUONA
IDEA PER TUTTI

QUESTA SERA IN
DOREMI

ORE 22,30 SUL 1° CANALE



amillino
 IL BUON GELATO

TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



Eldorado
 fa solo ottimi gelati

Questa sera
 in Doremi
 TEODORA
 presenta
 Zorry Kid



giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Il tesoro di Nonno Tobione
 Tom Burrasca
 Testi di Roberto Brivio
 Puppazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Eugenio Giacobino

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Settima puntata
 Giornata di pesca
 Regia di Torgny Anderberg
 Prod.: Nordisk Tonefilm
 Int.: Roland Grönros, Gittan Wernerström, Annalisa Baude

c) LA PORTA DEI PIU' GRANDE DEL MONDO

Prod.: Ass. British Pathé

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi
 con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Luevardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Royal Crown Cola - Detersivo All - De Rica - Shampoo Amami - Giovanni Bassetti S.A. - Lotteria di Merano)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Banana Chiquita - Cinsoda Cinzano - Detersivo Dash - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Caffè Splendid - Invernizzi Susanna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Super-Iride - (2) Amaro Menta Giuliani - (3) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (4) Acqua Sangemini - (5) Ferrero Industria Dolciaria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Film Made - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cartoons Film - 5) Jet Film

21 —

IL TRIANGOLO ROSSO

Seconda serie
 Secondo episodio
LA FUGA
 Personaggi ed interpreti:
 Tenente Marchi Jacques Sernas
 Brigadiere Poggi Riccardo Garrone
 Brigadiere Salerno Elio Pandolfi
 Capo della Squadra Mobile Umberto Aquilino
 Guido Claudio Capone
 Un ciclista Claudio Dani
 Claudio Paolo Fratini
 Portiere Armando Furlai
 La farmacia Olga Gherardi
 Nando Alberto Nucci
 Il medico Marco Pasquini
 Un vecchietto Ezio Rossi
 Un motociclista Rinaldo Selli
 Il guardiano Giotto Tempestini
 Un giovane operaio Piero Tiberi

Soggetto di Enzo Capaldo e Augusta Lagostena Bassi
 Sceneggiatura di Mario Maffei

Musiche di Franco Potenza
 Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
 Regia di Mario Maffei
 (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Amoco stazioni di servizio - Olio di semi Teodora)

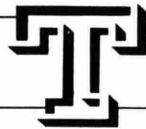
22 — CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
 Realizzazione di Paolo Gazzara
 Presenta Gabriella Farinon

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Tè Star - Rowntree - Saponette Mira - Insetticida Kriss)

21,15

CIVILTA' SEPOLTE NEL REGNO DEI MORTI

Un programma di C. W. Ceram
 Testo di Stelio Martini

DOREMI'

(Innocenti - Birra Peroni)

22 — XI TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI PESARO

Presenta Nuccio Costa
 Regia di Fernanda Turvani
 (Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claassen
 «Mörder in Malindi»
 Abenteuerfilm mit Gerd Siemonit
 Regie: Jürgen Goslar
 Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt
 «Die Zigeunergeige»
 Regie: Luis Trenker



Roland Grönros e Gittan Wernerström protagonisti di «Tre ragazzi nei Mari del Sud» (ore 18,15, Nazionale)

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO: La fuga



Riccardo Garrone (in piedi) e Jacques Sernas (il primo da sinistra, nell'auto) sono protagonisti del telefilm

Due giovani scapestrati, dopo un tentativo di furto in un complesso industriale, sono fuggiti a precipizio su un'Alfa verde. Per far perdere le loro tracce agli inseguitori, i due ladri abbandonano la macchina e proseguono la corsa con un camioncino che lanciato a forte velocità investe ed uccide un motociclista. Anche uno dei ladri si ferisce nello scontro; la disperata fuga si tramuta adesso in una esasperante marcia. Gli agenti della polizia stradale che, dopo un lungo e movimentato inseguimento, raggiungeranno i due ricercati, rappresenteranno nello stesso tempo la punizione e la salvezza per il giovane ormai quasi dissanguato.

ore 21,15 secondo

CIVILTÀ' SEPOLTE Nel regno dei morti

La puntata di stasera, come le precedenti, è ispirata e presentata dallo scrittore tedesco Ceram che è riuscito attraverso i suoi libri a trasformare l'archeologia in qualche cosa di più di un hobby. Egli esaminerà la grande civiltà etrusca. Di questo popolo, vissuto nell'Italia centrale, poco si sa; non si è riusciti neppure a decifrare la loro scrittura rinvenuta, abbastanza spesso, splendidamente conservata nei reperti che periodicamente vengono alla luce, in particolare nella zona di Cerveteri. Si sa soltanto, dalla perfezione dei loro monumenti funerari, che essi avevano raggiunto un grado di civiltà altissimo.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

La puntata odierna della trasmissione per il tempo libero è dedicata alla Puglia e alla Basilicata. Controfatika dedicherà un numero del giornale delle vacanze alle Tremiti, le splendide isole poco al largo del Gargano e un ampio servizio sull'associazionismo in provincia. Il circolo in questione è quello della «Scaletta» di Matera dove un gruppo di giovani si sono uniti, con l'intento di rompere l'isolamento determinato dal fatto di vivere in una città di provincia, e si sono dedicati ad attività sociali e culturali. Il recupero effettuato sia parte dei giovani soci di importanti pitture rupestri è il primo positivo risultato ottenuto dal circolo. La trasmissione prosegue con un itinerario turistico lungo la strada dei Briganti in Basilicata e si concluderà con un ampio servizio sulla pesca e sul turismo subacqueo con due presentatori d'eccezione.

ore 22 secondo

XI TORNEO DELLA CANZONE

Telecamere dal Palasport di Pesaro per l'undicesima edizione del Torneo Internazionale della Canzone. Come negli anni scorsi il torneo viene disputato da alcune terne di cantanti. La vittoria quindi non va a un singolo elemento ma sono le squadre ad essere premiate. Queste le terne in gara: Paolo Mengoli, Anna Marchetti e Jimmy Fontana; Angela B., Robertino e Wilma Goich; Romolo, Annarita Spinaci e Patrizio; Alberto Anelli, Rosanna Fratello e Maurizio; Lolita, Mino Reitano e Isabella Iannetti; Thomas, Mazzone e Sergio Leonardi; Tony Del Monaco, Marta Lami, Franco IV e Franco I; Mario Tessuto, Franca Galiani e Herbert Pagani. Alla serata intervengono, tra gli altri, in qualità di ospiti, Christophe, France Gall, i Nomadi, Nico e i Gabbiani. Presenta Nuccio Costa.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Frémot di Chantal, vedova, fondatrice dell'Ordine delle Monache della Visitazione di Santa Maria. Altri santi: S. Ciriaca vedova e martire a Roma; S. Privato vescovo e martire; S. Anastasio Corniculario martire in Dalmazia.

Il sole a Milano sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,22; a Roma sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,03; a Palermo sorge alle 6,27 e tramonta alle 19,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, nasce a Firenze Elena Caterina Catardi in arte Rina de' Ligorio, famosa attrice del cinema muto italiano. Film: *Messalina, Quo Vadis?*, *Il vetturale del Moncenisio, Cagliostro*.

PENSIERO DEL GIORNO: La stessa speranza cessa d'essere felicità quando è accompagnata dall'impazienza. (Ruskin).

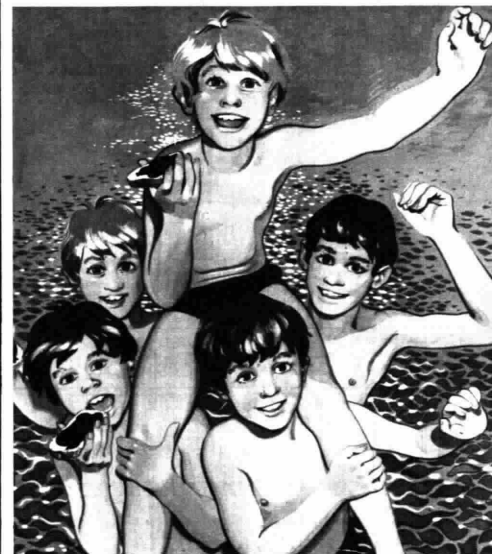
per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenta Tom Burrasca, secondo episodio della fiaba *Il tesoro di nonno Tobione*. Il vecchio Tobia trova in soffitta una mappa dalla quale si apprende che in un certo punto della Terra è nascosto il favoloso tesoro di nonno Tobione, famoso pirata del sedicesimo secolo. Gira e gira, Tobia, il nipotino Pippo ed il cane Ringo arrivano al famoso punto indicato dalla mappa; ma del tesoro nessuna traccia. Trovano soltanto una cassetta che contiene un biglietto: è di un certo Tom Burrasca, sicuramente un avventuriero che conosceva la storia di nonno Tobione. Difatti il biglietto avverte che Tom Burrasca, dopo aver preso il tesoro è partito per la Spagna. Andiamo in Spagna, dice Pippo. Già, ma in quale città della Spagna? Per il cane Ringo non c'è che una città: Madrid. Dove può essere andato a nascondersi quel marano di Tom Burrasca se non a Madrid? E poi, Madrid è così bella che val la pena visitarla, con o senza Tom Burrasca. Eccoli dunque a Madrid. Ringo, fuor di sé dalla gioia, scodinzola senza posa; ha voluto che Tobia gli comprasse un giubbotto ricamato da torero e si dà un sacco di arie tenendosi ritto sulle zampe posteriori per farsi ammirare. Ma, come si fa a trovare Tom Burrasca? Bisognerebbe guardarsi attorno, domandare a qualcuno. Ecco lì di fronte una grande insegna: Salone. Sarà un salone da ballo, dice Ringo, sarà pieno di gente e forse ci sarà anche Tom Burrasca. Ma, il salone è una bottega di barbiere, ed il proprietario, rapido, afferra i nostri tre eroi. Seguirà il telefilm svedese *Giornata di pesca* della serie *Tre ragazzi nei Mari del Sud*.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
20.20 UN ANNO FA A PRAGA. Documenti di cronaca.
20.45 TV-SPOT
20.50 GIORNO DI TREGUA. Telefilm della serie «Thierry La Fronde».
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
30 ANNI FA
21.35 TV-SPOT
21.40 IL POVERO MIKE. Telefilm della serie «Partita a due» interpretato da Robert Culp e Bill Cosby (a colori).
22.30 AFRICA. Aspetti di un continente. Realizzazione di James Fleming. 3ª parte (30 min).
23.20 DALLA RIVE GAUCHE A PORTA TICINESE. Incontro con Nanni Svampa. Realizzazione di Fausto Sassi (replica).
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in CAROSELLO



IN TRIONFO ANCHE

nutella

la loro carica
di energia quotidiana



Vuoi che sia il primo, dagli **nutella**
ma che sia proprio

nutella FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

21 agosto
giovedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6— PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Sandie Shaw, Giorgio Gaber, Miranda Martino, Nicola Di Bari, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Mina, Maurizio	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
9	Cosmonautica: azione o contemplazione? Conversazione di Adolfo Otilia — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Vivaldi, Bacharach, Anderson, Williams-Hickmann, Umiliani, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Martin, Chopin, Conniff, Dylan, Anderson, Orlotani, Drigo, Percy Faith, Molinari, Spier	9,05 COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Last</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
10	Giornale radio — <i>Ecco</i> '05 Le ore della musica - Prima parte La comparsa, Cioè Puccini, Né come né perché, Smoke gets in your eyes, Sugar town, Il fischio, Parla tu cuore mio, The girl from Ipanema, Darlin, Pronto... sono io, Souvenir d'Italie, Amo, Una volta nella vita, Reach out I'll be there, L'uomo che aspetti, Senza di te, Penny Lane, Mame, La banda	10— Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 14 ^a puntata. Regia di Ernesto Cortese — <i>Inverizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Nuovo Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce — <i>Rexona</i> 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federico Taddei - Realizz. di Cesare Gigli Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore GIANNI JAIA (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	11,15 Quartetti per archi di Bela Bartok Quartetto n. 3 (Fine Arts Quartet) 11,35 Tastiere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Intermezzo musicale — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 21 agosto 1968 IL DRAMMA DI PRAGA	13— Scusi, Lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di Luciano Salce Giornale radio - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmenthal</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14— Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,30 Su e giù per il pentagramma — <i>Telerecord</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15— La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno 15,18 APPUNTAMENTO CON BORODIN A. Borodin: Il principe Igor, Ouverture (Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti) 15,30 Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi - Domani . Una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di B. M. Mazzoleni - Regia di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 SIAMO FATTI COSÌ , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16— UNA VOCE AL VIBRAFONO Trattamento musicale con Lydia Mc Donald e il complesso di Carlo Zoffoli Giornale radio 16,30 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,35 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA
17	Giornale radio — <i>SafeGuard</i> '05 PER VOI GIOVANI-ESTATE	17— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— ESTATE IN CITTA' , inchiesta musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola 20,01 PUNTO E VIRGOLA 20,01 INVIOLABILI GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Bauda con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli - Regia di Enzo Conzatti Orchestra diretta da Giovanni De Martini
19	'13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 15 ^a puntata - Regia di Marco Visconti '30 Luna-park	20,45 Fumo di Ivan Turgenev - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 6 ^a puntata - Regia di Pietro Masseraro Tarlico (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,35 Musica e ritmi 21,55 Bollettino per i naviganti
20	GIORNALE RADIO '15 TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	22— GIORNALE RADIO 22,10 SCUSI, LEI È SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUZZO ROTONDO
21	CONCERTO DEL VIOLINISTA CLAUDIO LAURITA E DEL PIANISTA SERGIO FIORENTINO F. M. Veracini: Sonata accademica in re magg. op. 2 n. 1 per vl. e basso continuo (rev. C. Laurita) • E. Bloch: Suite n. 1 per vl. solo; «Basi Shem» per vl. e pf. '45 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma Scambio con la Radio Francese)	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	24— GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	
24		

21 agosto
giovedì

TERZO

8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia
9,25	Donne celebri viste dall'astrologo (Gemelli). Conversazione di Maria Maitan
9,30	Un racconto per le vacanze (Programma per gli studenti della Scuola Media). «Viaggio per l'Europa», a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di G. A. Rossi
10—	CONCERTO DI APERTURA F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do min. per orch. d'archi (Orch. - The Academy of St. Martin in the Fields - dir. N. Marriner) • E. Chausson: Poème op. 25 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch) • D. Sciostakovic: Il canto delle foreste, oratorio op. 81 per soli, coro e orch. su testo di E. Dolmatovski (Orch. e Coro di Stato dell'URSS, dir. E. Mravinsky)
11,15	I Quartetti per archi di Bela Bartok Quartetto n. 3 (Fine Arts Quartet)
11,35	Tastiere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) David Mechanic: I vecchi nella società moderna
12,20	Civiltà strumentale italiana P. Locatelli: Concerto in sol magg. op. 3 n. 9 per vl. e orch. d'archi, da «L'arte del violino» • G. Tartini: Concerto in sol magg. per fl. e archi • V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per ob. e orch. d'archi
13—	INTERMEZZO W. A. Mozart: Cinque Controdanze K. 609 (- Vienna Mozart Ensemble - dir. W. Boskowski) • C. M. von Weber: Tre Sonate per vl. e pf. (P. Camirelli, vl.; L. De Barberis, pf.) • E. Lalo: Namouna, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
14—	Voci di ieri e di oggi: soprani Claudia Muzio e Magda Olivero (Vedi Locandina)
14,30	Il disco in vetrina A. Bruckner: Cinque Motetti a cappella; Te Deum in do magg. per soli, coro e orch. (Disco Angelicum)
15,10	CONCERTO DEL TENORE PETRE MUNTANU con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	Pagine pianistiche F. Chopin: Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54 • G. Rossini: Due brani dell'Album de chambre • G. Fauré: Notturmo in re bem. magg. op. 63 • S. Prokofiev: Sarcasmi op. 17 • E. Satie: Victory march of elephants; La pensive; Véritables préludes flasques pour un chien
16,15	Musiche Italiane d'oggi P. Renoth: Scope, strutture e improvvisazioni per v.l.a. e orch. • S. Busotti: Cœur pour battre; Ancora odono i colli, per sestetto vocale
17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ogetti
17,20	R. Strauss : Panna montata, suite op. 70 dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann)
18—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Musica leggera
18,45	Storia dell'F.B.I. a cura di Ezio d'Errico III. puntata
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	La Dirindina Intermezzo in due parti di Girolamo Gigli Musica di DOMENICO SCARLATTI Revisione di Francesco Degra Chi dell'altri si veste presto si spoglia Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba Musica di DOMENICO CIMAROSA Revisione di Renato Parodi Direttore Riccardo Muti Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Diretto da Generoso D'Onofrio (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Una mostra internazionale dei «Naifs». - Con- versazione di R. M. de Angelis Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Gianni Jaia

Giusseppe Verdi: *Rigoletto*; «La donna è mobile»; Jacques Halévy: *L'ebbre*; «Rachele, allora che l'Idio»; Giacomo Puccini: *Turandot*; «Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottavio Zino); «Maestro del Coro Giulio Bertola»; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*; Sinfonia (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras).

SECONDO

16,35/La discoteca
del Radiocorriere

Giovanni Gabrieli: *Canzona a otto* (Complesso strumentale «Konzertgruppe der Schola Cantorum Basilensis» dir. da August Wenzinger); Johann Sebastian Bach: *Fantasia in sol minore* (organista Helmut Walcha); Antonio Vivaldi: *Concerto in do maggiore op. 44 n. 11* per flauto e orchestra; Allegro - Largo - Allegro molto (Hans-Martin Lind, flauto piccolo; Karl-Heinz Lautner, clavicembalo - Orchestra da camera Emil Seiler diretta da Wolfgang Hofmann).

21/Fumo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Litvinov: Raoul Grassilli; Irina: Franco Nuti; Patigini: Gino Maravà; Kapitolina Markovna: Giusi Raspanti Dandolo; Tatiana: Anna Rosa Garatti; Ratimirov: Giulio Oppi.

TERZO

11,35/Tastiere

Georg Muffat: *Toccata in fa maggiore* (organista Lionel Rogg); Bernardo Pasquini: *Sonata da due cembali: Allegro - Adagio - Vivace*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Tony Astarrita, Sylvia Vartan e l'orchestra Piero Umiltani - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica teatrale - 2,36 Dall'opera alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

(Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaflati, clavicembalo) • Ferdinand Staes: *Sonata in fa maggiore op. 4 n. 2: Allegro moderato - Rondo (Allegro) (pianista Giorgio Vianello)* • Jacopo Gottifredo Ferrari: *Sonata in do maggiore op. 5 n. 1: Allegro spiritoso - Andantino con espressione - Scherzando (pianista Lya De Barberis).*

14/Voci di ieri e di oggi:
soprani Claudia Muzio
e Magda Olivero

Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella» (Claudia Muzio); *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori» (Magda Olivero); Alfredo Catalani: *Loreley*; «Dove son» (Claudia Muzio); Jules Massenet: *Manon*; «Addio, o nostro picciol desco» (Magda Olivero); Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Arrigo Boito: *Mefistofele*; «L'altra notte in fondo al mare» (Claudia Muzio); Giacomo Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma» (Magda Olivero); Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto); Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*; «Mercé dilette amiche» (Claudia Muzio).

15,10/Concerto Munteanu

Con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami: Armin Knab: *Cinque Lieder* su testi di Stefan George; «So ich Traurig bin - Keins wie dein feines Ohr Heisst es viel dich bitten - Ein Grab - Leucht in dem steigenden Jahr dir» - Anton Webern: *Cinque Lieder* op. 3, da «Der Siebente Ring» di Stefan George; Dies ist ein Lied für dich allein - Ein Windesweben - An Bechtersaft - In Morgentau - Kahl recket der Baum.

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Sonata in mi minore n. 2 op. 108* per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino); Pierre Babinet, pianoforte; Albert Roussel: *Quartetto in re maggiore* per archi (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello); Maurice Ravel: *Miroirs* (pianista Robert Casadesu).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, 16,30 Concerto del Giovedì, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana, a cura di Mario Capodaccia - Xilografia - Perdere della sera 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Liberté et Indifférentisme, 22,20 Santo Rosario, 22,15 Teologiche Fraseggiate stampo, 14 Cori il montano, 14,20 Musica da camera di Johannes Brahms: Trio in mi bem. magg. per vl., vl. e cello, 14,30 (A. Buschi, vl.), 14,35 (S. Kerkel, a. Brain, corno); Intermezzo in do magg. op. 119 n. 3 (C. Curzon, pf.); Dieci Valzer op. 39 (W. Backhaus, pf.); 15,10 Radio 2-4, 17,05 Quattro chiacchiere

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

8,15 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 S. Prokoffiev: Un giorno d'estate, suite (infante per piccola orchestra op. 65 (Radioorchestra dir. O. Nusio), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 15,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 16 Cori il montano, 14,20 Musica da camera di Johannes Brahms: Trio in mi bem. magg. per vl., vl. e cello, 14,30 (A. Buschi, vl.), 14,35 (S. Kerkel, a. Brain, corno); Intermezzo in do magg. op. 119 n. 3 (C. Curzon, pf.); Dieci Valzer op. 39 (W. Backhaus, pf.); 15,10 Radio 2-4, 17,05 Quattro chiacchiere

20,30/Due opere
di Scarlatti e Cimarosa

Domenico Scarlatti: *La Dirindina*. Personaggi e interpreti: Dirindina: Emilia Ravaglia; Liscione: Franco Bonisoli; Don Carissimo: Sesto Bruscanini; Domenico Cimarosa: Chi dell'altrui si veste presto si spoglia. Personaggi e interpreti: Ninetta: Maddalena Bonifacio; Stelidaura: Valeria Mariconda; Mirandolina: Elena Zilio; Putifarre: Franco Bonisoli; Martuffo: Sesto Bruscanini; Gianfabrizio: Paolo Montarsolo; Gabbamondo: Giovanni Gusmeroli.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia); Calabrese-Shaper-De Vita: *Piano* (Shirley Bassey); De Natale-Coggio: *Chimime chimma* (Hugu Tugu); Marvin: *Wahine* (chit. Hank B. Marvin); Prandoni-Mojoli: *Per ritornare da te* (Enzo Guarini); Beretta-Mammoliti-Fanciuelli: *Sei mia* (Romolo); Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Orme); Pallavicini-Buonacelli: *10 luglio, lunedì* (Emy Cesaroni).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Mother popcorn (parte 1*) (James Brown); *Sogno, sogno, sogno* (Motown); *The Funky Soul* (parte 1*) (Bull Seal The Matadors); *Sale la notte, scende la luna* (Patty Pravo); *You don't have to walk in the rain* (Turtles); *Sophia* (Sergio Endrigo); *I'm the urban spaceman* (Bonzo Dog-Do-Dah Band); *Quelcuno* (Claude François); *The girl most likely* (Jeannie C. Riley); *Lale-na* (Donavan); *You're a friend of mine* (Sonny and Cher); *Senior, que calor* (Manuel De Gonor); *Luisa* (Ricky Gianco); *Papa's got a brand new bag* (Otis Redding); *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli); *It's over* (Terry Lindsey); *Everybody's on strike* (Vik Venus); *Lo moto!* (Peret); *Sei un gitano* (Traces (Classic IV)); *An amore fa...* (Michel Polnareff); *To be alone with you* (Bob Dylan); *Amarti sempre* (John Mike Arlow); *Lindberg* (Robert Charlebois e Louise Forestier); *Il primo giorno di primavera* (Dik Dik); *The windmills of your mind* (Dusty Springfield); *Ti ho inventata io* (Wess and The Airedales); *Give peace a chance* (Plastic Ono Band); *Miss love you* (I Bruzi); *Indian reservation* (Don Fardon); *Se tu ragazza mi (Gabriella Ferri)*; *Daisy, five* (Alan Steve); *Spinning wheel* (Blood Sweat & Tears); *My world is empty without you* (José Feliciano); *Josephine* (Annonima Sound); *Money in the pocket* (pf. Ramsey Lewis).

in musica, a cura di Vera Florence. 18 Radio giovedì, 19,05 Ottocento, tacchino music, 19,30 Cronache di ieri, 19,30 Cant regionali italiani, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Chitarre, 20,15 Notiziario, 20,30 Cronache di ieri, 20,30 Opinioni attorno a un tema, 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da B. Amaducci con M. Surget, sax e F. Furlan, F. Meloni, Barbiellini, Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 (Scozzese); P. Haquequoph: Concertino per sax, alto e orchestra, D. Shostakovich: Concerto per pf. e orch. op. 35, Nell'intermezzo, Cronache musicali, 23,05 Gli Etruschi in pantofola, 23,35 Galleria del jazz, 24 Notiziario Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Comiato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - B. Marcelletti: *Sonata in sol magg. per vc. e b.c.* (M. Poggio, vc.; L. Sprizzi, clavi.); P. Hindemith: *Sonata n. 3* (S. Ran, pf.); G. Ropartz: *Prélude, Menuet et Chanson* (L. Senn, fl.); J. Jacques: *Il Borel*, vln.; M. Poggio, vc.; S. Spörck, arpa; F. Francoeur: *Sonata in mi magg. per vc. e b.c.* (M. Poggio, vc.; L. Sprizzi, clavi.); 19 Radio giovedì, 19,30 Orchestra Radiosa, 20 Per i lavoratori italiani 20 Svizzera, 21 Transi da Losanna, 21 Diario culturale, 21,15 Ribalta internazionale, 21,30-23,30 - *Fidello Secondo*, commedia in 2 parti e 4 tempi di M. Apollonio.

Un po' di ironia sulle vacanze



Enzo Guarini, cantautore del varietà

TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO

20,15 nazionale

Cosa accade ai monti, al mare, in collina, nelle più rinomate stazioni estive in queste settimane di vacanze e di calura? E nelle città rimaste deserte? Su questi due precisi interrogativi ruota il meccanismo di Tutto il caldo minuto per minuto, un programma di Dino Verde con la collaborazione di Bruno Broccoli che, come si può arguire dallo stesso titolo, ripete in termini paradossali la popolare trasmissione sportiva legata al campionato di calcio, collocando situazioni, collegamenti, interviste nel clima festoso e spigliato della villeggiatura.

Ci sono le mille problemi della madre di famiglia con prole che, lasciato il marito a casa, è sbarcata in un hotel della riviera: il più piccolo dei ragazzini che sparisce ogni momento, la più grande che ha già trovato il boy-friend, provocando grattacapi a non ogni anno, di trovare qui, sole, mare e riposo e, invece, dal primo giorno non fa che invadere il consorte rimasto a godersi in santa pace la città. Da parte sua questi, sicuro che il provvisorio ritorno allo scapolato avrebbe rappresentato l'occasione per rivivere tempi e avventure passate, si accorge presto che parecchia acqua è passata sotto i ponti e che non c'è altro da fare che acquistare l'ultimo giallo d'azione in edicola e andarselo a leggere a letto. Sono due fra i tanti casi presentati nel programma. Scenette, sketches, dialoghi tutti da vita in un nutrito staff di attori della radio tra cui ricorderemo Angiolina Quinterio, Guardabassi, Latini, Battarra, Cortese, Farnese ben noti ai più affezionati ascoltatori di questo genere di programmi. Il tono, il ritmo, tutta l'atmosfera della trasmissione si rifanno a quelli della famosa rubrica sportiva. In montagna, secondo le previsioni meteorologiche, c'è aria di bufera? Ecco allora gli attori improvvisare un collegamento diretto con interviste lampo agli sfortunati che stanno contando le mattonelle e le poltrone della baita o della pensione, impossibilitati da vento e acqua a mettere il naso fuori della porta. Al mare si sta regstando forza quattro a crizze? I monaci ardentissimi non se la sentono di farsi sbattecchiare dal moto violento delle onde? Ecco ancora puntate volanti sulle spiagge, sui lungomare, nelle hall degli hotel. Tutte, ovviamente, realizzate in studio, con copioni basati su trovate nuove o crizze? Insomma? Ecco un caleidoscopio complesso e allegro di quello che può succedere fuori e dentro le città, senza tralasciare quei particolari minori che hanno avuto, da quando il mondo è mondo, fortuna nelle cronache umoristiche dei giornali, nelle riunioni salottiere post-vacanza, nelle barzellette più note e crizze? Insomma? Ecco, battute, battibecchi tra marito e moglie, moglie e suocera, genitori e figli, albergatore e ospiti, latin-lovers e villeggianti, interrotti dalle canzoni che stanno battendo ogni primato nel juke-box di tutte le località che sono state prese d'assalto in questi giorni dalle centinaia di migliaia di turisti italiani e stranieri.

Alla trasmissione partecipa come ospite fisso Enzo Guarini il quale ogni settimana improvvisa un monologo e canta una ballata estemporanea di sua composizione ispirata ad un nome di donna in rima con una delle più famose località turistiche.



in montagna

il 22 agosto
si ride
con Felice Allegria
nel carosello

BOARIO
acque minerali



LE FORZE DI VENDITA "AMERICANO GANCIA" IN VISITA ALL'AMERICA DEL SUD

Numerosi ispettori ed agenti di vendita della Società Gancia hanno effettuato un viaggio nell'America del Sud, ospiti della Gancia in Argentina. Si è trattato di un viaggio-premio per il successo ottenuto nel lancio dell'Americano Gancia sul nostro mercato; tra l'altro i funzionari italiani hanno potuto visitare i vigneti Gancia di Mendoza, assistendo anche ad un'eccezionale « vendemmia di primavera ».



venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

c) IL CARISSIMO BILLY

Intervista a sorpresa
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Cadonetti - Enalotto Concorso Pronostici - Amarena Fabbri - Nuovo Ajax Biologico - Invernizzi Susana - Acqua Sangemini)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ondaviva - Dadi Knorr - Gelati Besana - Endotén Helene Curtis - Agfa-Gevaert - Nutella Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Dixan - (2) Caramelle Don Perugina - (3) Boario Acque Minerali - (4) Denti-fricio Durban's - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Bruno Bozzetto - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) Cinetelevisione

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR

presentano da
WOLFSBURG (Germania Federale)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

Quinto incontro

Partecipano le città di:
— Gosselies (Belgio)
— Wolfsburg (Germania Federale)
— Coleraine (Gran Bretagna)
— Alba (Italia)
— Chiasso (Svizzera)

Presenta Camillo Felgen
Commentatori per l'Italia
Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Gunther Hassert

DOREMI'

(Birra Dreher - Tonno Rio Mare - Frigoriferi Slicce)

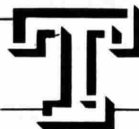
22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

UN ANNO FA A PRAGA
di Vittorio Citterich

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

18,30-21 — INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Brno

CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE DILETTANTI A SQUADRE KM 100 A CRO-NOMETRO

Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Bolzano

TUFFI: COPPA EUROPA

Telecronista Giorgio Bonacina

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Linea Cosmetica Deborah - Api - Erbadol - Cucine Germani - Gran Pavesi)

21,15

GEMINUS

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Alberto Piergiorgi Walter Chiari
Irina Ira Fürstenberg
Commissario Stacchi Giampiero Albertini
Caterina Alicia Chelli
Padre Lennon Ugo Fangareggi
La Vikinga Katia Christine
La Giapponese Elisabeth Wu
L'uomo della cicatrice
Giampiero Bonuglia

Soggetto e sceneggiatura
di Francesco Milizia ed Enrico Roda

Musiche di Bruno Nicolaj
Regia di Luciano Emmer
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - UNO FILM)

DOREMI'

(Chinamartini - Safeguard)

22 — CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanolì

Realizzazione di Gigliola Rosmino

22,30 INCONTRO CON JOHNNY HALLYDAY E ANNIE GIRARDOT

Regia di Marcella Curti Galdino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20-20,10 Tagesschau



Annie Girardot partecipa con Johnny Hallyday all'« Incontro » in onda alle ore 22,30 sul Secondo Programma

ore 18,30 secondo

CICLISMO: « MONDIALI » DILETTANTI

Una volta eravamo indiscutibilmente i migliori nella gara a cronometro a squadre che vedremo oggi. La nostra supremazia s'andò delineando dalle Olimpiadi di Roma del 1960, anno in cui i 100 chilometri a squadre fecero la loro apparizione ufficiale nel programma del ciclismo. Componevano lo « storico » quartetto, dominatore del circuito di Castelfusano, Livio Trapè, Bailetti, Cogliati e Fornoni. Sembra ieri, e invece sono passati nove anni: bastano, nel volubile mondo del pedale, per passare da prim'attori a comprimari. Il motore cominciò a perder colpi e si fermò quando arrivarono dalla Svezia i quattro moschettieri: i fratelli Petterson. Da due anni il titolo è loro. A Brno noi abbiamo mandato Rosolen, Locatelli, Pella, Menini, Flamini e Cumino. Tra questi, i quattro che difenderanno i nostri colori.

ore 21 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Il quinto incontro del torneo internazionale ha fissato il suo appuntamento nella città tedesca di Wolfsburg, grande centro industriale, sede dei giganteschi impianti di una popolarissima fabbrica di autovetture. Presenta Camillo Felgen; per l'Italia il commento è assicurato dalle voci di Renata Mauro e Giulio Marchetti. Le città in gara, oltre a Wolfsburg, sono Gosselies per il Belgio, Coleraine per la Gran Bretagna, Chiasso per la Svizzera e Alba per l'Italia.

ore 21,15 secondo

GEMINUS



Walter Chiari (Alberto) ed Alida Chelli (Caterina)

La puntata di stasera

La giapponese conduce Alberto agli scavi di Ostia per fotografare il cadavere di un uomo ritrovato sul lido, ma il fotografo è sorpreso dagli agenti dopo che la sua compagna è misteriosamente scomparsa. Intanto cerca di rendere conto delle sue strane avventure al commissario. Rientrato in montagna, viene rimesso in libertà. Alontanandosi incontra di nuovo la giapponese che lo conduce per vie sotterranee a Roma. Al Colosseo la ragazza scompare e Alberto viene aggredito da un falso turista. Giunto finalmente a casa si riconcilia con la fidanzata Caterina, ma non tarda a farsi viva la giapponese che gli dà un nuovo appuntamento. Alberto decide di andare, attenta, furiosa, sfoga i suoi nervi fraccassando tutto ciò che le capita sotto mano, poi si addormenta. Al risveglio trova nella stanza accanto la giapponese morta, e corre dalla polizia. Ma il cadavere, quando sopraggiungono gli agenti e Alberto, è scomparso.

ore 22 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Fra i servizi in onda, uno riguarda la struttura urbanistica della città siciliana di Noto, ricostruita dopo il terremoto del 1693, in chiave barocca. La caratteristica della pianimetria consiste nell'andamento a gradinate convergenti verso la piazza della Cattedrale. Tutta la città, del resto, obbedisce ad un ordine di estrema regolarità strutturale, a cui risponde l'esuberanza dell'ornato tardo-secentesco. Per questo servizio il regista si è servito anche di spettacolari riprese dall'elicottero che consentono una lettura fedele di Noto. Vincenzo Gamma ci intratterrà poi sul « Guerriero di Capetrano », una misteriosa statua del VI secolo a.C., sulla cui immagine è basata la sigla della trasmissione di quest'anno. (Vedere un articolo a pag. 30).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filiberto abate apostolo della Vandea.

Altri santi: S. Timoteo martire a Roma; S. Ippolito vescovo e martire a Porto Romano; S. Fabiano martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,32 e tramonta alle 20,30; a Roma sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,01; a Palermo sorge alle 6,28 e tramonta alle 19,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, nasce a Faenza lo scrittore Alfredo Oriani. Opere: *Vortice*, *Olocausto*. La nostra ideale: *Fino a Dogli*. La lotta politica in Italia.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui che parla chiaro ha chiaro l'animo suo. (San Bernardino da Siena).

per voi ragazzi

Il musicista presentatore Carlo Loffredo ha scelto, per la puntata odierna della rubrica *Lanterna magica*, due simpatici personaggi: il signor Antonio e Saturnino. Il signor Antonio è il poliziotto di Valleverde e ha la responsabilità dell'intero paese. Bisogna dire che il signor Antonio assolve il suo compito con encomiabile zelo; egli s'interessa di tutto e di tutti. Visita l'ufficio postale, il garage, il mulino, la bottega del barbiere, l'officina del fabbro, la pasticceria, il mercatino, il giardino pubblico. Insomma, un poliziotto come il signor Antonio non lo si trova in nessun posto, nemmeno in una grande città. Saturnino, invece, è un anatroccolo un po' pigro, un po' distratto; oggi lo vedremo in due avventure: la prima, ambientata in un mulino a vento, e la seconda in una scatola armonica.

Seguirà *Hooby*, idee giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Animatori della trasmissione, Franca Tamantini e Mauro Bosco. Infine, verrà trasmesso il telefilm *Intervista a sorpresa*, della serie *Il carissimo Billy*. Una grossa macchina scavatrice, piazzata in un prato, attira l'attenzione di Billy e del suo amico Larry; i due ragazzi sostano a lungo a guardare i lavori finché, ad un certo punto, si rendono conto che la campana della scuola è ormai suonata da un pezzo. Decidono di fare un giro per la città, e vanno a finire al supermercato dove si svolge una manifestazione pubblicitaria con distribuzione gratuita di dolciumi e relativa ripresa televisiva. I nostri amici, che credevano di passare inosservati, vengono addirittura intervistati da un presentatore, la qual cosa li mette in un grosso imbarazzo.

TV SVIZZERA

18,30 In Eurovisione da Brno (Cecoslovacchia). GAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO. Categoria dilettanti. 100 km su strada. Cronaca diretta.

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20,20 SGATTIAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni.

20,45 TV-SPOT.

20,50 LA BANDA MISTERIOSA. Telefilm della serie « Furia ».

21,15 TV-SPOT.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

30 ANNI FA.

21,35 TV-SPOT.

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

22 LETTERA MORTA di Robert Pinget. Traduzione di Emilio e Maria Castellani. Personaggi e interpreti: Il signor Levert; Augusto Mastroratti, il barman e l'impiegato d'ufficio postale; Renzo Montagnani, Fred. Gianni Cajola; Lili, Liliana Feldmann. Regia di Sergio Gennì.

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DUCHESSA - In una terrina mescolate una tazza di pollo o altra carne cotta tagliata a dadini, una tazza di sedano crudo a fettine, una tazza di piselli lessati, qualche nocca a pezzetti, poi condite il tutto con il calzonese CALVÉ, diluite con qualche cucchiaino di brodo. Versate il composto in un'insalatiera foderata con foglie di insalata, guarnite il bordo e il centro dell'insalata preparata con spicchi di pomodoro e tenetela un po' al fresco prima di servire.

UOVA SAPORITE - Tagliate a metà, nel senso della lunghezza, delle uova sode e disponetele, con la parte ricurva rivolta verso l'alto, sul piatto da portata che avrete ricoperto di foglie d'insalata. Mescolate della maionese CALVÉ con un trito di cipolla, prezzemolo e olive verdi snocciolate e versate la salsa sulle uova. Tenetele al fresco prima di servire.

INSALATA DI PATATE E VERDURE - Fate lessare delle patate poi sbucciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine, aggiungete alcuni wurstel lessati, freddi e tagliati a fettine. Condite con poco olio, limone, sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVÉ, in modo che il composto sia ben legato. A piacere potrete aggiungere ancora prezzemolo e cipollina tritati.

ZUCCHINE CON UOVA SODE - Fate lessare delle zucchini intere in acqua bollente salata, tenendole un po' al dente. Lecciatele raffreddate, tagliatele a fettine rotonde, condite con olio e sale. Disponetele in un piatto fondo e copritele con fletti di acciuga sott'olio. Guarnite le zucchini con delle uova sode tritate grossolanamente, del prezzemolo tritato e della maionese CALVÉ. Tenetele al fresco per qualche ora prima di servire.

INSALATA DI CROSTACEI - Fate lessare delle code di gamberi pol sgucciatele. Conditele abbondantemente con maionese CALVÉ e disponetele in una insalatiera. Guarnite i gamberi con fette di uova sode e con cuiffetti d'insalata e teneteli un po' al fresco prima di servire.

VITELLO TONNATO (per 4 persone) - Dopo aver lessato 600 gr. di vitello di vitello, con l'aggiunta dei vari sapori e un bicchiere di vino bianco, mandatelo raffreddare nel brodo, sgocciolatelo e tagliatelo a fette sottili, che disporrete in un piatto da portata fondo. In una scodella mescolate: il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con 150 gr. di tonno sott'olio, un pizzico di capperi e un'acciuga diliscata passati al setaccio, poi rendete la salsa semisolida, di-tuendola con qualche cucchiaino di brodo freddo. Versatela sulle fette, copraggetele di capperi e guarnite il bordo del piatto con mezze fettine di limone.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

NASCE A TORINO ESPOSIZIONI UNA NUOVA RASSEGNA: AL+ COM 70

Alimentazione, attrezzature per il commercio e prodotti per la manutenzione della casa, i tre principali settori della nuova Manifestazione, prevista per il prossimo gennaio.

Il calendario di Torino Esposizioni si arricchisce, a partire dall'anno venturo, di una nuova manifestazione espositiva: infatti dal 16 al 25 gennaio prossimi si svolgerà la « 5ª Mostra-Mercato Internazionale dell'Alimentazione e della Gastronomia », la « 2ª Rassegna delle Attrezzature per il Commercio » e la « 1ª Rassegna dei Prodotti per la Manutenzione della Casa ».

La Manifestazione, organizzata dalla S.p.A. Torino Esposizioni e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, prende vita dalle precedenti edizioni della « Mostra-Mercato Internazionale dell'Alimentazione », di cui si sono già svolte quattro edizioni nel quadro del Salone Internazionale delle Arti Domestiche: gli ottimi risultati di quest'iniziativa e le richieste degli operatori nelle varie categorie industriali interessate, hanno indotto ad organizzare questo settore espositivo con l'assetto autonomo di Mostra specializzata. La Rassegna, che occuperà il primo Padiglione ed il grande Padiglione « Giovanni Agnelli » di Torino Esposizioni, per una superficie complessiva di 20 mila metri quadrati, si articolerà nei seguenti principali settori merceologici: alimentazione - gastronomia - macchine per la produzione dei prodotti alimentari - attrezzature, arredamenti ed impianti per negozi e pubblici esercizi - veicoli speciali per la distribuzione ed il trasporto di merci varie e automarket - attrezzature ed impianti per comunità - prodotti per la manutenzione della casa.

Con l'aggiunta di questa nuova Manifestazione, il calendario 1970 dei Saloni di Torino Esposizioni risulta così il seguente:

gennaio: AL + COM 70; febbraio: 30ª Samia; marzo: 4º Salone Internazionale delle Vacanze, dello Sport e del Turismo; marzo-aprile: 7º Salone Internazionale delle Arti Domestiche; giugno: 4º Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio; settembre: 31ª Samia; settembre: 20ª Salone Internazionale della Tecnica e 7º Salone Internazionale della Montagna; ottobre-novembre: 52ª Salone Internazionale dell'Automobile.

22 agosto

venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Dante barbuto: una nota inconsueta. Conversazione** Lucia Widmar
9,30 **Incontri all'aperto, settimanale per gli alunni in vacanza,** con la collaborazione di D. Volpi, R. Y. Quintavalle, A. M. Romagnoli, A. Morera e G. F. Luzzi

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73 per cl. e pf. • F. Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35 per pf. • B. Martin: Duo per vl. e vc.

10,45 **Musica e immagini**
S. Prokofiev: Quattro ritratti dell'opera «Il giocatore», suite sinfonica op. 49 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Gielen)

11,15 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musica italiana d'oggi**
C. Jachino: Concerto n. 1 per pf. e orch. (sol. S. Periccioli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Ver-nizzi)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
J. N. Hummel: Rondo favori in mi bem. magg. op. 11 • D. Steibelt: Sonata n. 2 in la min. • C. M. von Weber: Sonata n. 4 in mi min. op. 70

12,55 **INTERMEZZO**
J.-P. Rameau: Concerto n. 5 per clav. fl. e vc. (Strumentisti del complesso «Ars Rediviva di Praga») • W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 614 (Quartetto d'archi di Budapest; W. Trampler, altra vl.) • F. A. Boieldieu: Concerto in do magg. per arpa e clavicembalo (Elab. di C. Stueber) (sol. M. Nordmann - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Gorzanelli)

13,55 **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **F. Schubert: Trio n. 2 in si bem. magg. per vl., vla e vc.** (J. Helfetz, vl.; W. Primrose, vla; G. Platigorski, vc.)

14,45 **Johann Sebastian Bach**
Passione secondo San Giovanni
per soli, coro e orchestra

A. Giebel, sopr.; M. Höffgen, contr.; E. Häffiger (Evangelista), ten.; F. Kelch (Gesù), bs.; H. Olaf Hudemann (Pietro e Pilato), bs.
Thomanerchor e Gewandhausorchester di Lipsia, dir. Günther Ramin

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La marcia automatica dei treni a 250 chilometri l'ora escluderà la guida dell'auto? Risponde Ugo Maraldi
17,20 **Concerto del Trio Casella**
F. J. Haydn: Trio n. 8 in mi bem. magg. • L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **CARO CALCIO**
a cura di Salvatore Bruno
IV. Dal Torino a Gigi Rivera
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Ai confini della vita**
Possibilità di adattamento dell'organismo umano alle alte quote, sotto i mari e nelle profondità terrestri
III. Sotto i mari, a cura di Giacinto Tatarelli

21 — **L'esilio di Ovidio**
Un programma di **Gabriella Loto**
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Adolfo Geri
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Poesia nel mondo
Poeti australiani, a cura di Perla Cacciaguerra
I - L'Ottocento; le bush-ballads. Dizione di Angela Cavo e Massimo Foschi
22,45 **Riviste delle riviste** - Chiusura

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Parli e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Mira Lanza</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Wilma Golch, Sergio Endrigo, Franco IV e Franco I, Gloria Christian, Sergio Leonardi, Nada, Bobby Solo, Françoise Hardy	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
9	«Luna di miele» e «chiaro di terra». Conversazione di Adolfo Oxilia — <i>Manetti & Roberts</i> 106 Colonna musicale Musiche di J. Strauss jr., Mendel, Rehbain-Kaempfert, Conté, Trent-Hatch, Pourcel, B.R.M. Gibb, Chopin, Le-fèvre, Diernhammer, Brahms, Steiner, Jones, Calvi, Mauriat	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 105 Le ore della musica - Prima parte Con due occhi così, Amore di cosacco, Oklahoma, Matto, caldo, soldi, morto... giratondo, Carnival, E figurati se, Dans les forêts noires, Quando m'innamoro, Carosello, Dove sta Zazà, Calda è la vita, Señor, que calor, The nighters, Due vucle in un bicchiere, Chattanooga choo choo, Noi due, Luglio, Il mare negli occhi, Torpedo blu, El cumbanchero	10 — Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet - Adattamento radiofonico di Bellisario Randone - 15ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce — <i>Milkana Blu</i> 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federico Taddei - Realizzazione di Cesare Gigli Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano ORIETTA MOSCUCCI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Intermezzo musicale — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL TEMA DI LARA - Trattenimento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giorgio Salvioni - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 15 APPUNTAMENTO CON EMILIO PERICOLI a cura di Rosalba Oletta	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	15 — Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno 15,18 VIOLINISTA ENRYK SZERYNG (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» — <i>C.D.I. Comp. Disc. Ital.</i> 45 Ultimissime a 45 giri	16 — RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
16	I classici della musica leggera 30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI presentate da Giuliana Rivera 17,30 Giornale radio 17,35 JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI-ESTATE Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
18	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — Silvana Panpanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
19	13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 16ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
20	GIORNALE RADIO 15 MONTALE PARLA DI MONTALE a cura di Sergio Miniussi IX. «La bufera» (3ª) 45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gaio Fratini (Vedi Nota)	21 — I racconti della radio «Ti amo Ricky» di John Wain - Traduzione di Gabriella Sobrino - Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo 21,30 Orchestra diretta da Giovanni Fenati 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 I CANTAUTORI Bruno Martino Programma di Nelli e Vinti
21	15 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
22	Al termine (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	
23		
24		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Orietta Moscucci

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» • *La Bohème*: «Dove lieta uscì» • Giancarlo Menotti: *Il console*: «Carle, carle», romanza di Magia • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Gioacchino Rossini: *Torvaldo e Doriska*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

19,13/L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Warner Bentivegna e Luigi Vanucchi. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: George Warner Bentivegna; Ines: Lina Bernardi; Clara: Ilaria Occhini; Ira: Antonio Guidi; Steve: Luigi Vanucchi; Leonore: Maria Grazia Sughì; La madre di George: Anna Caravaggi; Il padre di George: Manlio Busoni.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Frans Schubert: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore*: Allegro Andante con moto • Minuetto (Allegretto molto) • Allegro vivace • Darius Milhaud: *Barba Garbo*, canzoni popolari montenesi per coro misto e orchestra • Testo di Armand Lunel: Berceuse • Barba Garbo • Saint Jean, Saint Jean • Rassemblez-vous, clocher • Le petit corbillon au bras • Le roman fleur • Le Père • Salut Braghetta • Un, deux, trois • Salut au public et retraite (Emilia Ravaglia, soprano; Tommaso Frascari, tenore; Elio Battaglia, baritone) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore op. 104*, per violoncello e orchestra; Allegro • Adagio ma non troppo • Finale (Allegro moderato) (Solista: Mstislav Rostropovich).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 8000 pari a m 48,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girovole - 5,38 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

9,15/Romantica

Bacharach: *Alfie* (duo pf. Ferrante Teicher) • Galdieri-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* (Miranda Martino) • Hadjidakis: *Tu Pedhia tou Pirea* (Don Costa) • Skylar-Velasquez: *Besame mucho* (Werner Muller).

10/«Il padrone delle ferriere» di Georges Ohnet

Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Gastone: Mario Valdemarin; La Marchesina Clara di Beaulieu: Claudia Giannotti; Ateuade: Marisa Fabbri; Filippo Derblay: Walter Mastrosi; Susanna Derblay: Francesca Siciliani; La Marchesa di Beaulieu: Dina Sassoli; Ottavio di Beaulieu: Giorgio Favretto.

15,18/Violinista Enryk Szeryng

Tommaso Antonio Vitali: *Ciaccona* per violino solo • Jean-Marie Leclair: *Sonata in re maggiore op. 9* per violino e continuo • Adagio • Allegro • Sarabanda • Tamburino • Béla Bartók: *Danze rumene*, per violino e pianoforte (Enryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte).

TERZO

11,15/Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni

Girolamo Frescobaldi: *Toccata X dal I Libro* • Azzolino della Ciaja: *Due Ricercari*: Ottava • Fiffaro, II Tema • Andrea Gabrieli: *Canzone orosa dal III libro dei Ricercari* • Domenico Zipoli: *Elevazione* • Alessandro Scarlatti: *Toccata XI in la maggiore*: Allegro • Presto • Partita alla lombarda • Fuga.

13,55/Fuori repertorio

Jules Massenet: *Concerto in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: Andante moderato • Allegro non troppo • Largo • Airs slovaques (Allegro) (solista Lucia Giabella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eduard van Remoortel).

19,15/Concerto di ogni sera

Werner Egk: *Suite francese su temi di Rameau* (Orchestra Sinfonica

di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Carl Orff: *Carmine burana*, Canzoni profane per soli, coro e orchestra (Emilia Ravaglia, soprano; Tommaso Frascari, Walter Artoli e Gabriele De Julis, tenori; Renato Capecchi e Vinicio Cocchiari, baritoni; Bruno Cioni, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Williams: *Shim-me-sha-wabble* (Bud Freeman) • Hefti: *The good earth* (Woody Herman) • Waller: *Honey-suckle rose* (Count Basie) • Powell: *Tempus fugue-it* (Trio Bud Powell).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Lusini: *Torna ritorno* (Gianni Morandi) • De Natale-Coggio: *Il mio ragazzo se ne va* (Mariolina Cannuli) • Broglia-Censi: *Sei come il mare* (Blande Figure) • Wassill: *Partita a scacchi* (Bruno Wassill) • Pieretti-Ricky-gianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Assenza-Principe: *Al con-fini del mondo* (Giuseppe Bardoni) • Griffin-Gordon: *Main street* (Gary Lewis) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Soulshake (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • Josephine (Ribelli) • Mixed up confusion (Bob Dylan) • La priere (David Alexandre Winter) • Yours until tomorrow (Cher) • Mary Ann (Pooh) • The ballad of John and Yoko (Beatles) • Springfield • Love is a many splendored thing (Pic e Bill) • Signora Jones (Lally Stott) • Jack and Jill (Tommy Roe) • Ti regala gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Clean up your own back yard (Elvis Presley) • Love (Mercy) • Marley purt drive (José Feliciano) • Emanuel (Caterina Caselli) • Days is done (Peter, Paul and Mary) • Non ci fate caso (Adriano Celentano) • Ease back (Meters) • 28 sin (Rokes) • Gitaran (Ray Stevens) • Frasi d'amore (Don Backy) • Tomorrow tomorrow (Bee Gees) • Potessi stare insieme a te (Malcolm Roberts) • We got more soul (Dyke and the Blazers) • I heard in through the grapevine (Marvin Gaye) • Sentirai la pioggia (Rascals) • Lloras (René e René) • Crystal blue persuasion (Tommy James and the Shondells) • Ragamuffin (Mered Mann) • Amo lei (Maurizio Vandelli) • You can't always get what you want (Rolling Stones) • Una lacrima (Peret y sus Gitanos) • Boss bird (Quincy Jones).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 20 Apostoli: beatitudine, porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. Personaggi della storia: la rosa di Enrico VII, a cura di A. Roncuzzi. Note filateliche, di Genovaro Angiolino. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriale di Roma. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

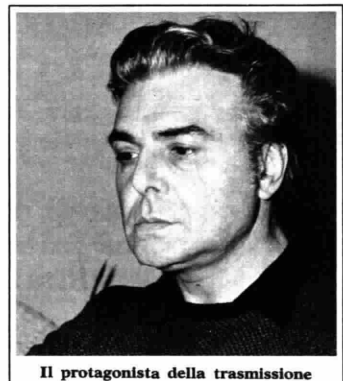
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattutino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,50 Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. 14,05 Dischi vari. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Caffè-Concerto. 15,10 Radio 2. 17,05 Ora serena. 18 Concerto gioventù. 19,05 Il tema di fine settimana. 19,10 Indovinate l'autore! Mezz'ora di musica classica svelata alla fine del programma. 19,40 Due note. 19,45 Cronache della Svizzera Ita-

liana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Intermezzo jazz. 22,30 Club 67. 23,05 Terza pagina. 23,35 Der Opernball - selezione corsettistica di Heuberger-Leon-Waldberg. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 A lume spento.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». J. S. Bach: Concerto in re min. per oboe e vl. (A. Galassi, oboe; L. Gay des Combes, vl.). G. Verdi: «Un ballo in maschera», selezione (Orchestra della Svizzera italiana, A. Galassi, vl.). S. Bach: Concerto per due violini e archi. (L. Gay des Combes e A. Scroopoli, vl.). 19 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiosvizzera. Walter Wendepf, flauto; Luciano Spizzini, pianoforte. J. S. Bach: Sonata n. 4 in do magg.; Sonata n. 5 in mi min. 21,40 Incontro Franco Sini. 22 Notiziario dal mondo nuovo. 22,30 Musiche vocali da camera del XVII e XVIII secolo. D. Mazzocchi: Placitus Matris Eurlydi da A. Zaccaria. 23 Varietà per voce e b.c.; A. validi: Piango, gemo, sospiro. Cantata profana per voce e b.c.; G. Haendel: Partita per clavicembalo. 23,10 Indovinate l'autore! Mezz'ora di musica classica svelata alla fine del programma. 19,40 Due note. 19,45 Cronache della Svizzera Ita-

Galleria del teatro serio in Italia



Il protagonista della trasmissione

LE OCCASIONI DI SANTUCCIO

20,45 nazionale

Gianni Santuccio è uno dei più completi e complessi attori del teatro italiano contemporaneo. È l'uomo che lega due epoche teatrali, quella degli anni Trenta e quella del dopoguerra.

Nel 1938, a ventiquattro anni, Santuccio approdava a Roma dalla natia Clivio, in provincia di Varese, per frequentare i corsi dell'Accademia d'Arte drammatica. Già in questa scelta è possibile probabilmente stabilire una delle caratteristiche dell'uomo, che preferisce l'applicazione e lo studio all'improvvisazione ed al dilettantismo. Non aveva alle spalle tradizioni teatrali né amicizie particolarmente sudenti: sentiva la vocazione dell'attore come altri sentono quella dell'ingegneria o della medicina e decise di sottoporsi alla severa disciplina della scuola di specializzazione. Ci rimase per quattro anni, dei quali le biografie autorizzate ricordano «performances» brillanti, come quella del Don Juan Tenorio e quella dell'Aminta. Uscì dalle aule della scuola in piena guerra e subito debuttò con il repertorio più accessibile in quel momento: Luigi Antonelli, Eugène O'Neill, Balcas, Forzano, Hauptmann. L'occasione vera della sua vita sarebbe arrivata soltanto più tardi ed egli consapevolmente continuò a prepararsi recitando testi di Ibsen, Strindberg, Salacrou. Nel 1946, nel clima fervido e stimolante del dopoguerra, partecipò a Milano al Festival del Teatro, organizzato all'Excelsior insieme con la compagnia di Sarah Ferrati, Luigi Ci-mara e Ruggero Ruggeri.

Fra gli spettacoli di quella stagione i critici ricordano l'interpretazione di Piccoli borghesi di Gorkij, che segnò l'incontro di Gianni Santuccio col regista Giorgio Strehler: l'occasione alla quale si era preparato con tanta pazienza. Quando Strehler e Paolo Grassi fondarono il «Piccolo Teatro della Città di Milano», infatti, Santuccio era pronto, probabilmente il più pronto fra gli attori italiani a quella inedita ed eccitante esperienza. Era il maggio 1947 e Santuccio aveva trentatré anni. Quando uscì dal prestigioso complesso, nel 1952, di anni ne aveva trentotto. In quel periodo aveva immaginato una grossa esperienza: dall'Albergo dei poveri di Gorkij alle Notte dell'ira di Salacrou, dai Giganti della montagna di Pirandello alla Selvaggia di Anouilh, dal Riccardo III di Shakespeare all'Assassino nella Cattedrale di T. S. Eliot, dall'Edipo re di Sofocle alla Squadrina timorata di Sartre ed alla Famiglia Antropus di T. Wilder: un'attenta palcoscenica e prestigiosa insieme fra repertorio classico e teatro contemporaneo. Nessuno si meravigliò che, uscito dalla cucina di via Broletto, Santuccio si cimentasse a fianco delle maggiori attrici e insieme con i registi più esigenti (Orazio Costa) aveva voluto per Don Giovanni di Molière e Luciano Visconti lo richiese ne. Come le foglie di Giocasta) ed osasse perfino la regia teatrale, come avvenne a Firenze per la Parigina di Beque con una impostazione che osava smentire quella precedentemente elaborata da Strehler. Santuccio era ed è — un attore completo e, soprattutto, preparato e se era pronto a cogliere le «occasioni» ciò significava che si era tenuto pronto per farlo. Soltanto l'«occasione» del cinema gli è sfuggita dalle mani, ma non per colpa sua. Del resto, egli sta ancora aspettando.

MAMMA, FINO AD ORA AVEVI SOLO TALCO

**C'è qualcosa di nuovo,
oggi, nel talco:
la Lanolina!**

Già, fino ad ora. E quando, con amore, avevi lavato il tuo bambino e poi, con un morbido panno di spugna, lo avevi asciugato ben bene, era talco che mettevi sulla sua pelle delicata. Ma oggi? Oggi no. C'è qualcosa di meglio, per lui, per proteggerlo da tutto ciò che insidia la salute della sua pelle. Oggi c'è il **Talco per Bambini Roberts alla Lanolina**.

Talco e lanolina: questa felice combinazione ha il potere di ammorbidire la pelle e di prevenire e curare efficacemente irritazioni e arrossamenti. Il talco, infatti, e tu lo sai, ha una meravigliosa azione assorbente, che si rivela particolarmente utile per asciugare alla perfezione il piccolo dopo il bagno.

Ma la lanolina? Unita al talco, questa preziosa sostanza naturale rigenera quello strato indispensabile di sostanze grasse delle quali la pelle viene impoverita o addirittura privata a causa di fattori diversi. L'azione della lanolina, quindi, abbinata a quella del talco, consente di creare sulla pelle delicata del bambino una vera e propria difesa.

Questa difesa è una precauzione che tu, mamma, dovresti prendere ogni giorno per il tuo piccolo, dopo ogni bagno. Sono molti, infatti, gli agenti che insidiano la pelle delicata del tuo bambino: le materie calcaree presenti nell'acqua, la polvere, il sudore, e tanti altri ancora. Ma tu, oggi, puoi renderli inoffensivi, questi nemici: un bagno, e **Talco per Bambini Roberts alla Lanolina!**

Il talco, con la sua azione in superficie... e la lanolina, che amalgama al talco svolge un'azione di difesa in profondità.

Quindi, prima che il tuo bambino soffra di uno dei numerosi disturbi che possono colpire la sua pelle, difendilo con **Talco per Bambini Roberts alla Lanolina**. Non aspettare che pianga; non aspettare che soffra, la tua creatura! Oggi, c'è il **Talco per Bambini Roberts alla Lanolina**. Un soffio! Un soffio di talco alla lanolina e qualcuna delle tue preoccupazioni scompare. E puoi dedicarti ad altre cose, più importanti, e più piacevoli per lui. Per avere una vita più serena insieme.

Se il talco per bambini alla lanolina oggi esiste, lo dobbiamo a una grande azienda che ha studiato e continua a studiare da oltre cinquant'anni per risolvere i problemi dell'igiene della prima infanzia: la **Manetti & Roberts**.

Con questo nuovo prodotto, che la **Manetti & Roberts** è riuscita a creare, si è compiuto un enorme progresso nel campo dell'igiene infantile. Oggi, il **Talco per Bambini Roberts alla Lanolina**, appena nato, è già indispensabile.

sabato

NAZIONALE

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Bolzano
TUFFI: COPPA EUROPA
Telecronista Giorgio Bonacina

la TV dei ragazzi

18,30 DAMAQUIZ
Torneo in bianco e nero di Nelli e Vinti
Presentano Carlo Campanini, Mario Erpicini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Complesso musicale di Pietro Avitabile e Nino Reina
Scene di Paolo Petti
Regia di Lelio Galletti

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Armadi Guardaroba - Cristallina Ferrero - Pepsodent - Girmi Gastronoma - Aranciata Ferrarelle - Gran Pavesi)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pizzaiola Locatelli - Salveolx - Nuovo Ajax Biologico - Baci Perugia - Aperitivo Biancosarti - Zoppas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Motta - (2) Mobil Oil Italiana - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Formaggio Ramek - (5) Castor Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicard Film - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) Film Iris - 5) Bruno Bozetto

21 —

AIUTO, E' VACANZA!

Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi
con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Super-Iride - Legumi Cirio - Pellicole Ferrania)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaggi

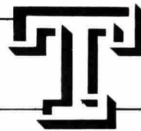
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Micheline Presle è fra le interpreti del telefilm «La moglie parigina» in onda alle 22,40 sul Secondo Programma



SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stilla collirio azzurro - Olia Biologico - Gancia Americana - Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida)

21,15

RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

L'ULTIMO UOMO DEL MONDO

Sceneggiatura di Phillip Hersch

Personaggi ed interpreti:

Il magistrato inquirente John Vernon

Joe John Yesno

Il procuratore di Stato Ted Follows

Il sergente Byron James Carl Banas

Marty Patricia Collins

Regia di Ron Kelly

(Produzione C.B.C. Film)

DOREMI'

(Ondaviva - Brandy Stock)

22,10 Itinerario romano L'ULTIMO DANUBIO

Regia di Rino Totis

Testo di Francesco Perego

22,40 LA MOGLIE PARIGINA

Il ricevimento

Telefilm - Regia di Maurice Delbez

Prod.: Paris Cité

Int.: Micheline Presle, Daniel Gelin, Martha Mercadier

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Europäische Liebes-
träum
- Deutschland - Nederland
- France -
Romantische Reiseauf-
zeichnungen von V. Volt-
chek und M. Malori
Verleih: TELEPOOL

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag
Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Kaltern

ore 21 nazionale

AIUTO, E' VACANZA!



Mita Medici è ospite stasera del varietà musicale

Walter Chiari questa sera è un falso contadino, finto tonto, che con aria angelica cerca di « piazzare » alcuni mobili falsamente antichi, vendendoli a compratori vagamente presuntuosi e impreparati che credono di aver realizzato un grosso affare. L'ospite di questa puntata è Little Tony, mentre Katy Line (la nuovissima ragazza dei Clari) è alle prese con Dammì un po' d'amore, sua recente incisione. Le avventure di « Sir Capanna », il personaggio di Enrico Simonetti, continuano questa sera con un'altra delle nostre attrici, la giovanissima Mita Medici. Franca Valeri e Gabriella Farinon sono i bersagli della Biagini.

ore 21,15 secondo

RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

L'ultimo uomo del mondo

In un quartiere povero di Toronto, davanti a un'osteria, l'indiano Joe riesce a mettere fuori combattimento due poliziotti, intervenuti a sedare una rissa fra ubriachi. All'arrivo di una seconda camionetta, i nuovi poliziotti hanno la meglio su Joe e lo portano in prigione. Non si sa come né perché, nella cella in cui è rinchiuso con altri, Joe si uccide, impiccandosi con una cintura. Una serie di flash-back ne ricostruisce la sua vita, mentre la polizia tenta di far luce sul suicidio. E' lontano il tempo in cui Joe Smith, indiano di Moosonee, arrivò in un bar di Toronto: cercava lavoro. Al suo primo incontro con un bianco, un altro indiano, Keethiuk, lo salva dall'imbroglio nel quale sta per cadere. E' la prima lezione che gli viene da un mondo ostile. La sequenza sul passato è interrotta dal dialogo fra i poliziotti che tentano di stabilire l'identità di Joe, le ragioni del suo suicidio e le ragioni della convivenza degli altri prigionieri: qualcuno deve avergli dato una cintura, eppure non sembra possibile che abbiano assistito muti al suo gesto disperato. Altro flash-back: Joe che cerca lavoro in una agenzia di collocamento: quando gli propongono un semplice test per accertare il suo quoziente di intelligenza prima di accettarlo come indiano a lavorare tra i bianchi, Joe si alza e se ne va. E poi c'è l'amore di Joe per Lucy, una prostituta che abita accanto a lui in un povero quartiere e che una volta, per pietà, l'ha invitato a mangiare un piatto di spaghetti a casa sua. Joe ha creduto di poterne fare la sua donna, ed è Lucy che gli spiega l'equivoco in modo brutale: ha soltanto avuto compassione di lui. Nelle ultime scene ritornano quelle dell'inizio: Joe è condotto in prigione. Gli tolgono lacci delle scarpe, cintura, lo chiudono in una cella. I prigionieri lo irritano, lo prendono in giro, imitano le danze di guerra indiane. In un angolo, Joe ha delle visioni e ode delle voci: le voci della sua vita, della gente che l'ha offeso contro la quale ha tentato invano di lottare. L'indiano Joe prende la cintura di uno dei prigionieri, se la lega al collo e si impicca.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Enrico Medi e Jimmy Neopote sono tra i protagonisti della seconda puntata. Il professor Medi è diventato popolare nel corso della trasmissione televisiva organizzata per la « moon night », la notte dello sbarco dell'uomo sulla Luna. In quella occasione egli riuscì a spiegare, con sorprendente semplicità, tutte le fasi della missione di « Apollo 11 ». Jimmy Neopote è invece il cassiere di banca che il 16 gennaio del '67 si trovava all'agenzia di Ciriè di un istituto bancario torinese, quando la banda Cavallero l'assaltò uccidendo una persona. Jimmy Neopote rievoca i momenti drammatici di quella mattina d'inverno. Un altro servizio è dedicato allo scrittore greco Vassili Vassilikos. (Vedere un articolo a pag. 29).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Benzi confessore.

Altri santi: S. Flaviano e Quirico vescovo; S. Claudio ed Asterio fratelli martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6.33 e tramonta alle 20.18; a Roma sorge alle 6.27 e tramonta alle 20; a Palermo sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, nasce il poeta americano Edgar Lee Masters. Famosa la sua *Antologia di Spoon River*.

PENSIERO DEL GIORNO: La storia è la depositaria degli avvenimenti, il testimone fedele della verità, la buona e prudente consigliera, la regola della condotta e dei costumi. (Rollin).

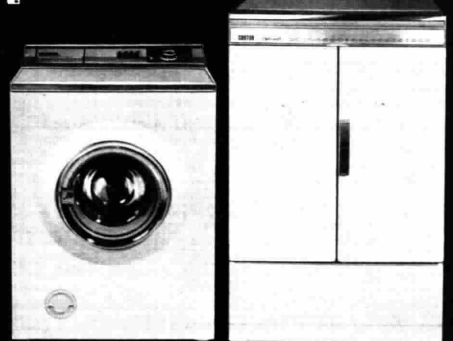
per voi ragazzi

Mario Erpicini e Cecilia Todeschini presenteranno la quinta puntata di *Damaquiz*, torneo in bianco e nero con Carlo Campanini ed Enrico Luzi. Parteciperà alla trasmissione Dolores Palumbo, che sarà protagonista di una gustosa scenetta ambientata in un ristorante. Dolores e suo marito si recano a far colazione in questo elegante locale, chiamato « Cervo Blu », dove, però, non c'è alcun cliente, né personale di servizio. C'è soltanto il proprietario, il quale annuncia loro che quello è l'ultimo giorno del « Cervo Blu »: domani si chiude, e addio, si cambia vita. Ma, oggi, sarà lui, il proprietario in persona, che avrà l'onore di servire gli ultimi clienti. Anzi, perché i signori non fanno un'opera buona concedendo a lui, una volta tanto, di fare il cliente e di essere servito a tavola? Così, la signora Dolores, in pelliccia e cappellino, si mette il grembiule della cuoca e comincia a preparare il pranzo per l'esaltato proprietario del « Cervo Blu ». Altri ospiti del programma: Edda Ollari che canterà un pezzo di azzurro, i Dik Dik con *Il primo giorno di primavera*, Al Bano con un brano del suo repertorio, Gipo Farassino con *La mia città*. E inoltre: Giustino Durano, Ingrid Schöller ed Herbert Pagani. Dolores Palumbo, protagonista della trasmissione, è uno dei più bei nomi del teatro napoletano. Basta la sua presenza per disporre lo spettatore all'umana simpatia. La sua schietta umanità, i suoi brocchi traditi dall'indulgenza affettuosa, le attirerebbero già da soli un sicuro successo. Sangue partenopeo, sa « comunicare » con qualsiasi pubblico.

TV SVIZZERA

- 19 L'APPARECCHIO MISTERIOSO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey.
- 19.25 COMICI D'AMERICA: William C. Fields, una biografia curata da Wayne e Shuster. Regia di Norman Campbell.
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 20.20 DAI TESORI IRANIANI A QUELLI DI RE SALOMONE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).
- 20.45 TV-SPOT.
- 20.50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini.
- 21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).
- 21.15 TV-SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 30 ANNI FA.
- 21.35 TV-SPOT.
- 21.40 LA LUNGA LINEA GRIGIA. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Maureen O'Hara. Regia di John Ford (a colori).
- 23.30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste.
- 0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Sono Buc
il bucaniere
e fantasma
di mestiere
oggi vado
a spaventare...



Questa sera CASTOR presenta
la quinta avventura di Buc
il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

NAZIONALE

SECONDO

23 agosto
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvenuto in Italia**
9.25 Un romanzo di 30 anni fa. Conversazione di Paolo Bernabini
9.30 F. Busoni: Sonata n. 2 in mi min. op. 36 per vl. e pf. (H. Bress, vl.; B. Johnson, pf.)

- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. Guarni: Canon con ottone (Trascriz. di P. Winter) (Gruppo di ottone del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Beyerle) • A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 8 (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • G. B. Viotti: Concerto n. 19 in sol min. per vl. e orch. (Cad. e revis. di R. Giacomini) (sol. P. Carmirelli • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. E. Gracia) • G. F. Malipiero: Concerti per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Berni)

- 11.15 **Musiche di balletto**
P. I. Ciaikovski: Le schiaccianoci, suite op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • E. Satie: Parade, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)

- 12.10 Università Radiofonica Internazionale Denys Zakrythinos: La cristianità medioevale in Grecia

- 12.20 **Piccolo mondo musicale**
I Moscheles: Quattro Studi di perfezionamento per pf. • F. Kuhlau: Sonata in fa magg. op. 44 n. 3 per pf. a quattro mani • L. van Beethoven: Sonata in sol min. op. 49 n. 1 per pf.; Sonata in sol magg. op. 49 n. 2 per pf.

- 12.55 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 100 (Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • P. Nardini: Concerto in mi bem. magg. per vl. e orch. (sol. E. Melkus • Orch. della • Cappella Accademica • di Vienna dir. A. Wenzinger)

- 13.40 **Concerto del cornista Domenico Ceccarossi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 14.30 **Rigoletto**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di GIUSEPPE VERDI

- Il Duca di Mantova: Carlo Bergonzi; Rigoletto: Dietrich Fischer-Dieskau; Gilda: Renata Scotti; Sparafucile: Ivo Vinco; Maddalena: Fiorenza Cossotto; Giovanna: Mi-nella Fiorentini; Il Conte di Monterone: Lorenzo Testi; Il Cavaliere Marullo: Virgilio Carbonari; Borsa: Matteo; Piero Di Palma; Il Conte di Ceprano: Alfredo Giacomotti; La Contessa di Ceprano e un Paggio della Duchessa: Caterina Alda; Un ucciere di corte: Giuseppe Morresi

- Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Rafael Kubelik
Maestro del Coro Roberto Benaglio

- 16.35 E. Granados: Cinque Danze popolari spagnole (pf. J. Echaniz)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.10 Civiltà sepolta: gli Sciti. Conversazione di Gloria Magglio

- 17.20 **Concerto della clavicembalista Egida Giordani Sartori** - Musiche di Baldassare Galuppi

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18.15 **Musica leggera**

- 18.45 F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 • Imperatore • per archi (Quartetto del Konzert-haus di Vienna)

- 19.15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20.35 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

- 20.45 **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del soprano Margret Ruth Pütz, del contralto Julia Hamari, del tenore Henrick Gritchnik e del basso Ernest Gerard Schramm Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

- 22.30 **Orsa minore**

- Stanza 23**
Originale radiofonico di Sandro Baijoli
Regia di Fulvio Tulluso (Vedi Nota illustrativa)

- 23.25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

- 6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
- 7 **Giornale radio**
10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
47 Pari e dispari
- 8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Adriano Calentano, Betty Curtis, Pino Donaggio, Lucia Altieri, Don Backy, Patty Pravo, Antoine, Caterina Caselli, Lando Fiorini — **Doppio Brodo Star**
- 9 • Considerare • la luna. Conversazione di Adolfo Oxilia — **Manetti & Roberts**
06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
30 **Colonna musicale**
Musiche di Waldeufel, Yredier, Jobim, Kaempfert, Bon-gusto, Rodgers, Chopin, Gzreschin, Loewe
- 10 **Giornale radio**
— Ecco
05 **Le ore della musica** - Prima parte
El gauchon. Non credere. Il successo della vita. Que-sto amore per sempre. Symphonie. Lacrime nel mare. Malagueña. Petite fable. A salty dog. La compagna. La banda. Acquisius - Let the sunshine in. Lara's the-me. Qualcuno ti ama. ...E io tra voi. Passeggiando con te. Il mio ragazzo se ne va. Guantanamera. Good-bye. Senza te. Papaveri a luglio. C'est si bon
- 11 15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mon-do: Londra, a cura di G. Perini — **Pirelli Cinturato**
30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte (Vedi Locandina) — **Soc. Arrigoni**
- 12 **Giornale radio**
05 Contrappunto (Vedi Locandina)
31 Si o no
36 Intermezzo musicale — **Vecchia Romagna Buton**
42 Punto e virgola
53 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**
- 13 **GIORNALE RADIO**
15 **Millégiri**
Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**
- 14 **Trasmissioni regionali**
40 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— **DET Ed. Discografica Tirrena**
45 Schermo musicale
- 16 — **Biscotti Tuc Parin**
Programma per i ragazzi: • Il giranastri •, a cura di Gladys Engely, presentato da Gina Basso
30 **INCONTRI CON LA SCIENZA: Le proteine.** Col-loquio con Giorgio Tecce
40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**
- 17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MU-SICA** ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (8°)
40 Rapsodia in blue
- 18 **Amuri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Vima Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tiersi e Sylvie Vartan - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica del II Programma) — **Manetti & Roberts**
- 19 20 Le Borse in Italia e all'estero
30 Luna-park
- 20 **GIORNALE RADIO**
15 **Il girasketches**
- 21 **PARATA D'ORCHESTRE**
COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22 Venezia: Inaugurazione della 30° Mostra Interna-zionale di Arte Cinematografica - Radiocronaca diretta di Lello Bersani e Nino Vascon
30 **ULTIME LETTERE DA STALINGRADO**, a cura di **Maria Grazia Puglisi** - Lettura di **Ubaldo Lay**
45 Dicono di lui
40 Intervallo musicale
- 23 **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
- 24
- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7.43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.30 **GIORNALE RADIO**
— **Palmolive**
8.40 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 9.05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
- 9.15 **ROMANTICA** (Vedi Locandina) — Last
9.30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9.40
- CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncom-pagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Ce-sare Gigli** — **All**
- 10.30 **Giornale radio** - Controluce
— **Industria Dolciaria Ferrero**
- 10.40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Cino Bramieri**, con la partecipazione di **Fran-çoise Hardy** - Regia di **Pino Gilloli**
- 11.30 **Giornale radio**
11.35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — **Milvana Oro**
- 12.15 **Giornale radio**
12.20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **L'Avventura**
Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Mon-tagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** — **Falqui**
Giornale radio
13.30 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**
- 14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14.30 **GIORNALE RADIO**
14.45 **Angolo musicale** — **EMI Italiana**
- 15 — Relax a 45 giri — **Ariston Records**
15.15 Il personaggio del pomeriggio: **Tito Stagno**
15.18 **DIRETTORE THOMAS BEECHAM** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15.56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI**
Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni**, su testi di **Franchi e Menicanti** - Regia di **Adolfo Perani**
Giornale radio
16.30 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17.10 **POMERIDIANA**
17.30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17.40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Bon-compagni** - Regia di **M. Ventriglia** — **Gelati Algida**
- 18.30 **Giornale radio**
18.35 **APERITIVO IN MUSICA**
- 19 — **PIANO BAR**, un programma di **Franco Nebbia**
19.23 **RADIO SERA**
19.30 **RADIO SERA**
19.50 Punto e virgola
- 20.01 **La grande Olga**, di **Ugo Facco De La-garda** - Adatt. radiof. e regia di **Marco Visconti** - 3° ed ultimo episodio (Vedi Locandina)
20.45 Voci a contrasto
- 21.10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21.55 Bollettino per i naviganti
- 22 — **GIORNALE RADIO**
22.10 **L'Avventura** - Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ven-triglia** (Replica) — **Falqui**
- 22.40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklo-rica Italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23 — **LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER - INVITO-ENAL -**
23.30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Franch Chackfield) • Anka-Francis-Revaux-Thibault: *Way* (Frank Sinatra) • Solides: *Me-ravigliosamente* (Solidea) • Rago-voy: *Pata pata* (Senor Soul) • Sha-rad: *Senogio: Senza una lira in tasca* (Gino Mescoli) • Balducci-Cal-lander-Bruhn-Funkel: *Papa Dupont* (Sadie Shaw) • Anderson-Well: *September song* (Sax. ten. Sam the Man Taylor) • Beretta-Bongusto-Del Prete: *Ciao nemica* (Fred Bongusto) • Bono: *Little man* (Raymond Lefèvre).

12,05/Contrappunto

Berlin: *Blue skays* (Ray Mc Kenzie) • Garinei-Giovannini-Rascel: *Arrive-derci Roma* (Perez Prado) • Scia-scia: *L'ombra gialla* (Armando Scia-scia) • Kuhn-Flor: *Golden moon* (Bing Band Europe) • Pallavicini-Mescoli: *Dimmi chi è* (Gino Mescoli) • Bottini-Fiammenghi-Privitera: *Fiesta del tango* (Fiammenghi) • Testa-Reni: *Quando quando quando* (Gianni Fallabrino) • Gross: *Tenderly* (Ted Heath) • Cooley-Davenport: *Fever* (Quincy Jones) • Woodman: *El Cordobes* (Cyril Stapleton).

21,20/Compositori italiani contemporanei

Enzo Masetti: *Contrasti*, per pianoforte; *La notte di Pierrot* - Nenette e Rintintin (pianista Mirella Zuc-carini); *Gioco del cucci*, per pianoforte (pianista Gloria Lanni) • Vin-cenzo Davico: *Requiem per la morte di un povero*, per soli, coro, or-chestra; *Requiem* - Dies Irae, Sanctus - Agnus Dei - In Paradisum (soprano Jolanda Mancini; barito-ono Mario Borriello; recitante Paolo Giuranna - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Co-ro Ruggiero Maghini).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio Carlos Jobim) • Surace: *Ma-lumba* (Fenders) • Mirageman:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contratti musicali - 2,06 Sin- goli e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Thrilling (Mirageman) • Benedet-to: *Tartaruga* (Elvio Monti) • De Gemini: *Buonigiorno* (Beat) • Ne-labi: *Una para mi* (Roberto Prega-dio) • Bixio: *Una vergine da ruba-re* (Roberto Fogu) • Beltrami: *Ri-cami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cor-dara) • Piccioni: *Fortuna* (org. el. Santi Latora) • Fersti: *Tijuanita* (Tijuna Brass Festival) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Caiola).

9,15/Romantica

Washington-Young: *My foolish heart* (Stanley Black) • Birnauer: *My love is far away* (Willy Best-gen) • Pascal-Mauriat: *Moon credo* (Mireille Mathieu) • Gershwin: *The man I love* (Percy Faith).

15,18/Direttore Thomas Beecham

Franz von Suppé: *Poeta e contadi-no*, ouverture (Orchestra Royal Philharmonic) • Eduard Grieg: *Romanza norvegese e variazioni op. 51* (Orchestra Royal Philharmonic).

20,01/La grande Olga

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo ed ultimo episodio: Il professor Corti: Corrado Gaipa; Saetti: Dario Penne; Olga: Renata Negri; Bandini: Antonio Guidi; Palumbo: Emilio Balbo; Il cancelliere: Corrado De Cristoforo; Il giudice istruttore: Andrea Matteucci; Stella: Anna Maria Sanetti; ed inoltre: Nella Gar-bieri, Maria Grazia Fie, Gianna Giachetti, Franco Luzzi, Franco Mor-gan, Angelo Zanobini.

TERZO

13,40/Concerto del cornista Domenico Ceccarossi

Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 17* per corno e pia-noforte; Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Allegro mo-derato (Domenico Ceccarossi, cor-nista; Ermelinda Magnetti, pianofor-te) • Luigi Cherubini: *Due Sonate in fa maggiore* per corno e or-chestra da camera: Larghetto - Largo, Allegro vivace. (Revis, di Domenico Ceccarossi) (solista Domenico Cec-carossi - Orchestra Sinfonica di Ro-ma della RAI diretta da Franco Mannino) • Robert Schumann: *Ada-gio e Allegro in la bemolle* mag-giore op. 70, per corno e piano-

forte (Domenico Ceccarossi, corno; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • Paul Hindemith: *Sonata* per corno e pianoforte; Mosso tranquillo - Vi-vace - Molto lento - Vivace (Dome-nico Ceccarossi, corno; Loreda-na Franceschini, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Max Reger: *Sonata n. 4 in la mi-nore op. 116* per violoncello e pia-noforte; Allegro moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia (Mischa Schneider, violoncello; Pe-ter Serkin, pianoforte) • Arnold Schönberg: *Serenata* per sette stru-menti e voce di baritone; Marcia - Minuetto - Variazione - Sonetto - Danza - Lied - Finale (baritono John Carol Case - Melos Ensemble diretto da Bruno Maderna).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache

Wolfgang Amadeus Mozart: *Re-quiem in re minore K. 626* per soli coro e orchestra; Introito - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae majestatis - Recordare - Confutatis - Lacrimosa - Domine Jesu - Hostias - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Margret Ruth Putz, soprano; Julia Hamari, contralto; Henrick Gritchnik, tenore; Ernest Gerald Schramm, basso).

* PER I GIOVANI

NAZ. 7,10/Musica stop

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Martino: *Bacia-mi per domani* (Frank Todd) • Del-l'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pre-gadio) • obim: *The girl from Ipa-ne* (Charlie Byrd) • Calvi: *Men-tecarlo* (Bruno Canfora) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel • Pocho • Gatti) • Otis-Jesus: *Pink-Shutters* (Marcello Minerbi) • Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Osborne: *El sonador* (Oxford Squa-res) • Fallabrino: *Aurora* (Gianni Fallabrino) • Last: *Lingering on* (James Last).

SEC./14-Juke-box

Califano-Grieco: *All'orizzonte* (Ro-dolfo Grieco) • Ciotti-Capuanò: *Che figura ci farei* (Peggy March) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (New Trolls) • Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) • Gamacchio-Incess: *I giorni del nostro amore* (Franco Morcelli) • Testa-Stern-Marnay: *Cincifli cincilla* (Regine) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Alumni del Sec.) • Pisano: *So wat's new* (Bert Kämpfert).

SEC./21,10/Jazz concerto

Dal 1° Festival Internazionale del Jazz di Pescara: *Jazz concerto* con la partecipazione dell'orchestra di-retta da Maynard Ferguson. Regi-strazioni effettuate il 20 luglio 1969.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porcolia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Neri. 21 Trasmissioni in altre lin-gue. 21,45 Semine catholique. 22 Santa Rosalia. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's World. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Re-plica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30

Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 So-listi strumentali leggeri. 14,20 Interludio sinfonico. F. J. Haydn: Sinfonia in do magg. • Maria Theresia (Orchestra della Suisse Romande, dir. J. Semkow). Y. Irimo: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della Nippon Hoso Kyokai, dir. W. Schichter). 15,10 Radio 24. 17,05 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. G. F. Händel: *Er ward verschmächt* - aria dal *Messia*. • (E. Glauser, contr. - Radiorchestra dir. L. Cristiani). • Bartok: *Divertimento* per orch. d'archi (Radiorchestra dir. B. Amaducci). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigioni italia-no. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documenta-rio. 22 Ritmi. 22,15 Radiocronache spor-tive d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Interplay. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Sgarbi. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gasettino di cinema. 19,20 Inter-vello. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del sabato. 22,30 Università Ra-diofonica Internazionale. 23,20 Orchestra Radioica.

La « Stanza 23 » di Sandro Baijini



Camillo Milli è l'impiegato Hang

ASPETTANDO LA PROMOZIONE

22,30 terzo

La stanza 23 che dà il titolo all'originale radiofonico di Sandro Baijini è un piccolo ufficio nel palazzo di una grande industria automobilistica. Nella stanza 23 lavorano da tempo immemorabile due solerti e scrupolosi impiegati, Giusto e Hang; oggi i due, pur lavorando con la consueta pignoleria, sono alquanto nervosi. Il giorno avanti infatti la signorina Samonà, una specie di importantissima segretaria, li ha avvertiti che probabilmente riceveranno, in mattinata, una chiamata da parte del direttore il quale co-municherà loro un avanzamento di carriera. Via via che le ore passano i due impiegati sempre meno riescono a nascondere il loro nervosismo: pare infatti che sia invalso l'uso di comunicare le promozioni soltanto durante le ore mattutine.

Proprio un istante prima che scocchi l'ora di andare alla mensa, la posta pneumatica deposita un messaggio. I due l'aprono, certi di trovarsi di fronte alla tanto sospirata convocazione, invece c'è solo l'ordine di fare pulizia sui tavoli. Giusto e Hang eseguono, certi di venir così sottoposti ad una sorta di prova: sennonché poco dopo arriva un altro ordine, quello di chiudere a chiave i cassetti della scrivania e di buttare la chiave stessa fuori dalla finestra. Questa volta i due ri-mangono alquanto perplessi, non solo per l'ordine insolito, quanto piuttosto per le conseguenze che potranno derivarne. Infatti, una volta buttata la chiave, come si riapriranno i cassetti? Ma discutere l'ordine significa, in altre parole, mettere in discussione l'illumi-nata saggezza del direttore e questo, per i due impiegati, è francamente troppo.

Evidentemente il direttore, nel dare quell'ordine, avrà un suo preciso quanto segreto scopo. I due ormai credono che il prossimo arrivo della posta pneumatica contenga l'agognata convocazione: invece il nuovo ordine è più singolare degli altri. Si tratta di uccidere tutti gli animali presenti nel palazzo. Dopo un certo ragionare, i due decidono che deve indubbiamente trattarsi di una misura igienica, e così uno uccide i pesci rossi ver-sando dell'inchostro nell'acqua e l'altro pro-vvede a far fuori il canarino del custode. Puntuale, ecco un altro messaggio. Questa volta, senza mezzi termini, si tratta di uccidere nientemeno che la signorina Samonà. Della cosa, dopo una breve discussione, si incarica Giusto, il quale, partito con l'idea di ottem-perare all'ordine con l'ausilio di un taglia-carta modifica il piano e uccide la signorina si angolandola. E a questo punto ecco l'or-dine definitivo. Il direttore vuole, come ul-tima perfezione, che i due si eliminino a vicenda. E qui Giusto e Hang hanno molto da discutere. Escluso che in loro ci sia una minima riserva mentale sul fatto di dover sacrificare la propria esistenza, il problema si accentra sul modo di eseguire l'ordine. Le armi da fuoco risolverebbero tutto ma, in mancanza di queste, non ci sono altre soluzioni che un omicidio-suicidio oppure un doppio suicidio. Ma sia l'uno che l'altro de-viano dall'ordine. E così i due decidono, tre-manti, di chiedere chiarimenti al direttore. E qui si troveranno di fronte ad una grossa sorpresa.

Personaggi e interpreti di Stanza 23: Giusto: Eros Pagni; Hang: Camillo Milli; Alcune voci: Gilfranco Baroni, Gianni Bortolotto. Regia di Fulvio Tulluso.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes» - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,14-20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tre monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti della montagna - Coro della SOSAT - Trentino, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della montagna - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Folklore Trentino.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legittime - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Week-end, itinerari di fine settimana. In collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Fotocalco Trentino.

TRASMISSIONI TUA RUSNEDA LADINA

Dal 1 die de laur: Lunesc, Merdi, Miercoledi e Venerdi dalla 14,16-14,30. Sada dalla 14,20-14,40. Trasmissione per il ladino da Dolomites con intervistes, nutizies y cronache. Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45. Cianties y suneades per i Ladins.

piemonte

FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. **FIERALI:** 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FIERALI: 6,45-8 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) - Il microfono è nostro (il sabato) - Qui Calabria in onda al microfono Minishow - 12,40-13 Corriere della Calabria.



Il maestro triestino Nino Verchi dirige l'opera «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari, che va in onda lunedì, mercoledì e venerdì per i programmi del Friuli-Venezia Giulia

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Parata d'osteria. 11,25-11,40 Canta L. Carini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino - Cronache sportive.

L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15,15-30 - «El calcio» - di Carpinieri e Faraguna - Anno 8° - n. 7 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - «Sonate piano, per favore» - di A. Casamassima. 13,45 Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Atto I - Interpreti: G. Tadeo, R. Garziotti, A. Martino, S. Maionica, U. Benelli, E. Vincenzi, A. Maddalena, V. Susca, S. Zanoli, E. Lorenzi, M. Zotti - Orchestra del Teatro Verdi, dir. N. Verchi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste il

30-3-1968). 14,50-15 Duo Russo-Safred. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino. 19,50 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Cantano V. Scotti e U. Lupi. 13,30 - La novella del buon vecchio e della bella fanciulla - Racconto di I. Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - I parte - Compagnia di prosa di Trieste del Teatro Comunale di Ugo Amodeo. 14,10 Concerto sinfonico diretto da W. Boettcher - Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste (11-15-1967).

14,35-15 - Il Taglicatore, a cura di L. Morandini e G. Bergamini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino. 19,50 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Atti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - Fra gli amici della musica - Gorizia: Proposte e incontri di C. de Incon-

12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - «El calcio» - di Carpinieri e Faraguna - Anno 8° - n. 7 - Regia di Ugo Amodeo. 13,40 Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Atto II - Interpreti: G. Tadeo, R. Garziotti, A. Martino, S. Maionica, U. Benelli, E. Vincenzi, A. Maddalena, V. Susca, S. Zanoli, E. Lorenzi - Orchestra del Teatro Verdi, dir. N. Verchi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste il 30-3-1968). 14,25 Montico - Suite per pianoforte - pianista G. Plenizio. 14,45-15 Bozze in colonna - Poesie per Alexi - di C. Martelli - Anticipazioni di L. Nardelli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino. 19,50 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 - La novella del buon vecchio e della bella fanciulla - Racconto di I. Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - II parte - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 14,25 Janacek: «Concerto per pianoforte e piccola orchestra» - di C. Gherbetti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo. 14,40-15 - Fra tavola e boccia, mai verda no! - Tradizioni gastronomiche friulane di E. Sartorelli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino. 19,50 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Atto III - Interpreti: G. Tadeo, R. Garziotti, A. Martino, S. Maionica, U. Benelli, E. Vincenzi, A. Maddalena, V. Susca, S. Zanoli, E. Lorenzi - Orchestra del Teatro Verdi, dir. N. Verchi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste il 30-3-1968). 14,30 Carte d'archivio: Frammenti di storia giuliana - salire di Zaccaria. 14,40 Borri. 14,45 Le canzoni del X Festival di Pradamano. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino. 19,50 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica. 16,10-16,30 Passaggi stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - Fra gli amici della musica - Gorizia: Proposte e incontri di C. de Incon-

terra. 14,40-15 Scrittori della regione: Lettere per una casa - di C. Grisanchi. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Sotto la pergola - rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girontino di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzagonale di Radio Sardegna. di M. Pisano (Relica). 12,50-13 - Ciò che si dice della Sardegna - rassegna della stampa a cura di A. Casaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: «I Vichinghi» di Portoferra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12,05 Musiche folkloristiche. 12,30 Complessi isolani al microfono: Leo Sardo. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 - Controvaccanze: l'estate in Sardegna in contrapposizione di A. Rodriguez. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 - Ciaio, ciaio: passeggiate notturno-musicali - con Gianni e Martine. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 - I balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,05 Complesso «I Nati Stanchi» di Cagliari. 12,20 Duo di chitarra. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Relax musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,05 Musica per fiarmonica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: «I Bertas» di Sassari. 12,45 - La settimana economica - di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 - Un posto che si chiama desiderio: quiz turistico-musicale, di L. Piana e M. A. Roveri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12,05 Complesso «I Cantares» di Nuoro. 12,20 Temi d'estate: svolgimento a microfono aperto, di G. Esposito. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso «I Baronnelli» di Sassari. 12,20 Parlamente puro: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzagonale di Radio Sardegna. di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 12,40-12,45 Pomeriggio. 12,45-14,00 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Diachi di successo.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico di Tricupiano e Campolimi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefonista. Arti e cultura. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti di Tricupiano e Campolimi. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buon giorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

pensandoci bene io bevo Cynar



perchè:

Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutarì il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia e di limone, una spruzzata di seitz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.



L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA

CYNAR

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radio diffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20.30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dell'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz
- m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6.30-6.40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MERCOLEDI': 6.30-6.40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9.30 «Domenica del-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19.10-19.30 Resoconti spo-
rtivi e musica leggera

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Resoconti sportivi - 19-19.30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Musica leggera - 19-19.30 Appun-
tamento del martedì

MERCOLEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Novità delle provincie italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19.20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17.15 «Impariamolo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17.30-18 Mu-
sica a richiesta - 18.45 Notiziario -
18.50 Lo sport domani - 19-19.30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk

UKW

MF: 98,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18.45 Le notizie del
giornale radio - 18.55-19.30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi (i commenti del giorno dop-
po) (sport in collegamento con Ro-
ma) - Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 «Im-
pariamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18.45 Le notizie del
giornale radio - 18.55-19.30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
ciale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14.15-15 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmittente quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19.50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19.50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14.10-14.25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Genitori severi

Il signor Giulio Zaccherini scrive da Treviso: «Gli psicologi dicono che un genitore troppo severo rende i figli insicuri. Tutti conoscono gli effetti della eccessiva indulgenza. E allora, quale è la giusta "via di mezzo"?».

E' difficile stabilire una «via di mezzo» che vada bene in ogni caso per l'educazione dei figli. Vi sono dei casi in cui è consigliabile l'indulgenza ed altri in cui è opportuno far uso di una buona dose di severità. Ciò che la psicologia ha dimostrato è che gli effetti dell'eccessiva indulgenza sono estremamente simili — sebbene ciò sembri paradossale — a quelli della sadomasochista severità. I più comuni di questi effetti sono: disturbi del carattere, ansia, angoscia, difficoltà nello studio e nel lavoro, aprensività, difficoltà nei rapporti umani, disadattamento, aggressività ingiustificata, depressione, talvolta tendenza ad atti delinquenziali. Tutto ciò dimostra che nel bambino esiste una certa tendenza aggressiva che va incanalata, guidata, drenata, se non si vuol farla «impazzire» con conseguenze anche gravi. Sebbene non sia possibile dare consigli specifici che valgano per tutti i casi, si può però dire ai genitori che una saggia massima è questa: risolvere i propri problemi, prima di occuparsi di quelli dei figli. Il genitore che è interiormente sereno, equilibrato, difficilmente avrà grandi dubbi sul da farsi di fronte al comportamento del proprio figlio. La maggior parte dei disturbi psicologici che accompagnano la crescita — facile distraibilità, variabilità di umore, tendenza ad esaurirsi — vengono superati facilmente col trascorrere del tempo.

Chi è il più forte?

Il bambino Vladimiro Bilancioni di 6 anni pone da Rimini il seguente quesito: «Mio babbo dice che è più forte la tigre dell'elefante. E' vero?».

Caro Vladimiro, posta in questi termini, la questione si pone in un certo imbarazzo. E' molto difficile mettere a raffronto la forza di due animali, come la tigre e l'elefante. Indubbiamente la tigre è uno dei carnivori di grandi dimensioni maggiormente dotati di potenza muscolare. Con pochi colpi di zampa bene assestati è capace di mettere fuori com-

battimento un grosso bufalo o a trascinarne il corpo pesantissimo a notevole distanza, per consumare in pace il suo pasto. Tutti i protagonisti di emozionanti duelli con le tigri, che sono usciti vivi dal suo poderoso abbraccio, hanno testimoniato della eccezionale forza muscolare del felino. Ma d'altro canto l'elefante possiede una forza muscolare che non si può paragonare con quella di altri grossi mammiferi in senso assoluto. Occorre fare anzitutto, tra tigre ed elefante, un confronto di mole. La tigre, solo eccezionalmente, può arrivare a misurare due metri e mezzo di lunghezza; normalmente va da un metro e mezzo ai due metri e il suo peso raggiunge come massimo i due quintali. L'elefante invece può arrivare agli otto metri di lunghezza e alle 6 tonnellate di peso. Siamo quindi in un altro ordine di grandezza e si capisce che l'elefante possa esercitare la sua forza già col suo stesso peso.

Onde e disturbi

Il signor Franco Amato ci scrive da Roma: «Mi hanno detto che i rumori che a volte si sentono durante le trasmissioni radiofoniche e televisive sono provocati dalle onde elettromagnetiche. Vorrei sapere che cosa sono e come si formano queste onde».

Le onde elettromagnetiche sono particolari oscillazioni simultanee di campo elettrico e di campo magnetico, capaci di propagarsi nel vuoto alla velocità della luce. Ogni circuito elettrico percorso da una corrente variabile periodicamente genera intorno a sé quello che si chiama appunto un campo elettromagnetico. Il fenomeno è per così dire dinamico, nel senso che il campo elettromagnetico convoglia dell'energia nello spazio e pertanto, in assenza di una sorgente che mantenga l'oscillazione, questa si va smorzando più o meno rapidamente nel tempo.

In pratica, ogni variazione periodica o impulsiva della corrente che percorre un circuito, produce un campo elettromagnetico.

Esso può essere captato mediante antenna, per esempio l'antenna ricevente di una radio o di un televisore, amplificato e rivelato sotto forma di disturbo acustico o visivo. Questa è la spiegazione dei vari rumori, dei ronzii, delle brusche variazioni di intensità, delle righe orizzontali sul video, ecc.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi alla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1048		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bozzone	656	1484	1594
Brasovone	1448		
Brunico	1448		
Merano	1448		
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1448		
FRILUI			
Verona	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A. (sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1448		
Sarzanese	1223		
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1578	1484	
Carrara	1578	1448	
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa	1578	1448	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1448		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1448		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino	1448		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	1448		
Caltanissetta	508	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223		
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano	1034		
Sassari	1578	1448	1367



Operazione

«Leggo ogni settimana il Radiocorriere TV e le sue risposte ai lettori. Ho sperato di trovare una risposta anche per me senza doverla disturbare, ed invece sono costretto a scriverle sperando in una sua risposta un po' sollecita. Da 15 mesi circa abbiamo in casa una micina, una povera randagia che abbiamo tenuto un po' a malincuore, pensando ai micetti che sarebbero venuti e infatti questi non si sono fatti attendere. Ha già fatto i micetti due volte e quando ci è capitata in casa era piccolissima, avrà avuto forse due mesi. La gattina è molto affettuosa, ma per mettere al mondo i piccoli soffre molto e per ristabilirli le occorrono più di 15 giorni. Anche noi stiamo male quando dobbiamo sopprimere i piccoli, eppure non possiamo fare altrimenti. La gattina per qualche giorno li cerca disperatamente e fa tanta pena. Speravamo di poterle fare allevare almeno uno, ma nessuno li vuole. Ci sono già tanti gatti in giro! Avremmo pensato di farla sterilizzare. Facciamo bene? Sarà un'operazione costosa? La bestiola in seguito starà bene? Abbiamo parlato con un veterinario il quale ha detto che sarebbe meglio farla accoppiare ancora una volta e, giunto il momento del parto, fare l'operazione con taglio cesareo... Lei cosa ne pensa? Poi c'è un altro problema: quando possiamo sapere il momento giusto per operarla? La gattina ha avuto i micini al 17 maggio, è stata male fino al 1° giugno ora è di nuovo arzilla e scappa spesso. Qui non possiamo trattenerla come se fosse in un alloggio dato che c'è il giardino e può darsi che si sia già incontrata con uno dei cortecceatori. Non ci accorgiamo quando va in calore: vediamo solo quando ingrassa e non sappiamo quanti giorni occorrono (60 o meno?)» (Lettrice di Torino).

La frequenza dei parti della sua bestiola è effettivamente eccessiva. L'operazione, dati i parti ripetuti, si presenta lievemente più rischiosa per la possibilità di aderenze e l'aumentato volume degli organi (di particolare rilievo quello dei vasi sanguigni). Il costo dell'operazione varia a seconda della maggiore o minore difficoltà chirurgica riscontrata nell'atto operatorio: dalle ven-

ti alle trentamila lire, tutto compreso. Se l'operazione viene perfettamente eseguita non dovrebbe lasciare conseguenze (ma il rischio operatorio è sempre piuttosto notevole, in particolare per la labilità nervosa e cardiaca intrinseca nel gatto). Il consiglio fornito dal veterinario è, a giudizio del mio consulente, molto discutibile.

Nella condizione obiettiva in cui si trova la gatta, l'operazione di sterilizzazione è senz'altro opportuna. A lei come a tanti altri che hanno chiesto quando operare, possiamo rispondere questo: il più lontano possibile dal periodo di calore (ovviamente anche dal parto). Nei casi di calore frequente — per cisti ovariche ecc. occorre lasciare passare tra il calore e l'operazione almeno 15 giorni.

Vaccinazione

«I miei gattini, giunti all'età di cinque o sei mesi, mi muoiono, dopo alcuni giorni di triste e silenziosa agonia. Mi è stato detto che all'età di tre mesi dovrei farli fare una puntura preventiva, che potrebbe salvarli. Le sarei infinitamente grata, se potesse darmi un consiglio o una cura preventiva per salvare un miccio che ha ora due mesi» (Ernestina Crosti - Città della Pieve).

Ciò che le è stato consigliato, ossia la vaccinazione preventiva contro la gastroenterite infettiva, è l'unico rimedio veramente utile ed efficace contro la morte dei gattini.

Gatto goloso

«Posseggo un gattino siamese di sei mesi, bello, vispo e soprattutto intelligente. Ha un solo difetto, si nutre esclusivamente di carne cruda o in scatola e di riso. Non riesco a fargli bere un solo cucchiaino di latte. Il pane invece di mangiarlo lo usa per giocare. Mi consigli lei, come debbo fare per fargli bere il latte?» (Palmira Cattani - Torino).

Per vecchia esperienza il mio consulente ritiene relativamente facile somministrare ai gatti, in sostituzione del latte naturale non sempre gradito o tollerato, del latte condensato non diluito. Provvederà poi a diluirlo l'animale stesso bevendo acqua abbondantemente (quindi lasciare sempre molta acqua vicino al piatto del latte). Comunque tale pratica potrà essere attuata solo ed esclusivamente in caso di stitichezza o di particolari disturbi digestivi. Per la dieta più adatta si deve somministrare la famosa dieta bilanciata pubblicata recentemente.

Angelo Boglione

bando di concorso per violino di fila presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per quattro posti di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

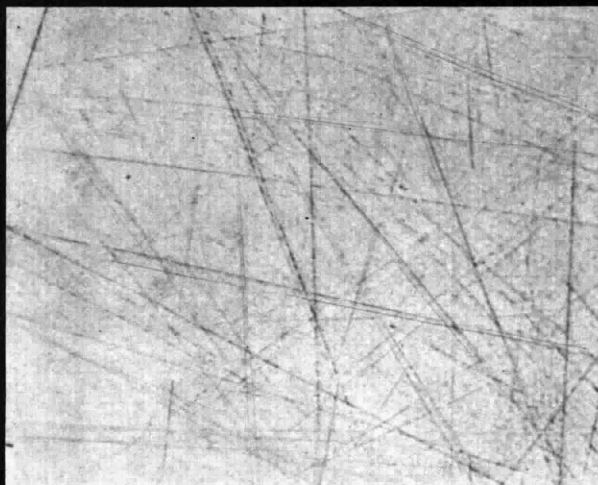
data di nascita non anteriore al 1°-1-1930

cittadinanza italiana

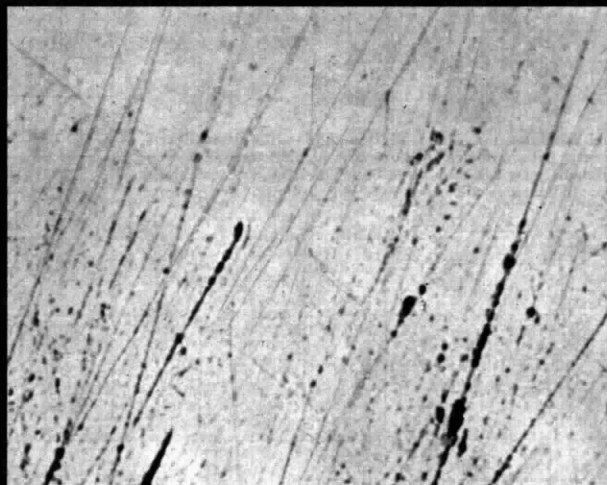
diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 settembre 1969.

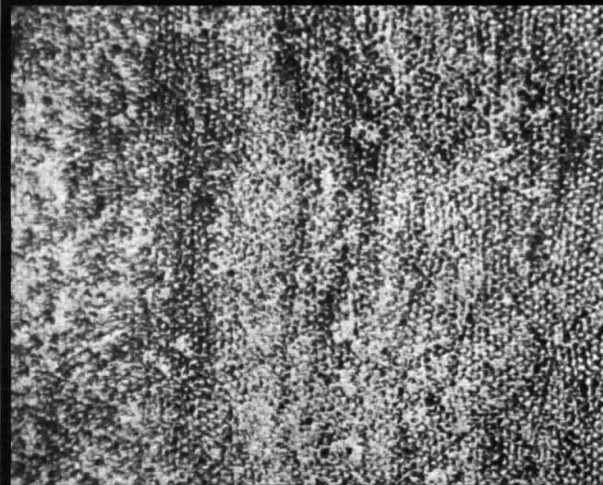
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

DIAMICOMES RIV

mi fono accreditare

Silvana F. - Ferrara — La sua scrittura denota poca fantasia, pretese abbastanza limitate e scarsa espansività pur essendo affettuosa. Nelle dedizioni è piuttosto pigra ma deciso segue il suo piano di tenacia. Negli affari è alquanto esclusiva ma riesce a mantenere pochi rapporti perché è timida e resta nel cerchio della compagnia degli altri. In amore è un po' gelosa ed ha parecchie pretese ma si dimostra fedele quando il sentimento è vero, mostrando un forte attaccamento alla famiglia. Sa controllarsi bene e non fa mai colpi di testa.

fermello di disturberla

Do X — La scrivente è una donna impensabile, generosa, altruista, fortemente insicura e pessimista, dotata di una bella intelligenza poco sfruttata e frenata da una certa dose di pedanteria. Per temperamento si preoccupa più dell'atteggiamento esteriore del comportamento altrui che non dei pensieri e delle cause che li hanno determinati e si accontenta di vivere in un ambiente anche superficialmente ordinato. Ha idee molto chiare, anche se qualche volta ingenua, una buona dose di sopportazione e una notevole pulizia interiore. Ha senso del dovere, cui attribuisce molta importanza per sé e per gli altri, e non è solita fare complimenti.

di condurre questo

Konrad 28 — Molte delle ambizioni che si agitano in lei non trovano la strada dell'appagamento a causa di una notevole incostanza dovuta a un continuo rincorrersi di idee sempre nuove. Talvolta si lascia prendere dall'entusiasmo e in questi casi vorrebbe realizzare immediatamente i suoi progetti senza tenere conto del tempo necessario. Notevole intelligenza e discrezione e grande indipendenza di idee per sé e per gli altri: in poche parole, vive e lascia vivere. Le forme di immaturità che dimostra sono dovute a distrazione e gli sbalzi di umore legati al variare delle circostanze. Confida raramente i suoi pensieri e non permette a nessuno di inserirsi nella sua intimità.

e gli studi vanno

Lella — Ci sono tante, troppe parole inutili nel suo modo di esprimersi che denotano volubilità, eccessivo desiderio di piacere e di emergere per vanità. Lei è inoltre nervosa, piena di pretese, eccessivamente vivace, non troppo sincera e più che di voler bene il suo scopo è di vincere tante piccole battaglie e in collezioni avventurate. Anche se è, come lei stessa dice, una brava ragazza, rammenti che a vent'anni avrà inutilmente sprecato la sua freschezza. Lei è fondamentalmente buona ma un po' pasticciona e rischia di trovarsi a mani vuote. Se intanto studiassi di più...

che lei mi dicesse

Emanuela — E' evidente in lei il desiderio di perfezionare il suo carattere dando un'altra prova, se ce ne fosse bisogno, della sua testardaggine che le fa perdere molto tempo perché non le consente di ammettere subito i suoi errori. Comunque ha già raggiunto una certa conseguenza di precisione nelle idee. Non mancano naturalmente le incertezze che lei, per orgoglio vuole chiarire da sola senza accettare i consigli di chi le vuole bene. E' affettuosa e vivace quando si trova nel suo cerchio di amici cui tiene moltissimo. Le sue ambizioni sono valide e le sue malinconie derivano dalla incapacità di restare sola. C'è ancora molto da fare ma si intravede un carattere deciso e abbastanza forte.

e di quel fant'anno obbro

Fiera - Valli del Pasubio — Più che timida la definirei incerta in tutto specialmente nei rapporti con gli altri dove tende a minimizzarsi anche per educazione. Per paura di essere sopraffatta, spesso non esprime dei bisogni di punti fermi e vuole bastare a sé stessa perché ha bisogno di sentirsi indipendente ed è decisa a prepararsi il suo angolo appartato e sicuro. Possiede una buona dose di autocontrollo che può farla sembrare interessata. E' piuttosto distratta per quanto riguarda le sue attrattive femminili pur possedendo un temperamento esuberante. Le consiglierevoli facoltà come Chimica o Farmacia o anche Biologia e potrà riuscire benissimo soprattutto se vincerà la sua distrazione.

deco o sewerle amel'io

Teresina 52 — Abbia più fiducia in se stessa, sia meno diffidente, complessata, gelosa e assillante. Basta questo perché il suo ragazzo si senta più a suo agio vicino a lei. Se mi avesse mandato un esempio della calligrafia di lei avrei potuto giudicare meglio quali sono le cose che lei vuole trovare in lei. Lei è un po' impreparata alla vita, un po' scoperta nelle sue manifestazioni al punto da esagerare senza volerlo. Negli affetti è spontanea quindi cerchi di essere più donna, più matura contenendo i suoi entusiasmi e giudicando con maggiore obiettività le sue angosce esagerate.

sinceramente condutoli

Laura C. — Mi perdoni la sincerità ma lei deve essere spesso « giù » perché molto spesso è intrattabile. Lei ha imposto la sua linea di condotta in modo sbagliato. Non è il caso di mostrarsi forti, un po' freddi e distaccati quando in realtà si è sensibili all'adulazione e alle premure e si ha sempre lei è un po' prepotente e di spalle solite che ci sorreggono. Più che forte lei è un po' prepotente e assume, senza avvedersene, il comportamento delle persone che via via le capita di ammirare. Pur essendo abbastanza matura lei è molto giovane e la sua calligrafia mette in luce tutta la sua ingenuità e la sua inesperienza. Esistono però basi solide e positive su cui il suo carattere e il suo orgoglio potranno svilupparsi adeguatamente.

Maria Gardini

L'OROSCOPO



ARIE

Affrontate le difficoltà con equilibrio: è questa la strada più opportuna. Il coraggio e la perseveranza sono le virtù che vi aiuteranno a superare le difficoltà. La vostra vita è piena di successo. Giorni positivi: 18 e 22.

TORO

Attività abituali regolate dai benefici influssi del Sole. Fate ginnastica, muovetevi. Gli affari resteranno avvolti in una cortina di mistero e ambiguità. Sarà necessario molto lavoro per sbrogliare la matassa. Giorni buoni: 19 e 21.

GEMELLI

Mancate di prudenza e qualcuno vi spia. Tuttavia potete rimediare ancora. Sorvegliate e sorvegliatevi. La Luna vi aiuterà a ottenere favori e a organizzare lo spiegamento delle forze difensive. Giorni favorevoli: 17 e 22.

CANCRO

Non sarà molto difficile mettere in atto quanto avete in mente, poiché le influenze degli astri vi aiuteranno. Qualcuno metterà le carte in tavola. Cambiamenti nella vita affettiva. Scegli da aggirare. Giorni favorevoli: 18 e 20.

LEONE

Realizzazione dei vostri desideri. Lasiate correre, anche se vi hanno fatto uno sgarbo. Dovrete discutere con collaboratori. E' il caso di approfittare delle radiazioni stellari per fare dei passi avanti. Giorni eccellenti: 21 e 23.

VERGINE

La vostra tenacia e abilità daranno alla fine i frutti voluti. Concordate con i familiari e gli amici. Cercate di non esagerare sia nella fiducia sia nella diffidenza: scegliete la giusta via di mezzo. Saranno giorni molto propizi il 18, 21 e 22.

PIANTE E FIORI

Stelo lungo

« Non sono riuscito a trovare una varietà di tulipani dal fusto a stelo lungo. Ogni cura ai miei bulbi è stata inutile. Che cosa mi consiglia di fare? » (Ettore Gallo - Cosenza).

Tutto dipende dalla varietà, si procuri bulbi di tulipani Darwin, o Breeder, Rembrandt, ed altri vari ibridi a stelo lungo.

Fioritura dell'oleandro

« Vorrei sapere quanto tempo impiegano gli oleandri a fiorire dal giorno della loro semina » (Maria Muriocco - Torino).

Non è possibile rispondere con esattezza alla sua domanda perché l'inizio della fioritura dell'oleandro, come del resto di molte altre piante, non dipende solo dall'età della pianta, ma da molte altre cause: clima, vigoria, stato generale, ecc. Comunque prima del 3° o 4° anno è difficile che l'oleandro fiorisca.

Foglie gialle

« Ho ortensie piantate parte in giardino e parte nei vasi, ma le foglie sono di colore giallastro. Ho cominciato con solfato di ferro, ma non ho ottenuto alcun risultato. Qualcuno dice debbo usare » (Leonella Pucci - Castiglione Fiorentino, Arezzo).

La terra del suo giardino e quella che lei ha usato per i vasi devono contenere molto calcare e, come lei sa, l'ortensia è pianta calcifuga. Anche se l'acqua con cui si innaffia contiene molto calcare le foglie in-

BILANCIA

Appuntamento per interessi, ma la conclusione è di là da venire. Una persona con un certo fascino può offrirvi una proposta: se trascurate questa occasione, difficilmente ne verrà un'altra così. Giorni eccellenti: 18 e 20.

SCORPIONE

Un dubbio vi sarà utile per farvi scartare il sentiero che stavate per percorrere, e che era quello sbagliato. Agirete con intelligenza, e otterrete più del previsto. Viaggi e gite sotto buoni auspici. Giorni buoni: 22 e 23.

SAGITTARIO

Apparentemente le cose si svolgeranno con monotonia, ma sotto sotto si preparano trasformazioni interessanti. Se avete in mente di liquidare un gruppo di disturbatori, datevi da fare: l'attesa sarebbe dannosa. Giorni utili: 17 e 19.

CAPRICORNO

Tutto si svolgerà in un clima di tranquillità e di serenità, a parte qualche novità a metà della settimana per una visita importante e inattesa. E' il momento propizio per fare un viaggio progettato da tempo. Giorni favorevoli: 19, 20 e 23.

ACQUARIO

Riuscirete a sventare un inganno femminile. Solida intelligenza al servizio di buoni ideali. Aggressività non farete da saggezza, che vi porterà rapidamente all'affermazione se saprete agire tempestivamente. Giorni fausti: 20 e 23.

PESCI

Vi farete onore con uno scritto. Mettete ordine nelle vostre carte, e non lasciatevi convincere da chi cerca di deviarvi dalla buona via. Le vostre decisioni sono quelle giuste. Giorni ottimi: 18, 20 e 22.

Tommaso Palamidessi

De Rica

RICETTE

DI PAOLA VALLI

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per una CUCINA TUTTA GIOVANE

FAGIOLI ALLA SALVIA

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli Bianchi di Spagna da 400 gr., 50 gr. di burro, 1 ciuffo di salvia, sale, pepe, paprika (o parmigiano grattugiato).

Aprire la scatola di fagioli Bianchi di Spagna e fetata scaldare bene a bagnomaria. Sgocciolate i fagioli, poneteli in una legumiera e conditeli con il burro fuso aromatizzato con la salvia. Salate, pepate e spolverate con un pizzico di paprika o, se li preferite più delicati, con abbondante parmigiano. Mescolate e servite come contorno a carni arrosto o alla griglia.

TONNO IN UMIDO CON FAGIOLI

Dosi per 4 persone: un trito di sedano, carota e cipolla, 1 spicchio di aglio, 4 cucchiai di olio di semi De Rica, 2 cucchiai di salina di pomodoro De Rica, 1 scatola di fagioli cannellini De Rica da gr. 400, 1 scatola di tonno polpa di De Rica da gr. 200, prezzemolo e basilico tritati, sale e pepe q. b. Soffriggete il trito con l'aglio nell'olio, quando l'aglio è ben colorito toglietelo e unite la salina sciolta in poca acqua tiepida. Salate e fate cuocere per 10 minuti. Aggiungete i fagioli ben sgocciolati, il tonno, il prezzemolo ed il basilico. Aggiustate di sale, pepate e lasciate insaporire per qualche minuto. Servite ben caldo.

FAGIOLI DEL - GOURMET -

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli bianchi di Spagna De Rica da 400 gr., 400 gr. di manzo lessato tagliato a cubetti, due cucchiaini di sale De Rica, 1 scatola di semi De Rica, sale e pepe q. b. Aprire la scatola di fagioli bianchi di Spagna, sgocciolate bene e versate in una insalatiera. Unite i cubetti di manzo e conditeli con sale, pepe e tanto olio quanto basta per ammorbidire la carne. Aggiungete la salsa Gourmet, mescolate bene e tenete a fresco per un paio d'ore prima di servire.

Un problema di cucina? Risolverlo scrivendo a Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

gialliscano. Il solfato di ferro non basta: occorre mettere le piante in terra di castagno o di bosco, o di brughiera, con una sabbia di fiume e ad annaffiare con acqua piovana.

Adesso che stanno per fiorire non le conviene fare altro che questo: piante in piena terra, scavate tutto intorno alla zona in cui vi presumibilmente arrivino le radici di ogni pianta e al di sopra sino a scoprire le radici. Sostituiscila la terra scavata con terra di castagno grossetta. Piantate in vaso, svassi faccia cadere un po' di terra, e toglia tutta quella al di sopra delle radici. Rinvasi con terra di castagno come sopra.

Durante l'inverno completerà l'operazione così: Piantate in terra: Estragga, liberi scavi, con una buca 30x30x30 e riempia con terra di castagno grossetta e in questa metta a dimora la pianta.

Piantate in vaso: Svassi, liberi le radici dalla terra e rinvasi con terra di castagno grossetta. Annaffi con acqua piovana.

Cadono i mandarini

« Ho un alberello di mandarino piantato nell'orto e sono 12 anni e non sappiamo ancora il sapore del suo frutto perché quando è grosso quanto un cecco, cade. Cosa devo fare? » (Berenice Zaccaria - Francavilla, Brindisi).

La cascola dei frutticini, in tutti gli alberi da frutto, se non dipende da attacco di parassiti, può essere causata da mancanza o eccesso d'acqua nel terreno o da scarsa concimazione. Faccia un esame di coscienza e si regoli in proposito.

Giorgio Vertunni

ma cos'ha sto vip



ATA

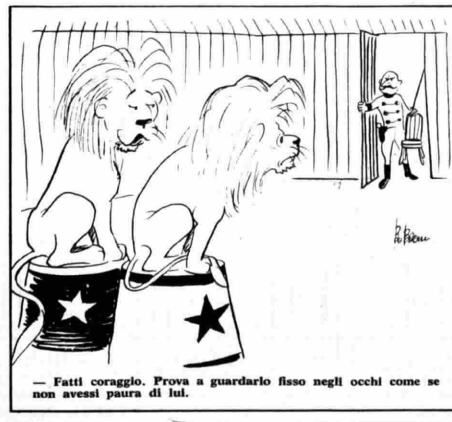
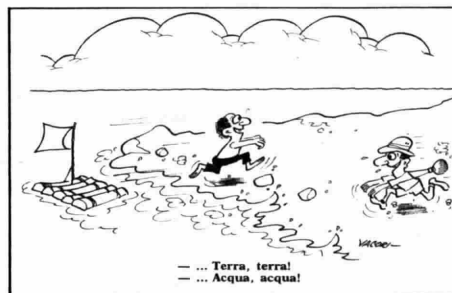
è un gelato
ALEMAGNA
...vuoi mettere?

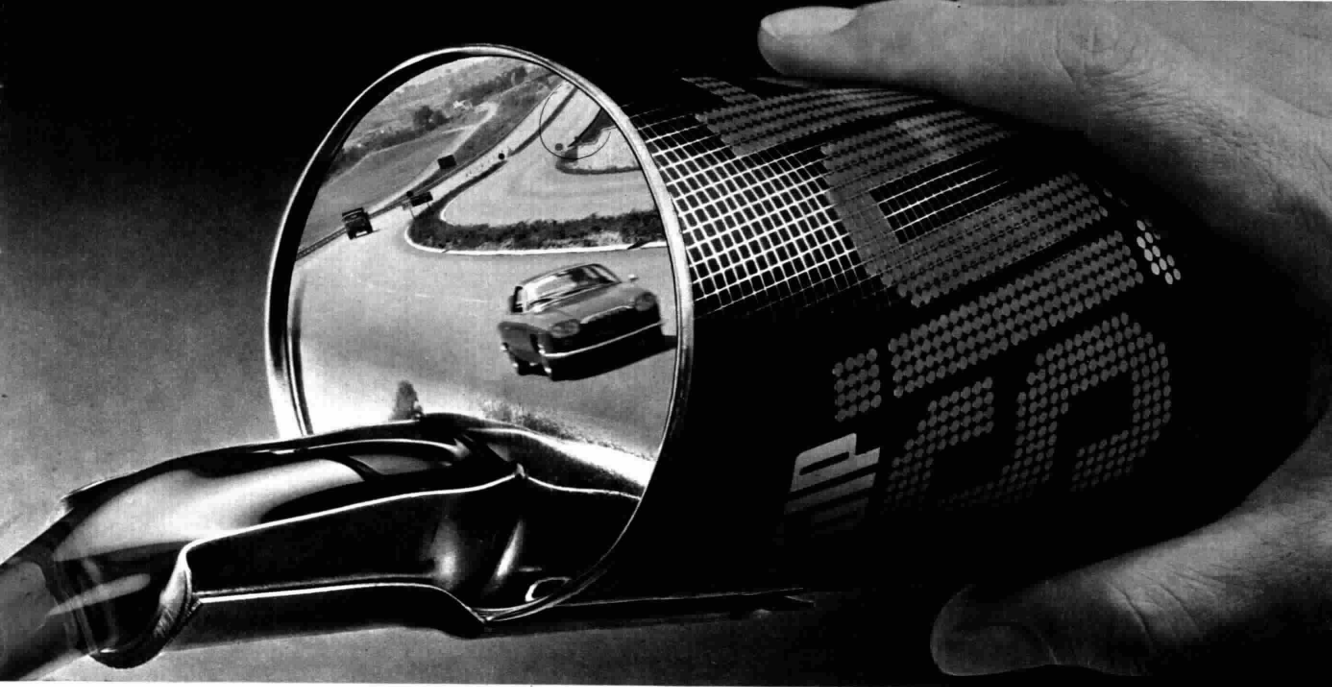
In ogni VIP, la panna è panna,
il cacao è puro cacao,
la fragola è fragola, ed ogni gusto
ha il suo giusto gusto.
VIP: il nuovo gelato dell'estate!

I VIP sono quattro:
panna-cioccolato, menta-cioccolato,
panna-fragola, limone-amarena.



in poltrona





Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000 un olio di sintesi di altissimo pregio, finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantire l'assoluta sicurezza di funzionamento. Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore e si mantiene stabile nel tempo. Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre una eccezionale resistenza ai carichi elevati. Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore le prestazioni più severe, perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore: Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio. **7000** volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

**minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione**



AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre



addolcisce
dove pulisce

LUX

Paola Bonagura, interprete del film "Jenny sempre sotto la lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprai la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10